



Unione  
Europea



Regione Siciliana



Dipartimento  
Regionale Azienda  
Foreste Demaniali

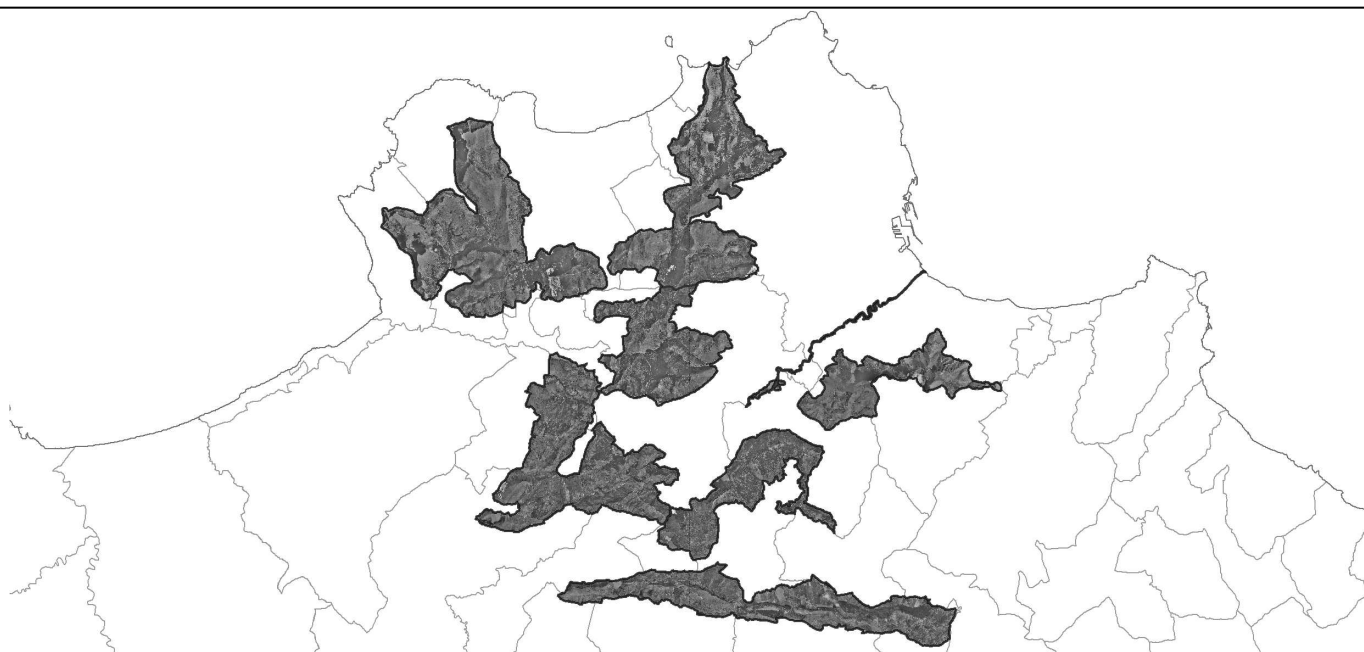


Codice POR: 1999.IT.16.1.PO.011/1.11/11.2.9/0346

## Ambito territoriale dei “Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto”

### PIANO DI GESTIONE

versione conforme al DDG ARTA n°602 del 26/06/2009



DIRIGENTE GENERALE  
Dott. Fulvio Bellomo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Ing. Mario Spatafora

## Parte II

RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'A.T.I.  
Dott. Ing. Paolo Bagliani

Sito di Importanza Comunitaria Valle Del Fiume Oreto (ITA 020012)

Sito di Importanza Comunitaria Montagna Longa, Pizzo Montanello (ITA 020021)

Sito di Importanza Comunitaria Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana (ITA 020023)

Sito di Importanza Comunitaria Monte Pizzuta, Costa Del Carpineto, Moarda (ITA 020026)

Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino (ITA 020027)

Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signora (ITA 020030)

Sito di Importanza Comunitaria Monte Grifone (ITA 020044)

Zona di Protezione Speciale Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA 020049)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

DIPARTIMENTO REGIONALE AZIENDA FORESTE DEMANIALI

## PIANO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

### "MONTI DI PALERMO E VALLE DEL FIUME ORETO"

- SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO -
- SIC COD. ITA 020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO -
- SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA -
- SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA -
- SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO -
- SIC/ZPS COD. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA -
- SIC COD. ITA 020044 - MONTE GRIFONE -
- ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA -

## II PARTE



## INDICE

<b>C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEI SITI .....</b>	<b>1</b>
C.1 Descrizione agricolo - forestale dei Siti .....	1
C.2 Descrizione dell'uso del suolo .....	6
C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e alle specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE, incidenza delle stesse all'interno dei Siti ed elementi valutativi sull'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su Habitat e specie (C4,C5).....	28
<b>D) DESCRIZIONE SOCIO - ECONOMICA DEL SITO.....</b>	<b>50</b>
D1. Presenza di aree protette, suddivise per tipologia .....	50
D2. Presenza di vincoli ambientali.....	52
D3. Previsioni strumenti urbanistici .....	71
D4. Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricadono i siti .....	79
D5. Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricadono i siti.....	90
D.5.1 <i>Quadro degli strumenti programmatici settoriali e delle relative competenze amministrative</i> .....	90
D.5.2 <i>Interventi di cui al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2007-2009 del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali</i> .....	95
D.5.3 <i>Progetti sottoposti a VIA nazionale che ricadono nell'ambito in esame</i> .....	97
D.5.4 <i>Progetti sottoposti a Valutazione di incidenza che ricadono nell'ambito in esame</i> .....	99
D.5.5 <i>Altri progetti rilevanti</i> .....	104
D6. Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, Azioni Comunitarie sull'ambiente ricadenti e/o utilizzati per i siti .....	110
D.6.1 <i>Gli strumenti di programmazione territoriale</i> .....	111
D.6.2 <i>Gli strumenti comunitari e la loro riforma</i> .....	114
D.6.3 <i>POR 2000 - 2006</i> .....	116
D.6.4 <i>POR 2007-2013 (FONDI FESR)</i> .....	117
D.6.5 <i>PSR 2007-2013</i> .....	121
D.6.6 <i>Leader+</i> .....	126
D.6.7 <i>Fondi Life+</i> .....	127
D.6.8 <i>Interventi e progetti attivati</i> .....	128
D.6.8.1 <i>Dati da sistema informativo PuntoSLO</i> .....	129
D.6.8.2 <i>Dati da database MONIT</i> .....	142

D7. Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche .....	146
D8. Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale.....	159
D9. Valutazione della popolazione presente nei siti.....	163
D.9.1 Variazioni demografiche.....	178
D.9.2 Tasso di scolarità .....	236
D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa .....	245
D.9.4 Tasso di disoccupazione .....	247
D.9.5 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore.....	248
D10. Presenza di attività socio - economiche sui Siti Natura 2000.....	253
D.10.1 Inventario delle attività economiche presenti all'interno dei siti (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico - ricettiva, servizi) .....	253
D.10.2 Produzioni tipiche e di qualità e redditualità collegata .....	267
D.10.3 Iniziative di tutela a cura della Fondazione "Slow Food" .....	271
D.10.4 Arrivi e Presenze turistiche per abitante e per Km <sup>2</sup> del Sito Natura 2000.....	274
D11. Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali dei Siti .....	290
<b>E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000 .....</b>	<b>294</b>
E1. Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio.....	294
E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04.....	295
E2. Individuazione delle aree archeologiche .....	300
E3. Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto. ....	307
<b>F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO .....</b>	<b>318</b>
F1. Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico-testimoniali e culturali e alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici.....	318
F.1.1 Analisi visiva.....	321
F2. Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione .....	333
F.2.1 Elementi naturali .....	334
F.2.2 Elementi antropici.....	337
F3. Variazioni del paesaggio .....	340
F4. Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.....	343
F5. Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04.....	348

## C) Descrizione agroforestale dei siti

### C.1 Descrizione agricolo - forestale dei Siti

#### Inquadramento Regionale

All'interno della Regione Sicilia la porzione occupata da colture agrarie risulta essere pari a circa il 69,72% dell'intera superficie dell'isola, mentre le aree boscate, includendo con esse i popolamenti forestali artificiali, le aree parzialmente boscate ed i boschi degradati equivalgono all' 8,20% della superficie totale<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda la copertura forestale della Regione, dai dati forniti dall'ISTAT del 2001, è possibile vedere che i boschi occupano circa 221.492 ha di superficie, di cui 112.653 ha di montagna, 101.273 ha di collina e 7.566 ha di pianura<sup>2</sup>; di tutta la copertura forestale regionale circa 108.229 ha ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000<sup>3</sup>.

Nel 1948 venne eseguita, in tutta la Regione, una graduale opera di riforestazione, che riuscì a far raggiungere i valori attuali di copertura boschiva; le specie maggiormente impiegate in questa operazione furono: nel piano basale i pini mediterranei (pino d'Aleppo, domestico, e marittimo in ordine di frequenza), il cipresso comune ed arizonico; a quote più alte il pino nero d'Austria, il pino laricio ed il cedro dell'Atlante, mentre sono stati deludenti i risultati ottenuti con il pino insigne. Tra le latifoglie figuravano l'ontano napoletano, il frassino minore, il castagno, l'acero campestre, l'olmo campestre e la roverella.

Molto utilizzata è stata anche la robinia soprattutto nelle zone di frana, scarpate e corsi d'acqua<sup>4</sup>.

Dall'interpretazione di differenti fonti è possibile affermare che il patrimonio forestale naturale e seminaturale della Regione Sicilia si aggira attorno agli 85.000 ha (poco più del 3% dell'intera superficie dell'isola), maggiormente distribuito tra le province di Messina, Palermo e Catania, dunque si tratta di un patrimonio boschivo quantitativamente limitato, ma importantissimo dal punto di vista idrogeologico, naturalistico, scientifico, paesaggistico e turistico - ricreativo.

La situazione del paesaggio agrario regionale ci mostra che esso nasce dall'incontro tra le colture e le strutture di abitazione ed esercizio ad esse relative. I seminativi presenti nella Regione si estendono per il 31,7% della superficie complessiva, le colture legnose sono circa il 27,3%, i sistemi colturali complessi il 10,5%, mentre le superfici naturali e seminaturali (popolamenti

<sup>1</sup> Cfr. Regione Sicilia "Piano territoriale paesistico ambientale, parte I, sistema antropico, sottosistema agricolo forestale, Linee guida, 1999".

<sup>2</sup> Cfr. Regione Sicilia, Assessorato agricoltura e foreste, Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali "Piano Forestale Regionale, Linee guida; 2003".

<sup>3</sup> In: [http://sian.it/inventarioforestale/jsp/04tabelle\\_pianificazione.jsp](http://sian.it/inventarioforestale/jsp/04tabelle_pianificazione.jsp)

<sup>4</sup> In: [http://sian.it/inventarioforestale/jsp/04tabelle\\_pianificazione.jsp](http://sian.it/inventarioforestale/jsp/04tabelle_pianificazione.jsp)

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

forestali, aree a vegetazione arbustiva e/o erbacea, zone aperte con vegetazione rada e superfici denudate) ne rappresentano circa il 26%<sup>5</sup>.

Prendendo in considerazione le coltivazioni presenti in Regione, si evince la seguente situazione attuale:

Tabella 1. Coltivazioni erbacee 2008 Regione Sicilia (aggiornato al mese di Aprile)

COLTIVAZIONI ERBACEE	SUPERFICIE TOT. (HA)	PRODUZIONE PER HA (Q)	PRODUZIONE TOT. (Q)	PRODUZIONE E RACCOLTA (Q)
Frumento tenero	1.050	0	0	0
Frumento duro	338.800	0	0	0
Orzo	12.420	0	0	0
Avena	6.090	0	0	0
Patata primaticcia	9.100	191,1	1.739.200	1.612.200
Carciofo	15.400	115	1.770.500	1.649.450

Fonte: ISTAT, "agricoltura"

Per quanto riguarda la situazione specifica della Provincia di Palermo abbiamo:

Tabella 2. Coltivazioni 2008 Provincia di Palermo

COLTIVAZIONI ERBACEE	SUPERFICIE TOT	PRODUZIONE (HA)	PRODUZIONE TOT	RACCOLTA	DATI DI RILEVAZIONE
Cereali	105.050	0	0	0	mag-08
Frumento in complesso	100.000	0	0	0	gen-08
Frumento duro	100.000	0	0	0	gen-08
Orzo	2.500	0	0	0	gen-08
Avena	2.500	0	0	0	gen-08
Mais	50	0	0	0	mag-08
Ortaggi in piena aria	1.000	140	140.000	130.000	mag-08
Fusti foglie e infiorescenze	1.000	140	140.000	130.000	gen-08
Carciofo	1.000	140	140.000	130.000	gen-08

Fonte: ISTAT, "Agricoltura", in [www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno2008/p0822008.htm](http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno2008/p0822008.htm)

<sup>5</sup> Cfr. Regione Sicilia "Piano territoriale paesistico ambientale, parte I, sistema antropico, sottosistema agricolo forestale, Linee guida, 1999".



Tabella 3. Coltivazioni legnose 2008 Provincia di Palermo

COLTIVAZIONI LEGNOSE	SUPERFICIE TOT	PRODUZIONE	PRODUZIONE (HA)	PRODUZIONE TOT	RACCOLTA	DATI DI RILEVAZIONE
Frutta fresca	565	510	152,5	77.750	77.750	mag-08
A nocciolo	565	510	152,5	77.750	77.750	mag-08
Albicocca	260	260	150	39.000	39.000	mag-08
Ciliegio	140	100	140	14.000	14.000	mag-08
Susino	165	150	165	24.750	24.750	mag-08

Fonte: ISTAT, "Agricoltura", in [www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno2008/p0822008.htm](http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno2008/p0822008.htm)

Nel tempo il fenomeno dell'abbandono delle attività agricole, esteso purtroppo anche ai territori più pianeggianti, associato con l'esercizio di una pastorizia che molto spesso sovraccaricava di bestiame i pascoli ha portato a situazioni di degrado e dissesto localmente gravi e generalmente diffusi.

Il Programma Operativo Plurifondo Sicilia 1994/99<sup>6</sup> individua tra le cause del degrado del paesaggio agrario l'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali, il passaggio a tecniche di agricoltura moderne, le esperienze negative di forestazione produttiva con specie alloctone, il pascolo irrazionale, e la produzione zootecnica non sostenibile del territorio.

#### Inquadramento alla scala locale

Il paesaggio agrario dell'ambito territoriale denominato "Monti di Palermo e valle del fiume Oreto" è caratterizzato dai giardini di limoni e mandarini che attorno al '700 si sono estesi lungo la fascia litoranea e lungo i corridoi delle valli giungendo attraverso i versanti terrazzati delle colline sino l'interno<sup>7</sup>.

Nella zona in questione la superficie boscata originaria era costituita principalmente da leccete, quercete, carrubo e frassino, e molto spesso sono stati operati dei rimboschimenti utilizzando conifere mediterranee che garantivano una maggiore protezione dei boschi esistenti.

Le specie utilizzate per la riforestazione hanno portato a notevoli trasformazioni dell'originario assetto paesaggistico, e le specie impiegate in tutta la Provincia sono quasi sempre di origine esotica o di dubbio indigeno, come *Abies alba*, *Alnus cordata*, *Cedrus atlantica*, *Cupressus arizonica*, *Pinus alepensis*, *P. nigra*, *P. pinaster*, *P. pinea*, *P. insignis*, *Robinia pseudoacacia*, e diverse specie di *Eucaliptus*.

Limitato è invece l'impiego di latifoglie indigene come *Quercus ilex*, *Q. pubescens*, *Q. suber*, *Acer campestre*, *Castanea sativa*, *Fraxinus ornus* etc<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. Supplemento ordinario alla G.U.R.S. n.3 del 13/1/96.

<sup>7</sup> Cfr. Regione Sicilia "Piano territoriale paesistico ambientale, parte I, sistema antropico, sottosistema agricolo forestale, Linee guida, 1999".

<sup>8</sup> Cfr. Piano Regolatore generale Comune di Torretta.

Per quanto riguarda gli impianti a conifere esistenti si sta cercando di attuare una conversione delle fustaie verso boschi naturali grazie all'utilizzo di specie autoctone<sup>9</sup>.

Le principali attività che coinvolgono la manutenzione delle aree a conifere sono<sup>10</sup>:

- Pulitura del sottobosco per evitare i fenomeni di competizione;
- Semina ed impianti delle specie autoctone.

Nel palermitano le colture intensive irrigue sono rappresentate maggiormente dagli agrumeti ed in modo minore dai nocioleti e frutteti; per i primi essi ricadono principalmente lungo la fascia litoranea settentrionale (tra Cefalù e Balestrate) con particolare estensione lungo tutto il fondovalle del bacino del fiume Oreto e nella Piana di Bagheria dove creano i cosiddetti "giardini" della Conca d'Oro<sup>11</sup>.

### SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Dal punto di vista strettamente agricolo - forestale, dall'osservazione della Carta dell'Uso del Suolo si evince che la maggior parte del territorio del SIC è occupato da aree di agrumeti (20%); questi corrono lungo tutto il corso del fiume Oreto, sono terreni coltivati piuttosto estesi che si concentrano nel tratto centrale del SIC e vanno diradandosi sempre più man mano che ci si avvicina alla foce del fiume.

La porzione forestale nel SIC è rappresentata da una piccolissima zona occupata da pini mediterranei posizionata sul margine destro del fiume sempre nella parte mediana del SIC; proseguendo verso la foce è possibile osservare, sempre esclusivamente lungo il margine destro del fiume, una fascia di leccete a viburno, dove predominante risulta essere il leccio (*Quercus ilex*), mentre nello strato arbustivo troviamo viburno, lentisco e fillirea.

Lungo il margine sia destro che sinistro del fiume, immediatamente prima che inizino i frutteti, è possibile distinguere una fascia di pioppi - olmeti ripariali a pioppo bianco, pioppo nero e con olmo campestre, ontano nero e salici. Nella parte a monte troviamo alternanza tra aree occupate da sistemi colturali e particellari complessi e aree a frutteti, con presenza di piccole superfici ricoperte da querceti a roverella (solamente sulla sponda destra del fiume); queste zone, verranno sostituite, man mano che ci si muove verso la foce, dalle aree occupate da agrumeti.

### SIC COD. ITA 020021- MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

La parte Nord del sito è occupata da aree con leccete a viburno, che proseguono in maniera piuttosto rada anche lungo la zona Ovest del SIC, ma stiamo parlando di una copertura che si aggira attorno al 5% rispetto a tutta la superficie del SIC.

<sup>9</sup> Cfr.A.R.FF.DD., Dirigente Provinciale Dott. Filippo Castiglia.

<sup>10</sup> Cfr.A.R.FF.DD., Dirigente Provinciale Dott. Filippo Castiglia.

<sup>11</sup> Cfr.A.R.FF.DD., Dirigente Provinciale Dott. Filippo Castiglia.

Aree occupate da sistemi colturali sono localizzate principalmente nella parte centrale del sito e vanno ad occupare circa l'1% della superficie totale, dunque dal punto di vista agricolo l'area risulta quasi totalmente priva di sistemi colturali.

Nella parte Sud - Est abbiamo, invece, un'area occupata da boschi di pini mediterranei e cipresso (8%). Dal punto di vista agricolo, l'area è piuttosto povera con una modesta area a seminativi concentrata nella zona centrale del SIC.

#### **SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA**

Il SIC in questione è caratterizzato nella sua parte Nord, lungo la sua direttrice centrale e nella parte Sud dalla presenza di boschi di pini mediterranei e cipresso (20,53%).

Piccolissime aree occupate da sistemi colturali e particellari si trovano nella zona Nord a sinistra e a destra dei boschi, oltre che in minima parte anche nel settore Sud del SIC con prevalenza lungo la linea di confine del SIC.

Nel settore Sud - Est troviamo una sottile fascia di boschi di specie igrofile costeggianti il corso di un fiume.

All'interno del Piano Regolatore Generale del Comune di Torretta si afferma che le zone agricole sono destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola e produttiva ad essa connessa, perseguendo sempre l'obiettivo di tutela degli Habitat e del paesaggio rurale e di equilibrio ecologico/naturale.

Vengono menzionati anche i due Siti Natura 2000 (ITA 020023 e ITA 020049) che appartengono a tale territorio Comunale, affermando che tra gli obiettivi da perseguire deve essere incluso anche la loro salvaguardia; a tal proposito tutte le attività e le opere che potrebbero porsi in contrasto con gli obiettivi di conservazione e tutela degli Habitat e delle specie vengono incluse in una nuova sottozona, oltre alle E1 ed E2, che comprende tutte le aree del territorio Comunale in verde agricolo interessate dal SIC e dalla ZPS (zona E3).

È stata aggiunta, inoltre, la zona E4 che è racchiusa nel perimetro dei boschi, fasce forestali e relative fasce di rispetto; concludendo la zona E del Comune di Tirretta è stata suddivisa nelle seguenti sottozone: E1, E2, E3, E4<sup>12</sup>.

#### **SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA**

Una grande porzione della parte Nord e centrale del SIC risulta essere occupata da boschi di pini mediterranei e cipresso i quali si estendono anche nel settore Sud - Ovest principalmente lungo il margine del SIC.

A differenza delle aree precedenti, la parte più ad Est del SIC è occupata quasi esclusivamente da querceti a roverella, adiacenti ai quali troviamo un discreto numero di sistemi colturali complessi che continuano anche nella zona centrale del sito a ridosso del suo confine.

---

<sup>12</sup> Cfr. P.R.G. Comune di Torretta.

Sempre nella zona Est è stata rilevata la presenza di un'area caratterizzata da castagneti tipici dell'Italia meridionale. Pochissime sono le aree a seminativi semplici, la maggior parte delle quali si trovano nella parte Sud - Ovest in corrispondenza anche di una piccola area con frutteti.

#### SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Nella ZPS quasi tutta la sua fascia Nord è occupata da seminativi semplici a coltivazioni estensive di cereali e leguminose, oltre alla presenza di alcune di queste zone anche nella parte Sud centrale; il settore Est è invece principalmente occupato da querceti a roverella, sostituiti nella zona Ovest e lungo l'asse centrale da boschi di pini mediterranei e cipressi.

Nel settore superiore della ZPS sono presenti delle aree a frutteti con predominanza nel settore Ovest, comprese tra le praterie aride calcaree e la linea di confine della ZPS; nella zona Sud - Ovest, invece, troviamo piccoli vigneti sempre circondati dalle praterie aride.

#### SIC/ZPS COD. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Il 10% della sua superficie è occupato da boschi di pini mediterranei e cipressi maggiormente distribuiti lungo le aree più esterne; l'area è quasi totalmente priva di seminativi così come di qualsiasi altra attività agricola.

#### SIC COD. ITA 020044 - MONTE GRIFONE

L'area è caratterizzata dalla presenza di boschi di pini mediterranei e cipressi concentrati nel settore Ovest del SIC; lo stesso vale per i sistemi colturali e particellari complessi.

#### ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

La ZPS ITA 020049 possiede aree coperte da boschi di pini mediterraneo e cipresso nella parte Est in maniera predominante, ma con qualche segno di presenza localizzato anche nella zona Ovest; i sistemi colturali si trovano principalmente al centro dell'area Ovest ma con qualche rappresentanza anche lungo la linea di confine nel settore Sud.

Non mancano tratti di questi sistemi colturali anche nella parte Est, anche se si tratta di aree di minore entità. Dal punto di vista delle suddivisioni in sottozone agricole, vale lo stesso discorso affrontato all'interno del SIC ITA 020023, in quanto ricadenti entrambi nel medesimo territorio Comunale (Torretta).

Per una descrizione maggiormente dettagliata del settore agricolo forestale relativo al Sito Natura 2000 oggetto di studio, si rimanda al paragrafo successivo.

## C.2 Descrizione dell'uso del suolo

L'importanza della protezione del suolo è riconosciuta sia a livello internazionale che nell'ambito dell'Unione Europea. Esso è sede della biodegradazione, trasformazione degli elementi minerali, organici e di energia, è il filtro per la protezione delle acque sotterranee, il supporto alla vita degli ecosistemi, riserva di patrimonio genetico e di materie prime, nonché elemento essenziale del paesaggio.

Dati sull'uso del suolo, copertura vegetale e transizione tra le diverse categorie d'uso risultano le informazioni più richieste nella formulazione di strategie di gestione sostenibile del patrimonio paesistico - ambientale e per controllare l'efficacia delle diverse politiche ambientali.

Secondo i dati elaborati dall'APAT/CTN\_TES l'uso del suolo della Sicilia per le classi di primo livello CORINE in migliaia di ettari risultano essere:

Tabella 4. Uso del suolo per classi CORINE in migliaia di ettari

RIF.	AREE ARTIFICIALI	AREE AGRICOLE	AREE BOSCHIVE E SEMINATURALI	ALTRO	TOTALE
Sicilia	113	1786	675	10	2584
% sulla superficie tot.	4,4	69,1	26,1	0,4	

Fonte: Elaborazione APAT/CTN\_TES su dati CORINE Land Cover 1996 (rilevamenti 1988 - 1993)

Per l'ambito territoriale oggetto di studio è stata realizzata la Carta dell'Uso del Suolo in scala 1:25000 utilizzando la legenda del *Corine Land Cover al livello V* (come da capitolato); il progetto *Corine* (CLC) è nato a livello europeo per il rilevamento ed il monitoraggio delle caratteristiche di copertura ed uso del territorio ponendo particolare attenzione alle caratteristiche di tutela.

Il suo scopo principale è quello di verificare lo stato dell'ambiente in maniera dinamica all'interno dell'area comunitaria in modo tale da essere un supporto per lo sviluppo di politiche comuni.

Tra il materiale cartografico di base utilizzato per la realizzazione della Carta dell'Uso del Suolo in scala 1:25000 abbiamo:

- Carta Habitat in scala 1:10000 con rielaborazione dei dati in seguito ad indagine su campo;
- Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000

In base a quanto emerso nello studio dell'uso del suolo all'interno dell'ambito territoriale denominato "Monti di Palermo e valle del fiume Oreto" risultano essere presenti le seguenti tipologie suddivise per ciascun SIC - ZPS.

#### SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Tabella 5. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
111	Zone residenziali a tessuto continuo
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
21121	Seminativi semplici. Terreni soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31111	Leccete a viburno. Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>quercus ilex</i> l.) Predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>viburnum tinus</i> l.), fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> l. E <i>p. Angustifolia</i> l.) E lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> l.). <i>Viburno-quercetum ilicis</i> (br.-bl. 1936) rivás-martínez 1975
31122	Querceti di roverella. Bosco termoeliofilo di roverella ( <i>quercus pubescens</i> willd.) Con cerro ( <i>quercus cerris</i> l.) E leccio ( <i>quercus ilex</i> l.) Con sottobosco ricco di specie mediterranee sempreverdi ( <i>roso sempervirenti quercetum pubescentis</i> biondi 1982)
31163	Pioppo-olmeti ripariali. Formazioni di pioppo bianco ( <i>populus alba</i> l.), pioppo nero ( <i>populus nigra</i> l.), con olmo campestre ( <i>ulmus campestris</i> auct.), ontano nero ( <i>alnus glutinosa</i> l.) Gaertn.) E salici ( <i>salix</i> sp.pl.)
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
32311	Macchia a fillirea e lentisco
32312	Macchia a lentisco. Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> l.), corrispondente all' <i>oleo-lentiscetum</i> (br-bl. Et r. Molinier, 1951). Raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborecente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscinetti. In ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> l.), la ginestra spinosa ( <i>calicotome spinosa</i> l.), l'alaterno ( <i>ramnus alaternus</i> l.) E il biancospino ( <i>crataegus monogyna</i> jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>juniperus phoenicea</i> l.) E l'euforbia arborecente ( <i>euphorbia dendroides</i> l.)
3311	Vegetazione psammofila litorale. Comprende le associazioni pioniere delle sabbie e dune marine. Dal mare verso l'interno: <i>salsola kali-cakiletum maritimae</i> costa et manz. 1981, corr riv.-mart. Et al. 1992 caratterizzato dalla presenza di <i>salsola kali</i> , l., <i>euphorbia paralias</i> l. E <i>cakile maritima</i> scop.; <i>echinophoro spinosae - elymetum farcti</i> j. Géhu 1988 a prevalenza di <i>elytrigia juncea</i> (l.) Nevski, associata a <i>sporobolus pungens</i> kunth. E ad <i>otanthus maritimus</i> (l.) Hoffmanns. Et link su sabbie ricche di cloruro di sodio e sulle dune più vicine alla riva; <i>echinophoro spinosae - ammophiletum arundinaceae</i> (br.-bl. 1933) j.m. Géhu, riv.-mart. Et r.tx. 1972 in géhu et al. 1984 a prevalenza di <i>ammophila arenaria</i> (l.) Link, associato a <i>medicago marina</i> l., <i>echinophora spinosa</i> l., <i>silene nicaeensis</i> all., sia su dune mobili sia su quelle più alte e consolidate
5112	Laghi artificiali
523	Mari
321	Prati - pascoli naturali e praterie
421	Paludi salmastre
3116	Boschi di specie igrofile

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

L'uso del suolo del SIC è caratterizzato da una predominanza degli agrumeti dislocati lungo il corso del fiume Oreto; la parte alta del fiume possiede una maggioranza di macchia a lentisco associata ad aree di praterie aride calcaree tra le quali è possibile trovare sistemi colturali e frutteti.

Muovendoci verso la foce del fiume vediamo un progressivo aumento delle zone con coltivazioni di agrumeti, soprattutto nella parte centrale del SIC, e la comparsa, sulla sponda destra del fiume di zone a lecceta.

Nel lato Ovest è possibile ritrovare un'area a gariga esternamente alla fascia di pioppo - olmeti ripariali che costeggia l'intero corso del fiume con maggiore estensione nella parte Ovest del SIC.

La foce è caratterizzata da macchia a lentisco e vegetazione psammofila del litorale.

#### SIC COD. ITA 020021- MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Tabella 6. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
131	Aree estrattive
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
221	Vigneti
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) predomina. presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>Viburnum tinus</i> L.), fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L. e <i>P. angustifolia</i> L.) e lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno-quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martínez 1975
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
3214	Praterie mesofile
3231	Macchia
32222	Pruneti
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all' <i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br-Bl. et r. molinier, 1951). raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborescente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscini. in ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>Olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa ( <i>Calicotome spinosa</i> L.), l'alaterno ( <i>Ramnus alaternus</i> L.) e il biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
	fenicio ( <i>Juniperus phoenicea</i> L.) e l'euforbia arborescente ( <i>Euphorbia dendroides</i> L.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
5122	Laghi artificiali
321	Prati - pascoli naturali e praterie
332	Rocce nude, falesie e rupi
3116	Boschi di specie igrofile

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

Il SIC è quasi totalmente occupato da praterie aride calcaree che si estendono da Nord a Sud soprattutto lungo le fasce Ovest ed Est del sito; la parte centrale, da Nord a Sud, è invece occupata principalmente da prati - pascoli e praterie con tracce di vegetazione rupicola a potentille che corrono parallele al confine del SIC in maniera molto evidente soprattutto nel settore Sud - Ovest. Sempre la parte Ovest è caratterizzata da macchie di lecceta a viburno alternate alla macchia a lentisco e alle zone a gariga di rosmarino e cisto.

Nel settore Sud - Est è molto evidente la presenza di una grande area estrattiva che dalle praterie aride calcaree si estende sin dentro una parte del bosco di pino mediterraneo e cipresso.

## SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Tabella 7. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
111	Zone residenziali a tessuto continuo
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche
131	Aree estrattive
132	Discarica
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>quercus ilex</i> L.)



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
	Predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>viburnum tinus</i> L.), fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> L. E <i>p. Angustifolia</i> L.) E lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno- quercetum ilicis</i> (br.-bl. 1936) rivás-martínez 1975
3211	Praterie aride calcaree
3214	Praterie mesofile
32222	Pruneti
3231	Macchia
32311	Macchia a fillirea e lentisco
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all' <i>oleo-lentiscetum</i> (br-bl. Et r. Molinier, 1951). Raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborescente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscinetti. In ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa ( <i>calicotome spinosa</i> L.), l'alaterno ( <i>ramnus alaternus</i> L.) E il biancospino ( <i>crataegus monogyna</i> jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>juniperus phoenicea</i> L.) E l'euforbia arborescente ( <i>euphorbia dendroides</i> L.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
5122	Laghi artificiali
523	Mari
321	Prati - pascoli naturali e praterie
3116	Boschi di specie igrofile
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

L'area del SIC è occupata prevalentemente (48,9%) da praterie aride calcaree da Nord a Sud, nelle fasce laterali è possibile trovare numerose zone occupate da garighe sia nelle zone Ovest che in quelle a Est.

Abbastanza frequenti risultano essere le aree estrattive soprattutto nella zona Est del SIC; vegetazione rupicola a potentille è assai diffusa sul lato Nord - Ovest parallelamente al confine del SIC con qualche presenza limitata anche nella zona centrale.

Una vasta zona di pruneti è presente nel settore centrale, subito dietro una vasta superficie ricoperta da gariga.

## SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Tabella 8. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche
131	Aree estrattive
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
221	Vigneti
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>quercus ilex</i> l.) Predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>viburnum tinus</i> l.), fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> l. E p. <i>angustifolia</i> l.) E lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> l.). <i>Viburno- quercetum ilicis</i> (br.-bl. 1936) rivas-martínez 1975
31122	Querceti a roverella
31143	Castagneti dell'Italia meridionale
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
3214	Praterie mesofile
32222	Pruneti
3231	Macchia
32311	Macchia a fillirea e lentisco
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>pistacia lentiscus</i> l.), corrispondente all' <i>oleo-lentiscetum</i> (br-bl. Et r. Molinier, 1951). Raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborescente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscini. In ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>olea europea</i> var. <i>oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>phillyrea latifolia</i> l.), la ginestra spinosa ( <i>calicotome spinosa</i> l.), l'alaterno ( <i>ramnus alaternus</i> l.) E il biancospino ( <i>crataegus monogyna</i> jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>juniperus phoenicea</i> l.) E l'euforbia arborescente ( <i>euphorbia dendroides</i> l.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
5122	Laghi artificiali
5121	Laghi naturali
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
3116	Boschi di specie igrofile
321	Prati - pascoli naturali e praterie
3214	Praterie mesofile

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

Come già accennato precedentemente il SIC è occupato principalmente da boschi di pini mediterranei e cipressi, ma molto estese sono anche le aree con querceti a roverella nel settore Est. Sempre in quest'ultima zona i boschi si alternano con importanti aree a macchia a lentisco oltre alla presenza di un'area circoscritta a castagneti dell'Italia meridionale.

Nel settore Nord del SIC è visibile una vasta zona a pruneti circondata dai boschi a pini mediterranei; il settore Sud - Ovest è invece occupato da un'area di praterie aride calcaree mista ad una serie di pruneti e praterie mesofile.

In questo settore possiamo trovare anche un'area estrattiva all'interno del bosco di pini mediterranei e cipressi.

## SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Tabella 9. Tabella codici Corine Land Cover rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche
131	Aree estrattive
151	Siti archeologici
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
221	Vigneti
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) predomina. presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>Viburnum tinus</i> L.), fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L. e <i>P. angustifolia</i> L.) e lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno- quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martínez 1975
31122	Querceti di roverella Bosco termoeliofilo di roverella ( <i>Quercus pubescens</i> Willd.) con cerro ( <i>Quercus cerris</i> L.) e leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) con sottobosco ricco di specie mediterranee sempreverdi ( <i>Rosa sempervirentiquercetum pubescentis</i> Biondi)

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
	1982)
31163	Pioppo-olmeti riparali Formazioni di pioppo bianco ( <i>Populus alba</i> L.), pioppo nero ( <i>Populus nigra</i> L.), con olmo campestre ( <i>Ulmus campestris</i> auct.), ontano nero ( <i>Alnus glutinosa</i> L. Gaertn.) e salici ( <i>Salix</i> sp.pl.)
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
321	Prati pascolo naturali e praterie
3211	Praterie aride calcaree
32222	Pruneti
3231	Macchia
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all' <i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br-Bl. Et r. molinier, 1951). Raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborecente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscini. In ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>Olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa ( <i>Calicotome spinosa</i> L.), l'atalerno ( <i>Ramnus alaternus</i> L.) e il biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>Juniperus phoenicea</i> L.) e l'euforbia arborecente ( <i>Euphorbia dendroides</i> L.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
4121	Canneti a fragmite
5122	Laghi artificiali
3116	Boschi di specie igrofile
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

Come precedentemente detto, tutto il settore centrale, soprattutto nella parte Nord, è occupato da seminativi semplici con coltivazioni erbacee estensive di cereali e leguminose; il settore Est è a predominanza di praterie aride calcaree e querceti a roverella, con una vasta zona di lecceta a viburno.

Sempre nel medesimo settore, molto diffuse risultano essere le aree di pruneti che vanno invece diradandosi man mano che si procede verso la parte Ovest della ZPS. Due aree estrattive sono rilevabili nella parte centrale e nella zona Ovest del sito, e proprio in quest'ultima diffuse sono le aree a vegetazione rupicola a potentille che corrono parallelamente al confine della ZPS.

## SIC/ZPS COD. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Tabella 10. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche
131	Aree estrattive
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
221	Vigneti
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>Viburnum tinus</i> L.), fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L. e <i>P. angustifolia</i> L.) e lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno-quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martínez 1975
31122	Querceti di roverella Bosco ermo eliofilo di roverella ( <i>Quercus pubescens</i> Willd.) con cerro ( <i>Quercus cerris</i> L.) e leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) con sottobosco ricco di specie mediterranee sempreverdi ( <i>Rosa sempervirentiquercetum pubescentis</i> Biondi 1982)
31163	Pioppo-olmeti riparali Formazioni di pioppo bianco ( <i>Populus alba</i> L.), pioppo nero ( <i>Populus nigra</i> L.), con olmo campestre ( <i>Ulmus campestris</i> auct.), ontano nero ( <i>Alnus glutinosa</i> L.) Gaertn. e salici ( <i>Salix</i> sp.pl.)
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
3214	Praterie mesofile
32222	Pruneti
3231	Macchia
32311	Macchia a fillirea e lentisco
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all' <i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br.-Bl. et r. molinier, 1951). raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborescente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscinetti. in ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>Olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa ( <i>Calicotome spinosa</i> L.), l'alaterno ( <i>Ramnus alaternus</i> L.) e il biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>Juniperus phoenicea</i> L.) e l'euforbia arborescente ( <i>Euphorbia dendroides</i> L.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
5122	Laghi artificiali
321	Prati - pascoli naturali e praterie
3116	Boschi di specie igrofile

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

Possiamo affermare che tutta la superficie del SIC è occupata principalmente da praterie aride calcaree; nella zona Nord - Est troviamo delle garighe, mentre scendendo verso Sud incontriamo una lunga fascia di pioppi e olmeti ripariali che taglia trasversalmente il SIC seguendo il corso di un fiume.

Subito al di sotto è presente una vasta area di pruneti con garighe oltre a qualche prateria mesofila; continuando a scendere verso Sud, dopo aver superato un bosco di pini mediterranei e cipressi si va ripetendo l'alternanza tra praterie e garighe con l'aggiunta di qualche zona a lecceta soprattutto nelle aree verso Est.

Un'area estrattiva è localizzabile nel settore Sud - Ovest circondata dalla gariga.

## SIC COD. ITA 020044 - MONTE GRIFONE

Tabella 11. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
131	Aree estrattive
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31122	Querceti di roverella Bosco termoeliofilo di roverella ( <i>Quercus pubescens</i> willd.) con cerro ( <i>Quercus cerris</i> L.) e leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) con sottobosco ricco di specie mediterranee sempreverdi ( <i>Rosa sempervirentiquercetum pubescentis</i> Biondi 1982)
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
32222	Pruneti
3231	Macchia
32312	Macchia a lentisco
3331	Vegetazione rupicola a potentille
321	Prati - pascoli naturali e praterie

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

Il SIC è occupato in maniera predominante da estese praterie aride calcaree, alternate, soprattutto nella parte Est a vegetazione rupicola a potentille.

Vaste aree boscate sono presenti nel settore Ovest dove è anche possibile rilevare la presenza di sistemi colturali e particellari complessi oltre ad aree a garighe; le aree residenziali sono quasi totalmente assenti, eccetto che per un piccolissimo nucleo nel settore Ovest verso Nord.

## ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Tabella 12. Tabella codici *Corine Land Cover* rispetto alla Carta dell'Uso del Suolo

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
21121	Seminativi semplici, terreni soggetti a coltivazioni erbacee estensive di cereali, leguminose
221	Vigneti
2225	Frutteti
223	Oliveti
242	Sistemi colturali e particellari complessi
31111	Leccete a viburno Lecceta termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio ( <i>Quercus ilex</i> L.) predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno ( <i>Viburnum tinus</i> L.), fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L. e <i>P. angustifolia</i> L.) e lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno - quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martínez 1975
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso
3211	Praterie aride calcaree
32222	Pruneti
3231	Macchia
32311	Macchia a fillirea e lentisco
32312	Macchia a lentisco Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all' <i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br-Bl. et r. molinier, 1951). raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborecente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscinii. in ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro ( <i>Olea europea</i> var. <i>Oleaster</i> dc.), la fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa ( <i>Calicotome spinosa</i> L.), l'alaterno ( <i>Ramnus alaternus</i> L.) e il biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio ( <i>Juniperus phoenicea</i> L.) e l'euforbia arborecente ( <i>Euphorbia dendroides</i> L.)
3331	Vegetazione rupicola a potentille
5122	Laghi artificiali
111	Zone residenziali a tessuto continuo
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche
131	Aree estrattive
132	Discarica

CODICE CORINE LAND COVER	DESCRIZIONE
3214	Praterie mesofile
523	Mari
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti
321	Prati - pascoli naturali e praterie
3116	Boschi di specie igrofile
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche

Fonte: Manuale delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, All. V

La ZPS è formata dal settore Nord del SIC ITA 020023 unito alla ZPS ITA 020021; in tal caso dall'unione dei due possiamo affermare che l'uso del suolo predominante risulta essere costituito da gariga a rosmarino e cisto per il settore Ovest, mentre abbiamo le praterie aride calcaree per il settore Est.

Solamente nella parte Est sono presenti vaste aree occupate da gariga, del tutto assenti invece per quanto riguarda l'area Ovest; la presenza di aree estrattive, invece, caratterizza entrambe le zone (Est ed Ovest), con localizzazione sul versante destro per entrambe.

Zone residenziali a tessuto discontinuo sono presenti, in modo non predominante, nella parte centrale dell'area Ovest, mentre sono quasi totalmente assenti in quella Est caratterizzata solamente da una rete stradale che taglia lungo l'asse centrale la sua porzione inferiore.

### **Approfondimento dell'agro-ecosistema e praterie a livello d'ambito**

L'analisi dell'agro-ecosistema ha portato alla conclusione che esso non risulta essere preminente all'interno dell'ambito territoriale oggetto di studio, incidendo solamente per il 17% rispetto al totale delle categorie di UDS pocanzi analizzate; è, comunque, necessario sottolineare la sua straordinaria valenza paesaggistica.

La categoria di UDS che risulta dominante è quella del pascolo (64%), seguita dai seminativi semplici (17%), dagli oliveti (presenti con il 9%), frutteti e generici sistemi colturali e particellari complessi (4% ciascuno), mentre i vigneti rappresentano l'Uso che incide in maniera minore, con solamente un 2%.

In generale, possono essere descritte le seguenti modalità di gestione del suolo a seconda delle tipologie di Uso principali.

#### **Pascolo**

L'ambito territoriale in esame è caratterizzato da un complesso montuoso con elevata rocciosità, originariamente ricoperto da vaste leccete che, in seguito a un lento e costante disboscamento, hanno lasciato il posto ad incolti produttivi o pascoli magri che si presentano più o meno ricchi di cotico erboso a seconda che si tratti rispettivamente di versanti scoscesi o di altipiani con presenza di un strato biotico di terreno vegetale maggiormente profondo. La vocazione



zootecnica dell'area è assai marcata e per questa ragione il pascolo è abbastanza diffuso sul territorio.

I Siti Natura 2000 che presentano una maggiore superficie ricoperta da prati e pascoli naturale e praterie, risultano essere: ITA 020021, lungo tutta l'asse centrale, ITA 020027, soprattutto lungo le fasce settentrionali, e ITA 020049, nel settore Ovest. Possiamo affermare che proprio tale tipologia di Uso Del Suolo, assieme alle praterie aride calcaree, sono le più incidenti all'interno del Sito ITA 020021.

Il pascolo, tranne alcune aree caratterizzate da suolo maggiormente profondo e quindi da un cotico erboso maggiormente ricco e ad alto valore nutritivo, risulta prevalentemente degradato con larga presenza di pietre ed incolti produttivi; esso viene utilizzato in massima parte da bovini e, in minor misura, da ovini, caprini e raramente equini.

Il carico di pascolo massimo operato nella zona è pari a 2-4 UBA/ha x anno. Laddove le aziende zootecniche presentano una quantità di liquami elevata di difficile smaltimento (ciò dipende anche dall'alimentazione scelta per il bestiame), la relativa gestione avviene prevalentemente per spandimento nei prati pascolo, con conseguente rischio di inquinamento da nitrati a carico dei corpi idrici superficiali per dilavamento e sottosuperficiali per percolazione. Le conseguenze dello spandimento del liquame nelle praterie aride potrebbe divenire causa di incremento di vulnerabilità a carico degli habitat oggetto di specifico interesse conservazionistico (Habitat Cod. 6220\*), comportando un incremento di rischio a carico di specie floristiche e faunistiche tipiche di tali ecosistemi. Per tale ragione, si raccomanda di contenere la pratica di spandimento dei liquami di origine zootecnica entro i limiti previsti dal Codice di Buona Pratica Agricola con specifica attenzione alle aree a pascolo in prossimità dei corpi idrici superficiali.

Al contrario, la pratica di spandimento dei concimi organici di origine zootecnica può risultare favorevole, allorquando applicata, sempre secondo le modalità previste dal Codice di Buona Pratica Agricola, in qualità di concimazione di fondo per la coltivazione dei seminativi, che pure rappresentano un piccolo tassello nell'ambito dell'agroecosistema territoriale.

Laddove si pratica prato-pascolo lavorazioni del terreno dovrebbero essere evitate, ad eccezione di periodici infittimenti del cotico erboso, qualora considerati necessari. Questo è favorevole al mantenimento dei microhabitat del prato-pascolo e della conseguente diversità animale e vegetale. Talora, al posto del pascolamento può essere dato riscontro uno sfalcio ogni 3 anni del cotico erboso.<sup>13</sup>

### **Praterie**

Particolare attenzione deve essere altresì posta alle praterie aride, le quali costituiscono gran parte dell'uso del suolo dell'ambito in analisi. Esse, oltre a determinare un apprezzabile livello di biodiversità paesaggistica, alternandosi agli ecosistemi boschivi (*Boschi di pini mediterranei e*

---

<sup>13</sup> Rif. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 2.2 - Avvicendamento delle colture.

*cipressi e Rimboschimenti a latifoglie esotiche*), spesso vedono la presenza di habitat d'interesse conservazionistico (Habitat cod. 6220\*).

I Siti Natura 2000 maggiormente occupati dalle praterie aride calcaree risultano essere: ITA 020021, nel settore Ovest e Sud - Est; ITA 020023, in maniera diffusa da Nord a Sud, a margine della fascia boschiva caratteristica della sua asse centrale; ITA 020049, sia nella parte Ovest che Est del Sito; ITA 020044, in quasi tutta la sua superficie; ITA 020030, in maniera piuttosto frammentata ma presente in tutti i settori; ITA 020026, in particolar modo nella parte centro - meridionale; e ITA 020027, con prevalenza lungo la fascia Sud del Sito.

Da un'analisi della Carta dell'Uso del Suolo, il Sito a copertura predominante di praterie aride calcaree è sicuramente ITA 020044, che presenta vaste zone interessate da questo tipo di copertura, che va a diffondersi in maniera continuativa su tutta la superficie.

Se non opportunamente gestite, le superfici prative lasciano spazio alla colonizzazione da parte di specie arboree alloctone, in conseguenza dei pregressi interventi di rimboschimento con tali specie, il che determina una riduzione dell'espansione degli habitat rilevanti e delle relativa colonizzazione da parte di specie che vedono esercitata nei loro confronti una massiccia competizione interspecifica da parte delle fitocenosi boschive alloctone. Per tale ragione risulta auspicabile la conservazione di tale ecosistema, a tal proposito, al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni, sarebbe opportuno evitare il deterioramento degli habitat e tutelare in questo modo anche la fauna selvatica.

Con lo scopo di conservare un idoneo livello di fertilità, è altresì auspicabile che vengano talora operati sfalci, o altre operazioni equivalenti, volte a prevenire la formazione di potenziali incendi, in particolare per quei terreni caratterizzati da condizioni di siccità. La parte sfalciata viene utilizzata per alimentazione animale. Sfalcio, trinciatura e pascolamento non sono possibili per 5 mesi a partire dal 30 aprile. Ciò è finalizzato alla tutela della flora e della fauna presenti, anche se lo sfalcio autunnale rischia di azzerare gli habitat sviluppatisi fino a quel momento. Possono in ogni caso essere operati sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, laddove necessario.<sup>14</sup>

#### **Agrumeti - Vigneti - Oliveti e loro filiera**

Gli agrumeti, i vigneti e gli oliveti presentano una diffusione alquanto sporadica all'interno dei Siti Natura 2000 oggetto di studio.

Il Sito che vede la maggior parte del proprio territorio occupato da tali tipologie agricole è ITA 020012, la cui intera porzione centrale è occupata in maniera dominante da frutteti, mentre la parte più a Sud è caratterizzata dalla presenza di oliveti e qualche frutteto. All'interno degli altri Siti, tali tipologie agricole presentano una diffusione piuttosto frammentata e di scarsa incidenza. Generalmente gli oliveti sono gestiti mediante attuazione di tecniche colturali

---

<sup>14</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 4.2 - Gestione delle superfici ritirate dalla produzione.

finalizzate a mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto (interventi di potatura realizzati circa ogni 5 anni); inoltre vengono operati interventi di pulitura come eliminazione dei rovi ed infestanti in genere (a cadenza triennale) finalizzati a contenere il rischio di incendio.<sup>15</sup>

Nella coltivazione di specie arboree, e in particolare in frutteti quali gli agrumeti (essenzialmente, limone e mandarino a maturazione tardiva), è frequente riscontrare l'impiego, anche massivo, di fitofarmaci, antiparassitari, diserbanti, etc., finalizzato al contenimento del rischio di perdita della produzione, sia quantitativa sia "qualitativa". L'impiego di questi prodotti può essere causa di inquinamento dei corpi idrici superficiali per dilavamento e di quelli sottosuperficiali per percolazione: tali ragioni spingono a sollecitare un impiego di tali prodotti in conformità ad un protocollo di Buona Pratica Agricola, e in ogni caso in misura ridotta in prossimità degli habitat umidi di particolare interesse conservazionistico<sup>16</sup>.

Si rammenta che tali trattamenti possono provocare effetti negativi anche sul territorio circostante, allorquando vengono distribuiti mediante sistemi di nebulizzazione a causa del quale le particelle micronizzate sono trasportate dal vento in zone prospicienti gli arboreti.

### **Foraggiere**

L'indirizzo produttivo a foraggiere è soggetto ad interventi gestionali piuttosto contenuti, fatta naturalmente eccezione per gli sfalci che si susseguono regolarmente tra il mese di maggio e il mese di settembre. La mancanza di interventi gestionali nei mesi invernali consente un primo avvio della ricolonizzazione da parte di specie pioniere, le quali però vengono prontamente eliminate mediante gli sfalci a partire dalla primavera.

Le foraggiere in genere sono avvicendate con seminativi per la loro tipica capacità (in esempio, erba medica - *Medicago sativa*) di fissare l'azoto nel terreno, il quale viene asportato in grande quantità dai seminativi stessi.

Spesso la gestione a foraggiere comprende anche lo spandimento dei liquami di origine zootecnica da smaltire, con conseguente rischio di inquinamento da nitrati a carico dei corpi idrici superficiali per dilavamento e sottosuperficiali per percolazione.

### **Seminativi**

Il Sito Natura 2000 maggiormente interessato dai seminativi risulta essere ITA 020027, la cui parte settentrionale è occupata da aree piuttosto contigue tra loro, nella zona Est, e di carattere frammentato nella parte Ovest.

---

<sup>15</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 4.3 - Manutenzione delle piante di olivo.

<sup>16</sup> Una nota particolare deve essere rivolta al Fiume Oreto, in cui la coltivazione di agrumi e ortive in genere lungo le aree spondali, e il conseguente impiego di prodotti antiparassitari, fitofarmaci, diserbanti e concimi, può senza dubbio divenire causa di inquinamento per dilavamento superficiale dei prodotti o percolazione sottosuperficiale, con conseguente raggiungimento della falda e del corpo idrico interessato. Da qui, è evidente la sollecitudine al rispetto di norme dettate da un Codice di Buona Pratica Agricola e, comunque, di quanto previsto dalle *Norme di Condizionalità* dettate dalla Regione Siciliana.

L'indirizzo produttivo a seminativo caratterizza sempre meno questi siti. Ad ogni modo, i seminativi devono anch'essi essere sviluppati secondo i criteri dell'agricoltura tradizionale e comunque nel rispetto delle *Norme di Condizionalità della Regione Sicilia*, evitando l'impiego lungo il ciclo colturale di concimi, diserbanti, antiparassitari, fitofarmaci, ecc. Essi, infatti, possono essere causa di inquinamento dei corpi idrici superficiali per dilavamento e di quelli sotterranei per percolazione nel terreno. Inoltre, possono provocare effetti negativi anche sul territorio circostante, allorquando vengano distribuiti mediante sistemi di nebulizzazione che comportano che le particelle micronizzate siano trasportate dal vento in zone prossime le coltivazioni. L'impiego di massicce quantità di tali prodotti, inoltre, può causare una perdita di biodiversità vegetale ed animale, o meglio, una loro selezione, poiché determina la sopravvivenza presso tali tasselli di territorio alle sole specie resistenti al loro impiego e determina invece una complessiva riduzione delle fitocenosi e zoocenosi sensibili.

In merito all'asporto di sostanza organica dal terreno mediante la sintesi operata dalle piante (si rammenta che i seminativi hanno un bilancio della sostanza organica altamente sfavorevole per il terreno, ossia, prelevano molta più sostanza organica di quanto non siano in grado di rilasciarne mediante sistemi di reimpiego delle stoppie), la gestione dei residui colturali deve essere finalizzata alla conservazione della sostanza organica e quindi alla riduzione di eventuali apporti di fertilizzanti organici per gli anni successivi. Si deve tenere presente che, ai sensi delle *Norme di Condizionalità regionali*, all'interno dei SIC e delle ZPS è fatto divieto di bruciare le stoppie e per tale ragione, può essere realizzato il sovescio, allorquando ammesso. Per le aziende zootecniche, può essere sottoposto a pascolamento l'intero corpo aziendale interessato dalle stoppie.<sup>17</sup>

Sempre con il fine di incrementare il livello di sostanza organica nel suolo e quindi mantenerne la fertilità, la gestione degli avvicendamenti colturali non può superare mai i 3 anni di monosuccessione, fornendo risultati positivi in merito all'incremento della sostanza organica nel suolo ed al mantenimento della biodiversità.<sup>18</sup>

#### **Incolto (superfici ritirate dalla produzione)**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, le superfici ritirate dalla produzione devono essere gestite mediante il ripristino di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, tutelando in questo modo anche la fauna selvatica.

Con lo scopo di conservare il livello di fertilità opportuno, possono venire operati sfalci, o altre operazioni equivalenti, volte a prevenire la formazione di potenziali incendi, in particolare per quei terreni caratterizzati da condizioni di siccità. La parte sfalciata può essere data per

---

<sup>17</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 2.1 - Gestione delle stoppie e dei residui colturali.

<sup>18</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 2.2 - Avvicendamento delle colture.

alimentazione animale. Ancora, sfalcio, trinciatura e pascolamento non sono possibili per 5 mesi a partire dal 30 aprile, in modo tale da tutelare la flora e la fauna presenti, anche se lo sfalcio autunnale rischia di azzerare gli habitat sviluppatasi fino a quel momento. Sono in ogni caso operati sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio.<sup>19</sup>

La Regione, in applicazione della Direttiva 91/676/CEE, ha realizzato una prima "Carta della vulnerabilità all'inquinamento da nitrati di origine agricola" ed ha predisposto nel 2003 e aggiornato al 2005 il "Programma di azione obbligatorio per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", definendo le norme obbligatorie specifiche per le aziende agricole che ricadono nelle zone vulnerabili, insieme ad una serie di azioni di divulgazione e di formazione dei tecnici e degli operatori agricoli.

Dallo studio è risultato che le zone vulnerabili occupano una superficie di 138.012 ettari, che rappresentano il 5,4% circa della superficie territoriale regionale, escluse le isole minori (context baseline indicator n. 14 - Fonte: Regione Siciliana 2005)<sup>20</sup>.

Per quanto riguarda l'uso di pesticidi i recenti orientamenti agronomici e gli indirizzi di politica comunitaria tendono a non aumentare le quantità di prodotti fitosanitari impiegate nelle coltivazioni, privilegiando la difesa delle piante mediante metodi di lotta integrata e biologica e al miglioramento delle caratteristiche qualitative delle produzioni agricole in termini di salubrità.

Secondo i dati ISTAT tra il 2000 ed il 2005, in Sicilia la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura è però cresciuta dell'ordine del 78%; tale incremento interessa soprattutto i fungicidi, mentre è in diminuzione l'uso di insetticidi e acaricidi.

Confrontando questa situazione con la distribuzione dei prodotti fitosanitari a livello nazionale si evidenzia che, l'aumento delle quantità utilizzate di tali prodotti è molto contenuto ed imputabile in gran parte alla crescita dei prodotti impiegati per l'agricoltura biologica<sup>21</sup>.

La distribuzione dei fertilizzanti dipende dal tipo di agricoltura praticata (convenzionale, biologica, integrata), dalla rotazione colturale e dalla singola specie e varietà coltivata, nonché dalla natura fisico chimica del terreno e dalle scelte dell'agricoltore nella determinazione della concimazione aziendale. L'apporto dei singoli elementi fertilizzanti viene determinato scegliendo, anche in base al costo e ai ricavi previsti, i prodotti idonei per le esigenze e le

---

<sup>19</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - NORMA 4.2 - Gestione delle superfici ritirate dalla produzione.

<sup>20</sup> Cfr. Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013, Palermo, gennaio 2008. Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste.

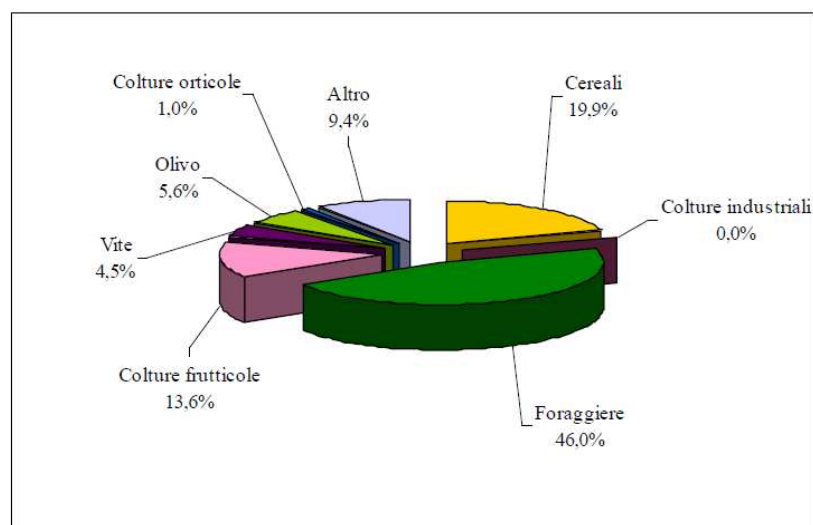
<sup>21</sup> Cfr. Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013, Palermo, gennaio 2008. Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste.

potenzialità produttive delle singole coltivazioni, nonché per la restituzione al terreno agrario degli elementi nutritivi sottratti dalle precedenti colture<sup>22</sup>.

Nondimeno, negli ultimi anni nella Regione si sta assistendo ad un processo di ristrutturazione e assestamento del settore biologico, che ha avuto inizio nel 2002: le aziende sono cresciute, così come le superfici, benché, purtroppo, siano diminuiti gli operatori. Secondo il dato 2003, in Sicilia, poco più di 8.400 operatori biologici collocavano la regione al primo posto in Italia, rappresentando ben il 17% del totale delle aziende nazionali: prevalentemente, si tratta di produttori agricoli (oltre 7.800) e in misura molto minore produttori e trasformatori insieme (151 unità). Le aziende di sola trasformazione ammontano invece a oltre 400 unità, mentre è presente un solo importatore (dati 2003).

Suddividendo le superfici per tipologia colturale, quasi la metà delle superfici è destinata alle foraggere, seguite dai cereali, con un peso del 20%, e dalle colture frutticole con un peso del 13,5%, quindi, vite ed olivo, entrambe con un peso intorno al 5%, e le colture orticole, con un'incidenza dell'1%.

**Figura 1. Il settore dell'agricoltura biologica in Sicilia - Superfici per tipologia colturale nella Regione**

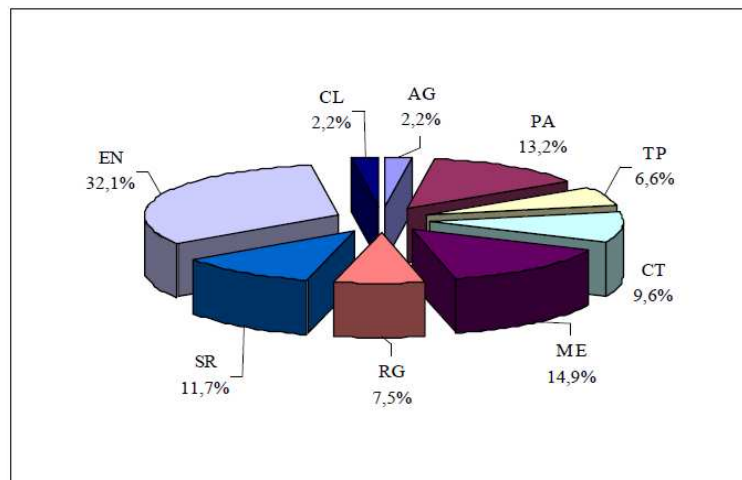


Fonte: Osservatorio sul sistema biologico in Sicilia, Studi e indagini, L'agricoltura biologica in Sicilia - ISMEA dicembre 2004

Rispetto alla suddivisione provinciale la situazione di Palermo risulta essere la seguente.

<sup>22</sup> Cfr. Rapporto di valutazione ex ante, Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, gennaio 2008. Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste.

Figura 2. Il settore dell'agricoltura biologica in Sicilia - Superfici per tipologia colturale nelle province



Fonte: Osservatorio sul sistema biologico in Sicilia, studi e indagini, l'agricoltura biologica in Sicilia ISMEA dicembre 2004

Sempre con riferimento ai dati 2003, riguardo alla zootecnia biologica, in Sicilia risiedono circa 1.400 aziende, quasi un quarto del totale delle aziende italiane.

Il ruolo della zootecnia da carne è di gran lunga più rilevante rispetto a quella da latte, con più della metà delle imprese che svolge il primo tipo di attività e un altro 40% delle imprese costituito da aziende miste.

Limitato risulta essere il ruolo di quelle da latte (4,5%) e, ancor più, quello delle aziende apistiche (1%)<sup>23</sup>.

La situazione degli ordinamenti colturali, all'interno dei Comuni in cui ricadono i Siti Natura 2000 dell'ambito in esame, risulta essere la seguente:

Tabella 13. Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate per Comune

COMUNI	TOT. AZIENDE	TOTALE		FRUMENTO		COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
		AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.
Altofonte	53	8	4,66	2	2,95	21	4,26	2	4,14
Belmonte Mezzagno	97	6	23,37	5	22,27	57	9,02	1	0,35
Borgetto	93	20	91,72	19	88,72	16	10,27	2	13,21
Capaci	27	-	-	-	-	1	0,16	2	0,21
Carini	18	-	-	-	-	-	-	2	0,98

23 Cfr. Osservatorio sul sistema biologico in Sicilia, studi e indagini, l'agricoltura biologica in Sicilia ISMEA dicembre 2004.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COMUNI	TOT. AZIENDE	TOTALE		FRUMENTO		COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
		AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.
Giardinello	59	28	10,76	24	8,48	21	3,95	29	4,38
Isola delle Femmine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marineo	205	82	230,11	71	208,49	19	8,5	83	216,02
Misilmeri	423	13	9,34	8	2,83	253	57,74	3	2,85
Monreale	1.520	1.193	9.654,66	1.167	9.117,27	166	445,29	110	863,68
Montelepre	236	-	-	-	-	26	3,02	10	4,01
Palermo	49	5	106,85	5	82,5	21	8,49	2	118,2
Piana degli Albanesi	334	151	978,58	137	899,95	22	5,1	44	337,21
San Cipirello	316	232	514,86	229	511,46	12	3,95	8	39,29
San Giuseppe Jato	317	86	268,18	83	264,11	38	24,91	6	85,01
Santa Cristina Gela	74	69	204,6	68	181,6	5	1,34	3	32,78
Terrasini	61	57	34,73	57	34,73	2	0,35	1	0,15
Torretta	17	-	-	-	-	2	0,44	2	9,78

Fonte:Istat - Censimento dell'Agricoltura, anno 2000 (superfici espresse in ettari)

Tabella 14. Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per Comune

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				ARB. DA LEGNO	BOSCHI	TOT.	DI CUI DESTINATA AD ATTIVITÀ RICREATIVE	ALTRA SUP.	TOT.
	SEMINATIVI	COLTIV. LEGNOSE AGRARIE	PRATI PERMANENTI E PASCOLI	TOT.						
Altofonte	20,87	664,54	83,69	769,1	-	727,13	439,82	4,29	12,02	1948,07
Belmonte Mezzagno	54,43	880,83	553,55	1488,81	2,47	2,32	140,78	-	23,45	1657,83
Borgetto	191,73	436,62	231,77	860,12	-	0,06	82,42	0,2	11,65	954,25
Capaci	5,06	55,7	7,38	68,14	-	0,28	10,52	0,04	1,05	79,99
Carini	78,8	516,28	95,17	690,25	-	-	160,04	-	18,68	868,97
Cinisi	0,92	41,15	60,43	102,5	-	-	32,52	-	0,87	135,89
Giardinello	20,68	126,41	215,4	362,49	-	0,18	2,23	-	0,09	364,99
Isola delle Femmine	-	3,8	2	5,8	-	-	1	-	0,7	7,5
Marineo	519,52	216,84	113,66	850,02	0,14	53,99	93,92	-	6,25	1004,32
Misilmeri	121,48	1444,18	155,5	1721,16	1,96	3,21	304,01	2,09	20,88	2051,22
Monreale	12221,16	8361,77	2104,02	22686,95	78,2	323,97	475,23	13,94	492,13	24056,48
Montelepre	30	191	16,69	238	-	33	14,95	-	13,45	298,91
Palermo	273,57	458,03	227,32	958,92	3,65	2142,1	118,13	3,73	23,98	3246,78
Piana degli Albanesi	1723,05	426	378,12	2527,17	0,14	145,46	63,26	1,3	22,97	2759
San Cipirello	627,44	658,71	23,67	1309,82	0,2	-	21,39	-	65,75	1397,16
San Giuseppe	586,7	1096,07	7,79	1690,56	2	73,33	9,11	-	282,51	2057,51



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				ARB. DA LEGNO	BOSCHI	TOT.	DI CUI DESTINATA AD ATTIVITÀ RICREATIVE	ALTRA SUP.	TOT.
	SEMINATIVI	COLTIV. LEGNOSE AGRARIE	PRATI PERMANENTI E PASCOLI	TOT.						
Jato										
Santa Cristina Gela	242,95	200,2	397,21	840,36	0,42	0,23	5,99	-	4,46	851,46
Terrasini	35,43	52,4	13,78	101,61	-	-	-	-	1,98	103,59
Torretta	12,27	274,77	507,1	794,14	-	124,18	49,39	-	4,05	971,76

Fonte: Istat, Censimento dell'Agricoltura - Anno 2000 (superfici espresse in ettari)

Tabella 15. Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per principali coltivazioni praticate per Comune

COMUNI	TOT. AZIENDE	VITE		OLIVO		AGRUMI		FRUTTIFERI	
		AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.	AZIENDE	SUP.
Altofonte	977	165	43,39	932	526,65	276	46,79	199	46,15
Belmonte Mezzagno	1163	84	33,34	1145	780,06	72	19,59	176	47,84
Borgetto	318	162	306,15	248	115,27	21	11,4	11	3,14
Capaci	114	-	-	58	21,62	52	20,49	39	9,84
Carini	852	3	0,61	547	224,31	530	280,9	29	2,92
Cinisi	57	-	-	36	26,54	38	14,46	1	0,15
Giardinello	236	31	10,83	207	105,55	28	7,97	16	2,06
Isola delle Femmine	2	-	-	2	2,3	1	1,5	-	-
Marineo	284	103	32,52	266	171,9	16	7,34	24	4,84
Misilmeri	2351	158	41,22	1849	891,55	784	388,09	485	122,84
Monreale	2174	1790	7088,89	693	756,26	67	174,51	165	284,38
Montelepre	569	194	36,43	528	102,24	192	28,64	313	23,5
Palermo	657	1	0,15	22	13,94	636	406,49	65	25,18
Piana degli Albanesi	423	164	209,62	350	198,23	2	0,32	50	17,83
S. Cipirello	363	319	601,59	64	54,86	2	0,86	6	1,4
S.G. Jato	657	582	958,31	160	125,81	7	1,83	17	9,76
S.C. Gela	162	100	90,43	126	108,37	1	0,5	3	0,9
Terrasini	91	26	5,86	40	13,31	37	24,09	14	3,45
Torretta	319	-	-	315	259,74	8	9,95	5	0,3

Fonte: Istat, Censimento dell'Agricoltura - Anno 2000 (superfici espresse in ettari)

L'importanza dell'agro - ecosistema legato al pascolo, che occupa buona parte della S.A.U. dell'area interessata dai Siti Natura 2000, e il relativo valore paesaggistico dell'ecosistema agricolo, sono affrontati all'interno del paragrafo successivo.

### C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e alle specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE, incidenza delle stesse all'interno dei Siti ed elementi valutativi sull'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su Habitat e specie (C4,C5)

Secondo la Direttiva 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e la Direttiva 79/409/CEE (relativa alla conservazione degli uccelli selvatici), a seconda della tipologia del Sito Natura 2000 deve essere effettuata una caratterizzazione delle aree agricole e forestali presenti in esso in base a tipologie di riferimento già definite all'interno del Manuale per la Gestione dei Siti NATURA 2000<sup>24</sup>.

La fauna per la sua mobilità e per l'eterogeneità e complessità delle relazioni con l'ambiente fisico e con le altre componenti biotiche, compreso l'uomo, ha rapporti significativi, oltre che ovviamente con gli altri ambienti naturali, anche con le colture ed altri territori profondamente trasformati dall'uomo (comprese le aree urbanizzate).

Ad esempio, per numerose specie, ha una notevole importanza la tipologia degli edifici rurali, dei muretti e delle recinzioni, la presenza di siepi ed alberature. Inoltre, anche nei territori più intensamente interessati dalle attività umane, sono presenti frammenti di habitat naturali o seminaturali che, oltre a costruire elementi significativi del paesaggio, offrono rifugio, o garantiscono la sopravvivenza di diverse componenti della fauna.

Ponendo come supporto di partenza la carta degli Habitat Natura 2000 e relativa legenda, di seguito riassunte in tabella sono riportate le relazioni tra le varie tipologie di aree (individuate secondo le categorie di uso del territorio) e le differenti entità faunistiche individuate per dell'ambito territoriale denominato "Monti di Palermo e valle del fiume Oreto".

#### SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
111	Zone residenziali a tessuto continuo			
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (1);
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati			
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Bufo bufo</i> (1);
223	Oliveti			<i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (1);

<sup>24</sup> Cfr. Ministero dell'ambiente e del territorio, direzione protezione della natura "Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000".

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (3);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		Micromeria fruticulosa;	<i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Bufo bufo</i> (1);
421	Paludi salmastre			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
523	Mari			<i>Egretta garzetta</i> (3); <i>Larus melanocephalus</i> (2); <i>Sterna sandvicensis</i> (2);
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (3);
3116	Boschi di specie igrofile		<i>Carex panormitana</i> ; <i>Laurus nobilis</i> ;	<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Bufo bufo</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Podarcis wagleriana</i> (2);
3231	Macchia		Micromeria fruticulosa;	<i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (1); <i>Egretta garzetta</i> (1);
3311	Vegetazione psammofila litorale			<i>Larus melanocephalus</i> (2); <i>Sterna sandvicensis</i> (2);
5112	Torrenti		<i>Potamogeton natans</i> ; <i>Potamogeton nodosus</i> ; <i>Potamogeton pusillus</i>	<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (3); <i>Alcedo atthis</i> (3); <i>Egretta garzetta</i> (3); <i>Larus melanocephalus</i> (2); <i>Sterna sandvicensis</i> (2);
21121	Seminativi semplici			<i>Bufo bufo</i> (1);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
31122	Querceti di roverella	91AA*		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
31163	Pioppo-olmeti ripariali	92A0		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2); <i>Egretta garzetta</i> (1);
32311	Macchia a fillirea e lentisco		Micromeria fruticulosa;	<i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Egretta garzetta</i> (1);
32312	Macchia a lentisco	5331		<i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (1); <i>Egretta garzetta</i> (1);

## SIC Cod. ITA 020021- MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (2);
131	Aree estrattive			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
221	Vigneti			<i>Lepus corsicanus</i> (2);
223	Oliveti			<i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		Micromeria fruticulosa;	<i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (1); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3);
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Lepus corsicanus</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2, 3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2, 3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2, 3); <i>Lacerta bilineata</i> (1, 2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree	6220*		
3214	Praterie mesofile			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
3231	Macchia		Micromeria fruticulosa;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (1);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (3);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (3);
21121	Seminativi semplici			<i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3);
32222	Pruneti		Micromeria fruticulosa;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3);
32311	Macchia a fillirea e lentisco		Micromeria fruticulosa;	<i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (1);
32312	Macchia a lentisco	5330		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (1, 2);
32312	Macchia a lentisco	5331		

## SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
111	Zone residenziali a tessuto continuo			
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati			

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Bufo bufo</i> (1);
131	Aree estrattive			<i>Discoglossus pictus</i> (1);
132	Discarica			
223	Oliveti			<i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (3);
321	Prati-pascoli naturali e praterie			<i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (1); <i>Bufo bufo</i> (1);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
523	Mari			
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile		<i>Agropyron panormitanum</i> ;	<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche			
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2, 3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (1, 2); <i>Felis silvestris</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree	6220*		
3214	Praterie mesofile		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Bellevalia dubia</i> subsp <i>dubia</i>	<i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
3222	Arbusteti termofili	1240		<i>Falco peregrinus</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
3231	Macchia		<i>Matthiola fruticulosa</i> subsp <i>fruticulosa</i> ; <i>Micromeria fruticulosa</i> ;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (1);
21121	Seminativi semplici			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1); <i>Bufo bufo</i> (2);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
32222	Pruneti			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
32311	Macchia a fillirea e lentisco		Matthiola fruticulosa subsp fruticulosa; Micromeria fruticulosa;	<i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3);
32312	Macchia a lentisco	5330		<i>Alectoris graeca whittakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (1);
32312	Macchia a lentisco	5331		
32312	Macchia a lentisco	5333		

## SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (2);
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Bufo siculus</i> (1);
131	Aree estrattive			
221	Vigneti			
223	Oliveti			<i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (1);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (3);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		<i>Ophrys lunulata</i>	<i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (2);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Falco peregrinus</i> (1);
2225	Frutteti			<i>Podarcis wagleriana</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (2); <i>Emys trinacris</i> (2);
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche			
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Podarcis wagleriana</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (2, 3); <i>Bufo siculus</i> (2);
	Praterie aride calcaree			
	Praterie aride calcaree	6220*		
3214	Praterie mesofile		<i>Leonton siculus</i> ;	<i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (2);
3231	Macchia			<i>Podarcis wagleriana</i> (3);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Falco peregrinus</i> (2);
5121	Laghi naturali	3150		<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (3); <i>Emys trinacris</i> (3);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (3); <i>Emys trinacris</i> (3);
21121	Seminativi semplici			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (1);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (2);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
31122	Querceti di roverella	91AA*		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Emys trinacris</i> (1);
31143	Castagneti dell'Italia meridionale	9260		<i>Discoglossus pictus</i> (1);
32222	Pruneti		<i>Euphorbia ceratocarpa</i> ; <i>Helleborus bocconeii</i> subsp intermedius;	<i>Falco peregrinus</i> (2);
32311	Macchia a fillirea e lentisco			<i>Podarcis wagleriana</i> (3);
32312	Macchia a lentisco	5331		<i>Podarcis wagleriana</i> (3);

## SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1);
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati			
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Zamenis lineatus</i> (1);
131	Aree estrattive			<i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1);
151	Siti archeologici			<i>Rhinolophus hipposideros</i> (1);
221	Vigneti			<i>Lepus corsicanus</i> (1);
223	Oliveti			<i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		<i>Bellevalia dubia</i> subsp <i>dubia</i> ;	<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Melanocorypha calandra</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Pamphagus marmoratus</i> (1); <i>Saga pedo</i> (1);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Pamphagus marmoratus</i> (1); <i>Saga pedo</i> (1);
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
3116	Boschi di specie igrofile			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche			<i>Podarcis wagleriana</i> (1);
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Melanocorypha calandra</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (2); <i>Pamphagus marmoratus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
	Praterie aride calcaree	6220*		
3231	Macchia		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Saga pedo</i> (1);
4121	Canneti a fragmite			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1);
21121	Seminativi semplici			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Saga pedo</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
31122	Querceti di roverella	91AA*		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
31163	Pioppo-olmeti ripariali	92A0		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1);
32222	Pruneti		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1); <i>Saga pedo</i> (1);
32312	Macchia a lentisco	5331		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (1); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Falco biarmicus</i> (1); <i>Falco naumanni</i> (1); <i>Milvus milvus</i> (1); <i>Rhinolophus hipposideros</i> (1);



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

## SIC/ZPS Cod. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (3);
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Bufo siculus</i> (1);
131	Aree estrattive			
221	Vigneti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (2);
223	Oliveti			<i>Lullula arborea</i> (3);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Bufo siculus</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		<i>Bellevalia dubia subsp dubia</i> ;	<i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (2);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1);
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Coronella austriaca</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (2); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (2);
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Felis silvestris</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Anthus campestris</i> (3); <i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree		<i>Leontodon siculus</i> ; <i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Bellevalia dubia subsp dubia</i> ; <i>Biscutella maritima</i> ; <i>Crepis spathulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ; <i>Eryngium crinitum</i> ; <i>Linaria purpurea</i> ; <i>Micromeria fruticulosa</i> ; <i>Pimpinella anisoides</i> ; <i>Polygala preslii</i> ; <i>Stipa pellita</i> ; <i>Symphytum gussonei</i> ; <i>Thalictrum calabricum</i> ; <i>Thymus spinulosus</i> ;	
3211	Praterie aride calcaree	6220*		
3214	Praterie mesofile		<i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2, 3); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (2);
3214	Praterie mesofile		<i>Leontodon siculus</i> ; <i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Bellevalia dubia subsp dubia</i> ; <i>Biscutella maritima</i> ; <i>Crepis spathulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ; <i>Eryngium crinitum</i> ; <i>Linaria purpurea</i> ; <i>Micromeria fruticulosa</i> ; <i>Pimpinella anisoides</i> ; <i>Polygala preslii</i> ; <i>Stipa pellita</i> ; <i>Symphytum gus</i>	
3231	Macchia		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (1);
3331	Vegetazione rupicola a potenziale	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Aquila chrysaetos</i> (3);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Bufo siculus</i> (3);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
21121	Seminativi semplici			<i>Anthus campestris</i> (2); <i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (1); <i>Bufo siculus</i> (1); <i>Coronella austriaca</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Coronella austriaca</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (2); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (2);
31122	Querceti di roverella	91AA*		<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Coronella austriaca</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (2); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (2);
31163	Pioppo-olmeti ripariali	92A0		<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Coronella austriaca</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (3); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (3);
32222	Pruneti		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Coronella austriaca</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (2);
32311	Macchia a fillirea e lentisco		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	<i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (3);
32312	Macchia a lentisco	5330		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2, 3); <i>Aquila chrysaetos</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (2); <i>Rhinolophus hyposideros</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (3);
32312	Macchia a lentisco	5331		

## SIC Cod. ITA 020044 - MONTE GRIFONE

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (3);
131	Aree estrattive			
223	Oliveti			<i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		<i>Bellevalia dubia</i> subsp <i>dubia</i> ;	<i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3);
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Lepus corsicanus</i> (3);
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Lepus corsicanus</i> (2, 3);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPECIE FAUNISTICHE
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
	Praterie aride calcaree	6220*		
3231	Macchia			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2);
21121	Seminativi semplici			<i>Anthus campestris</i> (2); <i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (3); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
31122	Querceti di roverella	91AA*		<i>Lepus corsicanus</i> (2);
32222	Pruneti			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2, 3); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (2,3 );
			<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	
32312	Macchia a lentisco	5330		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Anthus campestris</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (3);
	Macchia a lentisco	5331	<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Crocus longiflorus</i> ;	

## ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Cod. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPEC FAUNISTICHE
111	Zone residenziali a tessuto continuo			
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2);
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati			
122	Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche			<i>Bufo bufo</i> (1);
131	Aree estrattive			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
132	Discarica			
221	Vigneti			<i>Lepus corsicanus</i> (2);
223	Oliveti			<i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3);
242	Sistemi colturali e particellari complessi			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (3);
321	Prati-pascoli naturali e praterie		<i>Micromeria fruticulosa</i> ;	<i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (1); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Testudo hermanni</i> (2); (1); <i>Bufo bufo</i> (1);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	8130		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Phyrrocorax phyrrocorax</i> (2);
523	Mari			

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPEC FAUNISTICHE
2225	Frutteti			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Hyla intermedia</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
3116	Boschi di specie igrofile		<i>Agropyron panormitanum</i> ;	
3117	Rimboschimenti a latifoglie esotiche			
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso			<i>Lepus corsicanus</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree	5332		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree	6220*		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1);
3211	Praterie aride calcaree			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Phryrocorax phryrocorax</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Phryrocorax phryrocorax</i> (2);
3211	Praterie aride calcaree			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Phryrocorax phryrocorax</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1);
3214	Praterie mesofile		<i>Ophrys lunulata</i> ; <i>Bellevalia dubia</i> subsp <i>dubia</i>	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2); <i>Phryrocorax phryrocorax</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (1);
3222	Arbusteti termofili	1240		<i>Falco peregrinus</i> (3); <i>Podarcis wagleriana</i> (2);
3231	Macchia		<i>Matthiola fruticulosa</i> subsp <i>fruticulosa</i> ; <i>Micromeria fruticulosa</i> ;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (3); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (1);
3331	Vegetazione rupicola a potentille	8214		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2);
3331	Vegetazione rupicola a potentille			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Phryrocorax phryrocorax</i> (3);
5122	Laghi artificiali			<i>Discoglossus pictus</i> (3); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Hyla intermedia</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (1);
21121	Seminativi semplici			<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (1); <i>Zamenis lineatus</i> (1); <i>Bufo bufo</i> (2);
21121	Seminativi semplici			<i>Falco peregrinus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (1);

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COD. CLC	CLC - DESCRIZIONE	COD. HABITAT NATURA 2000	SPECIE FLORISTICHE	SPEC FAUNISTICHE
31111	Leccete a viburno	9340		<i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3); <i>Bufo bufo</i> (2);
31111	Leccete a viburno			<i>Discoglossus pictus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (3);
32222	Pruneti		Micromeria fruticulosa;	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (2); <i>Discoglossus pictus</i> (1); <i>Falco peregrinus</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (2);
32311	Macchia a fillirea e lentisco		Matthiola fruticulosa subsp fruticulosa; Micromeria fruticulosa;	<i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3) <i>Lacerta bilineata</i> (1); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3);
32312	Macchia a lentisco	5330		<i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (2);
32312	Macchia a lentisco	5331		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (2);
32312	Macchia a lentisco	5333		<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Felis silvestris</i> (2); <i>Testudo hermanni</i> (3); <i>Zamenis lineatus</i> (2); <i>Bufo bufo</i> (1);
32312	Macchia a lentisco			<i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (1);
32312	Macchia a lentisco			<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (3); <i>Calandrella brachydactyla</i> (2); <i>Lepus corsicanus</i> (2); <i>Lullula arborea</i> (1); <i>Podarcis wagleriana</i> (3); <i>Lacerta bilineata</i> (2);

Dall'analisi complessiva relativa alla caratterizzazione delle aree agricole e forestali nell'ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto" si evincono diverse considerazioni.

I Boschi di specie igrofile si caratterizzano per la presenza di numerose specie faunistiche di interesse comunitario. Oltre ai Rettili e Anfibi di rilevante interesse conservazionistico (es. *Emys trinacris*), si segnala infatti la presenza di importanti Chiroteri elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE quali il *Rhinolophus ferrumequinum* e il *Rhinolophus hipposideros*.

I Querceti di Roverella, appaiono associati all'habitat di interesse prioritario 91AA. Essi non si distinguono particolarmente da un punto di vista floristico, ma ospitano un discreto numero di specie faunistiche di interesse comunitario.

La macchia mediterranea mostra correlazione con gli habitat 5330, 5331e 5332. Essa, oltre a distinguersi per la presenza di specie floristiche quali *Micromeria fruticulosa* e *Ophrys lunulata*; ospita numerose specie avifaunistiche ad alta idoneità ambientale, elencate nell'Allegato 1 della

Direttiva 79/409/CEE. Tra esse sono presenti numerosi rapaci che trovano in essi ambienti idonei all'attività di caccia.

Le praterie aride calcaree, interessate direttamente dall'attività di pascolo, sono correlate all'habitat 5332 e all' habitat prioritario 6220. Esse ospitano varie specie floristiche alcune delle quali di interesse prioritario quale *Leontodon siculus*, nonché numerose specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico appartenenti alle classi degli Uccelli caratterizzate da una alta idoneità ambientale quale ad es. *Anthus campestris* e *Calandrella brachydactyla*, ma anche specie appartenenti alle classi dei Mammiferi, Rettili e Anfibi. Le praterie mesofile, così come i Prati-pascoli naturali e praterie mostrano un quadro interessante sia da un punto di vista floristico che faunistico.

Le aree a valenza agricola, principalmente i seminativi semplici, i sistemi colturali e particellari complessi, seguiti da frutteti e oliveti si presentano spesso come aree idonee ad ospitare specie appartenenti alla classe degli Anfibi quali il *Bufo siculus* o il *Discoglossus pictus*, ma soprattutto Uccelli di interesse prioritario e Mammiferi quali *Lepus corsicanus* o *Felis silvestris*.

Gli affioramenti rocciosi, le falesie e le rupi in genere, a cui è associato l'habitat 8130, si presentano come categorie di uso del suolo di assoluta rilevanza in quanto essi spesso rappresentano luoghi di particolare importanza per la nidificazione di importanti specie avifaunistiche.

Considerando le aree adibite a pascolo, è possibile affermare che il carico di pascolo elevato presente in tali aree diventa fortemente limitante l'espansione di habitat e specie d'interesse, soprattutto allorché il pascolamento avviene in stretta prossimità degli habitat prioritari o d'interesse conservazionistico.

E' altresì necessario evidenziare che, nell'ambito dell'interazione delle colture arboree (agrumeti, frutteti e vigneti) con la catena trofica delle specie presenti nei siti di interesse si ricorda che esse occupano un ruolo importante in fase di maturazione del frutto in qualità di alimento per la fauna presente.

Contemporaneamente si rileva però che il massiccio impiego di antiparassitari in linea di principio riduce la biodiversità animale (entomofauna prevalentemente) che nella catena trofica rappresenta un importante alimento per la fauna locale.

Per quanto attiene l'interazione degli agroecosistemi a seminativo con la catena trofica delle specie presenti nei Siti di Interesse si ricorda che essi occupano un ruolo importante sia in fase di semina sia a maturazione del frutto in qualità di alimento per la fauna presente. Contemporaneamente si rileva però che l'agroecosistema in linea di principio riduce la biodiversità animale (entomofauna prevalentemente) che nella catena trofica rappresenta un importante alimento per la fauna.

I seminativi, caratterizzati, quindi, da forte azione antropica, possono divenire fortemente limitativi per l'espansione di habitat naturali e specie d'interesse.

Ciononostante, essi debbono essere mantenuti, allo scopo di assicurare un livello minimo di manutenzione dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, tramite la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio. Per tale ragione, nell'ambito del territorio in esame gli agricoltori dovrebbero essere assoggettati al divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita ed al divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati.<sup>25</sup>

La prateria arida incolta, caratterizzata per lo più da specie pioniere, può divenire, da un lato sito di insediamento di specie d'interesse, e, dall'altro, può rappresentare una limitazione all'espansione di importanti habitat meno competitivi.

Come detto innanzi, talora le superfici incolte possono lasciare spazio alla colonizzazione da parte di specie arboree alloctone, in conseguenza di pregressi interventi di rimboschimento con tali specie, determinando così una riduzione dell'espansione degli habitat e della relativa colonizzazione da parte di specie d'interesse, che vedono esercitata nei loro confronti una massiccia competizione interspecifica da parte di fitocenosi boschive alloctone.

#### ***Incidenza delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e alle specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE all'interno dei Siti Natura 2000***

Facendo riferimento alla Tabella inserita nella *proposta di aggiornamento del Formulario Standard*, all'interno del precedente Cap. B.1, di seguito si descrive l'incidenza delle differenti aree agricole e forestali all'interno dei vari Siti Natura 2000 appartenenti all'Ambito Territoriale oggetto di studio.

#### **SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO**

Il SIC è ricoperto per la maggior parte della sua superficie dall' Habitat definito come "Arboreti (inclusi frutteti, vivai e vigneti)" identificato con il codice N21 (32%); questa tipologia di Habitat si estende lungo tutto il corso del fiume Oreto, con una predominanza di agrumeti soprattutto nella tratta più prossima alla foce.

In tal caso è possibile affermare che le aree agricole risultano essere la categoria maggiormente rappresentata nel SIC, considerando anche il piccolo contributo dell' l'Habitat N12 "Colture cerealicole estensive" con il 2% di superficie e degli "Altri terreni agricoli" (N15) con il 4%.

Il 19% della superficie è invece occupato da Impianti forestali a monocoltura (N20) maggiormente rappresentati da pioppeti e specie esotiche come gli eucalipteti.

---

<sup>25</sup> Cfr. D.D.G. n. 3220 del 28 Dicembre 2007 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2008 - *Sub-allegato 2/A recante prescrizioni attuative di tutela del paesaggio regionale nelle aree soggette a vincolo paesistico.*

**SIC COD. ITA 020021- MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO**

L'Habitat maggiormente rappresentato risulta essere l'N14 "Praterie migliorate", esteso principalmente lungo l'asse centrale del SIC da Nord a Sud; dal punto di vista forestale sono del tutto assenti gli Habitat delle "Foreste di caducifoglie" (N16), oltre alle "Foreste miste" (N19), mentre esistono esigue porzioni di territorio occupate dalle "Foreste di conifere" (N17), rappresentate da rimboschimenti di pini, e da "Foreste sempreverdi" (N18) costituite dalle leccete.

La porzione agricola degli Habitat è rappresentata da pochissime "Colture cerealicole estensive" (N12) e "Altri terreni agricoli" (N15).

**SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA**

Il SIC ITA 020023 secondo l'aspetto agricolo possiede delle aree molto esigue occupate da Habitat di "Colture cerealicole estensive" (N12 con l'1%) localizzati nella porzione Sud del sito, "Altri terreni agricoli" (N15 sempre con l'1%) estesi lungo il confine del SIC, e gli "Arborei (inclusi frutteti, vivai, vigneti)" (N21 con il 2%) nella parte Sud.

Non risultano presenti gli Habitat delle "Foreste di caducifoglie" (N16), ma al contrario piuttosto abbondante è l'estensione delle "Foreste di conifere" (N17) con il 20% della superficie coperta; esse sono localizzate in modo rappresentativo nella parte Nord ed in quella centrale, ma se ne possono trovare tracce anche a Sud.

Quasi inconsistente è l'Habitat delle "Foreste di sempreverdi" (N18 con l'1,08 %) e così come per gli "Impianti forestali a monocoltura" (N20 con l'1%).

**SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA**

Il 32% del territorio del SIC è occupato dalle "Foreste di conifere" (N17) che si localizzano principalmente nella sua parte centrale intervallate da praterie aride calcaree.

Non sono presenti Habitat di "Foreste di caducifoglie" (N16), mentre troviamo piccolissime zone ad Habitat a "Foreste sempreverdi" (N18) e ad "Impianti forestali a monocoltura" (N20). L'aspetto agricolo del SIC è ridotto al minimo, parliamo infatti di Habitat di "Colture cerealicole estensive" (N12), "Altri terreni agricoli" (N15) e "Arborei" (N21) che occupano solamente il 2 %, l'1 % e il 3 % della superficie totale ciascuno.

**SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO**

Nella ZPS la porzione agricola con maggiore estensione è rappresentata dall'Habitat N12 "Colture cerealicole estensive" con il 15%; esso si identifica lungo la parte Nord della ZPS, si tratta di terreni occupati da colture intervallati da praterie aride calcaree e terreni occupati da frutteti ed oliveti.

L'aspetto forestale è invece rappresentato dagli Habitat N16, N17, N18 ed N20 ossia "Foreste di caducifoglie", "Foreste di conifere", "Foreste di sempreverdi" e "Impianti forestali a monocoltura" che occupano una piccolissima parte della ZPS concentrate lungo l'asse centrale del sito per i boschi di pino mediterraneo e nella parte Est per i querceti di roverella.



**SIC/ZPS COD. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA**

Il Sito Natura 2000 non presenta affatto una predominanza di Habitat di tipo agricoli, essi infatti sono rappresentati solamente da tre tipologie ed alquanto esigue in termini di estensioni: sia le "Colture cerealicole estensive" (N12), gli "Altri terreni agricoli" (N15) che gli "Arboreti" (N21) occupano solamente l'1% ciascuno della superficie totale del SIC.

Anche l'aspetto forestale dell'area non appare essere quello predominante, l'11% della superficie è sede di "Foreste di conifere" che comunque hanno una diffusione pari all'11% del territorio, pur essendo l'Habitat forestale maggiormente presente, con carattere molto frammentato e discontinuo, si tratta principalmente di rimboschimenti effettuati nel passato nella zona.

Ad esso si accompagnano piccole porzioni di "Foreste di caducifoglie" (N16) e "Foreste sempreverdi" (N18) quasi sempre a ridosso dei rimboschimenti sopra citati.

**SIC COD. ITA 020044 - MONTE GRIFONE**

Il Monte Grifone è caratterizzato da sporadiche aree occupate dall'Habitat delle "Foreste di conifere" estese per il 13% del territorio ed occupanti principalmente il settore centrale del Sito Natura 2000; per quanto riguarda la diffusione degli Habitat di tipo agricoli essi risultano essere ancor meno incidenti ("Colture cerealicole estensive", "Altri terreni agricoli" e "Arboreti") occupando in totale circa l'8% del Sito, con una sottilissima fascia di agrumeti nella parte Est a margine del confine amministrativo dell'area.

**ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA**

La situazione della ZPS secondo l'aspetto forestale è caratterizzata principalmente da due tipologie di Habitat diffusi per il 15% ciascuno circa: parliamo delle "Foreste di conifere" (N17) e delle "Foreste sempreverdi" (N18) costituite da rimboschimenti di pini per le prime e leccete per le seconde. L'Habitat delle foreste di conifere si sviluppa principalmente nella parte Nord - Est della ZPS e in maniera minore in quella Sud - Ovest, in modo continuo, ma localizzato; al contrario l'Habitat delle foreste sempreverdi trova spazio nelle fasce più marginali del Sito Natura 2000, con prevalenza nella parte Ovest. Un terzo Habitat forestale è quello degli "Impianti forestali a monocoltura" (N20), che include i pioppeti e le specie esotiche come gli eucalipteti, occupante il 10% dell'area e prediligendo i margini fluviali per le prime specie ed una fascia a Sud - Ovest a margine del confine amministrativo per le seconde.

Il carattere agricolo è invece rappresentato da piccolissimi appezzamenti di terreno sparsi in maniera non uniforme nella zona, e rappresentati dagli "Arboreti" (N21) includendo i frutteti, i vivai ed i vigneti locali.

**Attività zootecnica sul territorio**

Dal punto di vista del settore zootecnico, l'analisi di livello Comunale per l'ambito territoriale oggetto di studio è la seguente:

**Tabella 16. Aziende con allevamenti bovini, suini e relativo n. di capi per Comune**

COMUNI	BOVINI				SUINI	
	TOT. AZIENDE	AZIENDE	CAPI TOT	DI CUI VACCHE	AZIENDE	CAPI
Altofonte	1	1	50	-	-	-
Belmonte Mezzagno	21	8	243	55	2	17
Borgetto	8	4	86	1	-	-
Carini	9	5	174	11	-	-
Cinisi	3	3	88	34	-	-
Giardinello	4	3	85	43	-	-
Isola delle Femmine	1	1	19	-	-	-
Marineo	2	1	23	-	-	-
Monreale	40	28	1001	294	3	1437
Montelepre	19	12	377	62	2	41
Palermo	6	1	35	8	1	52
Piana degli Albanesi	23	12	317,00	57	-	-
San Cipirello	2	1	46	-	-	-
Santa Cristina Gela	18	3	188	35	-	-
Torretta	18	15	705	282	-	-

Fonte: Istat, Censimento dell'Agricoltura - Anno 2000

**Tabella 17. Aziende con allevamenti ovini, bovini ed equini e relativo numero di capi per Comune**

COMUNI	OVINI		BOVINI		EQUINI			
	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI
Borgetto	4	750	-	-	-	-	-	-
Carini	3	515	3	236	2	2	3	35
Giardinello	-	-	1	5	-	-	-	-
Marineo	-	-	-	-	1	1	-	-
Misilmeri	1	200	-	-	-	-	1	55000
Monreale	12	3007	3	154	4	68	4	158
Montelepre	6	316	3	110	-	-	6	205
Palermo	1	1223	1	209	-	-	5	22610
Piana degli Albanesi	7	1160	-	-	5	35	-	-
San Cipirello	-	-	-	-	-	-	1	5000

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COMUNI	OVINI		BOVINI		EQUINI			
	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI
Santa Cristina Gela	15	1848	4	61	1	1	-	-
Torretta	1	80	1,00	12	1,00	15	-	-

Fonte: Istat, Censimento dell'Agricoltura - Anno 2000

Nei decenni passati si era registrato un calo notevole delle attività agricole e silvo - pastorali e, conseguentemente, una forte contrazione delle filiere di prodotti da esse derivati.

Al contrario, nell'ultimo decennio sono aumentati gli allevamenti di bestiame ed i capi allevati, secondo il seguente incremento percentuale di massima: + 22% bovini, + 25% suini, + 25% ovini.

A livello regionale, gli allevamenti bovini sono distribuiti su tutto il territorio, con una maggiore prevalenza nelle aree collinari e di montagna delle province di Palermo, Messina ed Enna. A conferma della progressiva qualificazione della filiera dei prodotti di natura zootecnica, con specifico riferimento alla filiera dei prodotti di origine bovina, si rileva sul territorio la presenza di numerosi allevamenti iscritti al Consorzio Ricerca Filiera Carni della Regione Sicilia.

### La Vacca Cinisara

Specifica trattazione a riguardo deve essere effettuata per la Filiera della Vacca Cinisara. L'allevamento di questa popolazione bovina rappresenta una realtà zootecnica di non trascurabile entità, portatrice di un patrimonio genetico di elevato valore bio - economico, acquisito nel corso degli anni in seguito ai complessi meccanismi di adattamento ad un ambiente particolarmente difficile dal punto di vista sia pedo - climatico sia alimentare.

L'area geografica di origine della "Carne Bovina Cinisara" è costituita da un vasto comprensorio della provincia di Palermo che va dalle montagne del Palermitano a cavallo dei comuni del versante occidentale (Torretta, Capaci, Isola delle Femmine, Carini-Montelepre, Giardinello e Cinisi, Terrasini) ma si spinge anche al versante orientale ed interessa i monti del palermitano a cavallo dei comuni di Altofonte, Monreale, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela fino a spingersi verso zone più interne della provincia di Palermo raggiungendo i comuni di Corleone, Prizzi nel bacino del fiume Alto Belice e quelli di Godrano e Mezzojuso lungo la valle del fiume Eleuterio prima e del San Leonardo poi. Per completezza, l'areale geografico della Cinisara si spinge verso il trapanese nella zona di San Vito Lo Capo, Custonaci ed i monti di Castellammare del Golfo ove le condizioni orogenetiche ricordano l'areale di elezione della Cinisara che rimane quello dei Monti di Palermo o della Conca D'Oro.

Appartenente al gruppo delle Podoliche, la Vacca Cinisara si è differenziata come ecotipo locale. Maggiormente produttiva rispetto alla vacca Modicana, è diffusa soprattutto in provincia di Palermo ed in particolare nel comune di Cinisi.

Dal 1985 è stato istituito il Registro Anagrafico delle popolazioni bovine autoctone e gruppi etnici a limitata diffusione italiani al quale sono registrate la vacca Cinisara e Modicana.

La razza Cinisara è caratterizzata da buona rusticità ed una duplice attitudine con prevalenza per la produzione di latte dal quale si ottengono formaggi:

- Caciocavallo Palermitano: di origine antica, prodotto attualmente in tutta la provincia di Palermo, in particolare nelle zone di Godrano, Cinisi e Comuni limitrofi, il Caciocavallo Palermitano a pasta filata può essere usato come formaggio da tavola nei primi mesi; da grattugia, a stagionatura più avanzata;
- il "Principe di Dammusi";
- la provola siciliana: è sinonimo di caciocavallo. I primi riferimenti sono riscontrabili fin dal 1400. La Provola è un formaggio a pasta filata prodotto in modo artigianale con latte di vacca intero, su tutto il territorio isolano;
- la Vastedda palermitana: formaggio a pasta filata, si distingue dal Caciocavallo palermitano per la forma ovoidale più o meno spessa e dalla freschezza della pasta. Viene prodotto principalmente a Carrisi.

Nel 2002 secondo il National Focal Point della FAO, la consistenza numerica della popolazione bovina Cinisara si attestava su un numero effettivo (soggetti in età riproduttiva) di n. 512 capi, facendo sì che assumesse la connotazione di popolazione "danneggiata" in base alle classi di rischio genetico. La razza Cinisara, invece, depositaria di caratteri naturali (capacità di adattamento, rusticità, longevità, resistenza alle avversità climatico - ambientali ed alle patologie, e produzione a minor costo ecc.) e di caratteristiche che sono assenti in razze specializzate, è oggi oggetto di specifica tutela, conservazione e valorizzazione nel contesto di forme di allevamento estensive e semi-estensive, con forte radicamento al territorio.

### Incidenza delle aree agricole a livello economico e sociale

Per quanto riguarda l'incidenza delle aree agricole, dal punto di vista economico e sociale dell'area, è possibile ricavare delle informazioni generali sulla manodopera agricola a seconda del Comune di appartenenza dall'ultimo censimento dell'Agricoltura (2000):

Tabella 18. Persone per categoria di manodopera agricola per Comune

COMUNI	CONDUTTORE	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				TOT GENERALE
		CONIUGE	PARENTI			A TEMPO IND.	A TEMPO DET.	A TEMPO IND.	A TEMPO DET.	
Altofonte	987	576	861	119	1556	1	37	-	61	2642
Belmonte Mezzagno	1173	961	910	307	2178	2	21	8	309	3691
Borgetto	361	195	291	72	558	-	3	4	17	943
Capaci	120	7	33		40	-	-	-	-	160
Carini	868	260	915	19	1194	3	6	4	4	2079

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Cinisi	59	3	3	1	7	-	6	-	14	86
Giardinello	292	7	1	1	9	-	5	-	79	385
Isola delle Femmine	2	1	2	-	3	-	-	-	-	5
Marineo	342	254	352	69	675	-	1	-	9	1027
Misilmeri	2434	1636	1576	253	3465		50	11	184	6144
Monreale	2945	1375	1738	307	3420	3	222	118	1292	8000
Montelepre	588	417	312,00	19	748,00		3	1	105	1445
Palermo	707		258		72	12	111	18	204	1792
Piana degli Albanesi	625	448	660	26	1134	1	15	1	109	1885
San Cipirello	574	375	385	5	765	4	10	3	301	1657
San Giuseppe Jato	812	644	798	189	1631		73	2	75	2593
Santa Cristina Gela	217	118	167	19	304				100	621
Terrasini	116	10	14		24		1	2	80	223
Torretta	333	163	184	68	415		7		55	810

Fonte: Istat, Censimento dell'Agricoltura - Anno 2000

Per analizzare la situazione in maniera ancor più specifica, si rimanda alle tabelle del paragrafo C.2, che mostrano il numero e la superficie delle Aziende con seminativi per le principali coltivazioni praticate per Comune, la superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per Comune e le aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate.

### **Rilevanza paesaggistica dell'agro-ecosistema**

Da sottolineare la straordinaria valenza paesaggistica dell'agro-ecosistema presente nell'ambito territoriale di Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto. Questa zona è prevalentemente di carattere collinare e montano ed è caratterizzata da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari ed i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica.

I promontori costieri si configurano come elementi isolati o disposti a corona intorno alle pianure o come contrafforti inclinati rispetto alla fascia costiera; i versanti presentano pendenze spesso accentuate e sono incolti, privi di vegetazione o coperti da recenti popolamenti artificiali.

Le fitocenosi di tipo naturale si rinvencono in ambienti particolari e limitati, per lo più non alterati dall'azione antropica. Il paesaggio dei rilievi interni è maggiormente aspro, molto diverso da quello costiero. Il paesaggio agrario un tempo era caratterizzato da seminativi mentre oggi vi è un'elevata frammentazione nell'uso del suolo dovuta al progressivo diffondersi delle colture arborate (vigneto, uliveto, agrumeti).

Le attività estrattive spesso caratterizzano questo ambito dal punto di vista antropico.

Dall'analisi percettiva del paesaggio emergono sostanzialmente alcuni tipi di ecosistemi dominanti:

- Il primo è costituito dalle praterie aride collinari che assumono un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (codice Natura 2000 6220 ). Dal punto di vista paesaggistico è interessante evidenziare la sostanziale continuità ed uniformità di tali sistemi vegetazionali che raramente sono interrotti da macchie di arbusti o da singole unità (es. *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* codice Natura 2000 5330 secondo la Dir. 92/43/CEE "Habitat");
- Il secondo ecosistema si identifica con la presenza di boschi collinari e di versante ad alto valore ecologico ed alto grado di vulnerabilità per i caratteri di visibilità e panoramicità. Il biotopo ospita alcuni lembi boschivi a *Quercus ilex*, una nutrita comunità casmofila ricca in endemismi, oltre ai resti di antichi frassineti a *Fraxinus ornus* un tempo sfruttati per l'estrazione della manna ed oggi di notevole interesse paesaggistico. Il taglio incontrollato dei frassineti e la pressione determinata dal pascolo ed in genere dalle numerose attività zootecniche che caratterizzano il territorio sono elementi che interferiscono con tale sistema naturale rendendolo suscettibile a possibile degrado;
- l'agroecosistema risulta piuttosto interessante per gli elementi di biodiversità che lo caratterizzano. In particolare, la presenza di sistemi colturali di pregio, quali vigneti, oliveti ed agrumeti attribuiscono alla percezione del sistema agricolo una struttura estremamente interessante dal punto di vista storico e paesaggistico in quanto elementi fondanti della tradizione rurale siciliana. Inoltre, la presenza di un agroecosistema fortemente differenziato nei suoi tasselli che caratterizzano il territorio mediante un elevato grado di biodiversità paesaggistica, danno luogo ad un agroecosistema di notevole rilevanza dotando il sistema di apprezzabile valore ecologico.

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, la Valle del Fiume Oreto presenta alcune importanti peculiarità che derivano fondamentalmente dalla sua natura di impluvio e dalle tipologie di uso del suolo prevalenti all'interno del medesimo.

Mediate l'analisi del paesaggio si è evidenziato come l'asta fluviale ed i relativi ecosistemi risultano massicciamente compromessi per la presenza di un elevato grado antropizzazione del territorio circostante e dell'alveo stesso. Ciò dà luogo ad un ecosistema fluviale per lo più dotato di uno scarso livello di funzionalità con specifico riferimento alle aree spondali a causa della cementificazione delle stesse.

Come opportunamente dettagliato all'interno dell'analisi ecologica e vegetazionale, gli arbusteti termo mediterranei e pre desertici caratterizzano fortemente la Valle del Fiume Oreto. Si tratta per lo più di habitat molto importanti dal punto di vista ecologico, caratterizzati da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (codice Natura 2000 5330). Dal punto di vista paesaggistico è

interessante osservare come la vegetazione si sviluppi prevalentemente lungo le isoipse prevalenti, ossia seguendo le curve di livello dei versanti dell'impluvio.

Gli habitat acquatici e umidi perfluviali caratterizzano fortemente il paesaggio del Fiume Oreto, determinando un elevato grado di biodiversità e quindi un elevato valore ecologico. Il Biotopo riveste infatti notevole valore scientifico in quanto ospita elementi della flora di rilevante significato biogeografico quale *Carex panormitana*, *Platanus orientalis* e *Laurus nobilis*.

Alla foce del Fiume è interessante verificare la presenza di fitocenosi tipiche delle aree costiere costituite prevalentemente da generi alofili o psammofili come *Salicornia* ed *Euphorbia* spp. ed altre fitocenosi tipiche delle aree steppiche mediterranee.

La massiccia cementificazione dell'alveo alla foce del Fiume Oreto ha fortemente ridotto lo sviluppo di tali fitocenosi d'interesse naturalistico, compromettendone lo stato di conservazione.

## D) Descrizione socio - economica del sito

### D1. Presenza di aree protette, suddivise per tipologia

#### *Il sistema siciliano di protezione di aree ambientalmente sensibili*

Il sistema siciliano di protezione di aree ambientalmente sensibili si articola in diversi strumenti (parchi regionali, riserve naturali, SIC, ZPS, IBA, ecc.) rispondenti ad esigenze specifiche, ma con la missione comune di preservare il territorio e la biodiversità e garantirne la conservazione nel tempo.

Il sistema delle aree naturali protette in Sicilia, deputato alla tutela di habitat ad elevata naturalità e biodiversità, è strutturato in 76 Riserve Naturali Regionali e 4 Parchi Regionali, che, insieme, coprono il 10,5% del territorio siciliano per un totale di 270.988 ettari.

I quattro Parchi Regionali (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi), ricadenti nelle province di Catania, Enna, Messina e Palermo, occupano una superficie di 185.824 ettari (7,2% della superficie regionale). Le Riserve Naturali Regionali, istituite fra il 1981 e il 2005, coprono una superficie complessiva di 85.164 ettari ca. (3,3% della superficie regionale) e sono presenti in tutte le Province Regionali.

La Rete Natura 2000 in Sicilia si compone di 204 SIC, 15 ZPS e 14 aree che presentano sovrapposizioni tra quelle individuate come SIC e quelle individuate come ZPS, per un totale complessivo di 233 siti.

Da elaborazioni della Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste, grazie ad un incrocio tra i dati Corine Land Cover 2000 e quelli relativi alle aree Natura 2000, risulta che le aree SIC e ZPS rappresentano il 16,5% dell'intero territorio regionale.

#### *La Provincia di Palermo*

In Provincia di Palermo sono presenti il Parco Regionale delle Madonie, 16 riserve naturali orientate e 4 riserve naturali integrali:

- R.N.O. Grotta Molara
- R.N.O. Serre della Pizzuta
- R.N.I. Grotta di Entella
- R.N.O. Serre di Ciminna
- R.N.I. Grotta di Carburangeli
- R.N.I. Grotta dei Puntali
- R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto
- R.N.O. Isola delle Femmine
- R.N.O. Capo Rama
- R.N.O. Capo Gallo
- R.N.I. Grotta Conza



- R.N.O. Monte Pellegrino
- R.N.O. Isola di Ustica
- R.N.O. Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella
- R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza
- R.N.O. Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del cappelliere e Gorgo del Drago
- R.N.O. Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco
- R.N.O. Monte Carcaci
- R.N.O. Monte San Calogero
- R.N.O. Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio

***Di queste, soltanto la R.N.O di Serre della Pizzuta coincide parzialmente con il SIC Monte. Pizzuta, Costa Del Carpineto, Moarda (ITA020026).***

**Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta"<sup>26</sup>**

La riserva, istituita con D.A. n. 744 del 10 dicembre 1998, è gestita dal Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali.

Le Serre della Pizzuta sono un sistema montuoso esteso dall'altura del Maja e Pelavet (1.279 m) fino a Portella del Pozzillo. Le rocce sono carbonatiche, con origine risalente al Lias inferiore (circa 250 milioni di anni fa). Lo spiccato carsismo che caratterizza la zona ha originato alcune grotte considerate tra le più interessanti della Sicilia, come la Grotta dello Zubbione e la Grotta del Garrone (o del Ladrone). Il particolare microclima delle grotte ha consentito la sopravvivenza di due diverse e rarissime felci, la lingua cervina e la *scolopendria emionitide*, e di un pipistrello sempre meno diffuso in tutta Italia: il ferro di cavallo maggiore (o rinofolo maggiore).

Il paesaggio è caratterizzato principalmente da ambienti rupestri e da ampie praterie o garighe, a tratti interrotte da boschetti di leccio e roverelle, ciò che rimane della copertura boschiva che un tempo ammantava queste zone. Si trovano anche l'olmo campestre, l'acero campestre, l'acero minore e il frassino. Il bosco ospita la volpe, il gatto selvatico, la martora e la donnola, varie specie di uccelli di selva e di roditori.

L'ambiente rupestre, apparentemente inospitale, si trova al contrario immerso in un clima favorevole, grazie alla piovosità relativamente elevata e alle abbondanti precipitazioni occulte (rugiada, nebbia, brina). Questo consente, dai 1.000 m di altitudine, lo sviluppo di molte piante erbacee endemiche, tra cui la viola calcarata, il fiordaliso della Busambra, la camomilla delle Madonie, la Silene fruticosa e il garofano mediterraneo.

Da queste alture è possibile avvistare, oltre al raro gracchio corallino, il falco pellegrino, l'aquila reale, l'aquila di Bonelli, il gheppio, mentre risultano ormai scomparsi da decenni gli avvoltoi come i grifoni e i capovacca.

---

<sup>26</sup> Per ulteriori informazioni: Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali, "Le riserve naturali gestite dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali", edizioni Arbor

Nelle boscaglie aperte, nella gariga o nella prateria vive l'istrice, il più grosso roditore presente in Sicilia. Il regime di protezione e conservazione naturalistica in atto dovrebbe portare alla ricostruzione, nel tempo, dell'antico bosco mediterraneo e al ripopolamento faunistico dell'area, sfruttando anche le nozioni acquisite con progetti di ripopolazione effettuati nei parchi delle Madonie e dei Nebrodi.

## D2. Presenza di vincoli ambientali

Per la realizzazione della "Carta dei Vincoli" allegata al presente Piano di Gestione, è stato utilizzato il seguente materiale:

- Perimetrazione dei Siti Natura 2000;
- Perimetrazione della Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta";
- Carta dei vincoli scala 1:500.000 allegata alle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale da cui sono state riprese le aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- Carta dei vincoli paesaggistici scala 1:500.000 allegata alle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale da cui sono stati ripresi:
  - territori costieri per una fascia di 300 metri dalla linea di battigia (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.a, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.a, e s.m.i.);
  - territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.b, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.b, e s.m.i.);
  - corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.c, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.c, e s.m.i.);
  - riserve regionali e territori di protezione esterna (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.f, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.f, e s.m.i.);
  - territori coperti da foreste e boschi (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.g, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.g, e s.m.i.);
  - aree di interesse archeologico (le aree tutelate in base alla Legge 431/85, art.1, lett.m, sono attualmente sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, art.142, lett.m, e s.m.i.);
  - territori vincolati ai sensi della Legge 1497/39, Vincolo paesaggistico, (gli elenchi compilati ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 conservano efficacia a tutti gli effetti, come indicato nel D.Lgs. 42/2004, art. 157, lett.b, e s.m.i.);
  - Vincolo di immodificabilità temporanea (Legge Regionale 15/1991, art.5);
  - Vincolo idrogeologico (Regio Decreto Legge n.3267/23).

- Carta dei siti archeologici scala 1:500.000 allegata alle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale da cui sono state riprese le Aree di interesse archeologico secondo l'ex L. 1089/39, che conservano efficacia a tutti gli effetti, come indicato nel D.Lgs. 42/2004, Art. 152, e s.m.i.

Inoltre, all'interno della Carta tematica sono state riportate manualmente e come riferimento meramente indicativo, le fasce di rispetto stabilite dalla Legge Regionale 78/76, Art. 15, per la:

- fascia di inedificabilità a 150 metri dalla costa (lettera a della L.R.);
- fascia di inedificabilità a 100 metri dai laghi (lettera d della L.R.);
- fascia di inedificabilità a 200m dai boschi (lettera e della L.R.).

In merito alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, inoltre, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. della Regione Siciliana fornisce la cartografia di riferimento a scala 1:10.000; le zone individuate non sono rappresentate nella "Carta dei Vincoli" allegata al presente Piano di Gestione, in quanto il dettaglio disponibile non permette di individuare tali aree alla scala utilizzata per la redazione della suddetta carta.

Per l'inventario della normativa relativa all'assetto vincolistico del territorio si rimanda al paragrafo D.7 della presente relazione.

La Carta elaborata mostra, all'interno dei Siti Natura 2000 compresi nell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto", le fasce di rispetto della costa, dei principali corsi d'acqua e del lago di Piana degli Albanesi.

Rientra negli elenchi redatti ai sensi della L. 1497/39 la fascia costiera compresa tra i Comuni di Isola delle Femmine e Balestrate e una vasta area che comprende il territorio del Sito ITA020030, la parte sud del Sito ITA020023, buona parte del Sito ITA020026, una parte del settore est del Sito ITA020044 e un tratto della valle del Fiume Oreto compresa nel Sito ITA020012.

I territori boschivi tutelati sono ubicati nel settore nord-ovest del SIC ITA020023, nell'area compresa tra Giardinello, Montelepre e Carini, nella parte sud del SIC ITA020023 e in una fascia che si estende dalla zona a sud del centro abitato di Palermo fino a nord del Comune di Piana degli Albanesi.

Le aree archeologiche sottoposte a vincolo sono ubicate principalmente ad est del Sito ITA020021, ad ovest e in prossimità del confine nord-est del SIC ITA020023, oltre che all'interno del Sito Natura 2000 ITA020027 (Antica lato) e ad est del centro abitato di Marineo.

Per un elenco completo delle aree archeologiche ricadenti all'interno dei Comuni dell'Ambito Territoriale in oggetto, si rimanda al paragrafo E.2 del presente Piano di Gestione. La Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta" ricade all'interno del SIC ITA020026 "Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda".

La Carta elaborata mostra come i territori dei Siti Natura 2000 analizzati siano quasi totalmente sottoposti a vincolo idrogeologico.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda le aree a rischio geomorfologico ed idraulico, il territorio dell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto" ricade nei seguenti Bacini/Aree Territoriali individuati dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.<sup>27</sup>:

- Bacino Idrografico del Fiume Eleuterio (Cod. Bacino P.A.I.: n. 037);
- Area Territoriale compresa tra il Fiume Eleuterio e il Fiume Oreto (Cod. Bacino P.A.I.: n. 038);
- Bacino Idrografico del Fiume Oreto (Cod. Bacino P.A.I.: n. 039);
- Area Territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (Cod. Bacino P.A.I.: n. 040);
- Area Territoriale tra Punta Raisi e il bacino del Fiume Nocella (Cod. Bacino P.A.I.: n. 041);
- Bacino Idrografico del Fiume Nocella ed area territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato (Cod. Bacino P.A.I.: n. 042);
- Bacino Idrografico del Fiume Jato (Cod. Bacino P.A.I.: n. 043);
- Bacino Idrografico del Fiume Belice (Cod. Bacino P.A.I.: n. 057).

Di seguito si riporta una breve descrizione di quanto esposto nelle relazioni del P.A.I. relative alle suddette aree.

***Bacino Idrografico del Fiume Eleuterio (Cod. 037) e Area Territoriale compresa tra il Fiume Eleuterio e il Fiume Oreto (Cod. 038)***

**Rischio geomorfologico**

L'analisi dei fenomeni franosi presenti all'interno del bacino del Fiume Eleuterio e nell'area compresa tra il Fiume Eleuterio e il Fiume Oreto ha portato, complessivamente, al censimento di n.86 dissesti ricadenti nei Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Ficcarazzi, Marineo, Misilmeri, Palermo, S. Cristina Gela, Villabate. In tali Comuni sono presenti i Siti dell'Ambito Territoriale oggetto del presente Piano di Gestione secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

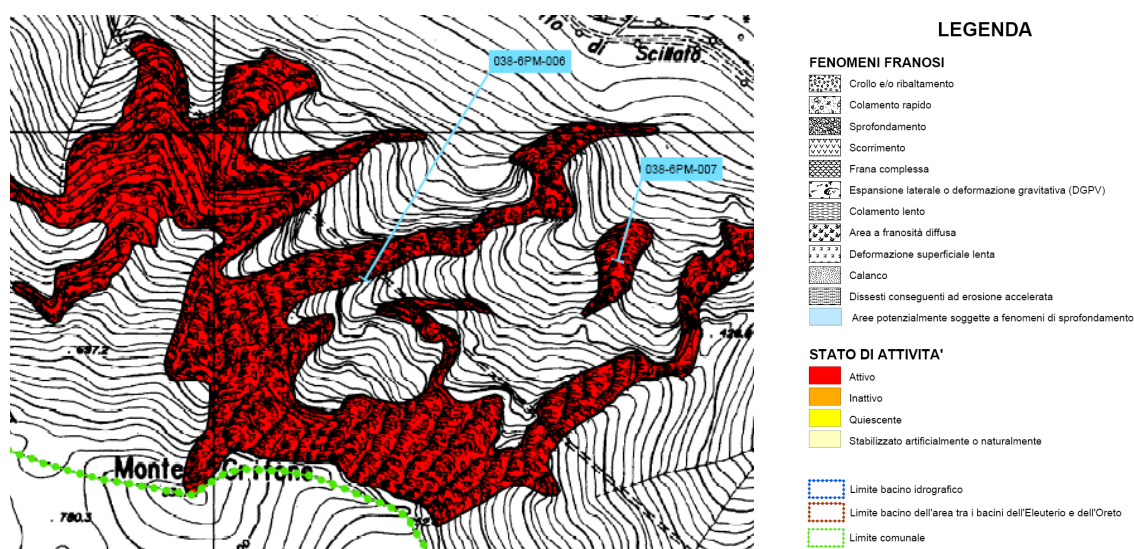
---

<sup>27</sup> Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio 4 Assetto del territorio e difesa del suolo, "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico", relazioni relative ai singoli bacini idrografici/aree territoriali reperibili sul sito <http://88.53.214.52/pai/bacini.htm>.

Tabella 19. Correlazione Comuni - Siti Natura 2000

COMUNE	COD. NATURA 2000
Altofonte	ITA020012
	ITA020026
	ITA020044
Belmonte Mezzagno	ITA020044
Marineo	ITA020027
Misilmeri	ITA020044
Palermo	ITA020012
	ITA020023
	ITA020044
	ITA020049

Figura 3. Estratto dalla Carta dei Dissesti



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Per ogni dissesto censito è valutata la pericolosità, e, in particolare, sono individuate:

- n.39 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n.8 aree a pericolosità elevata (P3);
- n.16 aree a pericolosità media (P2);
- n.35 aree a pericolosità moderata (P1);
- n.3 aree a pericolosità bassa (P0).

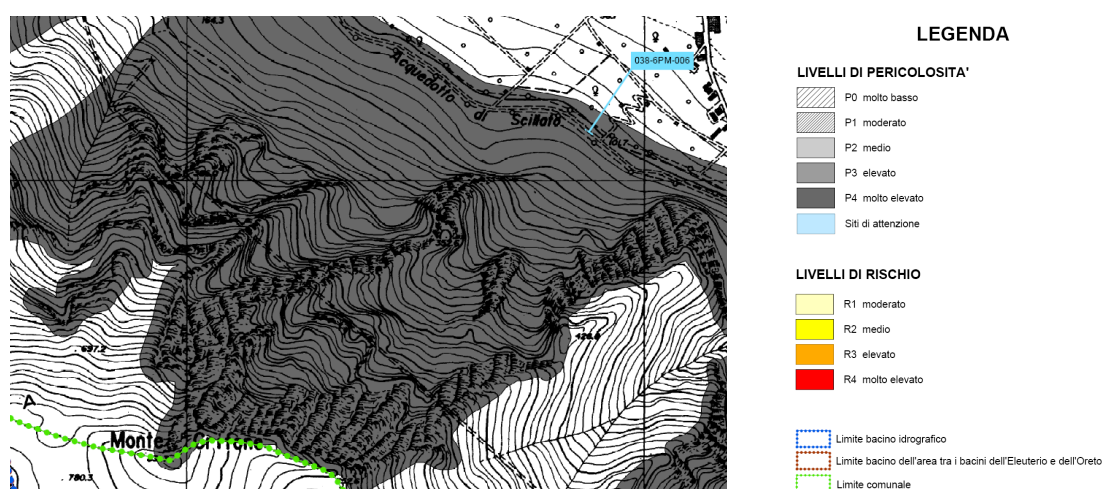
In totale sono state censite n. 101 aree<sup>28</sup>.

In base alle classi di pericolosità individuate e alle infrastrutture presenti all'interno del perimetro delle relative aree, sono segnalati i singoli elementi a rischio, cui è attribuito il relativo livello di attenzione, classificato da R1 a R4. In particolare, si riscontrano:

- n.22 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 35 aree a rischio elevato (R3);
- n.48 aree a rischio medio (R2);
- n. 100 aree a rischio moderato (R1).

In totale sono n.205 le aree a rischio geomorfologico.

Figura 4. Estratto dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno della relazione allegata al P.A.I., per ciascuno dei Comuni ricadenti all'interno dell'area studiata, è descritto lo stato di pericolosità e di rischio esistente nel territorio comunale, con particolare attenzione ai fenomeni franosi ricadenti nel centro abitato e in corrispondenza delle principali infrastrutture. Le carte della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 sono inoltre allegata alla relazione.

<sup>28</sup> Come indicato nella relazione del P.A.I., il numero delle aree pericolose non sempre coincide con quello dei dissesti censiti. Ad esempio, nel caso dei crolli per i quali sono stati eseguiti interventi di protezione (es. barriere paramassi) vengono considerati due areali di pericolosità, uno a monte e uno a valle dell'intervento realizzato. Pertanto il numero totale delle aree pericolose può essere maggiore di quello dei dissesti.

### **Rischio Idraulico**

Secondo quanto ampiamente esposto nella relazione del P.A.I. relativa al bacino del Fiume Eleuterio e all'area compresa tra il Fiume Eleuterio e il Fiume Oreto, la perimetrazione del rischio idraulico è eseguita dopo una preliminare caratterizzazione dell'ambiente fisico oggetto dello studio. In particolare sono individuati i limiti del bacino principale, dei sottobacini e il reticolo idrografico ed è effettuata una caratterizzazione delle aste fluviali.

Sono stati acquisiti gli elementi conoscitivi necessari all'individuazione delle aree potenzialmente inondabili attraverso informazioni storiche e attraverso analisi di tipo territoriale. Procedendo con lo studio idrologico dell'intero bacino, vengono stimate le massime portate relative alle sezioni di interesse del Fiume Eleuterio (in dipendenza delle aree potenzialmente inondabili prima individuate) e la probabilità associata che tali portate vengano raggiunte o superate.

Successivamente, attraverso lo studio idraulico, sono individuati, in ogni sezione analizzata, i livelli idrici associati agli eventi di piena definiti precedentemente: in tal modo è possibile perimetrare le aree inondabili e valutare la pericolosità ed il rischio secondo quanto riportato nella metodologia allegata alla Relazione Generale del P.A.I..

In particolare, nell'area analizzata non risultano presenti zone a rischio idraulico ricadenti nei Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

### ***Bacino Idrografico del Fiume Oreto (Cod. 039) e Area Territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (Cod. 040)***

#### **Rischio Geomorfologico**

L'analisi dei fenomeni franosi presenti all'interno del bacino del Fiume Oreto e dell'area tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi ha portato alla individuazione di n. 537 dissesti ricadenti nei Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Monreale, Palermo e Torretta. Il territorio comunale di Piana degli Albanesi che ricade in piccolissima parte all'interno del bacino del Fiume Oreto non presenta alcun dissesto.

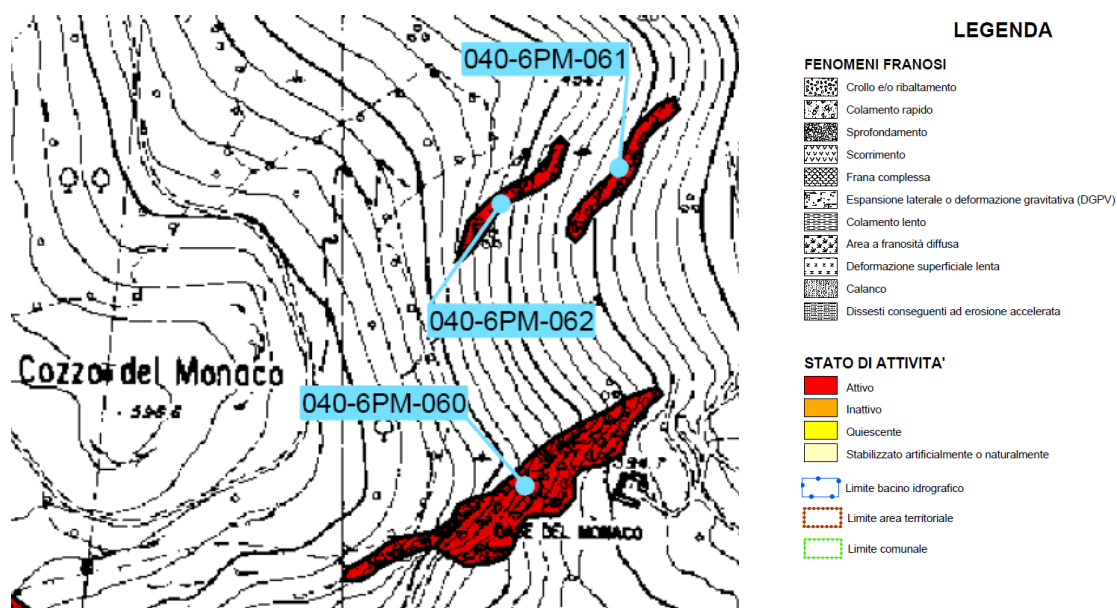
Nei Comuni interessati sono presenti i Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale oggetto del presente Piano di Gestione secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

Tabella 20. Correlazione Comuni - Siti Natura 2000

Comune	COD. Natura 2000
Altofonte	ITA020012
	ITA020026
	ITA020044
Belmonte Mezzagno	ITA020044
Capaci	ITA020023
	ITA020049
Carini	ITA020021
	ITA020023
	ITA020049
Cinisi	ITA020021
	ITA020049
Isola delle Femmine	ITA020023
	ITA020049
Monreale	ITA020012
	ITA020023
	ITA020026
	ITA020027
	ITA020030
	ITA020049
Palermo	ITA020012
	ITA020023
	ITA020044
	ITA020049
Piana degli Albanesi	ITA020026
	ITA020027
Torretta	ITA020023
	ITA020049



Figura 5. Estratto dalla Carta dei Dissesti



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno del bacino del Fiume Oreto sono censiti n.262 dissesti, da cui sono individuate aree classificate, secondo il grado di pericolosità, come segue:

- n. 42 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 124 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 66 aree a pericolosità media (P2);
- n. 29 aree a pericolosità moderata (P1);
- n. 1 area a pericolosità bassa (P0).

Il censimento dei fenomeni franosi presenti nell'area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi ha portato alla individuazione di n. 275 dissesti, da cui sono individuate le seguenti aree:

- n. 110 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 112 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 19 aree a pericolosità media (P2);
- n. 32 aree a pericolosità moderata (P1);
- n. 17 aree a pericolosità bassa (P0).

Sulla base delle classi di pericolosità e delle infrastrutture presenti all'interno delle relative aree, vengono segnalati i singoli elementi a rischio con relativo livello d'attenzione da R1 a R4.

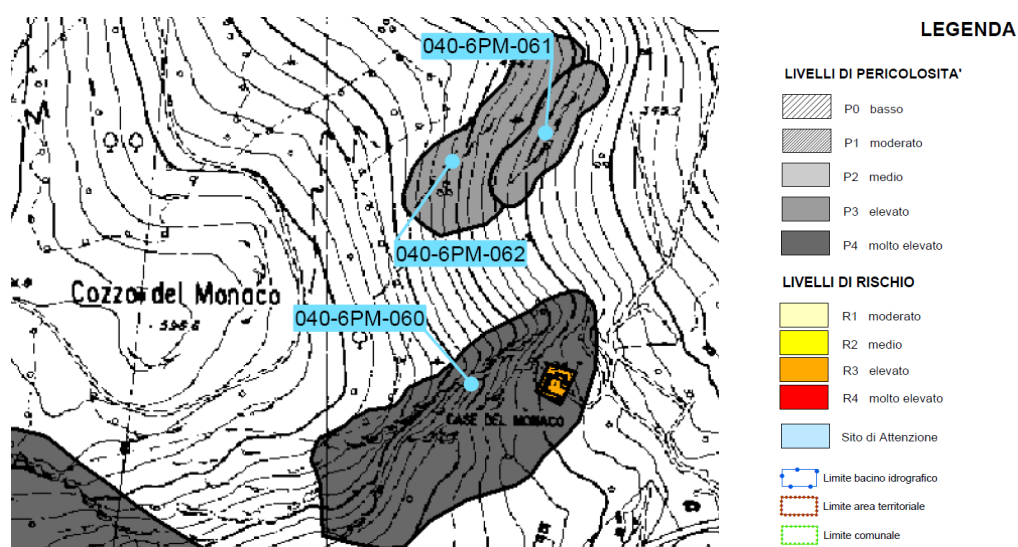
In particolare, le aree a rischio individuate nel bacino del Fiume Oreto sono le seguenti:

- n. 47 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 167 aree a rischio elevato (R3);
- n. 284 aree a rischio medio (R2);
- n. 31 aree a rischio moderato (R1).

Le aree a rischio individuate nell'area territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi sono:

- n. 125 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 277 aree a rischio elevato (R3);
- n. 81 aree a rischio medio (R2);
- n. 31 aree a rischio moderato (R1).

Figura 6. Estratto dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

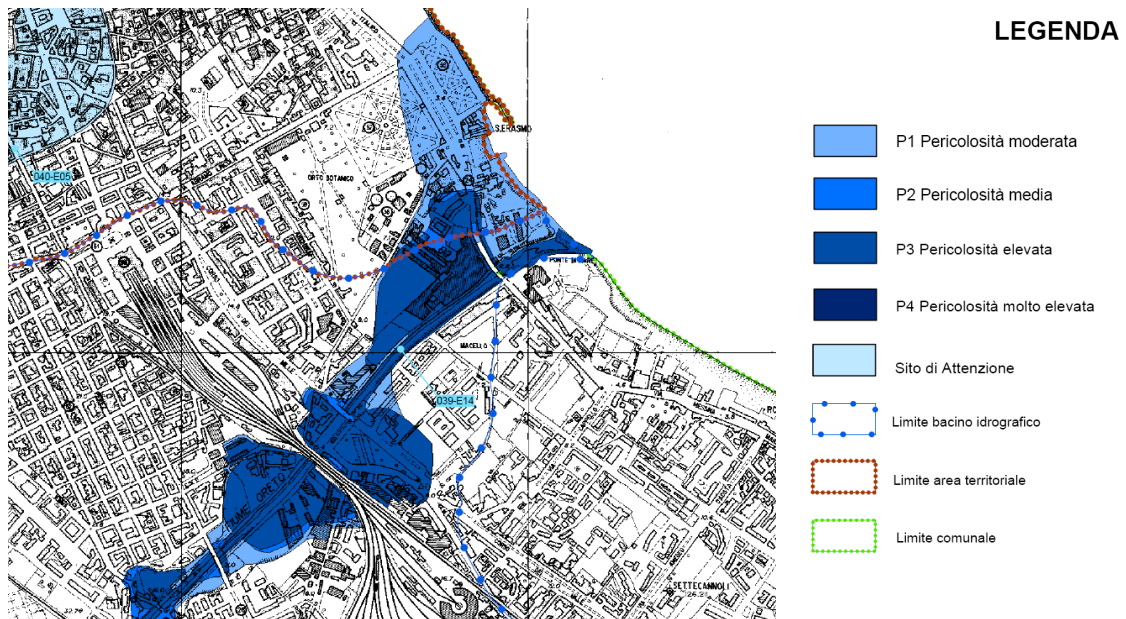
All'interno della relazione allegata al P.A.I., per ciascuno dei Comuni ricadenti all'interno dell'area studiata, è descritto lo stato di pericolosità e di rischio esistente nel territorio comunale, con particolare attenzione ai fenomeni franosi ricadenti nel centro abitato e in corrispondenza delle principali infrastrutture. Le carte della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 sono inoltre allegate alla relazione.

### Rischio Idraulico

Come precedentemente illustrato, nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico l'individuazione e la perimetrazione del rischio idraulico è eseguita dopo una preliminare caratterizzazione dell'ambiente fisico del territorio in oggetto. Sono quindi individuate le aree potenzialmente inondabili attraverso informazioni storiche, analisi di tipo territoriale ed esame di studi idrologici ed idraulici prodotti dalle Amministrazioni comunali interessate in occasione della redazione del Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico e degli aggiornamenti.

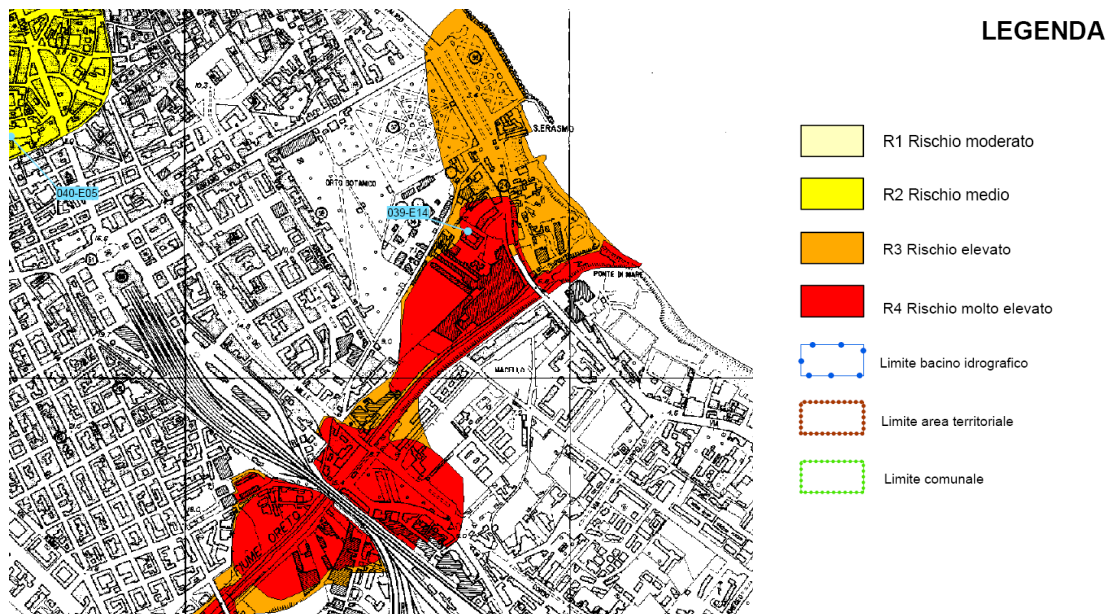
Infine, sono valutati la pericolosità ed il rischio secondo quanto riportato nella metodologia allegata alla Relazione Generale del P.A.I.

Figura 7. Estratto dalla Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Figura 8. Estratto dalla Carta del Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Area Territoriale tra Punta Raisi e il bacino del Fiume Nocella (Cod. 041) e Bacino Idrografico del Fiume Nocella ed Area Territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato (Cod. 042)

**Rischio Geomorfológico**

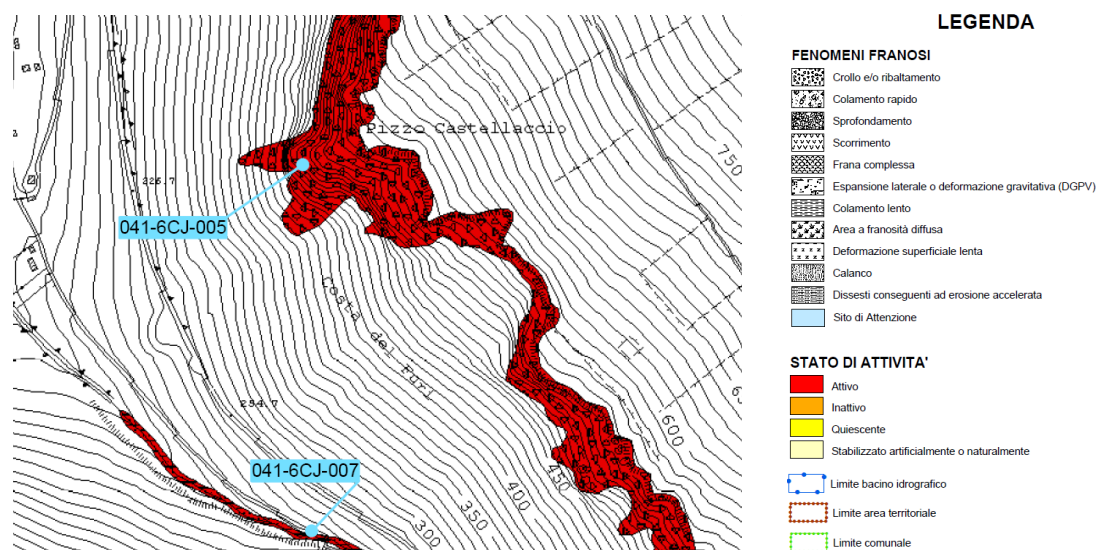
L'analisi dei fenomeni franosi presenti all'interno dell'area territoriale tra Punta Raisi e il bacino del Fiume Nocella, del bacino Idrografico del Fiume Nocella e dell'area territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato ha portato alla individuazione di n. 231 dissesti ricadenti nei Comuni di Borgetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Monreale, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto. I territori dei Comuni di Balestrate e Torretta, che ricadono in parte all'interno dell'area territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato e all'interno del bacino del Fiume Nocella, non presentano alcun dissesto.

Nei Comuni interessati sono presenti i Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale oggetto del presente Piano di Gestione secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

**Tabella 21. Correlazione Comuni - Siti Natura 2000**

<b>COMUNE</b>	<b>COD. NATURA 2000</b>
Borgetto	ITA020030
Carini	ITA020021
	ITA020023
	ITA020049
Cinisi	ITA020021
	ITA020049
Giardinello	ITA020021
	ITA020023
	ITA020030
	ITA020049
Monreale	ITA020012
	ITA020023
	ITA020026
	ITA020027
	ITA020030
Montelepre	ITA020049
	ITA020021
	ITA020023
Terrasini	ITA020049
	ITA020021
	ITA020049
Torretta	ITA020023
	ITA020049

Figura 9. Estratto dalla Carta dei Dissesti



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno dell'area territoriale tra Punta Raisi e il bacino del Fiume Nocella sono censiti n. 35 dissesti, da cui sono individuate aree classificate, secondo il grado di pericolosità, come segue:

- n. 20 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 12 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 1 area a pericolosità media (P2);
- n. 3 aree a pericolosità moderata (P1).

Non è stata rilevata alcuna area a pericolosità bassa (P0).

Il censimento dei fenomeni franosi presenti nel bacino del Fiume Nocella ha portato alla individuazione di n. 163 dissesti, da cui sono individuate le seguenti aree:

- n. 51 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 56 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 41 aree a pericolosità media (P2);
- n. 16 aree a pericolosità moderata (P1).

Non è stata rilevata alcuna area a pericolosità bassa (P0).

Per quanto riguarda l'area territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato i dissesti censiti sono n. 33, dai quali sono stati individuate le aree seguenti:

- n. 13 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 13 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 7 aree a pericolosità media (P2).

Non sono state rilevate aree a pericolosità moderata (P1) e bassa (P0).

Sulla base delle classi di pericolosità e delle infrastrutture presenti all'interno delle relative aree, vengono segnalati i singoli elementi a rischio con relativo livello d'attenzione da R1 a R4. In particolare, le aree a rischio individuate nell'area territoriale tra Punta Raisi e il bacino del Fiume Nocella sono le seguenti:

- n. 5 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 92 aree a rischio elevato (R3);
- n. 24 aree a rischio medio (R2);
- n. 2 aree a rischio moderato (R1).

Le aree a rischio individuate nel bacino del Fiume Nocella sono:

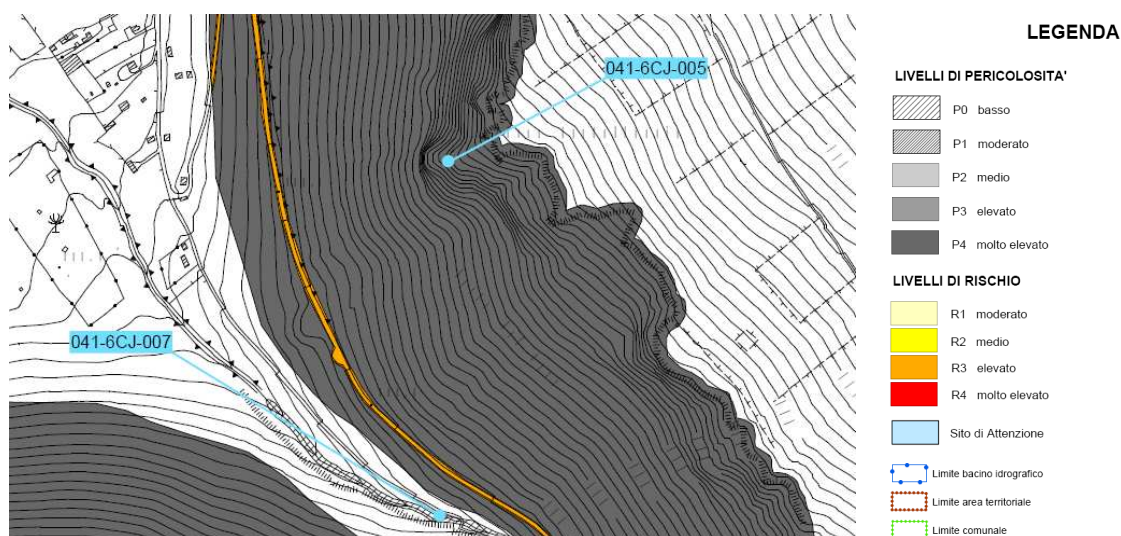
- n. 16 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 114 aree a rischio elevato (R3);
- n. 127 aree a rischio medio (R2);
- n. 69 aree a rischio moderato (R1).

Per quanto riguarda l'area tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del Fiume Jato si hanno:

- n. 2 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 25 aree a rischio elevato (R3);
- n. 35 aree a rischio medio (R2).

Non sono state rilevate aree a rischio moderato (R1).

Figura 10. Estratto dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno della relazione allegata al P.A.I., per ciascuno dei Comuni ricadenti all'interno dell'area studiata, è descritto lo stato di pericolosità e di rischio esistente nel territorio comunale, con particolare attenzione ai fenomeni franosi ricadenti nel centro abitato e in

corrispondenza delle principali infrastrutture. Le carte della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 sono inoltre allegate alla relazione.

### **Rischio Idraulico**

Come illustrato nella trattazione del rischio idraulico per i precedenti bacini menzionati, il P.A.I. individua e perimetra le aree a rischio a seguito di una caratterizzazione dell'ambiente fisico oggetto dello studio, nella quale si individuano i limiti del bacino principale, dei sottobacini ed il reticolo idrografico e si effettua una prima caratterizzazione delle aste fluviali. Acquisendo tutti gli elementi conoscitivi utili all'individuazione delle aree potenzialmente inondabili attraverso notizie storiche e analisi territoriali, il P.A.I. sviluppa lo studio idrologico dell'intero bacino e stima le massime portate relative alle sezioni di interesse del corso d'acqua, insieme alla probabilità che tali portate vengano raggiunte o superate. Sono quindi perimetrare le aree inondabili determinate a partire dall'acquisizione degli studi idraulici, principalmente trasmessi dai Comuni a seguito della Circolare n.1/2003 in merito alla redazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, e valutati la pericolosità ed il rischio secondo quanto riportato nella metodologia indicata nella Relazione Generale del P.A.I.

In particolare, nell'area analizzata non risultano presenti zone a rischio idraulico ricadenti nei Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

### ***Bacino Idrografico del Fiume Jato (Cod. 043)***

#### **Rischio Geomorfologico**

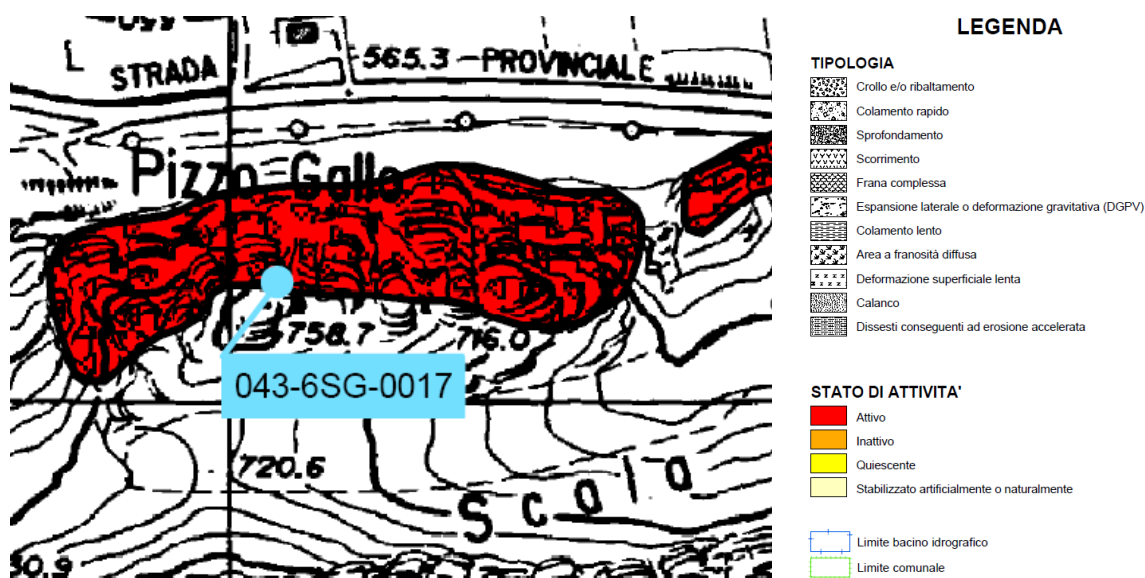
Nel territorio del bacino del Fiume Jato, ricadente nei Comuni di Camporeale, Monreale, Partinico, San Cipirello, San Giuseppe Jato, il P.A.I. individua n.115 dissesti; in particolare si ha che i fenomeni di crollo sono localizzati prevalentemente lungo il versante settentrionale del M. Jato ed interessano le rocce carbonatiche del rilievo mentre i fenomeni di scorrimento, colamento e franosità diffusa interessano prevalentemente i terreni plastici che caratterizzano ampie superfici del bacino.

Nei Comuni interessati sono presenti i Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale oggetto del presente Piano di Gestione secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

Tabella 22. Correlazione Comuni - Siti Natura 2000

Comune	Cod. Natura 2000
Monreale	ITA020012
	ITA020023
	ITA020026
	ITA020027
	ITA020030
	ITA020049
San Cipirello	ITA020027
San Giuseppe Jato	ITA020027
	ITA020030

Figura 11. Estratto dalla Carta dei Dissesti



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Per ogni dissesto censito, il P.A.I. ha valutato la pericolosità, calcolata sulla base delle linee guida dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. Sono quindi state individuate le seguenti zone, classificate in base al grado di pericolosità:

- n. 4 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 12 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 63 aree a pericolosità media (P2);
- n. 35 aree a pericolosità moderata (P1);
- n. 1 area a pericolosità bassa (P0).

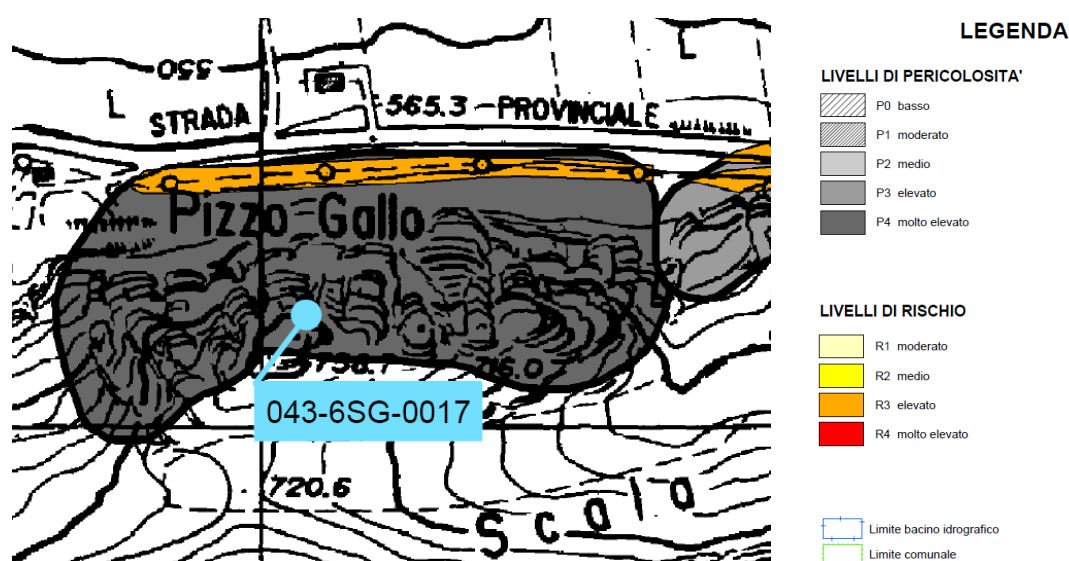


Sulla base delle classi di pericolosità individuate e delle principali infrastrutture presenti sul territorio, sono stati delimitati i singoli elementi a rischio con relativo livello d'attenzione da R1 a R4.

Sono state rilevate n. 196 aree a rischio, riportate di seguito in base al livello di intensità:

- n. 8 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 10 aree a rischio elevato (R3);
- n. 135 aree a rischio moderato (R2);
- n. 43 aree a rischio moderato (R1).

Figura 12. Estratto dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfológico



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno della relazione allegata al P.A.I., per ciascuno dei Comuni ricadenti all'interno dell'area studiata, è descritto lo stato di pericolosità e di rischio esistente nel territorio comunale, con particolare attenzione ai fenomeni franosi ricadenti nel centro abitato e in corrispondenza delle principali infrastrutture. Le carte della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 sono inoltre allegate alla relazione.

### Rischio Idraulico

Anche per quanto riguarda il bacino del Fiume Jato, la metodologia illustrata nel P.A.I. per l'individuazione delle aree a rischio idraulico ha previsto una fase preliminare di caratterizzazione dell'ambiente fisico oggetto dello studio e una fase di acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi utili all'individuazione delle aree potenzialmente inondabili (informazioni storiche, analisi di tipo territoriale). Sono seguiti lo studio idrologico, la stima delle massime portate relative alle sezioni di interesse del corso d'acqua (in dipendenza delle aree potenzialmente inondabili precedentemente individuate) e il calcolo della probabilità che tali

portate vengano raggiunte o superate. Le aree inondabili sono state delimitate in funzione dell'analisi dei livelli idrici associati agli eventi di piena nelle sezioni analizzate.

La pericolosità ed il rischio idraulico sono stati valutati secondo quanto riportato nella metodologia allegata alla Relazione Generale del P.A.I..

In particolare, nell'area analizzata non risultano presenti zone a rischio idraulico ricadenti nei Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

### **Bacino Idrografico del Fiume Belice (Cod. 057)**

#### **Rischio Geomorfológico**

L'area del bacino del Fiume Belice ricade su tre Province: Agrigento, Palermo e Trapani. In particolare il 74% del bacino ricade nel territorio provinciale del capoluogo.

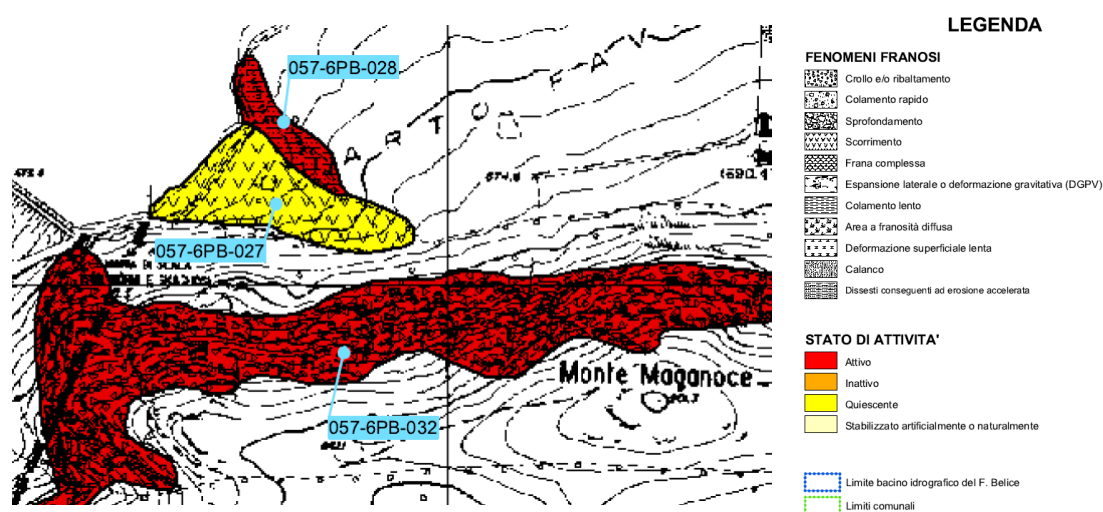
Nell'intera area sono stati censiti n.907 dissesti, di cui n.659 nella Provincia di Palermo e, più precisamente, nei Comuni di Altofonte, Bisacquino, Campofiorito, Camporeale, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello e Santa Cristina Gela.

In tali Comuni sono presenti i Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale oggetto del presente Piano di Gestione secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

**Tabella 23. Correlazione Comuni - Siti Natura 2000**

<b>COMUNE</b>	<b>COD. NATURA 2000</b>
Altofonte	ITA020012
	ITA020026
	ITA020044
Monreale	ITA020012
	ITA020023
	ITA020026
	ITA020027
	ITA020030
	ITA020049
Piana degli Albanesi	ITA020026
	ITA020027
San Cipirello	ITA020027
Santa Cristina Gela	ITA020026
	ITA020027

Figura 13. Estratto dalla Carta dei Dissesti



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Per ogni dissesto censito, il P.A.I. definisce il grado di pericolosità, calcolato secondo quanto previsto nelle Linee Guide emanate dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, individuando, all'interno dell'intero bacino del Fiume Belice, le seguenti zone:

- n. 56 zone a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 123 zone a pericolosità elevata (P3);
- n. 361 zone a pericolosità media (P2);
- n. 334 zone a pericolosità moderata (P1);
- n. 33 zone a pericolosità bassa (P0).

In particolare nella Provincia di Palermo sono state individuate:

- n. 43 aree a pericolosità molto elevata (P4);
- n. 93 aree a pericolosità elevata (P3);
- n. 261 aree a pericolosità media (P2);
- n. 246 aree a pericolosità moderata (P1);
- n. 16 aree a pericolosità bassa (P0).

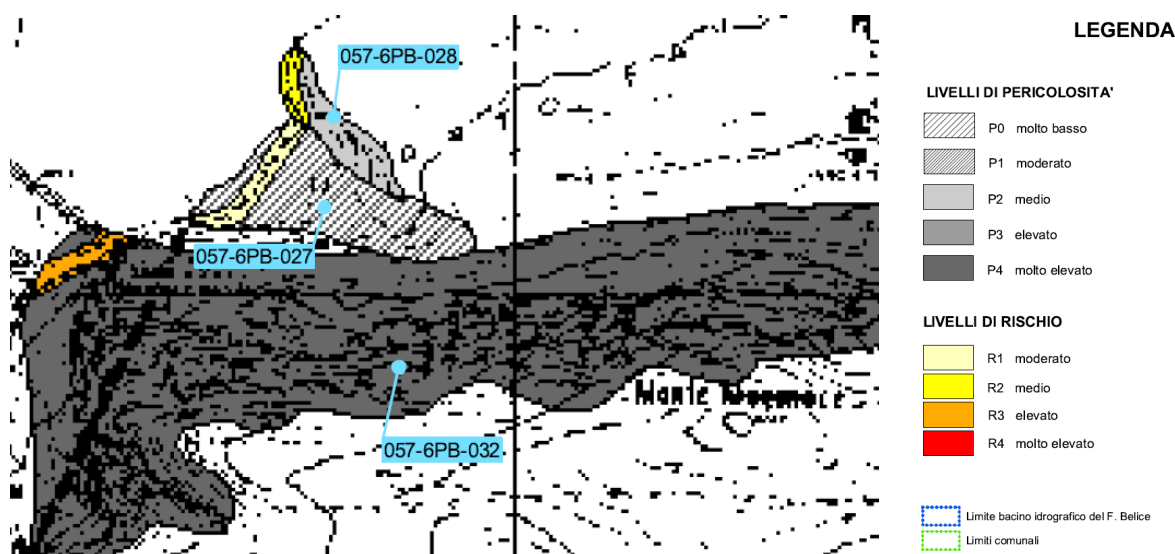
Sulla base delle classi di pericolosità individuate e dal censimento degli elementi a rischio presenti, viene calcolato il grado di rischio corrispondente, classificato con livello d'attenzione da R1 a R4. Nel bacino del Fiume Belice, sono state quindi individuate le seguenti aree:

- n. 58 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 153 aree a rischio elevato (R3);
- n. 374 aree a rischio moderato (R2);
- n. 329 aree a rischio basso (R1).

Nel territorio ricadente in Provincia di Palermo, risultano presenti le seguenti aree a rischio:

- n. 50 aree a rischio molto elevato (R4);
- n. 112 aree a rischio elevato (R3);
- n. 302 aree a rischio moderato (R2);
- n. 232 aree a rischio basso (R1).

Figura 14. Estratto dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico



Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

All'interno della relazione allegata al P.A.I., per ciascuno dei Comuni ricadenti all'interno dell'area studiata, è descritto lo stato di pericolosità e di rischio esistente nel territorio comunale, con particolare attenzione ai fenomeni franosi ricadenti nel centro abitato e in corrispondenza delle principali infrastrutture. Le carte della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 sono inoltre allegate alla relazione.

### Rischio Idraulico

Come già illustrato precedentemente, la metodologia utilizzata nel P.A.I. per l'individuazione delle aree a rischio ha previsto una fase preliminare di caratterizzazione dell'ambiente fisico oggetto dello studio e una fase di acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi utili all'individuazione delle aree potenzialmente inondabili. Fanno parte dell'analisi lo studio idrologico, la stima delle massime portate relative alle sezioni di interesse del corso d'acqua (in dipendenza delle aree potenzialmente inondabili precedentemente individuate) e il calcolo della probabilità che tali portate vengano raggiunte o superate. Le aree inondabili sono state perimetrate a partire dall'analisi dei livelli idrici associati agli eventi di piena nelle sezioni analizzate. La pericolosità ed il rischio idraulico sono stati valutati secondo quanto riportato nella metodologia allegata alla Relazione Generale del P.A.I..In particolare, nell'area analizzata

non risultano presenti zone a rischio idraulico ricadenti nei Siti Natura 2000 dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

### D3. Previsioni strumenti urbanistici

Il documento del Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Palermo, elaborato dalla Provincia Regionale di Palermo (Direzione area metropolitana - Servizio pianificazione territoriale) ai sensi della legge L.R. 9/1986, è strutturato secondo linee guida per la pianificazione territoriale strutturale e strategica espone attraverso una relazione generale del quadro conoscitivo con valenza strutturale e tavole tematiche che illustrano le dinamiche, potenzialità del territorio. Il documento è datato al 31 marzo 2004

Il Piano Territoriale Provinciale della Provincia Regionale di Palermo è strutturato attraverso il riconoscimento di alcuni elementi che nel territorio possiedono una valenza tale da organizzare attorno ad essi specifiche strategie di tutela, promozione, valorizzazione. La nomenclatura di piano denomina tali elementi come "pesi" o come "armature" assegnando agli stessi una valenza strutturale nell'organizzazione degli assetti programmatori, pianificatori e gestionali del territorio provinciale.

L'individuazione dei pesi del sistema provinciale consente al Ptp di interpretare l'esistenza di punti di forza o potenzialità da attivare e vocazioni non ancora messe in valore, sui quali il Ptp potrà agire per innescare processi di riqualificazione, sviluppo, promozione e valorizzazione. I pesi sono stati articolati attraverso un sistema di "opportunità", occasioni e vocazioni.

Per quanto riguarda l'incremento della fruibilità del patrimonio naturalistico, le opportunità sono costituite dalla presenza del Sistema naturalistico dei Boschi e dei Monti di Palermo, dall'ambito del costituendo Parco dei Sicani e dalla presenza di una diffusa ed elevata ricettività extraurbana finalizzata alla fruizione naturalistica.

L'impegno per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio europeo assegna alla Provincia di Palermo il ruolo di "centro di eccellenza" per il possesso e la qualità delle risorse culturali e naturalistiche.

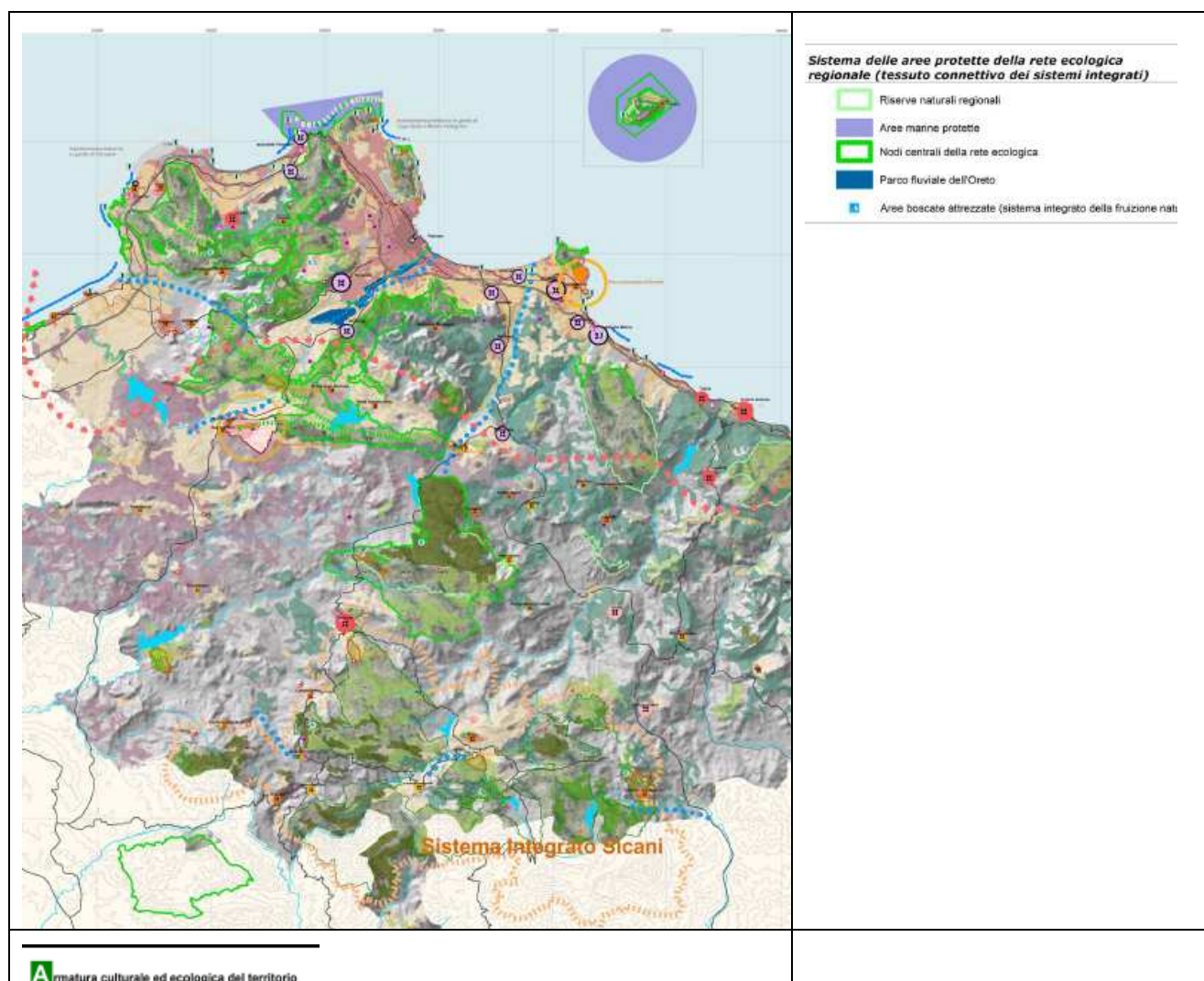
Lo scenario di sviluppo europeo, infatti, chiede con forza un impegno delle regioni e degli enti locali per la gestione sostenibile del patrimonio culturale e naturale.

Lo scenario nazionale declina gli obiettivi comunitari attraverso l'emanazione delle Linee guida della Rete ecologica "Natura 2000", in cui sono individuati:

- gli assi prioritari di intervento per la realizzazione della Rete Natura 2000 (il piano riporta una tabella con la descrizione degli assi e delle azioni);
- la distribuzione dei SIC e delle ZPS sul territorio nazionale;
- i potenziali beneficiari finali della Rete Natura 2000 (il piano riporta una tabella articolata per ambiti territoriali, beneficiari pubblici e beneficiari privati).

Inoltre alcuni elementi territoriali facenti parte del sistema delle risorse ambientali riconosciute come ambiti SIC o ZPS sono raccolti attraverso la seguente tabella e individuate come armature territoriali a cui sono associati specifici criteri di pianificazione.

Armature	Strutture territoriali	Caratteri e indicazioni
	Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale esterne alle riserve	Aree a protezione orientata. "Core areas" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.
	Aree marine protette di Ustica e Isola delle Femmine-Capo Gallo	Aree di massima protezione del patrimonio marino. "Core areas" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.
	Parco fluviale dell'Oreto	Area di valorizzazione del paesaggio fluviale. "Core area" di alto valore funzionale e corridoio ecologico per la continuità ambientale.
	Aree di connessione ecologica	Territori di contesto e prossimità delle "core areas" da utilizzare a supporto dei corridoi ecologici per il collegamento dei nodi distanti.
	Sistema ecologico dei Monti di Palermo	Sistema ad alta naturalità da connettere con l'offerta di eccellenza culturale.
	Sistema integrato dei Sicani	Sistema ad alta naturalità da connettere con l'offerta di eccellenza culturale. Parco naturale regionale in formazione.
	Sistemi per la fruizione costiera	Aree a concentrazione di servizi per la fruizione del mare da connettere con la fruizione del corridoio ecologico costiero e con l'offerta di eccellenze culturali.



Le principali azioni già programmate o attivate nel dominio ecologico sono relative a:

Redazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Madonie (stesura aggiornata al 1999, trasmessa ad ARTA per approvazione)

Interventi a titolarità regionale nel dominio ambientale, articolate in:

- acquisizione di aree al demanio;
- interventi di protezione e riqualificazione ambientale;
- miglioramento della fruibilità.

Interventi inseriti nei PIT e definibili come:

- interventi diretti alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale;
- interventi di tutela e riqualificazione costiera;
- interventi di miglioramento della accessibilità al patrimonio naturalistico;
- interventi di miglioramento dei servizi per la fruizione del patrimonio naturalistico;
- interventi di riqualificazione ambientale.
- Interventi attuati e in corso di attuazione attraverso la partecipazione a PIC, come l'attività di informazione e tutela della Manna (Recite II) e la conservazione in situ ed ex situ di specie vegetali (Life).
- Azioni di tutela per la protezione di aree naturalistiche, sintetizzabili nella proposta di Sistema integrato dei Monti Sicani (SdF Regione Siciliana) e nelle proposte di gestione dell'Area marina protetta di Capo Gallo e Isola delle Femmine.
- Progetti di fruizione e di tutela attuati da Comuni: progetto per la realizzazione del Parco dell'Oreto (SdF promosso dal Comune di Palermo).

La tabella che segue, estratta fra le matrici del piano illustra quali tipologie di azioni sono state previste per le aree SIC.

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Piano territoriale della Provincia di Palermo

Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale

LE QUESTIONI STRUTTURALI			LE AZIONI RISPETTO ALLE COMPETENZE DELLA PROVINCIA														
MACRO STRUTTURE	STRUTTURE TERRITORIALI	CARATTERI E INDICAZIONI	Servizi sociali e culturali			Sviluppo economico			Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente								
			Servizi assistenziali sovracomunali	Istruzione media superiore	Formazione professionale	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali	Manifestazioni culturali e marketing territoriale	Sviluppo turistico	Attività artigianali	Vigilanza sulla caccia e pesca	Viabilità	Infrastrutture di interesse sovracomunale	Servizi di trasporto pubblico interurbano	Protezione e gestione del patrimonio naturale	Prevenzione e controllo dell'inquinamento	Servizi e degli impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque	
	Nodi dell'unità d'interpretazione del medioevo corleonese	Centri storici dell'armatura urbana medievale del Corleonese. Poli di sistemi tematici dell'offerta di esperienze culturali complesse.															
	Siti archeologici di Monte Jato, Himera e Solunto	Parchi archeologici del sistema archeologico regionale. Poli principali dell'armatura culturale regionale.															
	Polo culturale di Cefalù	Polo secondario del sistema regionale dei parchi archeologici															
Amature territoriali portatrici di progetti integrati	Armatura ecologica regionale	Parco Naturale Regionale delle Madonie	Area di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e del paesaggio. "Core area" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.														
		Riserve regionali (zone A e B)	Aree di massima protezione del patrimonio naturalistico. "Core areas" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.														
		Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale esterne alle riserve	Aree a protezione orientata. "Core areas" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.														
		Aree marine protette di Ustica e Isola delle Femmine-Capo Gallo	Aree di massima protezione del patrimonio marino. "Core areas" di alto valore funzionale della rete ecologica regionale.														
		Parco fluviale dell'Oreto	Area di valorizzazione del paesaggio fluviale. "Core area" di alto valore funzionale e corridoio ecologico per la continuità ambientale.														
		Aree di connessione ecologica	Territori di contesto e prossimità delle "core areas" da utilizzare a supporto dei corridoi ecologici per il collegamento dei nodi distanti.														
		Sistema ecologico dei Monti di Palermo	Sistema ad alta naturalità da connettere con l'offerta di eccellenza culturale.														
	Sistema integrato dei Sicani	Sistema ad alta naturalità da connettere con l'offerta di eccellenza culturale. Parco naturale regionale in formazione.															
Amature culturali	SCL Palermo metropolitano e Madonita	Sistemi culturali locali ad elevato indice sintetico di centralità culturale. Aree a distrettualità culturale matura.															



Le tavole seguenti riportano uno schema territoriale definito come "Struttura della rete ecologica provinciale" elaborato secondo le indicazioni derivanti dal Rapporto interinale del Tavolo settoriale Rete Ecologica Nazionale, Ministero dell'Ambiente 1998.

Il sistema di rappresentazione adottato specifica e riconosce il sistema delle aree SIC come core areas, in particolare l'Isola delle Femmine e Capo Gallo a cui si associa la destinazione di area marina protetta.

Le core areas sono definite come "aree già sottoposte o da sottoporre a tutela, ove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi di terra e di mare che caratterizzano l'alto contenuto di naturalità".

Nella tavola si distingue una diversa campitura per intensità cromatiche crescenti che evidenzia l'incremento del grado di tutela.

Sono evidenti anche alcune possibilità di connessione rappresentate sia dai corridoi ambientali umidi, sia dai corridoi ecologici, sia da possibili ipotesi di connessione tematiche che si istituiscono con l'offerta culturale, in particolare evidenziata con il sistema del Palermitano, nel quale si riconoscono condizioni di alta naturalità.

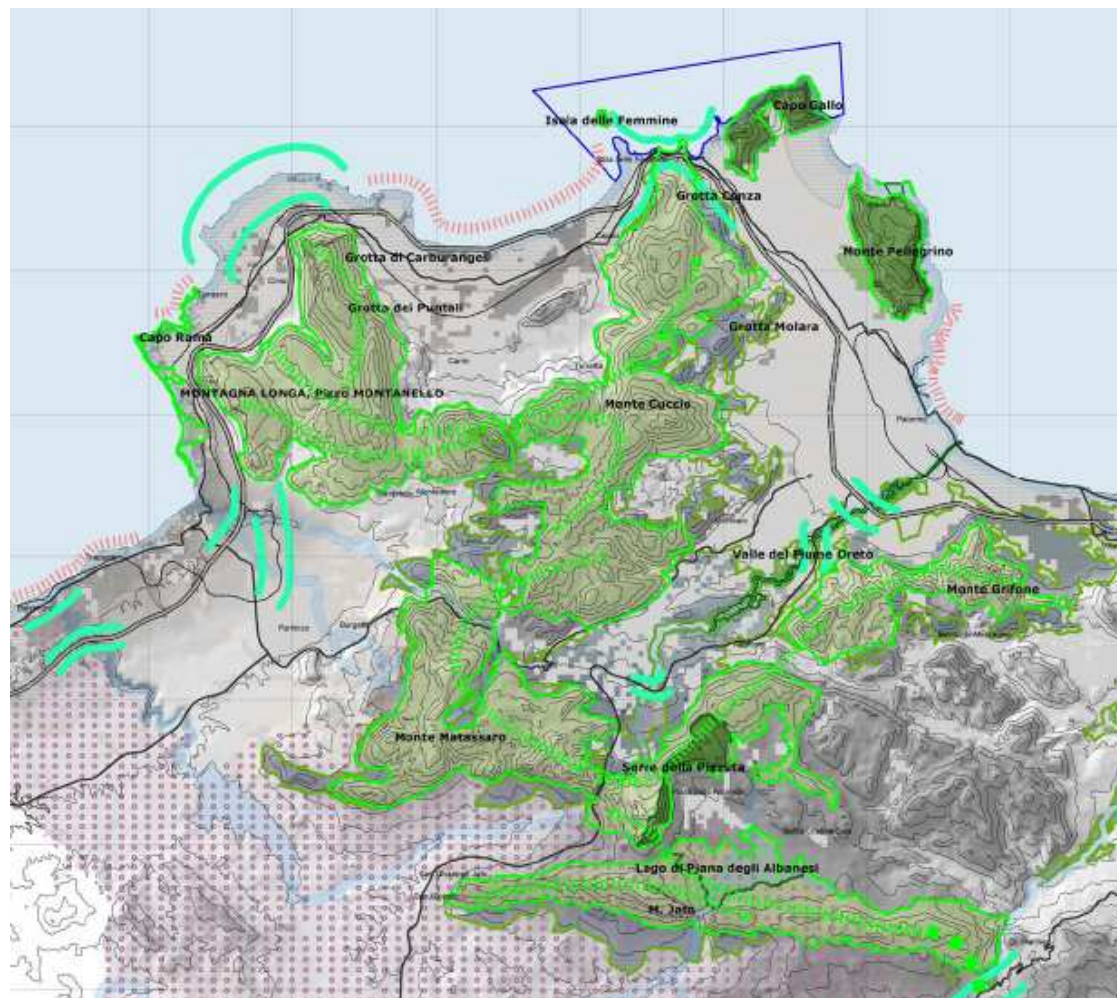
Nel sistema delle perimetrazioni si riconosce anche il sistema delle riserve naturali e delle gerarchie di zona da esse individuate.

Il sistema di rappresentazione adottato nel Piano Territoriale Provinciale di Palermo evidenzia anche il sistema delle aree connettive, che raccordano le core areas con il tessuto insediativo e delle attività agricole, come ambito su attivare specifiche politiche di attenzione verso le aree di interesse naturalistico.

La rappresentazione riporta anche il sistema delle aree marine protette (Isola delle Femmine e Ustica) che nella tabella di indirizzi viene designata come area di massima protezione del patrimonio marino.

Relativamente alle specifiche destinazioni evidenziate nel Piano Territoriale Provinciale, si nota come al sistema delle perimetrazioni, che ricalca schematicamente le aree definite dalla riserva, si affianca una delimitazione di areali per cui il piano indica la necessità di individuare uno specifico regime di tutela.

Ambito territoriale “Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto”



### La componente infrastrutturale del Piano

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Palermo, inoltre, come strumento di area vasta fa riferimento ad una componente insediativa ed infrastrutturale, recependo le indicazioni del Piano regionale dei Trasporti.

Il Piano Regionale dei Trasporti si compone di uno strumento direttore (approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 322 del 11.10.2002, confermata dalla delibera n. 375 del 20.11.2002, adottato con D.A. n. 237/gab del 16.12.2002) che illustra le linee programmatiche e di uno strumento di pianificazione attuativa che illustra molto schematicamente il complesso degli interventi previsti (Piano attuativo delle quattro modalità di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo, aereo) adottato il 17-11-2004 con Decreto ASS. n. 163/Gab, approvato dalla Giunta regionale di Governo il 11-11-2004 con Delibera n. 367 e parere favorevole della IV Commissione parlamentare dell'ARS del 15-09-2004). Si tratta, coerentemente con lo schema tradizionale della pianificazione dei trasporti, di una serie di interventi sul sistema ferroviario, viario, portuale ed aeroportuale, diffusi nell'intero territorio regionale, in particolare sulle grandi aree urbane, sia come sistemi di collegamento fra i nodi urbani che come strade tangenziali (Palermo e Catania) finalizzati al decongestionamento dei grandi flussi della mobilità che interessano le due città.

Il Piano Regionale propone interventi finalizzati sia alla riqualificazione di tratti viari esistenti, in alcuni casi per elevare al rango di strada tipo A la viabilità preesistente, sia alla predisposizione di nuovi tratti o raccordi viari per collegare i poli della rete.

Il Piano assegna una particolare attenzione anche al sistema ferroviario, prevedendo alcuni raddoppi dei tratti (specialmente in corrispondenza delle grandi aree urbane) e la localizzazione di servizi intermodali di trasporto.

Si allegano alcuni estratti cartografici (facenti parte della cartografia di piano che illustrano la gerarchia e la localizzazione degli interventi).

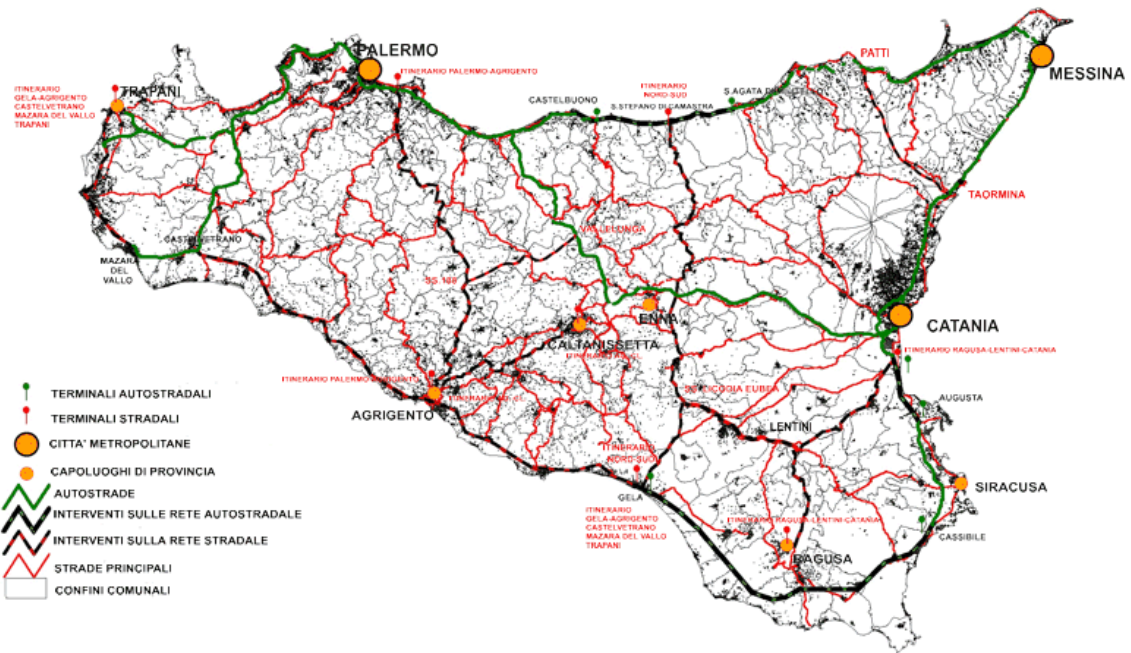
Tuttavia la dimensione programmatica del Piano e la natura degli obiettivi e della struttura di taglio settoriale del piano stesso non evidenziano elementi specifici di valutazione circa la possibile interferenza fra le opere previste (o programmate) e le sensibilità del territorio.

La tipologia dei contenuti si riferisce specialmente ad obiettivi di decongestionamento della mobilità o di riqualificazione funzionale dei tratti, finalizzata ad incrementare le condizioni di scorrevolezza e di sicurezza della viabilità regionale.

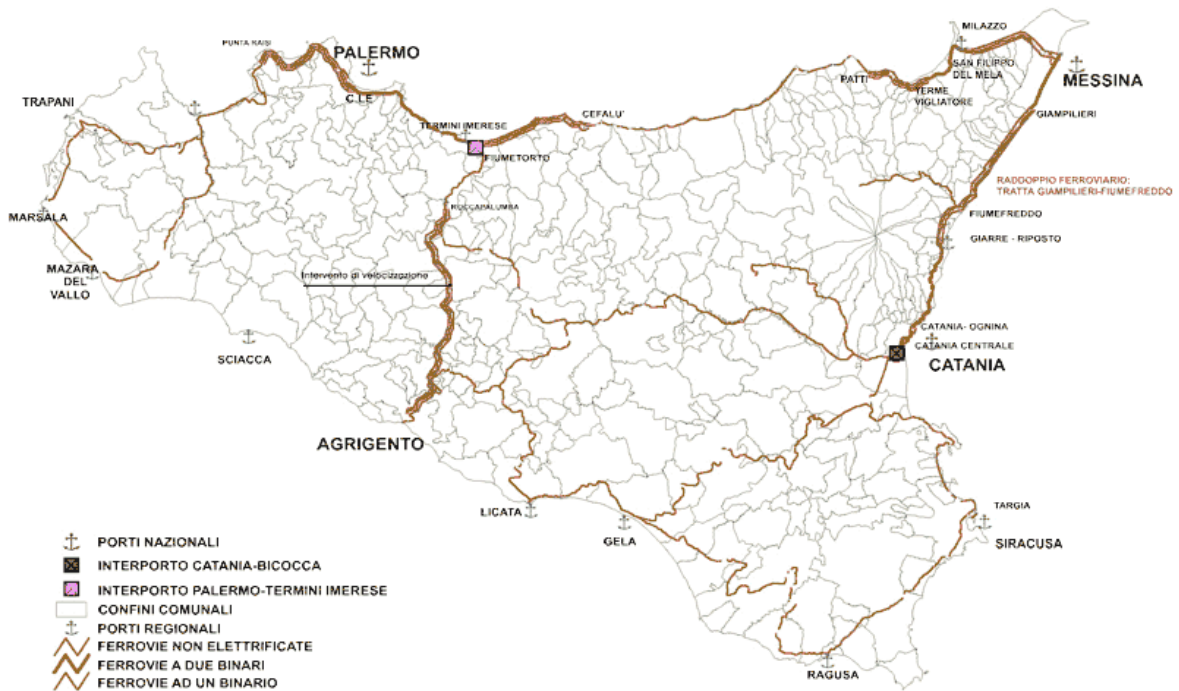
A tal fine, per quanto riguarda gli interventi che possono avere una relazione con contesti naturalisticamente o paesaggisticamente sensibili, si suggerisce di adottare (nella fase della progettazione definitiva ed esecutiva) apposite tecniche progettuali legate all'ingegneria naturalistica ed alla *landscape and ecological planning*, finalizzate a un ottimale inserimento dell'opera nel contesto ambientale, anche coerentemente con l'esigenza di individuare misure di mitigazione (come prescritte dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e delle Verifiche di Incidenza Ambientale).

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SUL SISTEMA STRADALE



INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI RADDOPPIO E DI VELOCIZZAZIONE SUL SISTEMA FERROVIARIO



#### **D4. Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricadono i siti**

##### ***L'ordinamento comunitario***

- *La direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici*

La direttiva 79/409 ha come oggetto la conservazione delle specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dell'Unione Europea e si applica agli "uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat".

L'istituzione di "zone di protezione" o la creazione di "biotopi" sono individuate quali misure per la "preservazione, mantenimento e ripristino degli habitat" delle specie.

Tali misure, volte alla conservazione delle popolazioni di specie di avifauna, regolamentano la cattura, l'uccisione, la distruzione dei nidi o delle uova, il disturbo durante la ricerca del cibo nonché il divieto della commercializzazione di uccelli vivi o morti o parti di essi.

- *La direttiva 92/43/CEE riguardante gli habitat naturali e seminaturali*

La successiva Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta Direttiva "Habitat", perché riguarda gli habitat naturali e seminaturali, prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000.

La direttiva vuole "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché la flora e la fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati Membri" (art. 2). In particolare, l'obiettivo della direttiva è la salvaguardia o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat naturali e le specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario (Art. 2.2).

##### ***L'ordinamento italiano***

Nello stesso periodo in cui nascevano le direttive appena citate, il legislatore italiano approvava due importanti provvedimenti:

- L. 394 del 6/12/91 - Legge quadro sulle aree protette;
- L. 157 dell'11/2/92 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Queste norme non tengono conto delle direttive Habitat e Uccelli, perché redatte in contemporanea con quest'ultime. La lacuna è stata colmata dal D.P.R. 357, 8 settembre 1997 e dal successivo correttivo D.P.R. 120, 12 marzo 2003.

Tale corpus di norme, nel complesso costituisce il riferimento fondamentale per l'individuazione e la creazione dei diversi tipi di area protetta in Italia.

Le fasi del procedimento per l'individuazione della rete Natura 2000 previste dal D.P.R. 357/97 s.m.i., sono:

1. Le Regioni e le Province autonome individuano nei loro territori i siti classificabili di importanza comunitaria, o Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) - in base alle definizioni della direttiva Habitat - e ne danno comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il quale provvede a formulare una proposta unitaria, che invia alla Commissione europea;
2. Sulla base delle conclusioni raggiunte con appositi Seminari Biogeografici, la Commissione provvede a definire un "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
3. Le Regioni e le Province autonome assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria "le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate";
4. Entro sei anni dalla pubblicazione dell'Elenco dei siti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio designa con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, i siti inseriti come Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
5. Entro sei mesi dalla designazione di cui al punto 4, le Regioni e le Province autonome adottano per le ZSC, sulla base di linee guida di gestione emanate con specifico decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentita la Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali" presenti nei siti che fanno parte della rete Natura 2000.

### **Norme e Ordinamento Regionali**

E' importante rilevare che il D.P.R. 357/97 e s.m.i. affida alle Regioni il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i siti di interesse comunitario (si vedano gli artt. 4 e 7). Le Regioni hanno risposto in vario modo; in particolare la Regione Sicilia ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Pubblicazione dell'elenco delle ZPS e l'elenco dei SIC individuati ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE (G.U.R.S. 15 dicembre 2000, n. 57, G.U.R.S. 8 20 febbraio 2004, G.U.R.S. 31, 22 luglio 2005, G.U.R.S. 42, 7 ottobre 2005);
- dopo l'emanazione nel corso degli anni di circolari e decreti dirigenziali, la Regione è intervenuta con la L.R. 13 dell'8/5/2007 che regola le modalità di svolgimento della valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR357/97 art. 5 c. 1 e 2.

Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS. Le valutazioni di incidenza che interessino siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dell'Ente Parco.

Sono di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori ed i piani e progetti che coinvolgono più Comuni.

Manca ad oggi un provvedimento organico sulle modalità di gestione delle aree protette.

Allargando il campo della ricognizione, si può tracciare un sintetico quadro delle competenze degli diversi Enti Territoriali nell'ordinamento della Regione Siciliana.

Secondo il principio di sussidiarietà, sono lasciate agli enti locali tutte le funzioni amministrative "che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale" (L.R. 10/2000, art. 31).

Alla Regione sono espressamente riservati:

- a) le funzioni ed i compiti amministrativi per la realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche di interesse regionale;
- b) le funzioni ed i compiti di rilievo regionale per la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- c) le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di sanità;
- d) le funzioni ed i compiti amministrativi riguardanti i programmi comunitari;
- e) le funzioni di promozione e sviluppo dei settori economici e produttivi, nonché del lavoro;
- f) le funzioni ed i compiti in materia di protezione civile;
- g) le funzioni ed i compiti in materia di iniziative culturali e turistiche di interesse regionale;
- h) le funzioni ed i compiti relativi al corpo forestale regionale;
- i) le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di beni culturali ed ambientali, pubblica istruzione ed assistenza universitaria;
- j) le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di formazione professionale ad eccezione dell'organizzazione e gestione dei corsi formativi;
- k) le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di motorizzazione civile e di trasporti di interesse regionale;
- l) le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di urbanistica, costruzioni in cemento armato ed edilizia in zone sismiche.

Le Province Regionali Autonome sono organizzate nella forma di consorzi tra Comuni (L.R.9/1986, art. 8) e, oltre ad avere competenze proprie, svolgono importanti funzioni di coordinamento delle realtà territoriali in cui operano.

Spetta infatti alla Provincia la proposta e l'approvazione - sentiti i Comuni - dei documenti di programmazione economico-sociale articolati in programmi settoriali e territoriali (L.R. 9/1986, artt. 9 e 10).

La Provincia è inoltre competente nel campo della pianificazione territoriale attraverso la redazione del Piano territoriale provinciale relativo a (L.R. 9/1986, art. 12):

1. alla rete delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie;

## 2. alla localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunale.

Le funzioni amministrative riservate alle Province dall'Art. 13, L. R. n. 9/1986 (recepito dall'art. 19, L. R. n. 19/2005) sono le seguenti:

### 1. Servizi sociali e culturali:

- a. realizzazione di strutture e servizi assistenziali di interesse sovracomunale, anche mediante la riutilizzazione delle istituzioni socio-scolastiche permanenti;
- b. distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento e provvista del personale degli istituti di istruzione media di secondo grado; promozione, negli ambiti di competenza, del diritto allo studio. Le suddette funzioni sono esercitate in collaborazione con gli organi collegiali della scuola;
- c. promozione ed attuazione, nell'ambito provinciale, di iniziative ed attività di formazione professionale, in conformità della legislazione regionale vigente in materia, nonché realizzazione di infrastrutture per la formazione professionale;
- d. iniziative e proposte agli organi competenti in ordine all'individuazione ed al censimento dei beni culturali ed ambientali ricadenti nel territorio provinciale, nonché alla tutela, valorizzazione e fruizione sociale degli stessi beni, anche con la collaborazione degli enti e delle istituzioni scolastiche e culturali. Per l'esercizio delle funzioni suddette, la provincia si avvale degli organi periferici dell'Amministrazione regionale dei beni culturali ed ambientali;
- e. promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche, culturali, sportive e di spettacolo, di interesse sovracomunale;

### 2. Sviluppo economico:

- a. promozione dello sviluppo turistico e delle strutture ricettive, ivi compresa la concessione di incentivi e contributi; realizzazione di opere, impianti e servizi complementari alle attività turistiche, di interesse sovracomunale;
- b. interventi di promozione e di sostegno delle attività artigiane, ivi compresa la concessione di incentivi e contributi, salve le competenze dei comuni;
- c. vigilanza sulla caccia e la pesca nelle acque interne;
- d. autorizzazione all'apertura degli esercizi di vendita al dettaglio di cui all'art. 9 della legge regionale 22 luglio 1972, n. 43;

### 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente:

- a. costruzione e manutenzione della rete stradale regionale, infraregionale, provinciale, intercomunale, rurale e di bonifica e delle ex trazzere;
- b. costruzione di infrastrutture di interesse sovracomunale e provinciale;
- c. organizzazione dei servizi di trasporto locale interurbano;
- d. protezione del patrimonio naturale, gestione di riserve naturali, anche mediante intese e consorzi con i comuni interessati;



- e. tutela dell'ambiente ed attività di prevenzione e di controllo dell'inquinamento, anche mediante vigilanza sulle attività industriali;
- f. organizzazione e gestione dei servizi, nonché localizzazione e realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque, quando i comuni singoli o associati non possono provvedervi.

Nel quadro degli enti territoriali si ritiene opportuno citare anche la Riserva Naturale Orientata Serre della Pizzuta, in quanto parzialmente coincidente con uno dei SIC (ITA 020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda) presenti nell'ambito territoriale in oggetto.

La riserva è stata istituita con D.A. del 10 dicembre 1998 sulla base delle L.R. 98/81 e L.R. 16/96 s.m.i.

Il soggetto gestore, in base all'art. 85 della L.R. 16/96 s.m.i., è stato individuato nell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, oggi Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Sicilia.

Con lo stesso atto viene inoltre approvato il Regolamento recante le modalità d'uso ed i divieti vigenti nella riserva naturale. Schematicamente, si può affermare che l'area interessata dalla Riserva (e con norme diverse, l'area di protezione, detta pre-riserva) è interessata ad una vincolistica che tende ad impedire qualunque modificazione del paesaggio naturale e antropico esistente e a proteggere gli elementi naturali e culturali preesistenti.

Tale regolamentazione, a norma delle già citate L.R. 98/81 e 14/88, è sovra ordinata alla pianificazione urbanistica comunale.

Il Comune, secondo il principio di sussidiarietà a cui si informa l'ordinamento siciliano, è titolare di tutte le funzioni che non sono esplicitamente riservate agli altri Enti in special modo nei settori ei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico (L.R. 10/2000, art. 34).

Schema riassuntivo degli Enti e delle competenze afferenti i SIC dell'ambito territoriale dei Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto:

**Tabella 24. SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto**

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Altofonte	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Monreale	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Altofonte	L.R. 13/2007

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Altofonte	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Monreale	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Palermo	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 25. SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Carini	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Cinisi	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Giardinello	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Montelepre	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Terrasini	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Carini	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Cinisi	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Giardinello	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Montelepre	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Terrasini	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 26. SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Carini	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Capaci	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Giardinello	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Isola delle Femmine	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Monreale	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Montelepre	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Palermo	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Torretta	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Carini	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Capaci	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Giardinello	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Isola delle Femmine	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Monreale	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Montelepre	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Palermo	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Torretta	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 27. SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Altofonte	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Monreale	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Piana degli Albanesi	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Santa Cristina Gela	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali - Gestore riserva naturale Serre Pizzuta	D.A. 820/44 del 20/11/97
Pianificazione territoriale	Comune di Altofonte	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Monreale	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Piana degli Albanesi	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Santa Cristina Gela	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 28. SIC\ZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce E Pizzo

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Marineo	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Monreale	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Piana degli Albanesi	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di San Cipirello	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di San Giuseppe Jato	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Santa Cristina Gela	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Marineo	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Monreale	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Piana degli Albanesi	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di San Cipirello	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di San Giuseppe Jato	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Santa Cristina Gela	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 29. SIC\ZPS ITA020030 - Monte Matassarò, Monte Gradara E Monte Signora

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
pianificazione comunale, provinciale e territoriale		
Valutazioni d'incidenza	Comune di Borgetto	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Giardinello	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Monreale	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di San Giuseppe Jato	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Borgetto	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Giardinello	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Monreale	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di San Giuseppe Jato	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 30. SIC ITA020044 - Monte Grifone

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assetto idrogeologico	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 71/1978
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Altofonte	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Belmonte Mezzano	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Misilmeri	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Palermo	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Altofonte	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Belmonte Mezzano	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Misilmeri	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Palermo	L.R. 71/1978

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

Tabella 31. ZPS ITA020049 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Ecosistemi e Biodiversità	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001
Gestione	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali (in qualità di ente beneficiario)	D.D.G. 502/2007
Valutazioni d'incidenza di pianificazione comunale, provinciale e territoriale	Regione - Assessorato Territorio e ambiente	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Capaci	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Carini	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Cinisi	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Giardinello	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Isola delle Femmine	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Montelepre	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Palermo	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Terrasini	L.R. 13/2007
Valutazioni d'incidenza	Comune di Torretta	L.R. 13/2007
Pianificazione territoriale	Provincia Regionale di Palermo	L.R. 9/1986
Pianificazione territoriale	Comune di Capaci	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Carini	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Cinisi	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Giardinello	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Isola delle Femmine	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Montelepre	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Palermo	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Terrasini	L.R. 71/1978
Pianificazione territoriale	Comune di Torretta	L.R. 71/1978
Rifiuti e bonifiche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005

AREA TEMATICA	ENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Risorse idriche	Consorzio di Bonifica 2 - Palermo	L.R. 45/1995
Risorse idriche	Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque	L.R. 19/2005
Risorse idriche	A.R.P.A. Sicilia	L.R. 6/2001; progetto INTERREG III B - MEDOCC AQUAMED
Tutela risorse faunistiche	Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	L.R. 33/1997 s.m.i. L. 157/1992
Tutela risorse forestali	Regione - Dipartimento Regionale delle Foreste	L.R. 52/1984
Tutela risorse forestali	Aziende Regionale Foreste Demaniali	L.R. 10/1949 L.R. 10/2000

## D5. Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricadono i siti

### D.5.1 Quadro degli strumenti programmatici settoriali e delle relative competenze amministrative

Come visto, la Regione ha pubblicato l'elenco dei SIC e delle ZPS individuati: tali siti vanno a formare la Rete Ecologica della Regione Siciliana, di cui sarà parte anche la *Rete Ecologica della Provincia di Palermo*.

Quest'ultimo progetto è parte integrante del progetto di Piano Territoriale Provinciale di Palermo e assicura l'integrazione delle aree oggetto di analisi nella pianificazione strategica della Provincia. La rete Ecologica nasce infatti per connettere siti e funzioni naturali in modo da individuare non solo le aree maggiormente sensibili per alcune specie animali, ma anche i corridoi di collegamento che permettono di preservare gli equilibri naturali su scala più vasta.

Si tratta in definitiva di uno strumento conoscitivo di grande potenza e di dettaglio, che fornisce elementi precisi per la definizione della modalità di attuazione delle strategie delineate nel PTP.

All'interno del quadro programmatico, l'attività preliminare consiste nel dotare ogni SIC di un Piano di Gestione.

A tale scopo la Regione Siciliana ha istituito una *task force* multidisciplinare formata da 12 esperti con il compito di coadiuvare l'Ente Pubblico nelle operazioni legate all'approvazione dei Piani di Gestione. L'Assessorato all'Ambiente e Territorio della Regione Siciliana (ARTA) ha inoltre pubblicato delle Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione, al fine di dare indicazioni per una progettazione coerente con i principi della rete Natura 2000 e con il lavoro impostato a livello regionale.

Grande impulso alla redazione dei Piani di Gestione è stato dato dalla **Misura 1.11 del POR 2000-2006** che ha previsto il finanziamento di tale azione. La scelta della Regione, quindi, è stata pienamente coerente con le attività di programmazione sin qui descritte.



## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Infatti, dopo la definizione delle aree SIC e ZPS, l'istituzione della Rete Ecologica Regionale e via via di quelle Provinciali, la designazione della task force come organismo di supporto scientifico, l'inserimento della misura 1.11 nel POR 2000-2006 permette agli Enti preposti (tra cui il Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali) di sviluppare una progettualità volta a definire regole di gestione in grado di difendere la ricchezza naturale riconosciuta con l'istituzione dell'area protetta.

Come si nota dalle tabelle seguenti, il Piano di Gestione dell'ambito territoriale Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto si inserisce in un quadro di competenze e programmatorio che tocca diversi aspetti.

**Tabella 32. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC ITA020012 - Valle Del Fiume Oreto**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Altofonte	Pianificazione territoriale	PRG del 2005
Comune di Monreale	Pianificazione territoriale	PRG del 1980
Comune di Palermo	Pianificazione territoriale	PRG del 2002
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

**Tabella 33. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Carini	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di Cinisi	Pianificazione territoriale	PRG del 2006

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Comune di Giardinello	Pianificazione territoriale	PC del 1975
Comune di Montelepre	Pianificazione territoriale	PRG del 2003
Comune di Terrasini	Pianificazione territoriale	PRG del 1999
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

**Tabella 34. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Carini	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di Capaci	Pianificazione territoriale	PDF del 1975
Comune di Giardinello	Pianificazione territoriale	PC del 1975
Comune di Isola delle Femmine	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di Monreale	Pianificazione territoriale	PRG del 1980
Comune di Montelepre	Pianificazione territoriale	PRG del 2003
Comune di Palermo	Pianificazione territoriale	PRG del 2002
Comune di Torretta	Pianificazione territoriale	PDF del 1971
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

**Tabella 35. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Sicilia	Pianificazione territoriale	Regolamento della R.N.O. Serre Pizzuta
Comune di Altofonte	Pianificazione territoriale	PRG del 2005
Comune di Monreale	Pianificazione territoriale	PDF del 1980
Comune di Piana degli Albanesi	Pianificazione territoriale	PRG del 2003
Comune di Santa Cristina Gela	Pianificazione territoriale	PDF del 1980
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

**Tabella 36. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC\ZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Marineo	Pianificazione territoriale	PRG del 1989
Comune di Monreale	Pianificazione territoriale	PDF del 1980
Comune di Piana degli Albanesi	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di San Cipirello	Pianificazione territoriale	PRG del 2007
Comune di San Giuseppe Jato	Pianificazione territoriale	PRG del 1999
Comune di Santa Cristina Gela	Pianificazione territoriale	PDF del 1980
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

**Tabella 37. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC\ZPS ITA020030 - Monte Matassaro, Monte Gradara E Monte Signora**

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Borgetto	Pianificazione territoriale	PC del 1975
Comune di Giardinello	Pianificazione territoriale	PC 1975
Comune di Monreale	Pianificazione territoriale	PDF del 1980

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Comune di San Giuseppe Jato	Pianificazione territoriale	PRG del 1999
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

Tabella 38. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul SIC ITA02004 - M. Grifone

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Altofonte	Pianificazione territoriale	PRG 2002
Comune di Belmonte Mezzano	Pianificazione territoriale	PDF 1977
Comune di Misilmeri	Pianificazione territoriale	PRG 2006
Comune di Palermo	Pianificazione territoriale	PRG del 2002
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

Tabella 39. Schema degli Enti e della rispettiva pianificazione sul ZPS ITA020049 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina

ENTE	AREA TEMATICA	PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Assetto idrogeologico	Redazione del P.A.I. (D.A. 298/41 del 4/7/00)
Regione - Assessorato Agricoltura e Foreste	Tutela risorse forestali	Linee Guida del Piano Forestale Regionale (D.A. 2340/2004)
Regione - Assessorato Territorio e ambiente	Attività estrattive	Piano Cave (progetto preliminare - luglio 2008)
Provincia Regionale di Palermo	Pianificazione territoriale	PTP (Quadro Propositivo con valenza strategica - maggio 2007)
Comune di Capaci	Pianificazione territoriale	PDF del 1975
Comune di Carini	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di Cinisi	Pianificazione territoriale	PRG del 2006
Comune di Giardinello	Pianificazione territoriale	PC del 1975
Comune di Isola delle Femmine	Pianificazione territoriale	PRG del 1983
Comune di Montelepre	Pianificazione territoriale	PRG del 2003
Comune di Palermo	Pianificazione territoriale	PRG del 2002
Comune di Terrasini	Pianificazione territoriale	PRG del 1999
Comune di Torretta	Pianificazione territoriale	PRG del 1971
Regione - Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione	Tutela del paesaggio	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (D.A. 6080 del 21/5/1999)

### **D.5.2 Interventi di cui al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2007-2009 del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**

Il Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Sicilia (DRAFD) è stato istituito con L.R. del 1949 (allora era denominata Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana).

A seguito della riforma dell'Amministrazione Regionale (L.R. 10 del 2000), il Dipartimento è diventato uno dei Dipartimenti dell'Amministrazione Forestale Regionale.

Il Dipartimento opera sull'intero territorio regionale ed è organizzato in Uffici Provinciali ed altre dipendenze organizzative. Le sue competenze sono riconducibili alle attività necessarie ad assicurare la gestione tecnico-amministrativa delle aree demaniali forestali e di quelle che, a qualunque titolo, vengono affidate alla sua gestione; tra le attività maggiormente significative si possono citare<sup>29</sup>:

- L'ampliamento ed il miglioramento del demanio forestale regionale;
- Le azioni e le iniziative atte a favorire le attività utili per l'incremento ed il miglioramento dell'economia nei territori montani;
- La ricostituzione ed il miglioramento della copertura vegetale nei territori marginali;
- La fruizione sociale dei boschi demaniali per fini ricreativi;
- L'esercizio dei pascoli montani e la raccolta dei frutti del sottobosco;
- Lo svolgimento di attività promozionali anche a mezzo di pubblicazioni di carattere scientifico, educativo ed informativo;
- La gestione di aree naturali protette e, segnatamente, delle Riserve Naturali affidate dalla legge e dall'Amministrazione Regionale;
- Lo svolgimento di attività vivaistiche e di restauro del verde pubblico;
- La pianificazione delle attività tecniche idonee alla prevenzione ed alla lotta passiva degli incendi boschivi nelle aree gestite.

Con l'istituzione delle Riserve Naturali da parte della Regione (L.R. L.R. 98/81 e L.R. 16/96 s.m.i.) il DRAFD ha assunto una posizione centrale nelle politiche di tutela della biodiversità: infatti, delle 77 Riserve sin qui istituite, ben 32 sono state affidate alla gestione del Dipartimento.

Lo strumento di programmazione operativa del DRAFD è rappresentato dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, via via aggiornato da un elenco annuale dei lavori da realizzare. Tale atto è richiesto dal Decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici del 24/10/2002 (e s.m.i.). La conferma dell'obbligo e le modalità di stesura del Piano delle Opere Pubbliche sono stabilite dalla L.R. 7 del 19/5/2003, la quale circoscrive l'ambito del Piano delle OO. PP. agli interventi di importo superiore ai € 100.000.

---

<sup>29</sup> Dal sito della Regione Siciliana, all'indirizzo: [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Azforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Azforeste)

I progetti e i lavori presi in considerazione fanno riferimento al Piano OO.PP. approvato per gli anni 2007-2009, in via definitiva con D.A. n. 17 del 25 febbraio 2008, articolato per opere del Dipartimento e degli U.P.A..

In termini generali, scorrendo i n. 122 interventi programmati nella sede periferica dell'UPA di Palermo, è possibile ricondurli a 15 categorie di interventi selvicolturali e infrastrutturali, nel modo seguente.

Tabella 40. Interventi Piano triennale OO.PP. 2007-2009 - Lavori progettati in sede di U.P.A. di Palermo

Categorie di intervento	Interventi programmati per categoria (n.)
1. Interventi selvicolturali	2
2. Miglioramento boschivo e riconversione colturale	2
3. Rimboschimenti	9
4. Ricostituzione boschiva o Primo Impianto	9
5. Rinaturalizzazione	3
6. Manutenzione straordinaria Viali tagliafuoco	9
7. Ristrutturazione/Restauro	17
8. Altri interventi manutenzione straordinaria	20
9. Manutenzione straordinaria aree attrezzate	3
10. Messa in sicurezza	4
11. Ripristino	24
12. Manutenzione	9
13. Perimetrazione/Recinzione	1
14. Valorizzazione e fruizione	49
15. Acquisizione immobili	5

Per quel che riguarda, nello specifico, l'ambito selvicolturale, l'articolazione delle categorie tiene conto delle previsioni del Piano Forestale Regionale (di cui alle Linee guida approvate con D.A. del 15/10/2004).

Come evidente, procedendo l'analisi per categorie, il numero totale degli interventi desumibile dalla tabella soprastante (n. 166) supera quello del totale dei progetti dell'UPA di Palermo (n. 122), in quanto taluni intervento sono stati ricondotti a più categorie.

Ciò accade, ad esempio, per tutte le opere di "Ricostituzione di boschi demaniali o a qualsiasi titolo gestiti, deteriorati e/o distrutti da incendi, coniferamento, rimboschimento e latifogliamento, nonché piccole opere di bonifica connesse" ricadenti nei vari distretti, eseguite in economia, ricondotte alle tre categorie analitiche n. 3/ 4/ 8; o per gli "Interventi di

rinaturalizzazione, ripristino ambientale ed interventi fitosanitari", riconducibili alle categorie analitiche n. 2/ 5/ 11. In quanto alle modalità di realizzazione delle opere programmate, n. 63 sono realizzate in *economia*, 56 in *appalto* e le restanti tre in modalità mista *appalto/economia*. Fra le prime rientrano per lo più, benché non esclusivamente, nelle categorie di "Ristrutturazione/Restauro" e "Altri interventi manutenzione straordinaria".

### **D.5.3 Progetti sottoposti a VIA nazionale che ricadono nell'ambito in esame**

L'osservazione dei progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nazionale ha posto in rilievo tre progetti suscettibili di coinvolgere, se pur a diverso livello, i Siti Natura 2000 dell'ambito territoriale in oggetto, come di seguito delineati.

Le informazioni fornite nel seguito sono state reperite grazie al data-base on line del Ministero dell'Ambiente e TTM all'indirizzo "[www.dsa.minambiente.it/via/CercaProgettiTerritorio.aspx](http://www.dsa.minambiente.it/via/CercaProgettiTerritorio.aspx)".

#### **Titolo del progetto**

***Completamento delle opere di difesa della darsena turistica di S. Erasmo ricadente all'interno delle aree di competenza dell'Autorità Portuale di Palermo***

Il progetto si configura nell'ambito degli interventi volti ad incrementare le attrezzature nautiche e diportistiche del Comune di Palermo, per fronteggiare la domanda del settore del turismo nautico e gli obiettivi inseriti nel Piano di Sviluppo della Nautica da Diporto in Sicilia. Il progetto inoltre si inserisce in un più ampio progetto comunale di riqualificazione e di valorizzazione del fronte mare. Gli interventi prevedono la realizzazione di una diga foranea avente struttura a gettata e costituita da due tratti di cui il primo quasi perpendicolare alla scogliera radente del Foro Italico, avente uno sviluppo di circa 117 m, ed il secondo, parallelo alla costa, avente uno sviluppo di circa 238 m. Lo specchio acqueo portuale verrà definito con un molo di sottoflutto, costituito da una struttura a gettata, anche esso perpendicolare alla costa dello sviluppo di circa 92 m.

Gli interventi in progetto prevedono:

- a) la realizzazione di una diga foranea di sopraflutto dello sviluppo di 354,90 m;
- b) la realizzazione di una diga foranea di sottoflutto dello sviluppo di 91,60 m;
- c) la riqualificazione delle banchine esistenti, realizzazione delle banchine della diga foranea di sopraflutto, dello sporgente interno e della diga di sottoflutto;
- d) la riqualificazione di una parte dell'edificio compendio "Padre Messina" per accogliere i servizi essenziali del porto turistico;
- e) la realizzazione di strutture precarie per i servizi igienici e portuali;
- f) l'installazione di pontili galleggianti da destinare all'ormeggio;
- g) la realizzazione degli impianti tecnologici necessari per lo sviluppo dell'attività portuale;
- h) l'escavazione dei fondali a quota -3.50 m sotto il l.m.m;
- i) arredi portuali

### SIC interessati

L'area oggetto dell'intervento è all'interno del SIC (ITA020012) denominato Valle del fiume Oreto, appartenente alla rete ecologica Natura 2000.

### Titolo del progetto

***Itinerario Palermo-Agrigento. Tratto Palermo-Lercara: adeguamento della S.S.121 dal nuovo svincolo di Bolognetta (escluso) al bivio di Manganaro e della S.S. 189 dal bivio di Manganaro a Lercara Freddi.***

L'intervento prevede l'ammodernamento dell'itinerario Palermo- Agrigento (S.S. 121 - Catanese) nel tratto costituito dal tronco Palermo-Roccapalumba e dal tronco Roccapalumba-Lercara della SS 189 il cui sviluppo complessivo è pari 56,1km. Il primo tronco è identificato come SS 121 e si sviluppa dalla progressiva km 253+000, corrispondente allo svincolo di Villabate, alla progressiva km 203+520, presso il bivio di Manganaro. Questo primo tratto ha oggi uno sviluppo di 48.480 m.

Il secondo tronco, identificato come SS 189, inizia (km. 0+000) in corrispondenza della SS 121 al km 204+520 e termina a valle dell'abitato di Lercara al chilometro 9+000. Questo secondo tratto ha oggi uno sviluppo di 9.000 m.

L'ambito dell'intervento è sostanzialmente finalizzato alla riqualificazione della S.S. 121 sia in termini di sicurezza, per la riduzione dell'alta incidentalità del tracciato esistente, sia in termini di potenziamento della Capacità della strada a sopportare l'aumento di traffico generato dallo sviluppo dei due capoluoghi collegati (Palermo-Agrigento)

### SIC interessati

Nel contesto di area vasta sono presenti alcuni Siti, tra cui: ZPS e SIC M. lato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino. Codice Natura 2000: ITA 020027; Superficie: 3.024 ha.

### Titolo del progetto

***Itinerario Palermo-Agrigento. Tratto Palermo-Lercara: adeguamento a 4 corsie della S.S.121 del km 253+000 al km 204+520 e della S.S.189 dal km 0+000 al km 9+000 con variante di Marineo della S.S.118 dal km 0+000 al km 10+700***

L'intervento prevede l'adeguamento a quattro corsie dell'itinerario Palermo-Agrigento (S.S. 121 - Catanese) nel tratto dall'innesto con l'Autostrada A19 PA-CT (località Ficarazzi) all'innesto con la S.S.189 oltre l'abitato di Lercara Friddi (circa 50 km).

Nell'ambito dell'intervento - sostanzialmente finalizzato alla riqualificazione della S.S.121 sia in termini di sicurezza per la riduzione dell'alta incidentalità del tracciato esistente, sia in termini di potenziamento della capacità della strada a sopportare l'aumento di traffico generato dallo sviluppo dei due capoluoghi collegati (Palermo-Agrigento) - sono anche previsti gli interventi per la sistemazione delle strade secondarie laterali e la progettazione di nuovi svincoli. In particolare è previsto anche l'adeguamento a categoria C2 (extraurbana secondaria, una corsia



per senso di marcia da 3,50m, banchine da 1,25m, per una larghezza complessiva di 9,50m) D.M.5/11/01 della S.S.118 (sezione Marineo-innesto con la S.S. 121) per circa 10 km (riferiti al tracciato attuale).

#### **SIC Interessati**

Non risultano segnalati nel documento di VIA

#### **D.5.4 Progetti sottoposti a Valutazione di incidenza che ricadono nell'ambito in esame**

L'esame dei progetti assoggettati a Valutazione di Incidenza (nel seguito, per semplicità solo "VIC"), introdotta nell'ordinamento giuridico europeo grazie all'art. 6 della Direttiva "Habitat" (recepito internamente con l'art. 5 del D.P.R. 357/97), muove dall'osservazione dei risultati ottenuti dall'indagine della Task Force rete Ecologica, archiviati su supporto MS Access, datato Luglio 2007.

Nel dettaglio, il data base in parola è stato costruito analizzando le proposte progettuali per le quali è stata richiesta al Servizio 2 VIA - VAS dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana la Valutazione dell'incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

L'esame delle pratiche ha, inoltre, riguardato quei *progetti autorizzati dal Servizio 2 VIA - VAS relativi alla installazione di impianti eolici*, prospicienti o ricadenti anche parzialmente all'interno di Siti Natura 2000, per i quali è stato presentato uno studio di incidenza ad integrazione dello studio di impatto ambientale. Tuttavia, per questi casi, le elaborazioni corrispondenti *non tengono conto* delle proposte progettuali non autorizzate e di quelle con istruttoria in corso.

I dati archiviati e qui presi in esame, sono relativi alle **istruttorie chiuse entro aprile 2007**: il data-base è, comunque, in continuo aggiornamento, e si deve, perciò, rimandare ad una versione più recente per elementi di aggiornamento rispetto allo stato dell'arte rappresentato nella tabella successiva.

Su piano generale, è possibile affermare che, progetti di VIC coinvolgono tutti i Siti dell'ambito Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto, ad esclusione del solo Sito ITA ITA020021, rimanendo per lo più collegati al territorio comunale di Palermo.

Complessivamente, si tratta di n. 16 progetti, di cui 10 proposti da soggetti di natura pubblica (tra cui emerge per n. di progetti il Comune di Palermo) e i restanti 6 da soggetti di natura privata (essenzialmente riconducibili a interventi infrastrutturali): di questi, ben 11 ricadono all'interno dei Siti Natura 2000 e 4 esternamente.

Alcuni progetti interessano più siti contestualmente, come nel caso del "*Piano generale di riconversione in percorsi ciclabili del sistema ferroviario dismesso*", a cura dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento turistico di Palermo (soggetto pubblico); dell'intervento naturalistico di "*Realizzazione di un sistema integrato per la rilevazione del wind shear - radar meteo di area terminale*", localizzato nell'Isola delle Femmine - Sferracavallo a cura dell'ENAV;

dell'intervento agro-forestale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste di "Ricostituzione dei boschi nella parte collinare-montana del bacino dell'Oreto ed allacciati, finalizzati al recupero dei sistemi naturali dei territori di comuni vari" (progetto esecutivo); e dell'intervento edilizio a cura della Ditta Salerno Antonino per la "Realizzazione magazzino e sistemazione esterna in c\da Casalotto nel comune di piana degli Albanesi".

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 41. Progetti sottoposti a valutazione di incidenza che coinvolgono i Siti Natura 2000 dell'ambito territoriale in esame

Codice del Sito coinvolto	Soggetto Proponente	Natura Soggetto	Comune	Località	Titolo del Progetto	Tipologia di intervento	Int./ Est. al sito	Parere
ITA020026	Duebbi di Scarfò Antonella	PR	Altofonte	Cvda rebuttoni	Impianto di trasformazione derivati carne Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	Impianto specie vegetali autoctone, realizzazione vasca di accumulo	E	NP
ITA020030	Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Palermo	PB	Monreale	Pizzo Mirabella	Realizzazione di riserva idrica antincendio in loc. Pizzo Mirabella	Costruzione vasca in calcestruzzo armato e serbatoi, condotta	I	NP
ITA020012	Comune di Palermo	PB	Palermo	Alveo Fiume Oreto	Lavori di completamento del collettore emissario della zona S.E. - sfioratore Oreto	Realizzazione tratti di collettore e sistemazione stradale	Integraz. pervenute prot.n. 70996 del 28.11.03	NP
ITA020012; ITA020027; ITA020030; ITA020044	Azienda autonoma Provinciale per l'Incremento turistico di Palermo	PB	Palermo	Province di PA, AG e TP	Piano generale di riconversione in percorsi ciclabili del sistema ferroviario dismesso	Piano	I	NP
ITA020012	Comune di Palermo	PB	Palermo	Via Altofonte PA	Realizzazione della fognatura di via Altofonte	Realizzazione fognatura e impianto sollevamento	I	NP
ITA020023; ITA020049	Enav	PR	Palermo	Isola delle Femmine - Sferracavallo	Realizzazione di un sistema integrato per la rilevazione del <i>wind shear</i> - radar meteo di area terminale	Realizzazione di un sistema integrato per la rilevazione del <i>wind shear</i> - radar meteo di area terminale	I	SC
ITA020012	Comune di Palermo	PB	Palermo	alveo Fiume Oreto	Lavori di costruzione per il raddoppio della circonvallazione di Palermo	Costruzione del ponte sul fiume	I	NP

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Codice del Sito coinvolto	Soggetto Proponente	Natura Soggetto	Comune	Località	Titolo del Progetto	Tipologia di intervento	Int./ Est. al sito	Parere
ITA020023; ITA020026; ITA020030; ITA020044	Assessorato Agricoltura e Foreste	PB	Palermo	Monti di Palermo	Progetto esecutivo di "interventi di ricostituzione dei boschi nella parte collinare - montana del bacino dell'Oreto ed allacciati, finalizzati al recupero del sistemi naturali dei territori di comuni vari	Rimboschimento	I	NP
ITA020023	Sportello unico del Comune di Palermo - A.M.I.A.	PB	Palermo	Bellolampo	Adeguamento e miglioramento accesso della discarica RSU di Bellolampo	Ampliamento stradale ed opere connesse	I	NP
ITA020026; ITA020027	Ditta Salerno Antonino	PR	Piana degli Albanesi	C\da Casalotto	Realizzazione magazzino e sistemazione esterna in C\da Casalotto nel comune di piana degli Albanesi	Magazzino, parcheggio, recinzione, smaltimento reflui	E	SC
ITA020026	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali di Palermo	PB	Monreale Piana degli Albanesi S. Cristina Gela Altofonte	Grotta del Garrone	Valorizzazione, tutela e fruizione della Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta"	Valorizzazione, tutela e fruizione della Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta"	I	NP
ITA020044	Snam Rete gas	PR	Belmonte Mezzagno	loc.portella	Metanodotto Termini Imerese Palermo - Area Trappola	Collocazione recinzione, e schermatura esterna con essenze arboree autoctone realizzazione pozzetto basamento traliccio pozzetti, cunicolo realizzazione muro di contenimento	I	NP

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Codice del Sito coinvolto	Soggetto Proponente	Natura Soggetto	Comune	Località	Titolo del Progetto	Tipologia di intervento	Int./ Est. al sito	Parere
ITA020023	AMG Energia	PR	Palermo	Palermo	Opere di metanizzazione della città di Palermo - III fase progetto per la realizzazione della cabina REMI secondo punto di consegna SNAM	Opere di metanizzazione della città di Palermo III fase progetto per la realizzazione della cabina REMI secondo punto di consegna SNAM	I	IC
ITA020030	Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali di Palermo	PB	Borgetto	Monte Gradara	Interventi di diradamento selettivo su fustaie di resinose volti ad accrescere il valore ecologico del bosco ed opere selvicolturali connesse all'interno del bosco Monte Gradara	n.d.	n.d.	IC
ITA020023	Comune di Palermo	PB	Palermo	Boccadifalco	Interventi finalizzati alla mitigazione dal rischio di crollo dalle pareti sovrastanti l'abitato di Boccadifalco	n.d.	E	SC
ITA020027	Enerprò Srl	PR	Marineo - Cefalà Diana	(vuoto)	Realizzazione impianto eolico nei comuni di Marineo e Cefalà Diana	27 aerogeneratori con potenza pari a 22,95 MW	E	NP

#### **D.5.5 Altri progetti rilevanti**

Altri progetti di rilievo da segnalare per l'ambito in esame risultano i seguenti.

##### **A) Progetto di ammodernamento della cementeria di Italcementi - Comune Isola delle Femmine (PA)**

Nel mese di ottobre 2006 l'Italcementi situata nel Comune di Isola delle Femmine (PA), ha presentato un progetto di ammodernamento che prevede la realizzazione di una nuova linea di cottura del cemento, in sostituzione alle tre preesistenti; il forno n. 3 sarà convertito secondo le moderne tecnologie, mentre i forni n. 1 e n. 2 saranno definitivamente dismessi prevedendo la demolizione delle relative ciminiere.

La proposta di ammodernamento è stata presentata alla Regione Siciliana, alla Provincia di Palermo e ai Comuni di Isola delle Femmine, Carini e Capaci in occasione della richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, come adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili nel settore del cemento.

##### **Siti Natura 2000 interessati**

- SIC Cod. ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana;
- ZPS Cod. ITA020049 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.

##### **B) Realizzazione di un impianto di separazione secco/umido per rifiuti urbani e assimilabili agli urbani, di incenerimento e di due discariche - Comune di Palermo, Loc. Bellolampo (PA)**

L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA) della Regione Siciliana ha bandito un appalto pubblico di servizi avente ad oggetto "Affidamento dei servizi aventi ad oggetto la gestione di un sistema integrato, finalizzato al recupero di energia, di trattamento e smaltimento della frazione residuale, a valle della raccolta differenziata, dei rifiuti solidi urbani non pericolosi e dei rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani prodotti negli Ambiti Territoriali Ottimali della Sicilia – "Sistema Palermo" (G.U.C.E. 27 aprile 209).

Il bando prevede sia azioni di gestione che interventi di completamento/ realizzazione di una serie di impianti per dare corpo ad un sistema integrato finalizzato al recupero di energia, mediante trattamento e smaltimento della frazione residuale dei rifiuti urbani e dei rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani, relativamente ad un raggruppamento di n. 79 Comuni afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali della Sicilia "Sistema Palermo" (come risultanti dalla Convenzione stipulata con PEA - Palermo Energia Ambiente S.C.p.A. in data 17 giugno 2003 ed autorizzati con Ord.Comm. n. 1455 in data 29 novembre 2004).

Per quel che riguarda il sistema impiantistico, gli interventi a bando presentano le seguenti caratteristiche di massima <sup>30</sup>

---

<sup>30</sup> Bando, disciplinare, capitolato d'oneri e relativi allegati tecnici sono disponibili sul sito dell'Agenzia: <http://www.arrasicilia.it/>

Tabella 42. Sistema impiantistico da realizzare a servizio del "Sistema Palermo"

Struttura	Località	Caratteristiche
Impianto di separazione secco/umido	Bellolampo, preferibilmente entro un'A.S.I. ovvero in altro sito in ambito industriale, ovvero in sito industriale dismesso, ovvero in sito per il quale sia prevista la destinazione urbanistica per il trattamento e/o lo smaltimento di rifiuti	Impianto di separazione meccanica dei rifiuti in due frazioni: la frazione umida (contenente componenti di natura biodegradabile) sarebbe successivamente sottoposta a trattamento biologico di stabilizzazione, il cui prodotto Frazione Organica Stabilizzata (FOS) sarebbe smaltito in discarica controllata o impiegato per ripristini ambientali; la frazione secca sarebbe trasferita al trattamento successivo di incenerimento.
Impianto di incenerimento con recupero energetico	Ubicato nell'ATO PA3, in località Bellolampo, Comune di Palermo, nel medesimo sito ove sono previsti anche l'impianto di separazione secco/umido e le discariche	Impianto di termovalorizzazione per il recupero energetico dai rifiuti residuali a valle della raccolta differenziata, nonché dai rifiuti speciali assimilabili agli urbani (costituiti, oltre che da rifiuti speciali provenienti da utenze commerciali, di servizi e produttive, anche dagli scarti derivanti dalle attività di recupero delle frazioni di rifiuti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani)
Discarica per la frazione organica biostabilizzata (FOS) gestita da AMIA	Bellolampo	Prevista come ampliamento della discarica esistente
Discarica per i residui del processo di termovalorizzazione gestita da AMIA S.p.A.	Bellolampo	Discarica di servizio da realizzare integralmente per lo smaltimento delle scorie prodotte, delle ceneri e dei residui solidi del trattamento fumi che saranno eventualmente inertizzati se necessario

**Siti Natura 2000 interessati**

- SIC Cod. ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana;
- ZPS Cod. ITA020049 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.

**C) Parco Fluviale dell'Oreto**

L'area attraversata dal fiume Oreto è stata oggetto di uno studio di fattibilità volto alla realizzazione di un parco fluviale "Parco dell' Oreto", promosso e finanziato dalla Amministrazione Comunale di Palermo, con il coinvolgimento delle amministrazioni di Monreale e la collaborazione del WWF Italia.

L'idea nasce dalla volontà di restituire alla cittadinanza locale una zona che nella storia ha rappresentato uno degli elementi di massimo pregio ambientale e paesaggistico, la *Conca d'Oro*, attraversata dal fiume Oreto, la quale, a seguito dell'espansione della città, si è persa non solo nell'identità naturalistica, ma anche nella memoria.

Lo studio prende avvio da questi elementi, con l'obiettivo di ricercare il punto di partenza per ridare al fiume la sua naturalità e il suo "diritto di cittadinanza".

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Il progetto prevede un processo di evoluzione del corso d'acqua allo scopo di una sua riqualificazione, mediante una serie di azioni quali:

- Il disinquinamento e la riorganizzazione del sistema fognario;
- La riqualificazione delle aree degradate;
- L'individuazione di nodi rilevanti del parco per la fruizione turistica.

A seconda del tratto di riferimento del Fiume, sono state individuate, all'interno del progetto, differenti azioni, che possiamo schematicamente riassumere

**Tabella 43. S.d.F. "Parco Fluviale dell'Oreto" - Azioni previste per tratto di Fiume**

<b>Tratto</b>	<b>Azioni previste</b>
<b>Foce</b>	<p>Disinquinamento, depurazione e risanamento aree insalubri controllo e regolamentazione scarichi inquinanti</p> <p>Rinaturalizzazione di singoli tratti lungo le sponde fluviali con mantenimento/integrazione degli spazi verdi esistenti</p> <p>Rifunzionalizzazione delle sponde mediante l'inserimento di percorsi e camminamenti per la connessione interna all'ambito fluviale e con il tessuto urbano circostante</p> <p>Individuazione di "comparti" in margine all'alveo quale soluzione operativa alle proposte di integrazione parco fluviale/tessuto urbano e loro sistemazione con piazzole per la sosta, aree attrezzate, elementi di arredo urbano, impianti vegetazionali, spazi e percorsi pavimentati, attraversamenti dell'alveo su ponticelli in legno</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione delle aree di margine degradate con recupero dei manufatti edilizi esistenti di interesse testimoniale e ristrutturazione integrale degli altri da utilizzare</p> <p>Recupero dell'area di foce legato principalmente ad una funzione sportiva-ricreativa</p>
<b>Tratto tra i due ponti ferroviari</b>	<p>Rinaturalizzazione delle sponde fluviali ed inserimento impianti vegetazionali</p> <p>Inserimento di percorsi e camminamenti per la connessione interna all'ambito fluviale ed esterna con il tessuto urbano circostante con integrazione e riqualificazione della viabilità lungofiume e del ponte della Guadagna da riconvertire a servizio del Parco fluviale</p> <p>Recupero delle aree libere, attualmente occupate da attività agricole o di loro pertinenza e delle aree abbandonate e loro sistemazione e riuso secondo le suscettività individuate con funzioni esclusive o integrate</p> <p>Classificazione e selezione delle aree edificate interne all'ambito di pertinenza del parco e dei manufatti sparsi da sottoporre a recupero e valorizzazione</p> <p>Riqualificazione urbana e ambientale dei margini</p> <p>Connessione con "comparti" urbani di margine quale soluzione operativa alle proposte di integrazione parco fluviale/tessuto urbano</p>
<b>Ambito urbano</b>	<p>Disinquinamento, depurazione e risanamento degli insediamenti fatiscenti e ad alto degrado perimetrali all'ambito di Parco</p> <p>Controllo e regolamentazione scarichi inquinanti delle strutture produttive non convertibili o delocalizzabili Valorizzazione ambientale del sito di immissione del canale di Bocca di Falco. Ricostituzione e valorizzazione con riferimento particolare agli aspetti naturali presenti lungo le propaggini dell'area dell'alveo Interventi di riqualificazione dell'alveo fluviale con incremento delle condizioni di naturalità mediante ricostituzione della vegetazione ripariale, integrazione rinaturalizzazione vegetazionale delle anse e delle zone a forte acclività</p>



## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Tratto	Azioni previste
	<p>Interventi di piantumazione arborea e arbustiva di marginatura e protezione o per la realizzazione di piccole zone di "bosco urbano"</p> <p>Salvaguardia e recupero delle aree agricole di valore riconosciuto con incentivazione dei sistemi tradizionali di terrazzamento, piantumazione e irrigazione</p> <p>Inserimento di nuove aree per sperimentazioni e di attività di agricoltura biologica e coltivazioni bioenergetiche che favoriscono la depurazione del terreno e l'attivazione di un uso produttivo alternativo dei terreni incolti</p> <p>Aree per attività floro-vivaistiche e vivai di accrescimento non alteranti l'andamento e l'attuale tessitura dei campi coltivati</p> <p>Centro di servizi per le attività di commercializzazione e laboratori per sperimentazione di nuove forme di agricoltura</p> <p>Recupero e riassetto dei percorsi esistenti e integrazione con nuovi tratti (pedonali, ciclabili, sportivi e di servizio) in continuità con la rete dei percorsi interni ed esterni e con le aree attrezzate</p> <p>Caratterizzazione degli accessi al Parco e loro integrazione con le aree urbane contigue da destinare a aree verdi attrezzate, piazzali d'ingresso panoramici e giardini urbani</p> <p>Realizzazione nelle aree libere in continuità con il tessuto urbano di zone a verde urbano con attrezzature di servizio ai quartieri circostanti e per l'allocazione di funzioni qualificanti per il Parco per la sosta e il gioco, per attività sportive a basso impatto e per piccole manifestazioni e ristoro</p> <p>Riqualficazione urbana e ambientale dei margini</p> <p>Riqualficazione edilizia e funzionale dei manufatti esistenti</p>
Ambito extraurbano	<p>Interventi di rinaturalizzazione, conservazione e ricostituzione del sistema acqua: disinquinamento, depurazione e controllo</p> <p>Interventi di rinaturalizzazione e riqualficazione di habitat con incremento delle condizioni di naturalità e realizzazione di biotopi floro/faunistici umidi golenali per il recupero ambientale dell'alveo fluviale</p> <p>Realizzazione di zone umide in aree di esondazione con ricostituzione della vegetazione ripariale, parziale forestazione e modellamento delle sponde fluviali, creazioni di bacini a varia profondità (per agevolare la crescita della vegetazione ripariale)</p> <p>Interventi di rimboschimento Individuazione di percorsi/itinerari naturalistici specifici</p> <p>Realizzazione di aree attrezzate interne all'ambito del parco ed esterne nelle aree contigue</p> <p>Creazione di zone a parco agricolo-naturalistico legato a sistemi agricoli tradizionali e strutture produttive</p> <p>Incentivazione dell'attività di agriturismo dell'agricoltura biologica</p> <p>Aree per attività floro-vivaistiche sperimentali e vivai di accrescimento</p> <p>Recupero e valorizzazione delle strutture edilizie storiche e tradizionali esistenti</p>

Fonte: Studio di Fattibilità "per il Parco dell'Oreto", a cura della Società Ecosfera S.p.a. e Cras s.r.l.

## Siti Natura 2000 interessati

- SIC Cod. ITA 020012 - Valle Del Fiume Oreto

## Piano Cave

Il Piano Cave riporta un insieme di obiettivi derivati dalle norme regionali in materia: "gli obiettivi che la pianificazione delle attività estrattive dei materiali di cava in Sicilia deve conseguire, discendono dalle seguenti esigenze e sono fissate dal Legislatore con la normativa regionale di settore: 1. Individuare le aree che, in relazione alle caratteristiche di qualità, quantità ed ubicazione dei giacimenti di cava in esse compresi, sono suscettibili di attività estrattiva funzionale allo sviluppo socioeconomico regionale per l'arco temporale della vigenza del piano. 2. Stabilire i vincoli specifici cui dovranno essere assoggettate le attività di cava.

Da tali riferimenti normativi scaturiscono gli obiettivi di piano: essi sono espressamente enunciati "quando si parla di valorizzazione delle risorse estrattive che, in dipendenza delle caratteristiche giacimentologiche e dell'ubicazione, possono dar luogo ad attività di interesse a tipologia industriale; sono indirettamente richiamati quando si fa riferimento alla necessità di salvaguardare le vocazioni naturalistiche e/o le valenze culturali dei siti in presenza delle trasformazioni irreversibili che l'attività estrattiva comporta. Altre volte si collegano all'interesse prioritario della salvaguardia della salute e della sicurezza degli addetti e pertanto si traducono nell'abbattimento del grado di rischio relativo. In altre circostanze, infine, gli stessi obiettivi emergono da un esame puramente tecnico dell'attività estrattiva, come quello di non pregiudicare la stabilità delle aree interessate, di non innescare fenomeni di erosione progressiva e di non compromettere il riuso del territorio per fruizioni naturalistiche, culturali, ludiche, ecc., o per scopi produttivi. Gli obiettivi della pianificazione sono i seguenti:

1. Individuare i giacimenti di consistenza adeguata alla prevedibile richiesta di mercato secondo tipologia merceologica;
2. Offrire disponibilità (offerta alle ditte richiedenti) di aree estrattive interessate da giacimenti di materiali qualitativamente e quantitativamente adeguati alle rispettive capacità tecnico economiche ed alle esigenze produttive;
3. Definire criteri di pianificazione di infrastrutture e servizi comuni e la reperibilità di aree per impianti di utilizzazione;
4. Individuare le modalità di coltivazione più idonee, secondo tipologie geogiacimentologiche e di destinazione del materiale estratto, al fine dell'ottimizzazione del ciclo produttivo e del successivo recupero ambientale;
5. Snellire le procedure per l'autorizzazione mineraria, il successivo recupero e l'acquisizione delle aree;
6. Migliorare la sicurezza e la salute del personale occupato mediante l'introduzione di criteri e clausole per l'ottimizzazione delle condizioni di sicurezza;
7. Mitigare l'impatto ambientale, anche nel transitorio, con l'introduzione di linee di indirizzo e criteri per la conduzione delle nuove attività e il successivo riuso delle aree di cava esaurite o dismesse;

8. Migliorare qualitativamente la produzione attraverso: 8.a - lo sfruttamento dei giacimenti più idonei alla destinazione del materiale da estrarre e la destinazione dell'impiego che sia rispondente alle caratteristiche merceologiche del materiale estratto; 8.b - l'utilizzazione dei rifiuti di cava per le destinazioni cui sono idonei".

Dall'analisi dello schema di piano si deduce una struttura che si articola su due fronti: un'analisi delle condizioni territoriali di contesto ed una parte progettuale che individua criteri, procedure ed areali interessati dalla localizzazione delle aree estrattive.

Il punto 3) della Fase II dello "Schema di Piano dei materiali di cava" e dello "Schema di Piano dei materiali lapidei di pregio", prevede infatti l'individuazione delle aree interessate da attività estrattive. Sono state, pertanto, distinte aree con cave attive o dismesse e aree generiche, dove esiste una escavazione telerilevata.

Le aree vengono distinte come aree di primo e secondo livello, aree di recupero e di riserva: la proposta di schema di piano che si è venuta a delineare individua aree di primo e di secondo livello. Sono state individuate:

- le aree di primo livello, che costituiscono il livello più elevato della proposta, in cui individuare in genere veri e propri poli industriali. Tali aree sono state suddivise per provincia;
- le aree di riserva, in cui attivare le coltivazioni man mano che si esauriscono le potenzialità dei giacimenti delle varie aree estrattive, ovvero per particolari esigenze di mercato.
- le aree degradate e da sottoporre a specifici studi di dettaglio e redazione di piani di recupero, anche attraverso il riutilizzo.

Oltre al rilevamento di una massiccia presenza di cave singole che hanno concorso, insieme a quelle già ubicate, a confermare la distribuzione su tutto il territorio dell'attività estrattiva anche nel passato, anzi nel passato più sviluppata, è emersa la presenza di un alto numero di aree, più o meno vaste, definibili come veri e propri comprensori. La maggior parte dei comprensori evidenziati includono cave sia attive che dismesse, oltre che aree di attività estrattiva non ufficialmente censite. In questo tipo di comprensorio l'attenzione è stata principalmente riposta sulla possibilità di ampliamento dell'attività esistente.

Sono stati comunque anche rilevati siti in cui vi è solo attività dismessa o non regolamentata. La finalità dello studio, in tale caso, è stata prioritariamente mirata al recupero del sito con particolare attenzione a quelle aree di importanza ambientale e valenza paesaggistica.

Sul territorio siciliano, ad eccezione di poche aree, come quelle del trapanese (bacino marmifero di Custonaci e area delle "calcareni di Marsala") e del catanese (bacino della lava da taglio), non è possibile individuare dei veri e propri poli estrattivi ma piuttosto si osserva la presenza di comprensori più o meno piccoli dispersi sul territorio, ed una diffusa presenza di singole cave distribuite in maniera pressoché uniforme.

## **D6. Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale, Programmi d’Iniziativa Comunitaria, Azioni Comunitarie sull’ambiente ricadenti e/o utilizzati per i siti**

Nel presente paragrafo verranno illustrati gli strumenti di programmazione territoriale e le fonti di finanziamento comunitario a disposizione dei Comuni dell’Ambito Territoriale Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto. Nel corso della trattazione si accennerà brevemente alla programmazione comunitaria 2000-2006 e ci sommergerà maggiormente sul periodo 2000-2007, con una disanima delle misure di finanziamento più coerenti con gli obiettivi del presente Piano di Gestione. Infine, si guarderà alla progettualità espressa dal territorio, attraverso l’analisi degli investimenti finanziati dal POR 2000 - 2006 e da altri canali di varia natura.

Come si vedrà in dettaglio, il sistema informativo Punto SLO ha registrato 1.069 progetti per un finanziamento totale di quasi 1 miliardo di euro, concentrati in aiuti all’impresa erogati attraverso la Legge 488 del 1992. Naturalmente il Comune di Palermo intercetta il maggior numero di progetti finanziati e la quota maggioritaria di finanziamenti.

Dall’analisi dei singoli progetti, sono emerse opportunità e possibili criticità in relazione agli obiettivi di tutela del piano di gestione dell’ambito territoriale in oggetto. Infatti, sono stati attivati progetti per la creazione e la promozione di itinerari turistici, sono state intraprese azioni formative nel campo del turismo ambientale e sono stati finanziati progetti direttamente legati alla conservazione e valorizzazione delle aree protette. D’altra parte, la presenza nell’ambito territoriale di Comuni come Palermo fa sì che moltissime risorse siano state investite in progetti di natura industriale - anche pesante. In particolare, nei comuni oggetto d’indagine sono stati finanziati 386 progetti su bandi riguardanti l’industria, per un totale di quasi 615 milioni di euro (poco meno di due terzi del totale).

Per quel che concerne i finanziamenti POR 2000-2006, essi sono ammontati a oltre 370 milioni di euro ripartiti su 299 progetti.

Molte delle azioni finanziate riguardano la cura e la tutela del patrimonio naturale. In particolare il Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali ha attivato numerosi progetti di salvaguardia e manutenzione boschiva, oltre ad investimenti volti al rafforzamento e alla valorizzazione delle riserve naturali di cui è soggetto gestore.

Altri settori d’intervento rilevanti sono stati la conservazione ed il restauro del patrimonio artistico, architettonico e archeologico ed il finanziamento di progetti specifici in campo turistico (costruzione o ammodernamento di alberghi, attività di promozione, collegamenti marittimi, etc.).

### D.6.1 Gli strumenti di programmazione territoriale

I Patti territoriali sono basati sull'accordo che si costruisce tra differenti soggetti locali - imprese, enti locali, associazioni industriali e del lavoro, ecc. - e che individua obiettivi di sviluppo condivisi, da realizzare attuando programmi che integrano il sostegno ad interventi produttivi e realizzazioni infrastrutturali. Più in particolare, lo strumento è definito dalla L. 662/96, art. 2, comma 203, lett. d) come "l'accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati (...) relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale".

Una particolare declinazione dei patti territoriali è rappresentata dai PIT, progetti integrati territoriali, tratteggiati nel Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Obiettivo 1 come una specifica modalità di attuazione degli interventi caratterizzata da un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario.

in Sicilia sono stati attivati 35 PIT (Progetti Integrati Territoriali) oltre a numerosi altri patti territoriali settoriali (ad esempio patti agricoli).

Il territorio interessato dai SIC che danno origine all'ambito territoriale dei Monti del Palermitano e Valle del fiume Oreto è diviso in 19 Comuni, a loro volta riuniti in diversi patti territoriali e PIT; come si vedrà più avanti, alcuni Comuni sono insieme anche in un GAL; schematicamente la situazione è la seguente<sup>31</sup>:

Tabella 44. Patti e aggregazioni di Comuni

COMUNE	PIT	PATTO TERRITORIALE	PATTO TERRITORIALE AGRICOLO	GAL
Altofonte	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
Belmonte Mezzagno	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
Borgetto	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Golfo di Castellammare		
Capaci	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Carini		
Carini	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Carini		
Cinisi	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Golfo di Castellammare		
Giardinello	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Golfo di Castellammare		Monreale
Isola Delle Femmine	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Carini		
Marineo	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice	Alto Belice	

<sup>31</sup> Le informazioni seguenti sono ricavate dall'analisi dei dati PuntoSLO - Sistema informativo della programmazione locale in Sicilia, messo a punto da ARTA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COMUNE	PIT	PATTO TERRITORIALE	PATTO TERRITORIALE AGRICOLO	GAL
		Corleonese	Corleonese	
Misilmeri			Alto Belice Corleonese	
Monreale	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
Montelepre	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Golfo di Castellammare		
Palermo	7 - Palermo	Palermo		
Piana Degli Albanesi	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
San Cipirello	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
San Giuseppe Jato	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
Santa Cristina Gela	19 - Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Alto Belice Corleonese	Monreale
Terrasini	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Golfo di Castellammare		
Torretta	17 - Delle Torri e Dei Castelli	Carini		

Il PIT 7 - Palermo Capitale dell'Euromediterraneo<sup>32</sup>, costituito dal solo Comune di Palermo nasce con l'idea di sviluppare la vocazione della città ad essere uno snodo fondamentale nell'economica e nella società del bacino del mediterraneo.

Gli obiettivi dichiarati sono:

- Una maggiore apertura al mondo attraverso l'internazionalizzazione del tessuto produttivo in settori strategici quali la ricerca e le nuove tecnologie;
- Miglioramento della rete infrastrutturali a servizio delle imprese e dei cittadini;
- Valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale della città anche in un ottica di nuove opportunità di sviluppo e occupazione;
- Diversificazione e potenziamento del sistema turistico locale al fine di destagionalizzare i flussi e ottimizzare l'uso delle infrastrutture;
- Recupero e valorizzazione dell'artigianato locale, dei suoi luoghi di produzione e commercializzazione (antichi mercati);
- Creazione di nuovi percorsi formativi professionali in grado di dialogare più efficacemente con il mondo del lavoro;

<sup>32</sup> <http://pit7net.comune.palermo.it/pit7net/jsp/home.jsp>

- Incentivazione delle forme di coesione sociale che consentano di agevolare il processo di mediazione ed integrazione culturale tra etnie nel centro storico;
- Promozione di un "Patto per la Legalità" che sia da stimolo al recupero di zone oggi degradate e favorisca condizioni ambientali migliori agli investitori esterni.

Il PIT 17 - Delle Torri e dei Castelli<sup>33</sup>: turismo integrato a nord-ovest di Palermo comprende i Comuni di Balestrate, Borsetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta, Tappeto.

L'attività del PIT si concentra sullo sviluppo del turismo. L'obiettivo è la creazione di un "ponte" fra entroterra e costa, superando le rigidità del passato e ogni possibilità di conflitto, e dare vita a un distretto turistico mari-monti.

A Tal fine le azioni da intraprendere sono:

- Potenziamento e differenziazione dell'offerta turistica per catturare maggiori segmenti di domanda;
- Recupero e valorizzazione delle risorse ambientali;
- Recupero e valorizzazione delle risorse culturali;
- Messa a sistema delle risorse culturali ed ambientali, realizzando opere infrastrutturali necessarie per garantire la fruibilità delle risorse e creando itinerari turistici idonei a sviluppare una domanda di turismo verso il territorio piuttosto che verso la singola struttura ricettiva;
- Interventi sul capitale umano e di conoscenza;
- Azioni di sostegno al sistema delle imprese.

Il PIT 19 - "Alto Belice Corleonese - tra natura e prodotti tipici, un grande parco per il tempo libero ed il turismo" comprende i Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Campofiorito, Camporeale, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Villafrati,

L'idea forza del PIT 19 è la creazione di una rete in grado di accompagnare lo sviluppo di un territorio vasto e costellato di eccellenze e opportunità. Il Progetto Integrato Territoriale promuove la realizzazione di azioni ed interventi, secondo una logica di integrazione, per infrastrutture, funzioni e servizi destinati a segmenti specifici della domanda di fruizione del territorio. il progetto interviene nel territorio per valorizzare e mettere a sistema risorse e beni disponibili, costituiti dal ricco patrimonio di aree di pregio naturalistico, dai siti archeologici e dalle emergenze monumentali, dall'articolato sistema delle produzioni locali.

---

<sup>33</sup> <http://www.pit17giardinello.it/>

Il Patto territoriale Golfo di Castellammare riunisce i Comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, San Vito Lo Capo, Terrasini, Tappeto.

Il Patto territoriale Carini riunisce i Comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine, Torretta.

Il Patto territoriale per l'occupazione "Alto Belice Corleonese" riunisce i Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta, Campofiorito, Camporale, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Corleone, Giuliana, Godrano, Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, Villafrati. I Comuni che hanno vi dato vita partecipano al 100% la Società per Azioni che gestisce le attività del Patto.

Il Patto territoriale agricolo Alto Belice Corleonese<sup>34</sup> riunisce i Comuni di Alia, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta, Caccamo, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montemaggiore Belsito, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciara, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrati.

#### **D.6.2 Gli strumenti comunitari e la loro riforma**

La programmazione d'iniziativa Comunitaria del periodo 2007-2013 segna una serie di importanti differenze con il passato, in linea con i mutamenti nella composizione e nell'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

Il periodo di programmazione 2000-2006 prevedeva quattro strumenti finanziari:

- il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) (detto anche Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola (FEOGA) );
- lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP).

Che operavano sul territorio secondo tre obiettivi:

- Obiettivo 1: rivolto alle regioni in ritardo di sviluppo; focalizzato sulla promozione dello sviluppo delle aree con un PIL minore del 75% della media europea. In tale obiettivo rientrava anche la Sicilia (insieme a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna).
- Obiettivo 2: rivolto a regioni che devono affrontare problemi strutturali, come la riconversione di aree rurali depresse.

---

<sup>34</sup> Si veda: <http://www.pattoaltobelice.com>



- Obiettivo 3: rivolto alle regioni escluse dall'obiettivo 1; sostiene l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche di istruzione, formazione e occupazione.

La programmazione 2007-2013 ha introdotto diverse variazioni rispetto alla programmazione del periodo precedente sia nell'organizzazione dei Fondi strutturali (di cui alcuni cambiano nome e finalità come il FEOGA che si trasforma in FEASR e lo SFOP in FEP), sia nella definizione degli obiettivi che vengono così riformulati:

- Obiettivo "Convergenza": "erede" del vecchio obiettivo 1, è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. Gli strumenti di finanziamento sono il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (al quale l'Italia non può accedere). Per l'Italia, le regioni interessate sono, oltre alla Sicilia, Campania, Puglia e Calabria.
- Obiettivo "Competitività regionale e occupazione": obiettivo rivolto a tutte le regioni con un canale distinto per le aree comprese nell'obiettivo 1 nella programmazione 2000 - 2006 che non rientrano nell'obiettivo convergenza. Lo scopo è il rafforzamento della competitività, dell'occupazione e la valorizzazione delle attrattive delle regioni. Il finanziamento è effettuato tramite FESR e FSE.
- Obiettivo "Cooperazione territoriale europea": nuovo obiettivo, nasce con l'intento di rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. L'obiettivo consiste nel promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero e la creazione di relazioni economiche e reti di PMI. La cooperazione è orientata su ricerca, sviluppo, società dell'informazione, ambiente, prevenzione dei rischi e gestione integrata delle acque. L'azione è finanziata dal FESR.

L'attivazione dei finanziamenti avviene sulla base di piani operativi nazionali (PON) e regionali (POR), che definiscono le linee e le misure di finanziamento.

La Politica Agricola Comune rappresenta un capitolo a se stante e che comprende anche le misure di sviluppo rurale.

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, istituisce due fondi dedicati all'agricoltura:

- *il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)*, che finanzia principalmente le misure di mercato;
- *il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*, che finanzia i programmi di sviluppo rurale in maniera autonoma dagli altri strumenti e linee di contribuzione dedicati all'agricoltura comunitaria.

Con la riforma della politica agricola comune il tema dello sviluppo rurale assume un ruolo cruciale nella definizione di un nuovo modello di sviluppo che permetta alle zone rurali di sostenere la sfida dello sviluppo e della concorrenza globale. I riferimenti all'orizzonte sono

anche in ambito rurale la crescita e la creazione posti di lavoro - in linea con la Strategia di Lisbona - e la sostenibilità ambientale - sulla base degli obiettivi fissati a Göteborg.

*La politica di sviluppo rurale 2007-2013 si ramifica in quattro assi tematici (corrispondenti a tre settori di attività più una linea d'azione di carattere metodologico):*

- Aumento della competitività in agricoltura;
- Ambiente e paesaggio rurale;
- Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale;
- Asse "Leader", volto a promuovere iniziative che, come nell'esperienza dei progetti Leader, abbiano un approccio *bottom up* e mirino a costruire reti di attori locali.

Come per gli altri strumenti comunitari, gli Stati Membri sono tenuti ad elaborare Piani che recepiscono gli indirizzi decisi in sede europea; sulla base di questi, le Regioni redigono Piani Regionali di Sviluppo Rurale che contengono le misure specifiche d'intervento rientranti nei sei orientamenti strategici comunitari:

1. Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale
2. Miglioramento dell'ambiente e il paesaggio rurale
3. Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione
4. Implementazione della capacità locale di occupazione e diversificazione
5. Traduzione delle priorità in programmi
6. Garanzia della complementarità tra gli strumenti comunitari.

### **D.6.3 POR 2000 - 2006**

Il POR 2000-2006 si inseriva nella strategia delineata dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) della realizzazione, entro il periodo di attuazione del programma comunitario, di un sentiero di crescita del Mezzogiorno stabilmente e significativamente superiore a quello dell'Unione Europea.

Il POR indicava proprio i valori ambientali come una delle leve principale per accrescere la competitività della Sicilia. Il POR, parlando di risorse endogene, sottolinea l'esistenza di

“un patrimonio naturale, artistico - architettonico con ampi margini di valorizzazione. Il territorio siciliano, pur non esente da aggressioni, offre tuttora una variegata gamma di beni naturalistici di grande suggestione. La Sicilia offre inoltre un patrimonio artistico, culturale, architettonico ed archeologico di rilievo internazionale che va tutelato, conservato, valorizzato e soprattutto fruito. Agli importanti siti archeologici e alle principali città d'arte si aggiunge anche la ricchezza dei centri storici minori la cui fruizione presenta spesso elementi di stretta integrazione con la fruizione di risorse ambientali. La dotazione di queste risorse fornisce potenzialità di sviluppo nel settore culturale e in quello turistico di qualità, la cui domanda è in forte crescita negli ultimi anni a livello internazionale. Le azioni attivate sono rivolte sia alla

valorizzazione ambientale e culturale del territorio sia al consolidamento della filiera turistica integrata alla qualificazione territoriale.”<sup>35</sup>

I sei assi di intervento che componevano il POR erano:

1. Risorse naturali
2. Risorse culturali
3. Risorse umane
4. Sistemi locali di sviluppo
5. Città
6. Reti e nodi di servizio

Per quanto riguarda gli argomenti più vicini all’oggetto del presente progetto, vi è l’Asse “Risorse naturali” che prevedeva alcune strategie specifiche d’intervento ricadenti in un sottoasse, significativamente intitolato “Rete Ecologica”. Obiettivi dichiarati erano, da una parte valorizzare a far uscire da una situazione di degrado e di abbandono aree sottoutilizzate, dall’altra migliorare la qualità ambientale di aree sovrautilizzate regolando il consumo di risorse.

#### **D.6.4 POR 2007-2013 (FONDI FESR)**

Il POR FESR 2007 - 2013 prende le mosse dal POR 2000 - 2006 di cui rappresenta un’evoluzione ed una correzione di rotta sulla base dei risultati conseguiti e della progettualità prodotta.

L’obiettivo di fondo del nuovo POR è “l’innalzamento e la stabilizzazione del tasso di crescita medio dell’economia regionale attraverso il rafforzamento dei fattori di attrattività di contesto e della competitività di sistema delle attività produttive in un quadro di sostenibilità ambientale e territoriale e di coesione sociale”<sup>36</sup>

Per raggiungere tale obiettivo, il POR individua *sette assi strategici*, a loro volta suddivisi in obiettivi specifici e obiettivi operativi.

- Reti e collegamenti per la mobilità
- Uso efficiente delle risorse naturali
- Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico - ambientali per l’attrattività e lo sviluppo
- Diffusione della ricerca, dell’innovazione e della società dell’informazione
- Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali
- Sviluppo urbano sostenibile
- Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica

<sup>35</sup> POR Sicilia, Approvato dalla Commissione Europea con Dec. CE C/2005 n. 5847 del 20/12/2005, pag. 52

<sup>36</sup> POR FESR 2007-2013, adottato con Dec. della Commissione europea C(2007)4249 del 7/09/2007, pag. 85

In questo quadro anche le azioni di protezione delle risorse naturali si collocano all'interno di una strategia volta a promuovere lo sviluppo economico dell'isola secondo criteri di sostenibilità.

Dall'analisi dei singoli assi di finanziamento e delle misure ad essi correlati emerge che i punti di maggiore interesse per il nostro lavoro sono rappresentati in particolare dall'Asse n. 3 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico - ambientali per l'attrattività e lo sviluppo" e da alcune azioni rientranti negli Assi 2 "Uso efficiente delle risorse naturali" e 4 "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione".

Seppur con l'avvertenza che ad oggi non sono stati pubblicati bandi a valere sul presente POR, si indicano gli obiettivi specifici maggiormente coerenti con l'oggetto dell'incarico. Tali obiettivi, infatti, contengono le potenzialità per redigere piani e programmi legati allo sviluppo delle aree rurali ricadenti nel SIC.

Per quel che riguarda l'argomento in oggetto, il cuore della programmazione FESR è senza altro l'Asse 3; si vedrà, infatti, che alcuni obiettivi riprendono esplicitamente lo schema di Natura 2000 e, in ogni modo, rappresentano la naturale evoluzione del percorso di sostegno avviato con il POR 2000-2006. Se infatti quest'ultimo strumento ha finanziato l'attività volta a dotare i SIC di un Piano di Gestione, la programmazione 2007-2013 esclude dal finanziamento i progetti relativi a piani di gestione, per concentrarsi su azioni di sviluppo legate all'imprenditorialità e la valorizzazione turistica.

Le misure d'intervento contenuti negli Assi ora citati e maggiormente coerenti con lo sviluppo sostenibile dell'area oggetto d'incarico sono:

- Obiettivo Specifico 2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.
  - *Obiettivo operativo 2.1.1*: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti.
- Obiettivo Specifico 2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.
  - *Obiettivo operativo 2.4.3*: *Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale.*
  - *Obiettivo operativo 2.4.4*: *Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente.*
- Obiettivo Specifico 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.

- *Obiettivo operativo 3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori.*
- *Obiettivo operativo 3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali.*
- *Obiettivo operativo 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico - architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali.*
- **Obiettivo Specifico 3.2:** Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.
  - *Obiettivo operativo 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori.*
  - *Obiettivo operativo 3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 parchi e riserve.*
- **Obiettivo Specifico 3.3:** Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.
  - *Obiettivo operativo 3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico - ambientali.*
  - *Obiettivo operativo 3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.*
  - *Obiettivo operativo 3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di integrazione di filiera.*
- **Obiettivo Specifico 4.2:** Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
  - *Obiettivo Operativo 4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.*

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione del presente PdG, le azioni riferimento sono, per quanto riguarda il POR, le linee d'intervento ricadenti nell'Asse 3 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico - ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.

- 3.2.1.1 Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento);

- 3.2.1.2 Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali compatibilmente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1080/06;
- 3.2.1.3 Azioni di supporto alla realizzazione della rete ecologica regionale, innanzitutto dei Comuni montani, tramite interventi di infrastrutturazione integrata (realizzazione del Sentiero Italia - dorsale settentrionale sicula), azioni di ripristino e restauro naturalistico, al fine di prevenire rischi e promuovere la protezione della natura;
- 3.2.2.1 (a) Azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area;
- 3.2.2.7 (b) Interventi di valorizzazione ambientale e di incentivazione alle imprese ubicate nei comuni di montagna in un'ottica di complementarità con la politica di sviluppo rurale;
- 3.3.1.1 Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/beni paesaggistici, culturali e ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici;
- 3.3.1.2 Azioni di comunicazione e di promozione dell'immagine turistica della regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali (quali borse, fiere, educational tour, materiali divulgativi);
- 3.3.1.3 Azioni a sostegno della creazione di marchi d'area, di certificazione ambientale, di qualità e di club di prodotto con riguardo alla loro diffusione nei mercati a livello nazionale e internazionale;
- 3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc.;
- 3.3.2.4 Attivazione di un Piano strategico regionale per la mobilità dolce e/o non motorizzata (sedime ferroviario, greenways);
- 3.3.3.4 Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione integrata delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali.

Nella figura che segue, si riporta la suddivisione delle risorse tra gli Assi del POR<sup>37</sup>. al momento in cui si scrive, non è stata decisa la ripartizione all'interno degli assi.

Figura 15. POR 2007-2013 - Ripartizione dotazione finanziaria per Assi

	Contributo comunitario (a)	Controparte nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f)= (a) / (e)	Per informazione	
			Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento nazionale privato (d)			Contributi BEI	Altri finanziamenti
<i>Asse Prioritario I</i> Reti e collegamenti per la mobilità	719.356.560	719.356.560	719.356.560	0	1.438.713.120	50%	0	0
<i>Asse Prioritario II</i> Uso efficiente delle risorse naturali	801.101.625	801.101.625	801.101.625	0	1.602.203.250	50%	0	0
<i>Asse Prioritario III</i> Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	735.705.574	735.705.574	735.705.574	0	1.471.411.148	50%	0	0
<i>Asse Prioritario IV</i> Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	163.490.128	163.490.128	163.490.128	0	326.980.256	50%	0	0
<i>Asse Prioritario V</i> Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	425.074.332	425.074.332	425.074.332	0	850.148.664	50%	0	0
<i>Asse Prioritario VI</i> Sviluppo urbano sostenibile	359.678.280	359.678.280	359.678.280	0	719.356.560	50%	0	0
<i>Asse Prioritario VII</i> Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	65.396.051	65.396.051	65.396.051	0	130.792.102	50%	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>3.269.802.550</b>	<b>3.269.802.550</b>	<b>3.269.802.550 *</b>	<b>0</b>	<b>6.539.605.100</b>	<b>50%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Alla quota nazionale pubblica concorre il Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, per un importo pari a Euro 2.335.861.784 (pari al 71,44%), comprensivo di 47.000.000 di Euro, a titolo di riequilibrio finanziario, e la Regione e/o altri enti pubblici partecipanti al Programma, per un importo di Euro 933.940.766 (pari al 28,56%).

Il POR individua tre Autorità che sovrintendano alle operazioni a tutte le operazioni relative ai finanziamenti:

- *L'Autorità di Gestione*: costituita da tutti i Dipartimenti e Strutture regionali competenti per settore, Responsabili dell'Attuazione delle operazioni. Gestisce le fasi della selezione e dell'attuazione dei progetti finanziati;
- *L'Autorità di Certificazione*: costituita presso la Presidenza della Regione Siciliana - Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione, è responsabile della certificazione corretta delle spese erogate per l'attuazione del Programma Operativo;
- *L'Autorità di Audit*: costituita presso la Presidenza della Regione Siciliana - Ufficio Speciale per i Controlli di Secondo Livello sulla gestione dei fondi strutturali in Sicilia. È responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

#### D.6.5 PSR 2007-2013

Il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana ha avuto l'approvazione della Commissione Europea il 18 febbraio 2008 ed è quindi pronto per dispiegare i suoi effetti.

<sup>37</sup> POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C(2007)4249 del 7 settembre 2007, pag. 252

Il Programma si articola in quattro Assi divisi a loro volta in 31 Misure, che definiscono gli ambiti dell'intervento regionale per le aree rurali.

– **Asse 1: Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale.**

L'obiettivo è favorire la realizzazione di interventi per accrescere la competitività del settore agricolo e forestale con interventi diretti al potenziamento e l'ammodernamento delle aziende agricole, alla formazione professionale degli addetti, alla dotazione infrastrutturali delle aree rurali, al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli.

– **Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.**

L'obiettivo è la promozione dell'agricoltura come momento di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali. Gli strumenti utilizzati sono gli incentivi all'agricoltura in aree svantaggiate (zone montane), il sostegno agli investimenti non produttivi, gli interventi di imboscamento prevedendo specifici contributi alla produzione di bioenergia.

– **Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.**

L'obiettivo è il miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali e la promozione della diversificazione delle attività economiche, per creare e consolidare l'occupazione. Le misure attivabili puntano a sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in attività complementari all'agricoltura, quali l'agriturismo, ma anche in attività non agricole, oltre a favorire l'incremento di servizi e infrastrutture e la riqualificazione e tutela dei territori rurali, le attività di formazione, informazione e animazione.

– **Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader.**

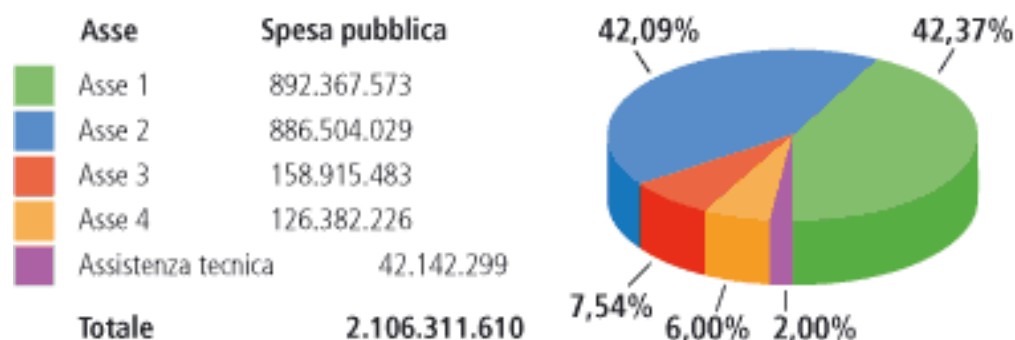
La particolarità di quest'asse è il suo carattere metodologico. Qui infatti l'obiettivo è l'integrazione di azioni, attori e territori. Il veicolo per tale obiettivo è individuato nei Gruppi di Azione locale (GAL) nati appunto per implementare a livello locale le azioni Leader e Leader+.

Il PSR Sicilia 2007-2013 ha una dotazione finanziaria pari 2 miliardi e 100 milioni di euro di risorse pubbliche, a cui si aggiungono i capitali privati nelle azioni cofinanziate.

Il PSR definisce anche la ripartizione delle risorse tra gli assi nella misura indicata dal grafico sottostante.



Figura 16. Ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Assi del PSR



Fonte: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)

La Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2007 - 2013 si avvale delle seguenti autorità, funzionalmente indipendenti:

- **Autorità di gestione:** Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali della Regione Siciliana. Tale organismo garantisce che la conformità al Programma delle procedure di selezione; è inoltre responsabile della diffusione e informazione del PSR; sovrintende le attività di monitoraggio e valutazione; dirige il Comitato di Sorveglianza.
- **Organismo Pagatore:** AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (fino al riconoscimento dell'Organismo Pagatore regionale). Le funzioni di questo organismo comprendono, in particolare, le attività di controllo dell'ammissibilità delle domande e delle procedure; di pagamento ai beneficiari; di contabilizzazione, verifica ed eventuale recupero dei pagamenti eseguiti oltre che di redazione delle dichiarazioni di spesa e di conservazione di tutti i documenti.
- **Comitato di Sorveglianza:** organismo diretto dall'Autorità di Gestione e a cui partecipano rappresentanti di tutti gli enti, autorità e organizzazioni coinvolti e interessati nell'attuazione del PSR. In particolare, il Comitato di Sorveglianza collabora con l'Autorità di gestione nella verifica del conseguimento degli obiettivi previsti e dei risultati ottenuti dalla Programmazione, esamina i risultati dell'attuazione, propone modifiche al Programma ed esprime pareri su eventuali proposte di modifica avanzate dall'Autorità di gestione.

**L'Asse 2 contiene alcune misure specificatamente rivolte ai siti Natura 2000 e verrà quindi illustrato con maggior dettaglio.**

**Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.**

Le misure di questo Asse attivabili attraverso il PSR sono finalizzate alla preservazione della biodiversità, dell'attività agricola e dei sistemi forestali ad alto valore naturale, alla corretta gestione del suolo e delle risorse idriche, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Gli obiettivi dell'Asse sono stati suddivisi per priorità d'intervento.

Per il raggiungimento delle priorità sotto indicate, la Regione attiverà le Misure 211, 212, 214, 216, 221, 222, 223, 226 e 227 con i seguenti stanziamenti e percentuali di finanziamento:

**Tabella 45. Finanziamenti disponibili su alcune misure dell'Asse2**

MISURA	COSTO TOTALE (€)	SPESA PUBBLICA (€)	% DI FINANZIAMENTO
211	33.000.000,00	33.000.000,00	€150 -€200\Ha
212	19.774.000,00	19.774.000,00	€120 - €150\ha
214	517.968.029,00	517.968.029,00	In base alle colture
216	10.000.000,00	10.000.000,00	100%
221	203.892.000,00	186.892.000,00	80%
222	6.140.000,00	4.540.000,00	80%
223	79.330.000,00	74.330.000,00	80%
226	30.000.000,00	30.000.000,00	100%
227	10.000.000,00	10.000.000,00	100%

**Priorità strategiche dettate dal PSR per l'Asse 2**

Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico

L'esigenza di salvaguardare la biodiversità è un obiettivo trasversale dell'intervento regionale. La Sicilia rappresenta un centro di origine e diversificazione biologica di grande interesse che, tuttavia, presenta delle criticità dovute da un lato ai processi di urbanizzazione e di intensificazione delle attività agricole, che riguardano in particolar modo le fasce costiere e/o pianeggianti, dall'altro la progressiva tendenza all'abbandono nelle zone svantaggiate. La Regione intende perseguire l'obiettivo della salvaguardia della biodiversità naturale, agraria e forestale attraverso azioni volte prioritariamente alla tutela di quei territori caratterizzati da un'alta concentrazione di specie endemiche con grande potenziale di rigenerazione ecologica e che presentano segni di degrado con progressiva perdita di habitat.

Tutela e gestione sostenibile del territorio

Il PSR punta a tutelare il paesaggio rurale sostenendo le attività agricole nelle aree svantaggiate e con esse il permanere di importanti elementi paesaggistici. Il Programma promuove, inoltre, il ruolo multifunzionale delle foreste, in particolare attraverso la prevenzione dei rischi

ambientali, la conservazione e il miglioramento dei sistemi forestali ad alta valenza naturalistica ed ambientale.

#### Tutela della risorsa suolo

Le misure a sostegno dell'agricoltura nelle aree svantaggiate prendono anche la forma della lotta alla desertificazione attraverso la promozione di interventi volti a frenare l'abbandono di aree rurali a la conseguente aggressione degli agenti climatici e ambientali che portano all'inaridimento dei suoli. Per l'attuazione del programma sono inoltre strategiche le scelte di promuovere l'aumento delle superfici silvicole e forestali, di consolidare e sviluppare le funzioni protettive dei boschi e di incrementare le azioni di difesa dagli incendi boschivi.

#### Tutela delle risorse idriche

Il PSR tutela le risorse idriche sia dal punto di vista della loro disponibilità, sia dal punto di vista della difesa dall'inquinamento dovuto ai trattamenti fitosanitari.

#### Aumento della produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra

Il PSR interviene sul tema delle biomasse nell'ottica di promuovere filiere energetiche sostenibili che possano portare un contributo in termini di risparmi energetici ed economici per le aziende agricole. Tali risparmi sono premianti anche nell'ottica del rispetto degli accordi di Kyoto attraverso la sostituzione di fonti fossili con fonti rinnovabili.

Al di fuori dell'Asse 2, si segnalano oltre all'Asse 4 (che, come detto, è aperto alla progettualità proveniente dai territori) l'Asse 3 e i "pacchetti" predisposti dal PSR.

L'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" riveste un particolare interesse per le opportunità che riserva a realtà come quelle ricadenti nell'area oggetto di studio. Infatti lo sviluppo di attività extra - agricole in senso stretto, come l'attività turistica, si integra perfettamente con la presenza del SIC, che anzi ne costituisce un presupposto logico.

Il "pacchetto giovani prevede l'attivazione di misure su più assi con la condizione che il richiedente sia un giovane imprenditore agricolo; il "progetto filiera" è invece un insieme di misure orientato a promuovere la creazione e lo sviluppo di filiere (*food e no food*) dagli interventi sulla produzione al sostegno nella fase di collocamento sul mercato.

Le misure e le azioni del PSR utilizzabili per il finanziamento di azioni di comunicazione del presente piano di gestione sono:

- Misura 216 "Investimenti non produttivi in aziende agricole"
  - azione 216/A "Investimenti associati a metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili";
  - azione 216/B "Investimenti per la pubblica fruizione".
- Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole. La misura si articola nelle seguenti azioni:

- Agriturismo;
- Produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Altre forme di diversificazione;
- Misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese
- Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche. La misura si articola nelle seguenti azioni:
  - "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali";
  - "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".
- Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. La misura si articola nelle seguenti azioni:
  - "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico";
  - "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".
- Misura 331 - Formazione e informazione

La tabella tratta dal PSR<sup>38</sup>, illustra la dotazione finanziaria delle misure rientranti nell'Asse 3.

Figura 17. Dotazione finanziaria di alcune misure dell'Asse 3

Misura/Asse		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole;	65.359.552,00	35.150.000,00	100.509.552,00
Misura 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;	18.555.931,00	6.500.000,00	25.055.931,00
Misura 313	Incentivazione di attività turistiche;	12.000.000,00	6.500.000,00	18.500.000,00
Misura 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;	15.000.000,00	5.000.000,00	20.000.000,00
Misura 322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;	20.000.000,00	–	20.000.000,00
Misura 323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;	8.000.000,00	2.700.000,00	10.700.000,00
Misura 331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse 3;	10.000.000,00	–	10.000.000,00
Misura 341	Acquisizione di competenza e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale;	10.000.000,00	–	10.000.000,00
<b>Totale Asse 3</b>		<b>158.915.483,00</b>	<b>55.850.000,00</b>	<b>214.765.483,00</b>

#### D.6.6 Leader+

Il Leader+ è un'iniziativa comunitaria volta alla promozione e l'attuazione di strategie di sviluppo di qualità per le zone rurali, attraverso la sottolineatura di temi caratterizzanti in grado di

<sup>38</sup> PSR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea il 18 febbraio 2008, pag. 390.

mettere in moto occasioni imprenditoriali in grado di dare sviluppo e occupazione durevoli. Punto focale dell'iniziativa Leader+ è la centralità del territorio e la sua valorizzazione secondo un approccio dal basso verso l'alto con i seguenti obiettivi:

- Favorire l'attuazione di strategie di sviluppo originali e di qualità, costruite attorno ad uno o più temi prioritari;
- Sostenere la realizzazione di azioni integrate e/o complementari con gli obiettivi di sviluppo dei programmi strutturali;
- Incentivare l'apertura delle aree rurali verso gli altri paesi europei ed extraeuropei;
- Promuovere la diffusione di esperienze, conoscenze e know-how;
- Sperimentare soluzioni ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea.

Anche il Leader+ si articola in assi; in questo caso 3.

- Asse I "Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato fondate sull'azione ascendente e sul partenariato orizzontale";
- Asse II "Sostegno alla cooperazione fra territori rurali";
- Asse III "Creazione di una rete".

Il Leader+ ha esplicato i suoi effetti nel periodo 2000-2006 attraverso i Piani di Sviluppo locale (PSL) proposti dai Gal (Gruppi d'azione locale).

Chiuso il periodo 2000-2006, i GAL dovranno ritagliarsi un ruolo all'interno della programmazione regionale ora vigente, con particolare riguardo al PSR, che come si è visto, dedica molto spazio all'approccio LEADER e ai GAL come motore di sviluppo locale.

In Provincia di Palermo è attivo il GAL Monreale a cui partecipano, oltre alla Provincia e ai Comuni di Monreale, Godrano, Santa Cristina Gela, Altofonte, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, San Giuseppe Jato, Camporeale, Giardinello, San Cipirello, soci privati ed altri Enti.

#### **D.6.7 Fondi Life+**

Anche rete ecologica di Natura 2000 è stata investita dai cambiamenti nell'organizzazione della programmazione comunitaria.

Infatti dal periodo 2007-2013, le azioni riguardanti Natura 2000 trovano finanziamento all'interno dei Fondi comunitari illustrati sopra.

Come detto, soprattutto nel PSR - FEASR sono presenti misure specificatamente riservate ai siti Natura 2000; in aggiunta a tali strumenti si deve citare il programma Life+, riservato in maniera esplicita alla promozione e valorizzazione della rete Natura 2000 attraverso il sostegno a progetti innovativi nel campo della gestione scientifica e della *governance* delle aree protette.

L'accesso a tali risorse è destinato a progetti che non rientrino nei campi di applicazioni di altri fondi (nel caso in oggetto, FESR e FEASR).

Il programma pluriennale Life+ viene stilato dalla Commissione Europea; la programmazione finanziaria è annuale e viene elaborata in considerazione delle priorità enunciate annualmente dagli Stati Membri. Life+ 2007-2013 individua tre linee d'azione:

- Natura e biodiversità
- Politica ambientale e governance
- Informazione e comunicazione

La Commissione Europea ha pubblicato il 15 luglio u.s. l'invito a presentare proposte per il 2008 (atto 2008/C 178/20).

I singoli progetti devono essere presentati in sede nazionale (per l'Italia, presso il Ministero dell'Ambiente), dove vengono raccolti e inviati all'esame della Commissione Europea. La scadenza per la presentazione dei progetti per il 2008 è fissata al 21 novembre.

#### **D.6.8 Interventi e progetti attivati**

Le principali fonti di riferimento per l'inventariazione della progettualità nell'ambito territoriale in oggetto sono:

- **PuntoSLO**, il sistema informativo della programmazione locale in Sicilia, che raccoglie i dati qualitativi e quantitativi sulle principali esperienze di programmazione intercomunale attuate o in corso di attuazione sul territorio siciliano, messo a punto da FORMEZ per il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana;
- **Database "MONIT"**, sistema informativo ideato e realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE (Monit 2000, sostituito dalla versione successiva Monitweb) per il monitoraggio dei Fondi strutturali della programmazione comunitaria 2000-2006, e per la trasmissione dei dati alla Commissione;
- **Database "PuntoPIT"**, il database relazionale (consultabile dal sito: <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/programmazione/puntopit>) che include tutte le informazioni rilevanti per la comprensione del processo di attuazione della progettazione integrata territoriale in Sicilia, messo a punto ancora dal Formez, utilizzato dal Dipartimento per la Programmazione della Regione Siciliana per effettuare il monitoraggio strategico della progettazione integrata e come base informativa per la redazione dei dossier sullo stato di attuazione utilizzati durante i Collegi di Vigilanza trimestrali.

**Da citare che per i Siti Natura 2000 dell'area in esame, ad oggi, non risultano essere stati attivati progetti Life Natura<sup>39</sup>.**

---

<sup>39</sup> Informazioni dalla banca dati on line della D.G. Ambiente della Commissione europea, all'indirizzo web: <http://ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm>

## D.6.8.1 Dati da sistema informativo PuntoSLO

La fonte Punto SLO riveste un ruolo di privilegio rispetto alle altre citate, poiché riflette **la posizione più aggiornata sull'insieme degli strumenti di programmazione locale attuati o in corso di attuazione sul territorio siciliano**, quali: PIC Leader II e Leader +; Patti territoriali generalisti e specialisti (Patto Territoriale, Patto Territoriale Agricolo, Patto Territoriale UE); Contratti d'Area; Contratti di Programma; Legge 488/92; PIT - Progetto integrato territoriale nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006.

Il territorio dell'ambito Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto ha sfruttato tutti i canali attivabili in questi ultimi anni per lo sviluppo economico, sociale e infrastrutturale. Dalla tabella che segue, infatti, si vede che i n. 1.069 progetti finanziati registrati da PuntoSLO si distribuiscono su tutti gli strumenti a disposizione, con una netta prevalenza dei finanziamenti della L. n. 488/92 (467 progetti).

Tabella 46. Tipologia di programmi e progetti finanziati per importi totali

PROGRAMMA	PROGETTI FINANZIATI (N.)	IMPORTO TOT. (€)	IMPORTO TOT. (% SU TOT. COMPLESSIVO)
Legge n. 488/92	467	750.297.393,96	77,51%
PIT07. Palermo capitale dell'Euromediterraneo	31	55.791.111,00	5,76%
PIT19. Alto Belice Corleonese	221	41.007.365,65	4,24%
PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	65	30.604.059,82	3,16%
Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	159	28.720.565,11	2,97%
Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	57	27.730.041,00	2,86%
Patto Territoriale Palermo	10	17.631.400,00	1,82%
Patto Territoriale Golfo di Castellamare	8	11.920.350,00	1,23%
PAL Leader II Monreale - Rocca Busambra	14	2.817.825,08	0,29%
PAL Leader + Monreale	37	1.481.473,00	0,15%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.069</b>	<b>968.001.584,62</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati Punto SLO

In vero, dall'analisi del data-base Punto SLO emergono **importi complessivi nulli** in corrispondenza di taluni interventi, e, al contempo, **importi positivi** (importi pubblici): nel dettaglio, ciò accade per una serie di interventi a valere su PIT 07; PIT17 e PIT19.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Accanto a ciò si registrano anche **importi totali inferiori rispetto agli importi pubblici**: ciò accade per un intervento del Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto, uno a valere sul Patto Territoriale Palermo e due interventi a valere sulla Legge n. 488/92.

Ci pare opportuno evidenziare questi casi "singolari", emergenti dall'analisi in qualità di risorse non conteggiate nel totale dei finanziamenti erogati, come rappresentati nello schema successivo, benché la trattazione a seguire assumerà come base di riferimento gli importi totali indicati dal data-base<sup>40</sup>.

Tabella 47. Importi non conteggiati negli Importi totali

Programma	Importo Tot. (€)	Importo pubblico non conteggiato (€)
PIT07. Palermo capitale dell'Euromediterraneo	0,00	34.059.815,00
PIT17. PIT delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	0,00	5.148.390,96
PIT19. Alto Belice Corleonese	0,00	9.150.543,44
Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	28.818,00	151.110,00
Patto Territoriale Palermo	434.230,00	2.978.610,00
Legge n. 488/92	423.649,59	501.345,39

Fonte: ns. elaborazioni su dati Punto SLO

Approfondendo la disamina per Comune, come ovvio attendersi, **Palermo** ha attivato la maggiore entità di risorse, sia in termini assoluti sia come numero di progetti finanziati, seguito da **Monreale**, come numero di progetti ammessi (n. 153, che hanno ottenuto, tuttavia, il 6,24% delle risorse, evidenziando una polverizzazione sul territorio della progettualità, e da **Carini** come entità di risorse (pari al 14,68% del totale delle risorse assegnate a 99 progetti). Dai dati SLO risultano elusi dai finanziamenti i due Comuni di Misilmeci e Terrasini.

Tabella 48. Numero di progetti ed entità degli importi per Comune e Programma

Comune	Programma	Progetti (n.)	Importo Tot. (€)	Importo Pubblico (€)	Importo Tot. (% su tot. complessivo)
Altofonte	Legge n. 488/92	2	701.555,06	203.030,91	0,88
	PIT19. Alto Belice Corleonese	26	5.049.992,95	5.508.041,58	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	11	1.144.374,65	952.543,19	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	3	1.544.730,00	617.170,00	
	PAL Leader + Monreale	1	31.102,00	31.102,00	

<sup>40</sup> Non possiamo, infatti, introdurre elementi "correttivi" ex-post, nel data-base in oggetto, ma semplicemente limitarci a sottolineare il caso.



## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Programma	Progetti (n.)	Importo Tot. (€)	Importo Pubblico (€)	Importo Tot. (% su tot. complessivo)
<b>Belmonte Mezzagno</b>	Legge n. 488/92	6	1.603.313,26	766.674,42	0,84%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	27	4.777.704,80	5.292.006,76	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	12	1.300.375,99	1.273.662,64	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	1	393.020,00	294.900,00	
	PAL Leader + Monreale	1	63.728,00	38.237,00	
<b>Borgetto</b>	Legge n. 488/92	6	4.549.808,17	1.932.385,01	0,77%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	8	2.856.698,72	2.949.319,16	
<b>Capaci</b>	Legge n. 488/92	2	8.949.091,10	4.140.511,28	1,51%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	10	5.640.458,26	4.300.306,86	
<b>Carini</b>	Legge n. 488/92	86	125.959.874,01	56.465.825,60	14,68%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	12	14.647.790,61	8.930.270,95	
	Patto Territoriale Palermo	1	1.497.730,00	1.024.290,00	
<b>Cinisi</b>	Legge n. 488/92	3	25.997.923,84	6.096.169,44	3,87%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	8	2.480.393,39	3.310.185,27	
	Patto Territoriale Golfo di Castellamare	4	8.975.530,00	6.286.310,00	
<b>Giardinello</b>	Legge n. 488/92	1	359.454,00	123.650,10	0,22%
	PIT17. PIT delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	5	8.157,86	93.407,48	
	Patto Territoriale Golfo di Castellamare	2	1.705.340,00	1.258.090,00	
	PAL Leader + Monreale	3	104.663,00	39.820,00	
<b>Isola delle Femmine</b>	Legge n. 488/92	10	32.094.199,00	14.299.388,41	3,39%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	7	725.654,74	589.684,66	
<b>Marineo</b>	Legge n. 488/92	5	3.482.740,91	1.791.352,51	1,03%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	30	4.197.438,69	4.276.173,00	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	15	1.144.037,90	1.017.938,06	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	2	1.116.060,00	803.290,00	
<b>Monreale</b>	Legge n. 488/92	12	16.698.955,29	6.269.398,07	6,24%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	30	15.445.005,55	17.429.675,59	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	48	9.750.737,04	6.798.957,63	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	31	14.892.966,00	10.976.061,00	
	PAL Leader II Monreale - Rocca Busambra	14	2.817.825,08	2.580.007,50	
	PAL Leader + Monreale	18	760.293,00	624.050,00	
<b>Montelepre</b>	Legge n. 488/92	8	6.135.174,07	2.372.725,07	1,13%

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Programma	Progetti (n.)	Importo Tot. (€)	Importo Pubblico (€)	Importo Tot. (% su tot. complessivo)
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	8	3.546.015,99	2.839.625,18	
	Patto Territoriale Golfo di Castellamare	2	1.239.480,00	871.780,00	
<b>Palermo</b>	Legge n. 488/92	308	502.429.625,10	137.620.438,31	59,33%
	PIT07. Palermo capitale dell'Euromediterraneo	31	55.791.111,00	89.850.926,00	
	Patto Territoriale Palermo	9	16.133.670,00	12.465.510,00	
<b>Piana degli Albanesi</b>	Legge n. 488/92	7	5.635.577,70	2.387.280,66	2,12%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	30	6.340.293,93	5.325.770,22	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	29	4.838.169,10	3.325.362,46	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	5	3.612.101,00	2.482.100,00	
	PAL Leader + Monreale	2	100.079,00	39.200,00	
<b>S. Cipirello</b>	Legge n. 488/92	3	5.892.773,22	2.582.593,68	1,94%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	27	1.999.718,85	3.391.783,09	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	17	7.073.966,93	5.557.450,38	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	6	3.596.098,00	2.604.492,00	
	PAL Leader + Monreale	7	262.665,00	117.871,00	
<b>S. Giuseppe Jato</b>	Legge n. 488/92	6	6.868.994,87	2.833.885,66	1,41%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	26	2.930.999,40	3.346.995,05	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	14	2.095.426,82	1.485.554,48	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	6	1.720.326,00	1.276.681,00	
	PAL Leader + Monreale	2	71.586,00	41.423,00	
<b>S. Cristina Gela</b>	Legge n. 488/92	1	2.254.334,36	1.137.547,98	0,50%
	PIT19. Alto Belice Corleonese	25	266.211,48	309.310,81	
	Patto Territoriale Alto Belice Corleonese	13	1.373.476,68	1.037.308,49	
	Patto Territoriale Agricolo Alto Belice Corleonese - Valle del Torto	3	854.740,00	440.020,00	
	PAL Leader + Monreale	3	87.357,00	48.564,00	
<b>Torretta</b>	Legge n. 488/92	1	684.000,00	240.680,00	0,14%
	PIT17. Pit delle Torri e dei Castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo	7	698.890,24	966.364,23	
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.069</b>	<b>968.001.584,62</b>	<b>466.383.128,81</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati Punto SLO

L'osservazione della tipologia degli ambiti di intervento il sistema Punto SLO rileva una netta prevalenza per il settore del turismo (**Categoria SLO 14**), interventi finanziati pressoché esclusivamente con L. 488/92, quindi le azioni formative (**Categoria SLO 20**) e le produzioni agricole e zootecniche (**Categoria SLO 04**) e quelle artigianali (**Categoria SLO 02**), a seguire le altre, in tutti questi casi sostenuti a prevalenza con la L. 488/92.

Tabella 49. Finanziamenti erogati per categoria d'intervento

CATEGORIA SLO	IMPORTO TOT. (€)	IMPORTO TOT. (% SU TOT. COMPLESSIVO)
01. Produzione-Industriale	37.150.582,97	3,84%
02. Produzione-Artigianale	75.563.711,01	7,81%
03. Produzione-Agroindustriale	24.415.239,81	2,52%
04. Produzione-Agricola-Zootecnica	103.715.158,16	10,71%
05. Commercializzazione-Varie	24.660.300,48	2,55%
06. Commercializzazione-Prodotti locali	2.128.267,24	0,22%
07. Servizi-Imprese	15.065.225,76	1,56%
08. Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	21.838.137,99	2,26%
09. Servizi-Internazionalizzazione e marketing	36.916.381,71	3,81%
10. Servizi-Varie	56.299.464,96	5,82%
11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	25.388.970,95	2,62%
12. Parchi, riserve, sentieri naturalistici	49.238.286,22	5,09%
13. Itinerari culturali-etnoantropologici	23.719.031,24	2,45%
14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	158.357.616,98	16,36%
15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	29.521.456,18	3,05%
16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	69.161.508,13	7,14%
17. Infrastrutture per le aree produttive	18.515.402,84	1,91%
18. Monumenti: restauri, opere di recupero	53.614.319,15	5,54%
19. Azioni di sistema: sportello unico, reti infotelematiche, GIS	9.703.966,73	1,00%
20. Azioni formative	122.359.852,73	12,64%
21. Costi di gestione e assistenza tecnica	4.164.703,38	0,43%
N.D. *	6.504.000,00	0,67%
<b>Totale complessivo</b>	<b>968.001.584,62</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati Punto SLO

\* N.D.: Categoria SLO non definita

A proposito delle ultime due categorie prevalenti segnalate (**Categorie SLO 04 e 02**), merita sottolineare, che, di contro, i progetti finalizzati alla produzione agroindustriale (**Categoria SLO 03**) e ancora più quelli tesi al sostegno della commercializzazione di prodotti locali (**Categoria SLO 06**) risultano di scarso rilievo (rispettivamente 2,52% e 0,22%). Il dettaglio dei canali di sostegno (per tipologia di programma e relativa entità degli importi erogati) per ciascuna classe di intervento SLO risulta dalla tabella successiva.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 50. Importi totali per categoria SLO e per tipologia di programma (importi in €)

CategoriaSLO	L. 488/92	PAL Leader+	PAL Leader II	P.T.A. Alto B.C.- V. del T.	P.T. Alto Belice Corleonese	P.T. Alto Belice Corleonese	P.T. Golfo di Castellamare	P.T. Palermo	PIT07.	PIT17	PIT19	Totale complessivo
01. Produzione- Industriale	11.285.598,46	292.959,00	270.882,26	5.810.154,00	299.028,00	7.834.768,61		1.523.550,00		1.154.258,96	8.679.383,68	37.150.582,97
02. Produzione- Artigianale	31.599.335,99			12.368.017,00	9.370.340,04	554.426,00	1.239.480,00		5.164.569,00	3.546.015,99	11.721.526,98	75.563.711,01
03. Produzione- Agroindustriale	14.080.112,81				156.547,00			4.420.280,00	3.356.970,00	2.401.330,00		24.415.239,81
04. Produzione- Agricola-Zootecnica	79.174.745,37	63.728,00	248.018,69	1.353.640,00				1.497.730,00	12.911.424,00	8.295.440,61	170.431,49	103.715.158,16
05. Commercializzazione- Varie	24.660.300,48											24.660.300,48
06. Commercializzazione- Prodotti locali	2.128.267,24											2.128.267,24
07. Servizi-Imprese	15.033.440,59								-		31.785,17	15.065.225,76
08. Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	20.630.077,42			1.116.060,00							92.000,57	21.838.137,99
09. Servizi- Internazionalizzazione e marketing	34.605.208,60			393.020,00	1.045.992,83	200.957,16					671.203,12	36.916.381,71
10. Servizi-Varie	53.407.113,75	70.968,00		306.780,00	261.806,00	160.376,11				-	2.092.421,11	56.299.464,96
11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	23.162.980,16	123.117,00		1.860.791,00	35.817,56						206.265,23	25.388.970,95
12. Parchi, riserve, sentieri naturalistici	41.501.629,96								3.615.198,00	4.121.458,26		49.238.286,22
13. Itinerari culturali- etnoantropologici	18.494.577,13			202.450,00		2.948.004,11					2.074.000,00	23.719.031,24

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

CategoriaSLO	L. 488/92	PAL Leader+	PAL Leader II	P.T.A. Alto B.C.- V. del T.	P.T. Alto Belice Corleonese	P.T. Alto Belice Corleonese	P.T. Golfo di Castellamare	P.T. Palermo	PIT07.	PIT17	PIT19	Totale complessivo
14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	141.246.394,31	817.974,00	2.298.924,13	2.770.269,00		1.993.299,71	703.930,00			6.352.350,00	2.174.475,82	158.357.616,98
15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	6.868.625,60							9.755.610,00	12.425.952,00		471.268,58	29.521.456,18
16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	59.897.455,41			1.548.860,00	445.608,00	1.890.164,99		434.230,00		725.654,74	4.219.534,99	69.161.508,13
17. Infrastrutture per le aree produttive					198.404,84				18.316.998,00			18.515.402,84
18. Monumenti: restauri, opere di recupero	52.841.768,75					337.533,25					435.017,15	53.614.319,15
19. Azioni di sistema: Sportello Unico, Reti infotelematiche, Gis	9.633.005,73	70.961,00							-			9.703.966,73
20. Azioni formative	103.542.756,20	41.766,00			958.846,90		8.975.530,00		-	4.007.551,25	4.833.402,37	122.359.852,73
21. Costi di gestione e assistenza tecnica					28.644,00		1.001.410,00				3.134.649,38	4.164.703,38
n.d.	6.504.000,00											6.504.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>750.297.393,96</b>	<b>1.481.473,00</b>	<b>2.817.825,08</b>	<b>27.730.041,00</b>	<b>13.138.568,43</b>	<b>15.581.996,69</b>	<b>11.920.350,00</b>	<b>17.631.400,00</b>	<b>55.791.111,00</b>	<b>30.604.059,82</b>	<b>41.007.365,65</b>	<b>968.001.584,62</b>

Guardando al dettaglio dei singoli progetti, si possono individuare opportunità e possibili criticità in relazione agli obiettivi di tutela del piano di gestione dell'ambito territoriale in oggetto. Quanto alle opportunità, sono stati attivati progetti per la creazione e la promozione di itinerari turistici, sono state intraprese azioni formative nel campo del turismo ambientale e sono stati finanziati progetti direttamente legati alla conservazione e valorizzazione delle aree protette.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

D'altra parte, la presenza nell'ambito territoriale di Comuni come Palermo fa sì che moltissime risorse siano state investite in progetti di natura industriale - anche pesante - che almeno in via potenziale determinano una minaccia per i SIC coinvolti. In particolare, nei Comuni oggetto d'indagine sono stati finanziati bandi riguardanti l'industria per un totale di quasi 397 Man di euro (pari a più del 40% del totale).

Tabella 51. Importi totali per Comune, tipologia, regime e profilo di aiuto, e categoria SLO (importi in €)

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
Altofonte	Aiuti alle imprese	Privato	Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	-
			Impresa	04. Produzione-Agricola-Zootecnica	1.475.227,29
				10. Servizi-Varie	318.101,00
		Pubblico	Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	8.097,50
	Formazione-Ricerca		20. Azioni formative	-	
	Azioni pubbliche	Pubblico	Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	1.348.931,36
			Reti-infrastrutture	20. Azioni formative	2.365.770,72
				21. Costi di gestione e assistenza tecnica	456.824,13
	Interventi Infrastrutturali	Privato	Impresa	16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	63.269,00
				17. Infrastrutture per le aree produttive	178.543,00
		Pubblico	Ambiente	15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	471.268,58
				16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	159.506,29
			Beni culturali	18. Monumenti: restauri, opere di recupero	466.865,40
			Riqualificazione urbana	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	27.720,06
		16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	382.339,00		

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
				17. Infrastrutture per le aree produttive	19.861,84
				18. Monumenti: restauri, opere di recupero	305.685,00
				20. Azioni formative	423.744,48
<b>Belmonte Mezzagno</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	02. Produzione-Artigianale	4.489.221,41
				04. Produzione-Agricola-Zootecnica	1.715.885,46
				09. Servizi-Internazionalizzazione e marketing	1.933.035,17
<b>Borgetto</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	2.909.859,60
				02. Produzione-Artigianale	-
				03. Produzione-Agroindustriale	3.624.971,33
				07. Servizi-Imprese	871.675,96
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	-
<b>Capaci</b>	Azioni pubbliche	Privato	Beni culturali	12. Parchi, riserve, sentieri naturalistici	4.121.458,26
			Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	10.468.091,10
<b>Carini</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	04. Produzione-Agricola-Zootecnica	9.793.170,61
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	25.461.461,85
	Azioni pubbliche	Privato	Ambiente	20. Azioni formative	7.198.000,00
			Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	13.560.894,80
			Impresa	19. Azioni di sistema: Sportello Unico, Reti infotelematiche, Gis	9.633.005,73
			Reti-infrastrutture	20. Azioni formative	19.066.555,81
		Pubblico	Beni culturali	13. Itinerari culturali-etnoantropologici	18.439.577,13
			Reti-infrastrutture	07. Servizi-Imprese	14.161.764,63
				08. Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	10.521.776,39

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
	Interventi Infrastrutturali	Pubblico	Ambiente	15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	5.532.286,30
				16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	2.488.289,34
			Beni culturali	18. Monumenti: restauri, opere di recupero	2.885.961,15
			Impresa	18. Monumenti: restauri, opere di recupero	2.057.047,83
			Riqualificazione urbana	16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	1.305.603,05
<b>Cinisi</b>	Azioni pubbliche	Pubblico	Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	37.453.847,23
<b>Giardinello</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	703.930,00
				19. Azioni di sistema: Sportello Unico, Reti infotelematiche, Gis	70.961,00
	Azioni pubbliche	Pubblico	Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	378.275,86
				21. Costi di gestione e assistenza tecnica	1.001.410,00
<b>Isola delle Femmine</b>	Azioni pubbliche	Pubblico	Ambiente	16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	17.740.223,99
				Impresa	10. Servizi-Varie
<b>Marineo</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Beni culturali	13. Itinerari culturali-etnoantropologici	-
			Formazione-Ricerca	07. Servizi-Imprese	-
			Impresa	20. Azioni formative	2.508.153,78
				03. Produzione-Agroindustriale	156.547,00
				08. Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	1.208.060,57
			Reti-infrastrutture	10. Servizi-Varie	743.000,00
Azioni pubbliche	Pubblico	Beni culturali	21. Costi di gestione e assistenza tecnica	691.281,08	
			11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	462.000,00	



## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
			Formazione-Ricerca	20. Azioni formative	2.156.046,90
				21. Costi di gestione e assistenza tecnica	2.015.188,18
<b>Monreale</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	6.601.830,64
				02. Produzione-Artigianale	45.190.451,46
				04. Produzione-Agricola-Zootecnica	248.018,69
				09. Servizi-Internazionalizzazione e marketing	378.137,94
				10. Servizi-Varie	1.395.254,80
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	6.552.088,44
<b>Montelepre</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	02. Produzione-Artigianale	10.920.670,06
<b>Palermo</b>	Aiuti alle imprese	Privato	Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	7.973.050,00
			Impresa	01. Produzione-Industriale	1.523.550,00
				02. Produzione-Artigianale	6.279.134,63
				03. Produzione-Agroindustriale	20.633.721,48
				04. Produzione-Agricola-Zootecnica	90.482.856,11
				05. Commercializzazione-Varie	24.660.300,48
				06. Commercializzazione-Prodotti locali	2.128.267,24
				10. Servizi-Varie	37.395.484,00
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	92.738.248,72
		Pubblico	Impresa	02. Produzione-Artigianale	7.818.641,00
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	22.433.080,11
	Azioni pubbliche	Pubblico	Beni culturali	n.d.	6.504.000,00
			Formazione-Ricerca	07. Servizi-Imprese	-
				09. Servizi-Internazionalizzazione e marketing	34.605.208,60

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	117.958,76
				19. Azioni di sistema: Sportello Unico, Reti infotelematiche, Gis	-
				20. Azioni formative	25.431.540,68
			Impresa	08. Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	10.108.301,03
	Interventi Infrastrutturali	Pubblico	Ambiente	12. Parchi, riserve, sentieri naturalistici	32.775.827,96
				15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	1.184.000,00
				16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	14.462.000,00
			Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	9.092.352,46
				12. Parchi, riserve, sentieri naturalistici	12.341.000,00
				13. Itinerari culturali-etnoantropologici	55.000,00
				16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	351.190,69
				18. Monumenti: restauri, opere di recupero	47.898.759,77
			Reti-infrastrutture	15. Infrastrutture primarie: opere stradali, fognature	22.333.901,30
				17. Infrastrutture per le aree produttive	18.316.998,00
			Riqualificazione urbana	16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	24.710.033,08
Piana degli Albanesi	Aiuti alle imprese	Privato	Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	1.860.791,00
	Azioni pubbliche	Pubblico	Beni culturali	11. Musei e Centri visitatori, servizi culturali	5.941.921,93
	Interventi Infrastrutturali	Privato	Beni culturali	13. Itinerari culturali-etnoantropologici	5.224.454,11
		Pubblico	Beni culturali	16. Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	7.499.053,69
				18. Monumenti: restauri, opere di recupero	-

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Tipologia	Regime	Profilo	CategoriaSLO	Totale (€)
San Cipirello	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	18.012.102,06
				02. Produzione-Artigianale	554.426,00
				07. Servizi-Imprese	27.691,94
				10. Servizi-Varie	231.002,00
San Giuseppe Jato	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	1.888.324,14
				02. Produzione-Artigianale	311.166,45
				10. Servizi-Varie	1.136.993,42
				14. Turismo- strutture ricettive, servizi complementari	10.350.849,10
Santa Cristina Gela	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	4.832.026,30
				07. Servizi-Imprese	4.093,22
				10. Servizi-Varie	-
Torretta	Aiuti alle imprese	Privato	Impresa	01. Produzione-Industriale	1.382.890,24
				10. Servizi-Varie	-
<b>Totale complessivo</b>					<b>968.001.584,62</b>

## D.6.8.2 Dati da database MONIT

L'indagine dei dati da fonte MONIT, seppur non aggiornata come invece accade per i dati da fonte PuntoSLO, consente di focalizzare l'attenzione sui fondi POR 2000-2006 erogati ed effettivamente spesi per i Comuni dell'ambito territoriale in oggetto.

Pertanto, concentrando l'analisi sull'insieme dei *sol* **progetti attivi** e l'indicazione dei pagamenti corrispondenti, parametro di misura delle *spese effettivamente sostenute* rispetto a quelle erogate, si può osservare la situazione evidenziata nelle tabelle successive.

Tabella 52. Importi dei pagamenti POR 2000-2006 per progetti attivi per Comune

Comune	Totale pagamenti (€)
Belmonte Mezzagno	891.996,82
Borgetto	316.925,93
Capaci	46.053,00
Carini	2.354.754,25
Cinisi	886.183,53
Isola delle Femmine	568.170,15
Marineo	1.854.059,70
Monreale	12.922.810,64
Montelepre	1.480.205,62
Palermo	138.750.092,97
San Cipirello	17.759,00
San Giuseppe Jato	1.162.456,69
Terrasini	3.043.859,02
Torretta	974.988,10
<b>Totale complessivo</b>	<b>203.094.466,44</b>

Come si può osservare dalla tabella successiva, la gran parte delle spese è stata sostenuta (alla data del sistema Monit in esame) per progetti attivi ubicati nel Comune di **Palermo**, in particolare, a valere sulle Misure 5.02 e 2.01 destinate ai *Beni culturali*, per interventi di restauro e recupero di monumenti e servizi culturali (musei e centri visitatori), del tipo opere pubbliche (complessivamente pari al 26,40% del totale erogato). A seguire, sono state erogate risorse (pari al 22,74% del totale erogato) per opere pubbliche di *Riqualificazione urbana* (progetti di infrastrutture secondarie), ancora a valere sulla Misura 5.02 e risorse sulla Misura 1.09 destinata all'*Ambiente*, a supporto di opere pubbliche indirizzate a Parchi, riserve, sentieri naturalistici (pari al 6,70% del totale erogato).

Per entità delle spese sostenute, segue **Monreale** per opere pubbliche attivate ancora a valere sulle *Misure 2.01* (3,04%) e *1.09* (2,23%).

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 53. Progetti attivi per Comune con indicazione delle spese effettivamente sostenute per Misura POR 2000-2006, categoria e sottocategoria MONIT

COMUNE	MISURA	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	TOTALE PAGAMENTI (€)
Belmonte Mezzagno	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	215.992,82
	4 10	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	676.004,00
Borgetto	4 10	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	316.925,93
Capaci	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	0,00
	4 19	Turismo	Extra - alberghiero	46.053,00
Carini	1 09	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	106.145,44
	1 11	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	245.758,75
	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	1.445.018,06
	4 19	Turismo	Alberghiero	304.462,00
Extra - alberghiero			253.370,00	
Cinisi	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	886.183,53
Isola Delle Femmine	4 19	Turismo	Alberghiero	41.198,00
			Extra - alberghiero	526.972,15
Marineo	1 11	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	0,00
	2 01	Beni culturali	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	297.961,66
			Monumenti:restauri, opere di recupero	934.252,44
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	621.845,60
Monreale	1 09	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	4.534.133,46

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

COMUNE	MISURA	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	TOTALE PAGAMENTI (€)
	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	6.172.727,27
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	0,00
	4 10	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	1.517.590,91
	4 19	Turismo	Alberghiero	160.249,00
			Extra - alberghiero	538.110,00
<b>Montelepre</b>	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	1.303.775,62
	4 19	Turismo	Extra - alberghiero	176.430,00
<b>Palermo</b>	1 09	Ambiente	Servizi-Varie	3.895,20
			Parchi, riserve, sentieri naturalistici	13.611.877,36
	1 11	Ambiente	Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	5.832,00
			Parchi, riserve, sentieri naturalistici	255.890,08
		Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	12.247,20
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	0,00
	2 01	Beni culturali	Monumenti:restauri, opere di recupero	29.883.185,50
			Musei e centri visitatori, servizi culturali	2.531.297,61
		Reti e Infrastrutture	Musei e centri visitatori, servizi culturali	809.958,70
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	0,00
	4 10	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	3.670.474,51
	4 19	Turismo	Alberghiero	6.939.637,60
			Extra - alberghiero	6.162.086,84

## Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

COMUNE	MISURA	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	TOTALE PAGAMENTI (€)
			Spese collaudo	0,00
	5 02	Beni culturali	Monumenti: restauri, opere di recupero	23.728.086,44
			Musei e centri visitatori, servizi culturali	999.755,61
		Reti e Infrastrutture	Servizi-Innovazione (Incubatori, Info-Point, etc.)	3.253.714,36
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	46.182.648,91
			Servizi-Varie	699.505,05
San Cipirello	2 01	Beni culturali	Monumenti: restauri, opere di recupero	17.759,00
		Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	0,00
	4 19	Turismo	Extra - alberghiero	0,00
San Giuseppe Jato	2 01	Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	1.162.456,69
Terrasini	2 01	Beni culturali	Musei e centri visitatori, servizi culturali	1.634.716,16
	4 19	Turismo	Extra - alberghiero	1.163.987,21
	5 02	Riqualificazione urbana	Infrastrutture secondarie: verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione urbana	245.155,65
Torretta	4 10	Ambiente	Parchi, riserve, sentieri naturalistici	974.988,10
<b>Totale Complessivo</b>				<b>203.094.466,44</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati database MONIT

## **D7. Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche**

In riferimento ai vincoli individuati sull'area dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto" e menzionati nel paragrafo D.2, nel seguente paragrafo si riportano le principali norme a cui tali vincoli fanno riferimento.

### **Rete Natura 2000:**

Rete Natura 2000 trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 (HABITAT) finalizzata alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione. La Direttiva in questione prevede che gli Stati dell'Unione Europea contribuiscano alla costituzione della Rete Ecologica Natura 2000 in funzione della presenza e della rappresentatività sul proprio territorio di particolari habitat e specie, individuando aree di particolare pregio ambientale quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 409 del 1979 (Direttiva UCCELLI).

Si riportano i principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali in merito.

- Direttiva HABITAT 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e suo recepimento con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (e s.m.i.);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 luglio 2007 "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Regione Siciliana, Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 21 febbraio 2005, "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE";
- Regione Siciliana, Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 05 maggio 2006, "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione";
- Regione Siciliana, Legge Regionale 8 maggio 2007, n.13, "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa";
- Regione Siciliana, Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 3 aprile 2007, "Disposizioni sulle aree naturali protette".



**Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta"**

La Riserva Naturale Orientata, istituita con D.A. 744/1998, è affidata in gestione, ai sensi dell'art.20 della Legge Regionale n.14/88, al Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali.

L'Allegato II al Decreto di Istituzione riporta il Regolamento recante le modalità d'uso ed i divieti vigenti nella Riserva: di seguito si riporta quanto sancito in merito alle norme relative alla Zona A "di riserva" e alla Zona B "di pre-riserva".

**Zona A:**

E' consentito (art. 1):

- a) effettuare sugli immobili esistenti gli interventi di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 20 della Legge Regionale n. 71/78. Gli interventi di cui alle lett. b) e c) sono sottoposti al parere dell'ente gestore; gli interventi di cui alla lett. d) sono consentiti esclusivamente per le finalità di gestione e fruizione della riserva previo nulla osta dell'Assessorato Regionale del Territorio e Dell'ambiente, sentito il parere del Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.). Il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione sono consentiti per volumi già esistenti e catastati, ovvero per i ruderi catastati limitatamente ai volumi documentati;
- b) effettuare eventuali mutazioni di destinazione d'uso degli immobili oggetto degli anzidetti interventi solo se strettamente funzionali al proseguimento delle attività ammesse o funzionali all'attività di gestione dell'area protetta e previo nulla osta dell'ente gestore;
- c) effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade, mulattiere e sentieri esistenti nel rispetto delle attuali caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali, previo nulla osta dell'ente gestore;
- d) effettuare sugli impianti a rete esistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, previo nulla osta dell'ente gestore, con l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi, utilizzando a tal fine tecniche di rinaturazione;
- e) realizzare strutture mobili in legno o altro materiale naturale esclusivamente per le finalità di gestione, qualora nell'area di riserva non vi siano manufatti da utilizzare a tale funzione, previo nulla osta dell'Assessorato, sentito il parere del C.R.P.P.N.;
- f) esercitare le attività agricole e zootecniche esistenti (purché condotte a livello di impresa agricola e di insediamenti civili ai sensi della normativa antinquinamento) ed effettuare mutamenti di colture nell'ambito delle coltivazioni tradizionali della zona, in considerazione delle esigenze proprie dei cicli colturali. Eventuali trasformazioni di tipo diverso, che possono modificare il paesaggio agrario caratteristico della zona e che comportino movimenti di terra, dovranno essere sottoposte a preventivo nulla osta dell'ente gestore. Il pascolo compatibilmente con gli interventi di gestione naturalistica, è consentito nei limiti necessari ad assicurare il mantenimento e/o il ripristino della copertura vegetale e la rinnovazione naturale. L'esercizio del pascolo è sempre soggetto all'acquisizione del nulla osta dell'ente gestore che fisserà limiti temporali di zona e di carico di capi di bestiame distinti per specie;

- g) attuare opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale, fermo restando i divieti di cui al successivo art. 2 e previo nulla osta dell'Assessorato, sentito il C.R.P.P.N. L'Assessorato, al fine di rilasciare il citato nulla osta valuterà l'ammissibilità delle opere da realizzare sulla base dell'estensione e della produzione potenziale ed in atto del fondo e della compatibilità con i fini istitutivi della riserva. Le nuove costruzioni, comunque, non potranno avere in nessun caso destinazione d'uso abitativa e dovranno essere strutture precarie. Le istanze dovranno essere inoltrate all'Assessorato per il tramite dell'ente gestore che è onerato di formulare il proprio avviso circa gli interventi proposti;
- h) effettuare interventi sui popolamenti forestali per finalità naturalistiche e per la costituzione di fasce antincendio, fermo restando il divieto di aprire nuove piste di accesso con esclusione di interventi preventivi strutturali. Gli interventi di ricostruzione del manto vegetale delle zone nude devono rispondere a criteri naturalistici, favorendo il mantenimento e la diffusione degli attuali aspetti di macchia e boschivi. Tutti gli interventi sono sottoposti a nulla osta dell'ente gestore;
- i) effettuare interventi di rinaturazione e restauro ambientale secondo criteri naturalistici, previo nulla osta dell'ente gestore;
- l) praticare l'escursionismo. Le escursioni a piedi sono libere, quelle a cavallo possono essere effettuate in percorsi definiti e con l'eventuale limitazione della frequenza, al fine di evitare danneggiamenti all'ambiente e disturbo alla fauna. E' fatta salva la facoltà dell'ente gestore di fissare limiti e prescrizioni alle attività di fruizione, fino a precludere totalmente alcune aree alla visita, per finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica;
- m) recintare proprietà esclusivamente con siepi a verde e/o materiali naturali, secondo l'uso locale e con l'impiego di specie autoctone;
- n) transitare con mezzi motorizzati sulla rete stradale esistente, con l'esclusione di mulattiere e sentieri, e accedere con veicoli ai fondi serviti da piste per l'esercizio delle attività consentite. L'ente gestore potrà regolamentare o interdire del tutto il traffico su qualunque arteria non di collegamento in considerazione di particolari esigenze gestionali e di tutela.

E' vietato<sup>41</sup> (art. 2):

- a) realizzare nuove costruzioni ed esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché la modifica planoaltimetrica di quelle esistenti, la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete. La realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia su strade preesistenti, potrà essere autorizzata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, sentito il parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio

---

<sup>41</sup> Il Regolamento esplicita i divieti relativi alla Zona A della Riserva, ferma restando l'osservanza dei divieti previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali e del paesaggio, di tutela del suolo, delle acque e dell'aria dagli inquinamenti, di forestazione e polizia forestale e di esercizio venatorio e fermi restando, altresì, i divieti di cui all'art. 17 della Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni.

- naturale (C.R.P.P.N.) con l'obbligo della rimessa in pristino. La realizzazione di nuovi sentieri, unicamente finalizzati alla fruizione, potrà essere prevista nel piano di sistemazione;
- b) la demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti, fatta eccezione per i casi di comprovata precarietà, mantenendo la stessa cubatura e destinazione d'uso e nel rispetto degli elementi tipologici e formali tradizionali, previo nulla osta dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente sentito il parere del C.R.P.P.N.;
  - c) la collocazione di strutture prefabbricate anche mobili e di roulotte, salvo quanto previsto all'art. 1, lettera g. E' inoltre ammessa deroga unicamente a favore dell'ente gestore per le finalità di gestione, qualora non vi siano manufatti esistenti da destinare a tale funzione, previo nulla osta dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N.;
  - d) danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose;
  - e) aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio dell'agricoltura e delle abitazioni esistenti in zona A, previo nulla osta dell'ente gestore;
  - f) esercitare qualsiasi attività industriale;
  - g) realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido;
  - h) eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti;
  - i) asportare o danneggiare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, anche se si presentano in frammenti sciolti superficiali, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati con apposito disciplinare dell'ente gestore;
  - l) introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali;
  - m) esercitare la caccia e l'uccellazione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento, previa autorizzazione dell'ente gestore;
  - n) distruggere, danneggiare o asportare vegetali spontanei di ogni specie e tipo, o parti di essi, fatti salvi gli interventi connessi con lo svolgimento delle attività consentite dal presente regolamento. La raccolta di vegetali commestibili spontanei sarà regolamentata dall'ente gestore in ordine a tempi, quantità e specie;
  - o) alterare l'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con l'introduzione di specie estranee alla flora ed alla fauna autoctone. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse

- dovrà essere autorizzata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, previo parere del C.R.P.P.N.;
- p) impiantare serre o strutture assimilabili alle serre ed esercitare l'attività agricola in ambiente protetto;
  - q) introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;
  - r) abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;
  - s) allontanarsi da percorsi appositamente predisposti;
  - t) praticare il campeggio o il bivacco. E' ammessa deroga esclusivamente al divieto di bivacco previa autorizzazione dell'ente gestore e su aree precedentemente individuate;
  - u) accendere fuochi all'aperto fatto salvo quanto necessario per lo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali previa comunicazione all'ente gestore;
  - v) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore;
  - z) sorvolare con velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo e per motivi di soccorso e vigilanza;
  - aa) esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.;
  - bb) usare apparecchi fonoriproduttori, se non in cuffia, salvo che nei casi di ricerca scientifica, servizio, vigilanza e soccorso;
  - cc) trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia. E' fatta eccezione solo per motivi di difesa personale e con la prescritta specifica autorizzazione dell'autorità di P.S.;
  - dd) attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole, nonché di difesa antincendio, previa autorizzazione dell'ente gestore, nonché delle autorità competenti.

#### Zona B:

E' consentito (art. 3):

- a) esercitare le attività agricole e zootecniche esistenti (purché condotte a livello di impresa agricola e di insediamenti civili ai sensi della normativa antinquinamento) ed effettuare mutamenti di colture nell'ambito delle coltivazioni tradizionali della zona, in considerazione delle esigenze proprie dei cicli colturali. Eventuali trasformazioni di tipo diverso, che possono modificare il paesaggio agrario caratteristico della zona o che comportino movimenti di terra, dovranno essere sottoposte a preventivo nulla osta dell'ente gestore. Il pascolo compatibilmente con gli interventi di gestione naturalistica, è consentito nei limiti necessari ad assicurare il mantenimento e/o il ripristino della copertura vegetale e la rinnovazione naturale. L'esercizio del pascolo è sempre soggetto all'acquisizione del nulla-

osta dell'ente gestore che fisserà limiti temporali di zona e di carico di capi di bestiame distinti per specie;

- b) attuare opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale previo nulla osta dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, sentito il C.R.P.P.N. L'Assessorato, al fine di rilasciare il citato nulla osta, valuterà l'ammissibilità delle opere da realizzare sulla base dell'estensione e della produzione potenziale ed in atto del fondo e della compatibilità con i fini istitutivi della riserva. Eventuali nuove costruzioni rurali ad uso abitativo possono essere previste solo dal piano di utilizzazione e dovranno, in ogni caso, essere ad una sola elevazione e rispettare la cubatura massima che sarà fissata dal piano di utilizzazione e che non potrà comunque essere superiore a quanto previsto per la zona E dal decreto ministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968, art. 7. Le istanze dovranno essere inoltrate all'Assessorato per il tramite dell'ente gestore che è onerato di formulare il proprio avviso circa gli interventi proposti;
- c) accendere fuochi all'aperto per lo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali;
- d) esercitare le attività forestali e gli interventi di prevenzione degli incendi previo nulla osta dell'ente gestore;
- e) nelle more di approvazione del piano di utilizzazione di cui all'art. 22 della legge regionale n. 98/81 e successive modifiche ed integrazioni:
- f) effettuare sugli immobili esistenti gli interventi di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78. Gli interventi di cui alla lett. d), sono consentiti esclusivamente per le finalità di gestione e fruizione della riserva, previo nulla osta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N. Il restauro e il risanamento conservativo e la ristrutturazione sono consentiti per volumi già esistenti e catastati, ovvero per i ruderi catastati, limitatamente ai volumi documentati;
- g) effettuare eventuali mutazioni di destinazione d'uso degli immobili oggetto degli anzidetti interventi, solo se strettamente funzionali al proseguimento delle attività ammesse o funzionali all'attività di gestione dell'area protetta, previo nulla osta dell'ente gestore;
- h) effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti nel rispetto delle attuali caratteristiche planoaltimetriche tipologiche e formali, previo nulla osta dell'ente gestore;
- i) realizzare impianti di distribuzione a rete (acqua, elettricità, comunicazioni, gas, ecc.), previo nulla osta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N., con l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi, utilizzando a tal fine tecniche di rinaturazione secondo criteri naturalistici;
- l. recintare le proprietà esclusivamente con siepi a verde e/o materiali naturali secondo l'uso locale e con l'impianto di specie autoctone.

Nell'area di protezione della riserva (pre-riserva) le nuove costruzioni devono avere esclusiva destinazione d'uso alla fruizione e all'attività di gestione della riserva, eccettuato quanto previsto alla lett. b) del presente articolo.

È vietato (art. 4)<sup>42</sup>:

- a) la demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti, fatta eccezione per i casi di comprovata precarietà, mantenendo la stessa cubatura e destinazione d'uso nel rispetto degli elementi tipologici e formali tradizionali, salvo quanto previsto dal piano di utilizzazione e previo nulla osta dell'ente gestore. E' altresì vietata la realizzazione di nuove costruzioni nonché la collocazione di strutture prefabbricate anche mobili e di roulotte, salvo quanto previsto all'art. 3.1 e 3.2, lett. b), previo nulla osta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N.;
- b) impiantare serre o strutture assimilabili alle serre ed esercitare l'attività agricola in ambiente protetto;
- c) esercitare qualsiasi attività industriale;
- d) realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti;
- e) danneggiare od occludere inghiottitoi, cavità naturali, sorgenti;
- f) scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido;
- g) asportare o danneggiare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, anche se si presentano in frammenti sciolti superficiali;
- h) prelevare sabbia, terra, o altri materiali;
- i) abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;
- l) praticare il campeggio o il bivacco al di fuori delle aree attrezzate;
- m) esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.;
- n) esercitare la caccia e l'uccellazione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento, previa autorizzazione dell'ente gestore;
- o) distruggere, danneggiare o asportare vegetali spontanei di ogni specie e tipo, o parti di essi, fatti salvi gli interventi connessi con lo svolgimento delle attività consentite dal presente regolamento. La raccolta di funghi, frutti di bosco e vegetali commestibili spontanei sarà regolamentata dall'ente gestore in ordine ai tempi, quantità e specie;
- p) alterare l'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con l'introduzione di specie estranee alla fauna e alla flora autoctone. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, previo parere del C.R.P.P.N.;

---

<sup>42</sup> Il Regolamento esplicita i divieti relativi alla Zona B della Riserva, ferma restando l'osservanza dei divieti previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali e del paesaggio, di tutela del suolo, delle acque e dell'aria dagli inquinamenti, di forestazione e polizia forestale e di esercizio venatorio e fermi restando, altresì, i divieti di cui all'art. 17 della Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni

- q) sorvolare con velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalla legge sulla disciplina del volo e per motivi di soccorso e vigilanza.

Si riportano i già citati riferimenti normativi in merito alla presenza della Riserva Naturale.

- Regione Siciliana, Legge Regionale 6 maggio 1981, n.98, "Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali";
- Regione Siciliana, Legge Regionale 9 agosto 1988, n.14, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 - Norme per l'istituzione nella regione di parchi e riserve naturali";
- Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Decreto 10 dicembre 1998, n.744, "Istituzione della Riserva Naturale Serre della Pizzuta, ricadente nel territorio del Comune di Piana degli Albanesi".

#### **Vincolo Idrogeologico:**

Il vincolo idrogeologico nasce dal R.D. n. 3267 del 30/12/1923 che, al Titolo I, Capo I, Sezione I, disciplina il tema del "Vincolo per scopi idrogeologici".

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., strumento di pianificazione, di prevenzione e di gestione delle problematiche territoriali riguardanti la difesa del suolo, individua le seguenti classificazioni:

#### **CLASSI DI RISCHIO**

- *R4 - Rischio molto elevato:* quando sono possibili la perdita di vite umane o lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione delle attività socioeconomiche;
- *R3 - Rischio elevato:* quando sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione della funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- *R2 - Rischio medio:* quando sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- *R1 - Rischio moderato:* Quando i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono marginali.

#### **ELEMENTI A RISCHIO**

- *E1:* Case sparse, impianti sportivi e ricreativi, cimiteri, insediamenti agricoli a bassa tecnologia, insediamenti zootecnici;
- *E2:* Reti e infrastrutture tecnologiche di secondaria importanza e/o a servizio di ambiti territoriali ristretti (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, depuratori, etc.), viabilità secondaria (strade provinciali e comunali che non rappresentino vie di fuga),

insediamenti agricoli ad alta tecnologia, aree naturali protette, aree sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 490/99<sup>43</sup>;

- E3: Nuclei abitati, ferrovie, viabilità primaria e vie di fuga, aree di protezione civile (attesa, ricovero e ammassamento), reti e infrastrutture tecnologiche di primaria importanza (reti elettriche, gasdotti, discariche, etc.), beni culturali, architettonici e archeologici sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 490/99<sup>44</sup>, insediamenti industriali ed artigianali, impianti D.P.R. 175/88<sup>45</sup>;
- E4: Centri abitati, edifici pubblici di rilevante importanza (es. scuole, chiese, ospedali, etc.).

#### CLASSI DI PERICOLOSITA'

- P0 - Pericolosità bassa;
- P1 - Pericolosità moderata;
- P2 - Pericolosità media;
- P3 - Pericolosità elevata;
- P4 - Pericolosità molto elevata.

In particolare il Piano distingue tra pericolosità geomorfologica e pericolosità idraulica:

*Pericolosità geomorfologica:* è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda quindi la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto);

*Pericolosità idraulica:* è correlata con la probabilità annua di superamento di una portata di riferimento (portata di piena), valutata in funzione di uno specifico tempo di ritorno (numero di anni in cui la portata di piena viene eguagliata o superata in media una sola volta). La pericolosità idraulica è quindi correlata all'inverso del tempo di ritorno di una portata di piena e, se disponibile, al relativo tirante idrico. L'area di pericolosità idraulica è rappresentata dall'area di inondazione, relativa al tempo di ritorno di una portata di piena, conseguente all'esondazione di un corso d'acqua naturale o artificiale.

La correlazione utilizzata nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico tra classi di pericolosità ed elementi a rischio per la valutazione del rischio geomorfologico ed idraulico è illustrata nelle tabelle seguenti.

---

<sup>43</sup> Il D.Lgs. 490/99 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352" citato nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico è stato abrogato dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (e s.m.i.).

<sup>44</sup> Cfr. nota precedente.

<sup>45</sup> Il D.Lgs. 175/88 "Attuazione della direttiva CEE n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183" citato nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico è stato abrogato dal D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (e s.m.i.).



Tabella 54. Individuazione delle classi di rischio geomorfologico

		Elementi a Rischio			
		E1	E2	E3	E4
Pericolosità	P0	R1	R1	R1	R1
	P1	R1	R1	R2	R2
	P2	R2	R2	R3	R4
	P3	R2	R3	R4	R4
	P4	R3	R3	R4	R4

Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Tabella 55. Valutazione del rischio idraulico secondo la metodologia completa

Rischio	E1	E2	E3	E4
P1	R1	R1	R2	R2
P2	R1	R2	R3	R3
P3	R2	R2	R3	R4
P4	R2	R3	R4	R4

Fonte: Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Regione Siciliana

Le norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico indicano le prescrizioni a seguito della individuazione delle aree a rischio e fanno riferimento all'Assetto Geomorfologico (Capo I) e all'Assetto Idraulico (Capo II).

#### CAPO I: ASSETTO GEOMORFOLOGICO:

##### Disciplina delle aree a pericolosità geomorfologica

[...] Nelle aree a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3):

- sono vietati scavi, riporti, movimenti di terra e tutte le attività che possono esaltare il livello di rischio atteso;
- è vietata la localizzazione, nell'ambito dei Piani Provinciali e Comunali di Emergenza di Protezione Civile, delle "Aree di attesa", delle "Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse" e delle "Aree di ricovero della popolazione".

In queste aree la realizzazione di elementi inseriti nelle classi E4 ed E3 è subordinata all'esecuzione degli interventi necessari alla mitigazione dei livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti.

[...] Nelle aree a pericolosità P4 e P3 sono esclusivamente consentite:

- Le opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee;

- Le occupazioni temporanee di suolo, da autorizzarsi ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 10 agosto 1985, n.37; realizzate in modo da non recare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità;
- Le opere relative ad attività di tempo libero compatibili con la pericolosità della zona, purché prevedano opportune misure di allertamento.

Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa in vigore ed estese ad un ambito morfologico o ad un tratto di versante significativo.

#### Disciplina delle aree a rischio geomorfologico molto elevato (R4)

Nelle aree a rischio molto elevato (R4), sono esclusivamente consentiti:

- Gli interventi di demolizione senza ricostruzione, da autorizzarsi ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 10 agosto 1985, n. 37;
- Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro e risanamento conservativo e gli interventi di ristrutturazione edilizia parziale degli edifici che non comportino delle modifiche strutturali (con esclusione pertanto della loro demolizione totale e ricostruzione), così come definiti dall'articolo 20, comma 1, lettere a), b), c) e d) della Legge Regionale 27 dicembre 1978 n.71;
- Gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume e cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico urbanistico;
- Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
- Le occupazioni temporanee di suolo, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37, realizzate in modo da non recare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità;
- Gli interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio di frana;
- Gli interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di abbattimento di barriere architettoniche.

#### Disciplina delle aree a rischio geomorfologico elevato (R3)

Nelle aree a rischio elevato (R3) valgono le stesse disposizioni relative alle aree R4 e sono altresì consentiti:

- Gli interventi di adeguamento igienico - funzionale degli edifici esistenti, ove necessario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di sicurezza del lavoro, connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto;

- L'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, purché compatibili con lo stato di dissesto esistente.

#### CAPO II: ASSETTO IDRAULICO:

##### Disciplina delle aree a pericolosità idraulica

Nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono vietate tutte le opere e le attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico ed edilizio, relativamente agli elementi individuati in E4 ed E3.

[...] In queste aree sono esclusivamente consentiti:

- I cambi colturali, purché non interessino un' ampia sponda adeguata all'area potenzialmente inondabile;
- Gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e all'eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- Le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare il rischio;
- Eccezionalmente, la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata l'assenza di alternative di localizzazione e che sia compatibile con la pericolosità dell'area;
- Nuove costruzioni necessarie per la conduzione aziendale delle attività agricole esistenti, non localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola, purché le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili rispetto al livello idrico definito dalla piena di riferimento;
- Gli interventi relativi ad attività di tempo libero compatibili con la pericolosità idraulica della zona, che non comportino edificazione o riduzione della funzionalità idraulica e purché siano attivate opportune misure di allertamento;
- Occupazioni temporanee, se non riducono la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non recare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena. Gli interventi di cui all'articolo 20, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 27 dicembre 1978, n. 71, a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio e non comportino significativo ostacolo o riduzione dell'attuale capacità d'invaso delle aree stesse;
- La realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con il livello di pericolosità esistente [...];
- I depositi temporanei conseguenti e connessi ad attività estrattive autorizzate da realizzarsi secondo le modalità prescritte dai dispositivi di autorizzazione.

Nelle aree a pericolosità P4 e P3 [...] non è consentito l'uso abitativo e commerciale dei locali interrati e/o seminterrati degli edifici da realizzare, né è consentita la modifica di destinazione nei locali interrati e/o seminterrati degli edifici esistenti.

Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da un adeguato studio idrologico - idraulico, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente.

#### Disciplina delle aree a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)

Nelle aree a rischio idraulico molto elevato (R4) ed elevato (R3) sono esclusivamente consentiti:

- Gli interventi di demolizione senza ricostruzione da autorizzarsi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37;
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro e risanamento conservativo e gli interventi di ristrutturazione edilizia parziale degli edifici (con esclusione pertanto della loro totale demolizione e ricostruzione) così come previsto dall'articolo 20, comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71;
- Gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superfici e volume, anche con cambiamenti di destinazione d'uso;
- Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche e di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
- Interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di abbattimento di barriere architettoniche;
- Gli interventi di difesa idraulica per la mitigazione o riduzione del rischio idraulico.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi in merito al vincolo idrogeologico.

- R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- Regione Siciliana, Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
- Regione Siciliana, Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 14, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione". Istituzione dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - A.R.S.E.A.";
- Regione Siciliana, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000.

**Aree di interesse paesaggistico:**

Le aree sottoposte a vincolo paesaggistico sono individuate ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni. Per una trattazione degli aspetti legati a tale normativa si rimanda al paragrafo F.5 del presente elaborato.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi in merito al vincolo paesaggistico.

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";
- Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio";
- Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62, "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";
- Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 63, "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio";
- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Regione Siciliana, Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
- Regione Siciliana, "Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 maggio 1999 su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico in data 30 aprile 1996;
- Regione Siciliana, Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 14, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione". Istituzione dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - A.R.S.E.A.".

**D8. Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale**

Oltre ad enti pubblici con competenze specifiche, quali Comuni, Provincia Regionale di Palermo, Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali e Regione Siciliana, sono attive in campo ambientale, sul territorio regionale, le seguenti associazioni<sup>46</sup>:

<sup>46</sup> Per l'elenco delle associazioni ambientaliste cfr. [http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/faunistico\\_ven\\_Ass\\_Ambientaliste.htm](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/faunistico_ven_Ass_Ambientaliste.htm).

Tabella 56. Elenco associazioni ambientaliste riconosciute a livello regionale

ASSOCIAZIONE	SEDE
Ambiente e/è Vita	Siracusa
Amici della Terra della Sicilia	Capo d'Orlando
C.A.I. - Club Alpino Sicilia	Petralia Sottana
Centro Turistico Studentesco e giovanile	Roma
CODACONS	Catania
EKOCLUB	Messina
E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	Enna
ENTE FAUNA SICILIANA	Noto (SR)
E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali	Ragusa
Fondo Siciliano per la Natura	Catania
G.R.E. - Gruppi Ricerca Ecologica	Palermo
ITALIA NOSTRA Consiglio Reg.le Siciliano	Caltanissetta
L.I.P.U. - Lega Italiana Protezione Uccelli	Palermo
LEGAMBIENTE Comitato Reg.le Siciliano	Palermo
Movimento Azzurro	Ispica (RG)
Natur Club Sicilia	Palermo
RANGERS D'ITALIA	Palermo
Società Siciliana di Scienze Naturali	Palermo
Verdi Ambiente e Società	Palermo
W.W.F. - Fondo Mondiale per la Natura	Palermo
A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente.	Piazza Armerina
ACLI Anni Verdi	Palermo

Fonte: Regione Siciliana

In particolare, a livello provinciale e comunale sono presenti le associazioni riportate nella tabella seguente.

Tabella 57. Associazioni ambientaliste presenti nella Provincia di Palermo

ASSOCIAZIONE	SEZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	E-MAIL/SITO WEB
A.C.L.I. Anni Verdi		Palermo	Via F. Crispi, 120	
Ambiente e/è Vita	Sede Provinciale Palermo	Palermo	Via Iacopo Tintoretto, 2	
	Sede Comunale	Palermo	Via Cl, 33	

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

ASSOCIAZIONE	SEZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	E-MAIL/SITO WEB
	Sede Comunale	Partinico	Via Rovigo, 10	
Amici della Terra della Sicilia	Club Capo di Gallo	Palermo	c/o G. Orlando via Dammuso, 102	ortaldo@libero.it
C.A.I. - Club Alpino Sicilia	Sezione Cefalù	Cefalù	Vicolo alle Falde, 4	cevalu@cai.it <a href="http://www.caicefalu.it/sitocai/index.html">http://www.caicefalu.it/sitocai/index.html</a>
	Sezione Palermo	Palermo	Via N. Garzilli, 59	palermo@cai.it <a href="http://www.palermoweb.com/caipalermo/">http://www.palermoweb.com/caipalermo/</a>
	Sezione Petralia Sottana	Petralia Sottana	Corso P. Agliata, 104	petraliasottana@cai.it g.carapezza@ufficioemergenzarifiutisicilia.it
	Sezione Polizzi Generosa	Polizzi Generosa	Largo S. Michele Arcangelo	eliopicciuca@alice.it <a href="http://www.caipolizzigenerosa.org/">www.caipolizzigenerosa.org/</a>
	S/Sezione Castelbuono	Castelbuono		eliosicilia@libero.it
Centro Turistico Studentesco e giovanile	CTS Palermo	Palermo	Via Danimarca, 44/B	
Codacons	Sede Provinciale Palermo	Palermo	Via Maestri del Lavoro, 38	palermo@codaconsicilia.it
E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	Sede Regionale	Palermo	Via Galileo Galilei, 33	sicilia@endas.it
	Sede Provinciale Palermo	Palermo	Via Galileo Galilei, 33	palermo@endas.it
	Sede Zonale - Madonie	Termini Imerese	Via Mazzini, 3	e.zona.madonie@virgilio.it
E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali	Sezione Palermo	Agrigento	Contrada Cumbo, 27	
	Sezione Partinico	Partinico		partinico@enpa.org
Ekoclub	Sede Provinciale Palermo			
G.R.E. - Gruppi Ricerca Ecologica	G.R.E. Palermo	Palermo	Via Mariano Stabile, 250	info@gruppiricercaecologica.it
Italia Nostra	Sezione Gangi	Gangi	Via Lombardia, 20	gangi@italianostra.org
	Sezione Palermo	Palermo	Via delle Croci, 47	palermo@italianostra.org <a href="http://www.italianostrapalermo.it">http://www.italianostrapalermo.it</a>

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

ASSOCIAZIONE	SEZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	E-MAIL/SITO WEB
L.I.P.U. - Lega Italiana Protezione Uccelli	R.N.O. "Isola delle Femmine"	Isola delle Femmine	V.le A. Vespucci, 72	riserva.isolafemmine@lipu.it
	Centro Recupero Fauna Selvatica "Bosco di Ficuzza"	Corleone - Ficuzza		crfs.ficuzza@lipu.it
	Sezione Bagheria	Bagheria	Via Casimiro Aiello, 20	
	Sezione Godrano	Godrano		lipugodrano@hotmail.it
	Sezione Palermo	Palermo		lipu_palermo@libero.it
Legambiente	R.N.I. Grotta di Carburangeli	Carini	Via Umberto I°, 64	carbulangeli@legambienteriserve.it www.legambienteriserve.it
	Comitato Regionale Siciliano	Palermo	Via Agrigento, 67	coordinamento@legambienteriserve.it www.legambientesicilia.com
	Centro Educazione Ambientale - La Terra dei Nostri	Castellana Sicula	C. da Passo l'Abate	antoniospinnato@libero.it
	Circolo di Palermo	Palermo	Via Veneto, 5	
	Circolo Francesco Lo Jacono	Palermo	Via Agrigento, 67	
	Circolo L'Aquilone	Termini Imerese	Via E. Marinese 1	
	Circolo Legambiente Cinisi - Terrasini	Cinisi	Corso Umberto, 323	
	Circolo Legambiente Ecologia	Palermo	Via Vello d'Oro, 19	
	Circolo Legambiente Madonie	Castellana Sicula	Via delle Rose, 10	
	Circolo Monte Triona	Bisacquino	Via Carmine, 29	
	Circolo Nisida	Palermo	Via Agrigento, 67	
	Circolo Palermo Futura	Palermo	Via Malaspina, 27	lombardo.vincenzo@enel.it
	Circolo SportEcò	Palermo	V. Villa Gardena, 17	
	Circolo Valgioiosa	Bagheria	Via Cusino, 28	valgioiosa@freeweb.org
	Circolo Valle Jato	Partinico	Via Piave, 3	
Circolo Volontariato	Cefalù	Via V. Brancati, 50		
Movimento Azzurro	Ecosezione Palermo	Palermo		



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

ASSOCIAZIONE	SEZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	E-MAIL/SITO WEB
Natur Club Sicilia		Palermo	Via Principe di Paternò, 16	naturclubsicilia@libero.it
Rangers d'Italia	R.N.O. Monte Pellegrino	Palermo	Viale Diana Giusino	ris.montepellegrino@tiscalinet.it www.riservamontepellegrino.palermo.it
	Rangers d'Italia	Palermo	Viale Diana Giusino	rangersditalia.pa@tiscali.it
Società Siciliana di Scienze Naturali		Palermo	c/o museo geologico Gemmellaro Corso Tukory	mgup@unipa.it
Verdi Ambiente e Società		Palermo	Via Principe di Belmonte, 93	vaspal@libero.it
		Cinisi		vgrazy@jumpyt.it
W.W.F. - Fondo Mondiale per la Natura	R.N.O. Capo Rama	Terrasini	Via delle Rimembranze, 18	caporama@wwf.it http://www.wwfcaporama.it/
	Palma Nana - Centro di Educazione Ambientale "Serra Guarneri"	Palermo	Via Archimede, 56	info@educazioneambientale.com
	Sezione Regionale Sicilia	Palermo	Via E.Albanese, 98	sicilia@wwf.it
	Sezione Palermo	Palermo	Via E.Albanese, 98	
	Gruppo Attivo Piana degli Albanesi	Piana degli Albanesi		

Fonte: elaborazioni su ns. ricerche

Come illustrato anche in tabella, sul territorio della Provincia di Palermo, LIPU. gestisce la R.N.O. Isola delle Femmine e il Centro Recupero Fauna Selvatica "Bosco di Ficuzza", a Legambiente è affidata in gestione la R.N.I. Grotta di Carburangeli, ai Rangers d'Italia la R.N.O. Monte Pellegrino, mentre la R.N.O. Capo Rama è gestita dal WWF.

## D9. Valutazione della popolazione presente nei siti

Come illustrato a seguire, il territorio compreso nell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto" presenta una situazione socio-economica variegata.

Tra i Comuni interessati, emerge la realtà di Palermo, capoluogo densamente abitato, con un'economia prevalentemente basata sull'impresa commerciale. Per quanto riguarda gli altri Comuni compresi nell'Ambito, si riscontrano densità abitative molto inferiori al dato

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

palermitano, ma generalmente superiori alla media italiana, ad esclusione dei Comuni di Giardinello, Monreale, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela.

Il tasso demografico è mediamente positivo: solo nei Comuni di Palermo, Piana degli Albanesi e Marineo si rileva un andamento negativo tra il 2002 ed il 2007.

Da un confronto con i dati medi italiani, la popolazione risulta relativamente giovane, con un'alta percentuale di residenti di età 0-14 anni e una bassa percentuale relativa agli abitanti anziani, in linea con quanto riscontrato a livello provinciale e regionale. In netta controtendenza risulta il Comune di Piana degli Albanesi, con una popolazione residente tendenzialmente più anziana rispetto agli altri Comuni considerati. La percentuale di residenti stranieri risulta, in tutti i Comuni, molto più bassa della media italiana.

Di seguito verrà esposto un quadro generale della situazione demografica riferita ai singoli Comuni ricadenti nell'Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto". In appendice, per meglio individuare le caratteristiche di dettaglio del territorio, i dati verranno presentati in sottoparagrafi relativi ai SIC/ZPS presenti nell'Ambito interessato.

La Provincia di Palermo, al 1° gennaio 2007, contava 1.241.241 residenti, pari al 24,74% della popolazione siciliana<sup>47</sup>. Al suo interno, la maggioranza degli abitanti si concentra nel Comune di Palermo, che raccoglie il 53,7% dell'intera popolazione provinciale.

Tabella 58. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Altofonte	4.867	49,1%	5.043	50,9%	9.910	35,27	281,0
Belmonte Mezzagno	5.300	49,9%	5.315	50,1%	10.615	29,20	363,5
Borgetto	3.300	49,2%	3.407	50,8%	6.707	25,95	258,5
Capaci	5113	49,4%	5229	50,6%	10342	6,12	1689,9
Carini	15.604	49,4%	15.994	50,6%	31.598	76,86	411,1
Cinisi	5.497	49,2%	5.684	50,8%	11.181	33,16	337,2
Giardinello	1.071	50,5%	1.049	49,5%	2.120	12,49	169,7
Isola delle Femmine	3451	50,0%	3455	50,0%	6906	3,54	1950,8
Marineo	3.371	49,1%	3.495	50,9%	6.866	33,32	206,1
Misilmeri	13.014	49,7%	13.197	50,3%	26.211	69,21	378,7
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Montelepre	3.056	48,9%	3.196	51,1%	6.252	9,89	632,2

<sup>47</sup> I dati presentati nel presente paragrafo sono nostre elaborazioni su dati Istat reperibili sul sito <http://demo.istat.it/>.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Palermo	317.240	47,6%	349.312	52,4%	666.552	158,88	4195,3
Piana degli Albanesi	2.814	47,2%	3.144	52,8%	5.958	64,89	91,8
San Cipirello	2.545	48,1%	2.747	51,9%	5.292	20,94	252,7
San Giuseppe Jato	4.201	48,3%	4.496	51,7%	8.697	29,46	295,2
Santa Cristina Gela	463	50,0%	463	50,0%	926	38,55	24,0
Terrasini	5.448	49,1%	5.644	50,9%	11.092	19,44	570,6
Torretta	1.938	49,0%	2.019	51,0%	3.957	25,41	155,7
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

La tabella sopra riportata mostra, a livello comunale, una realtà demografica estremamente variegata, in cui emerge il dato del Comune di Palermo, con i suoi 666.552 abitanti ed una densità abitativa pari a 4.195,3 abitanti/Km<sup>2</sup>. Per quanto riguarda gli altri Comuni, questi si estendono su superfici estremamente variabili, comprese tra i 3,54 Km<sup>2</sup> di Isola delle Femmine e i 529,20 Km<sup>2</sup> di Monreale.

In merito alla densità abitativa, escludendo il già citato dato relativo a Palermo, si riscontrano valori inferiori ai 650 abitanti/Km<sup>2</sup>, ad eccezione dei Comuni di Capaci e Isola delle Femmine, con, rispettivamente, 1.689,9 e 1.950,8 abitanti/Km<sup>2</sup>.

Da notare come la densità rilevata risulti generalmente molto superiore al dato medio nazionale, pari a circa 196 abitanti/Km<sup>2</sup>, tranne che per i Comuni di Giardinello, Monreale, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela.

La distribuzione per classi di età è illustrata nella tabella seguente.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 59. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%) <sup>48</sup>	INDICE DI DIPENDENZA (%) <sup>49</sup>
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
Altofonte	9.910	1.764	17,80	6.669	67,30	1.477	14,90	83,73	48,60
Belmonte Mezzagno	10.615	2.061	19,42	7.108	66,96	1.446	13,62	70,16	49,34
Borgetto	6.707	1.193	17,79	4.458	66,47	1.056	15,74	88,52	50,45
Capaci	10.342	1.847	17,86	7.014	67,82	1.481	14,32	80,18	47,45
Carini	31.598	6.190	19,59	21.113	66,82	4.295	13,59	69,39	49,66
Cinisi	11.181	2.028	18,14	7.451	66,64	1.702	15,22	83,93	50,06
Giardinello	2.120	405	19,10	1.354	63,87	361	17,03	89,14	56,57
Isola delle Femmine	6.906	1.296	18,77	4.788	69,33	822	11,90	63,43	44,24
Marineo	6.866	1.089	15,86	4.377	63,75	1.400	20,39	128,56	56,87
Misilmeri	26.211	4.919	18,77	17.435	66,52	3.857	14,72	78,41	50,34
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Montelepre	6.252	1.151	18,41	3.990	63,82	1.111	17,77	96,52	56,69
Palermo	666.552	108.505	16,28	447.770	67,18	110.277	16,54	101,63	48,86
Piana degli Albanesi	5.958	819	13,75	3.731	62,62	1.408	23,63	171,92	59,69
San Cipirello	5.292	974	18,41	3.330	62,93	988	18,67	101,44	58,92
S.G. Jato	8.697	1.449	16,66	5.642	64,87	1.606	18,47	110,84	54,15
S.C. Gela	926	147	15,87	607	65,55	172	18,57	117,01	52,55
Terrasini	11.092	1.973	17,79	7.333	66,11	1.786	16,10	90,52	51,26
Torretta	3.957	750	18,95	2.643	66,79	564	14,25	75,20	49,72
Provincia di Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Da un confronto con i dati nazionali emerge come, nei Comuni interessati, la popolazione sia relativamente giovane, con un'alta percentuale di residenti di età 0-14 anni e una bassa percentuale relativa agli abitanti con più di 64 anni, in linea con quanto riscontrato a livello provinciale e regionale. Emerge in particolare il dato dei Comuni di Belmonte Mezzagno e Cinisi, con un percentuale di giovani con età inferiore ai 15 anni rispettivamente di 19,42% e 19,59%, valori che portano ad avere, in questi Comuni, un indice di vecchiaia tra i più bassi dei Comuni

<sup>48</sup> Indice di Vecchiaia=(Popolazione>64)/(Popolazione<15)\*100<sup>49</sup> Indice di Dipendenza=(Popolazione<15 + Popolazione>64)/(Popolazione15-64)\*100

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

analizzati. In linea con quanto esposto, nel Comune di Isola delle Femmine si riscontra il più basso indice di vecchiaia dei Comuni compresi nell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto" e, allo stesso tempo, il più basso indice di dipendenza, a fronte di un'alta percentuale di residenti in età lavorativa. In controtendenza si presenta invece il Comune di Piana degli Albanesi, con una popolazione residente tendenzialmente più anziana rispetto agli altri Comuni considerati e, di conseguenza, un indice di vecchiaia e un indice di dipendenza con valori più alti delle medie provinciali e regionali.

Tabella 60. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Altofonte	9.910	23	2,32
Belmonte Mezzagno	10.615	18	1,70
Borgetto	6.707	36	5,37
Capaci	10.342	86	8,32
Carini	31.598	207	6,55
Cinisi	11.181	97	8,68
Giardinello	2.120	8	3,77
Isola delle Femmine	6.906	97	14,05
Marineo	6.866	53	7,72
Misilmeri	26.211	157	5,99
Monreale	35.765	209	5,84
Montelepre	6.252	22	3,52
Palermo	666.552	14.734	22,10
Piana degli Albanesi	5.958	114	19,13
San Cipirello	5.292	39	7,37
San Giuseppe Jato	8.697	74	8,51
Santa Cristina Gela	926	20	21,60
Terrasini	11.092	121	10,91
Torretta	3.957	35	8,85
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda la presenza di stranieri, i dati rilevati risultano estremamente variabili, con valori che spaziano tra 1,70 stranieri residenti ogni 1.000 ab. nel Comune di Belmonte Mezzagno e i 22,10 nel Comune di Palermo. Da sottolineare comunque che per tutti i Comuni si tratta di valori molto più bassi del dato nazionale, che si attesta su quasi 50 stranieri ogni 1.000 residenti.

Come anticipato, nei seguenti sottoparagrafi si riportano i dati con dettaglio relativo al singolo SIC/ZPS presente nell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

## SIC COD. ITA 020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Tabella 61. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Altofonte	4.867	49,1%	5.043	50,9%	9.910	35,27	281,0
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Palermo	317.240	47,6%	349.312	52,4%	666.552	158,88	4195,3
Prov. Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 62. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POP. TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
		Altofonte	9.910	1.764	17,80	6.669	67,30		
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Palermo	666.552	108.505	16,28	447.770	67,18	110.277	16,54	101,63	48,86
Prov. Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 63. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Altofonte	9.910	23	2,32
Monreale	35.765	209	5,84
Palermo	666.552	14.734	22,10
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA 020021- MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Tabella 64. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Carini	15.604	49,4%	15.994	50,6%	31.598	76,86	411,1
Cinisi	5.497	49,2%	5.684	50,8%	11.181	33,16	337,2
Giardinello	1.071	50,5%	1.049	49,5%	2.120	12,49	169,7
Montelepre	3.056	48,9%	3.196	51,1%	6.252	9,89	632,2
Terrasini	5.448	49,1%	5.644	50,9%	11.092	19,44	570,6
Prov. Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 65. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
		Carini	31.598	6.190	19,59	21.113	66,82		
Cinisi	11.181	2.028	18,14	7.451	66,64	1.702	15,22	83,93	50,06
Giardinello	2.120	405	19,10	1.354	63,87	361	17,03	89,14	56,57
Montelepre	6.252	1.151	18,41	3.990	63,82	1.111	17,77	96,52	56,69
Terrasini	11.092	1.973	17,79	7.333	66,11	1.786	16,10	90,52	51,26
Prov. Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 66. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Carini	31.598	207	6,55
Cinisi	11.181	97	8,68
Giardinello	2.120	8	3,77
Montelepre	6.252	22	3,52
Terrasini	11.092	121	10,91
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (%)
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA 020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Tabella 67. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Capaci	5113	49,4%	5229	50,6%	10342	6,12	1689,9
Carini	15.604	49,4%	15.994	50,6%	31.598	76,86	411,1
Giardinello	1.071	50,5%	1.049	49,5%	2.120	12,49	169,7
Isola delle Femmine	3451	50,0%	3455	50,0%	6906	3,54	1950,8
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Montelepre	3.056	48,9%	3.196	51,1%	6.252	9,89	632,2
Palermo	317.240	47,6%	349.312	52,4%	666.552	158,88	4195,3
Torretta	1.938	49,0%	2.019	51,0%	3.957	25,41	155,7
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 68. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
		Capaci	10.342	1.847	17,86	7.014	67,82		
Carini	31.598	6.190	19,59	21.113	66,82	4.295	13,59	69,39	49,66
Giardinello	2.120	405	19,10	1.354	63,87	361	17,03	89,14	56,57
Isola delle Femmine	6.906	1.296	18,77	4.788	69,33	822	11,90	63,43	44,24
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Montelepre	6.252	1.151	18,41	3.990	63,82	1.111	17,77	96,52	56,69
Palermo	666.552	108.505	16,28	447.770	67,18	110.277	16,54	101,63	48,86
Torretta	3.957	750	18,95	2.643	66,79	564	14,25	75,20	49,72



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
Provincia di Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 69. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Capaci	10.342	86	8,32
Carini	31.598	207	6,55
Giardinello	2.120	8	3,77
Isola delle Femmine	6.906	97	14,05
Monreale	35.765	209	5,84
Montelepre	6.252	22	3,52
Palermo	666.552	14.734	22,10
Torretta	3.957	35	8,85
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA 020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Tabella 70. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM2)	DENSITÀ (ABITANTI/KM2)
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Altofonte	4.867	49,1%	5.043	50,9%	9.910	35,27	281,0
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Piana degli Albanesi	2.814	47,2%	3.144	52,8%	5.958	64,89	91,8
Santa Cristina Gela	463	50,0%	463	50,0%	926	38,55	24,0
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM2)	DENSITÀ (ABITANTI/KM2)
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 71. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
Altofonte	9.910	1.764	17,80	6.669	67,30	1.477	14,90	83,73	48,60
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Piana degli Albanesi	5.958	819	13,75	3.731	62,62	1.408	23,63	171,92	59,69
Santa Cristina Gela	926	147	15,87	607	65,55	172	18,57	117,01	52,55
Provincia di Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 72. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Altofonte	9.910	23	2,32
Monreale	35.765	209	5,84
Piana degli Albanesi	5.958	114	19,13
Santa Cristina Gela	926	20	
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC/ZPS COD. ITA 020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Tabella 73. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Marineo	3.371	49,1%	3.495	50,9%	6.866	33,32	206,1
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Piana degli Albanesi	2.814	47,2%	3.144	52,8%	5.958	64,89	91,8
San Cipirello	2.545	48,1%	2.747	51,9%	5.292	20,94	252,7
San Giuseppe Jato	4.201	48,3%	4.496	51,7%	8.697	29,46	295,2
Santa Cristina Gela	463	50,0%	463	50,0%	926	38,55	24,0
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 74. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POP. TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
		Marineo	6.866	1.089	15,86	4.377	63,75		
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Piana degli Albanesi	5.958	819	13,75	3.731	62,62	1.408	23,63	171,92	59,69
San Cipirello	5.292	974	18,41	3.330	62,93	988	18,67	101,44	58,92
San Giuseppe Jato	8.697	1.449	16,66	5.642	64,87	1.606	18,47	110,84	54,15
Santa Cristina Gela	926	147	15,87	607	65,55	172	18,57	117,01	52,55
Provincia di Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 75. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (%)
Marineo	6.866	53	7,72
Monreale	35.765	209	5,84
Piana degli Albanesi	5.958	114	19,13

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (%)
San Cipirello	5.292	39	7,37
San Giuseppe Jato	8.697	74	8,51
Santa Cristina Gela	926	20	21,60
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC/ZPS COD. ITA 020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Tabella 76. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (Km <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Borgetto	3.300	49,2%	3.407	50,8%	6.707	25,95	258,5
Giardinello	1.071	50,5%	1.049	49,5%	2.120	12,49	169,7
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
San Giuseppe Jato	4.201	48,3%	4.496	51,7%	8.697	29,46	295,2
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 77. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POP. TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
Borgetto	6.707	1.193	17,79	4.458	66,47	1.056	15,74	88,52	50,45
Giardinello	2.120	405	19,10	1.354	63,87	361	17,03	89,14	56,57
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
S. Giuseppe Jato	8.697	1.449	16,66	5.642	64,87	1.606	18,47	110,84	54,15
Prov. Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 78. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (%)
Borgetto	6.707	36	5,37
Giardinello	2.120	8	3,77
Monreale	35.765	209	5,84
San Giuseppe Jato	8.697	74	8,51
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA 020044 - MONTE GRIFONE

Tabella 79. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Altofonte	4.867	49,1%	5.043	50,9%	9.910	35,27	281,0
Belmonte Mezzagno	5.300	49,9%	5.315	50,1%	10.615	29,20	363,5
Misilmeri	13.014	49,7%	13.197	50,3%	26.211	69,21	378,7
Palermo	317.240	47,6%	349.312	52,4%	666.552	158,88	4195,3
Prov. Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4.992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25.711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301.366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 80. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
Altofonte	9.910	1.764	17,80	6.669	67,30	1.477	14,90	83,73	48,60
Belmonte Mezzagno	10.615	2.061	19,42	7.108	66,96	1.446	13,62	70,16	49,34
Misilmeri	26.211	4.919	18,77	17.435	66,52	3.857	14,72	78,41	50,34
Palermo	666.552	108.505	16,28	447.770	67,18	110.277	16,54	101,63	48,86
Prov. Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 81. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (%)
Altofonte	9.910	23	2,32
Belmonte Mezzagno	10.615	18	1,70
Misilmeri	26.211	157	5,99
Palermo	666.552	14.734	22,10
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## ZPS COD. ITA 020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Tabella 82. Popolazione Residente, Superficie, Densità (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2007					SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ (ABITANTI/KM <sup>2</sup> )
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)		
Capaci	5113	49,4%	5229	50,6%	10342	6,12	1689,9
Carini	15.604	49,4%	15.994	50,6%	31.598	76,86	411,1
Cinisi	5.497	49,2%	5.684	50,8%	11.181	33,16	337,2
Giardinello	1.071	50,5%	1.049	49,5%	2.120	12,49	169,7
Isola delle Femmine	3451	50,0%	3455	50,0%	6906	3,54	1950,8
Monreale	17.492	48,9%	18.273	51,1%	35.765	529,20	67,6
Montelepre	3.056	48,9%	3.196	51,1%	6.252	9,89	632,2
Palermo	317.240	47,6%	349.312	52,4%	666.552	158,88	4195,3
Terrasini	5.448	49,1%	5.644	50,9%	11.092	19,44	570,6
Torretta	1.938	49,0%	2.019	51,0%	3.957	25,41	155,7
Provincia di Palermo	597.514	48,1%	643.727	51,9%	1.241.241	4992,23	248,6
Sicilia	2.425.178	48,3%	2.591.683	51,7%	5.016.861	25711,40	195,1
Italia	28.718.441	48,6%	30.412.846	51,4%	59.131.287	301366,01	196,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 83. Popolazione Residente - Distribuzione per classi di età (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE TOTALE (V.A.)	POPOLAZIONE 0-14 ANNI		POPOLAZIONE 15-64 ANNI		POPOLAZIONE >64 ANNI		INDICE DI VECCHIAIA (%)	INDICE DI DIPENDENZA (%)
		(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)		
		Capaci	10.342	1.847	17,86	7.014	67,82		
Carini	31.598	6.190	19,59	21.113	66,82	4.295	13,59	69,39	49,66
Cinisi	11.181	2.028	18,14	7.451	66,64	1.702	15,22	83,93	50,06
Giardinello	2.120	405	19,10	1.354	63,87	361	17,03	89,14	56,57
Isola delle Femmine	6.906	1.296	18,77	4.788	69,33	822	11,90	63,43	44,24
Monreale	35.765	6.431	17,98	24.128	67,46	5.206	14,56	80,95	48,23
Montelepre	6.252	1.151	18,41	3.990	63,82	1.111	17,77	96,52	56,69
Palermo	666.552	108.505	16,28	447.770	67,18	110.277	16,54	101,63	48,86
Terrasini	11.092	1.973	17,79	7.333	66,11	1.786	16,10	90,52	51,26
Torretta	3.957	750	18,95	2.643	66,79	564	14,25	75,20	49,72
Provincia di Palermo	1.241.241	204.276	16,46	821.711	66,20	215.254	17,34	105,37	51,06
Regione Sicilia	5.016.861	798.930	15,92	3.307.350	65,92	910.581	18,15	113,98	51,69
Italia	59.131.287	8.321.900	14,07	39.016.635	65,98	11.792.752	19,94	141,71	51,55

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 84. Popolazione residente e straniera (2007)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE (V.A.)	STRANIERI (V.A.)	STRANIERI/RESIDENTI (‰)
Capaci	10.342	86	8,32
Carini	31.598	207	6,55
Cinisi	11.181	97	8,68
Giardinello	2.120	8	3,77
Isola delle Femmine	6.906	97	14,05
Monreale	35.765	209	5,84
Montelepre	6.252	22	3,52
Palermo	666.552	14.734	22,10
Terrasini	11.092	121	10,91
Torretta	3.957	35	8,85
Provincia di Palermo	1.241.241	18.717	15,08
Regione Sicilia	5.016.861	78.242	15,60
Italia	59.131.287	2.938.922	49,70

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

**D.9.1 Variazioni demografiche**

Nel presente paragrafo verrà esposto un quadro generale delle variazioni demografiche riferite ai singoli Comuni ricadenti nell'Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

In appendice, per meglio individuare le caratteristiche di dettaglio del territorio, i dati verranno presentati in sottoparagrafi relativi ai SIC/ZPS presenti nell'Ambito interessato.

La popolazione residente in Sicilia negli ultimi 25 anni ha registrato un aumento costante, passando da 4.904.503 abitanti al 1° gennaio 1982 a 5.029.683 al 31 dicembre 2007, con un incremento pari al +2,5% (in Italia complessivamente l'incremento è stato del +5,5%)<sup>50</sup>.

Il dato della Provincia di Palermo si presenta in linea con tale tendenza, con una popolazione aumentata da 1.197.817 abitanti nel 1982 a 1.243.385 al 31 dicembre 2007 (+3,8%).

La tabella seguente illustra la variazione annuale della popolazione nei Comuni interessati dal presente Piano di Gestione: valori positivi indicano un aumento della popolazione nell'anno di riferimento in termini di persone ogni 1000 residenti al 1° gennaio; analogamente valori negativi rispecchiano un decremento della popolazione.

Nella maggioranza di tali Comuni si rileva, tra il 2002 e il 2007, un tasso demografico positivo, seppur in misura estremamente variabile. In particolare si riscontrano aumenti della popolazione tra il 29,1% del Comune di Capaci e il 273,3% del Comune di Carini. Gli unici Comuni che, in controtendenza, mostrano una diminuzione dei residenti nel periodo considerato sono Palermo, Piana degli Albanesi e Marineo; solo nel Comune di Palermo, però, il tasso demografico è risultato negativo anche nell'anno 2007.

**Tabella 85. Variazione annuale ‰ della popolazione (2002-2007)**

TERRITORIO	VARIAZIONE ‰ POPOLAZIONE						2002-2007
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
Altofonte	31,30‰	16,97‰	0,00‰	6,11‰	20,81‰	12,21‰	90,33‰
Belmonte Mezzagno	-3,01‰	-0,49‰	14,30‰	2,49‰	15,79‰	11,49‰	41,11‰
Borgetto	25,58‰	14,81‰	9,98‰	9,88‰	9,94‰	22,66‰	96,39‰
Capaci	14,56‰	1,37‰	-0,10‰	-1,17‰	9,67‰	4,54‰	29,12‰
Carini	14,82‰	41,40‰	51,72‰	38,01‰	59,45‰	41,74‰	273,34‰
Cinisi	24,27‰	18,56‰	10,75‰	10,72‰	22,68‰	24,60‰	116,79‰
Giardinello	20,02‰	17,56‰	15,74‰	30,98‰	27,63‰	24,06‰	143,84‰
Isola delle Femmine	40,56‰	24,28‰	29,45‰	5,57‰	7,44‰	15,78‰	129,08‰
Marineo	-5,32‰	4,05‰	-8,07‰	-1,45‰	-1,31‰	0,87‰	-11,22‰
Misilmeri	19,33‰	26,69‰	27,65‰	23,74‰	24,99‰	19,92‰	150,99‰
Monreale	22,85‰	36,63‰	23,11‰	16,07‰	15,50‰	14,20‰	135,23‰

<sup>50</sup> I dati presentati nel presente paragrafo sono nostre elaborazioni su dati Istat reperibili sul sito <http://demo.istat.it/>.



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	VARIAZIONE ‰ POPOLAZIONE						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002-2007
Montelepre	-0,65‰	2,11‰	3,24‰	2,74‰	5,31‰	16,31‰	29,32‰
Palermo	-4,58‰	-4,64‰	-6,55‰	-6,60‰	-6,36‰	-5,07‰	-33,34‰
Piana degli Albanesi	1,93‰	-5,63‰	-20,87‰	-6,61‰	-8,82‰	6,38‰	-33,37‰
San Cipirello	7,98‰	17,61‰	11,47‰	7,69‰	9,73‰	5,67‰	61,64‰
San Giuseppe Jato	23,32‰	10,92‰	6,39‰	4,04‰	0,00‰	0,00‰	45,31‰
Santa Cristina Gela	2,29‰	-3,43‰	24,08‰	10,08‰	26,61‰	1,08‰	61,86‰
Terrasini	2,81‰	0,47‰	10,18‰	13,96‰	11,31‰	8,29‰	47,88‰
Torretta	43,97‰	22,85‰	20,18‰	19,78‰	23,54‰	12,64‰	151,44‰
Provincia di Palermo	1,24‰	1,43‰	0,57‰	0,43‰	1,16‰	1,73‰	6,57‰
Sicilia	1,30‰	6,26‰	1,96‰	0,82‰	-0,07‰	2,56‰	12,89‰
Italia	5,74‰	9,89‰	9,92‰	4,95‰	6,46‰	8,25‰	46,07‰

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Per il dettaglio del bilancio demografico 2002-2007 a livello di singolo comune, si rimanda ai sottoparagrafi successivi, nei quali vengono presentate le rilevazioni effettuate con riferimento ai SIC/ZPS compresi nell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

Tabella 86. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)

TERRITORIO	INDICE DI VECCHIAIA					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Altofonte	74,48%	75,47%	78,71%	81,83%	83,83%	83,73%
Belmonte Mezzagno	59,03%	61,15%	65,00%	66,41%	70,04%	70,16%
Borgetto	75,75%	77,67%	80,95%	86,62%	85,86%	88,52%
Capaci	63,65%	66,82%	72,09%	75,75%	77,75%	80,18%
Carini	70,85%	71,90%	72,91%	72,58%	69,95%	69,39%
Cinisi	78,79%	77,92%	78,81%	80,38%	83,85%	83,93%
Giardinello	83,52%	87,43%	87,10%	87,97%	91,33%	89,14%
Isola delle Femmine	52,33%	53,32%	55,76%	55,22%	58,82%	63,43%
Marineo	106,85%	112,76%	115,08%	119,20%	126,86%	128,56%
Misilmeri	69,87%	72,45%	73,66%	74,92%	76,37%	78,41%
Monreale	70,16%	71,35%	73,21%	74,89%	76,25%	80,95%
Montelepre	80,54%	85,44%	89,52%	89,43%	93,40%	96,52%
Palermo	84,45%	88,28%	91,32%	94,24%	98,37%	101,63%
Piana degli Albanesi	146,11%	151,66%	157,76%	158,84%	168,18%	171,92%
San Cipirello	96,32%	97,00%	97,73%	100,10%	98,18%	101,44%
San Giuseppe Jato	98,83%	101,81%	105,95%	109,97%	110,26%	110,84%

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	INDICE DI VECCHIAIA					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Santa Cristina Gela	107,04%	104,79%	109,79%	115,00%	127,34%	117,01%
Terrasini	78,26%	80,62%	81,14%	85,30%	88,78%	90,52%
Torretta	71,88%	67,16%	70,27%	71,64%	73,25%	75,20%
Provincia di Palermo	90,68%	93,82%	96,62%	99,24%	102,56%	105,37%
Sicilia	99,09%	102,05%	104,78%	107,83%	111,14%	113,98%
Italia	131,39%	133,79%	135,87%	137,84%	139,94%	141,71%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'indice di vecchiaia si mostra, nel periodo considerato, in progressivo aumento, in linea con quanto riscontrato anche a livello nazionale. Tale indice si attesta comunque su valori inferiori alla media nazionale, tranne che nel Comune di Piana degli Albanesi. Ad Isola delle Femmine si riscontra il valore più basso, seppur costantemente in crescita, durante tutto il periodo analizzato, mentre nei Comuni di Altofonte, Carini, Giardinello e Santa Cristina Gela si rileva una inversione di tendenza nell'ultimo periodo, con un decremento dell'indice di vecchiaia tra il 2006 e il 2007.

Tabella 87. Indice di dipendenza % (2002-2007)

TERRITORIO	INDICE DI DIPENDENZA					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Altofonte	47,13%	47,33%	47,27%	47,38%	48,01%	48,60%
Belmonte Mezzagno	50,53%	50,43%	49,92%	50,61%	49,80%	49,34%
Borgetto	53,00%	53,20%	51,49%	51,38%	51,14%	50,45%
Capaci	45,29%	46,34%	46,37%	47,24%	47,36%	47,45%
Carini	51,01%	51,56%	51,48%	51,20%	50,31%	49,66%
Cinisi	53,47%	52,14%	51,67%	51,71%	51,41%	50,06%
Giardinello	52,94%	54,88%	54,63%	54,16%	57,12%	56,57%
Isola delle Femmine	46,05%	46,63%	45,83%	45,38%	44,35%	44,24%
Marineo	58,57%	57,87%	57,64%	57,44%	57,14%	56,87%
Misilmeri	50,87%	50,81%	50,42%	50,27%	50,47%	50,34%
Monreale	48,81%	48,67%	48,53%	48,27%	47,77%	48,23%
Montelepre	56,40%	57,09%	56,90%	56,58%	56,89%	56,69%
Palermo	47,45%	48,00%	48,04%	48,25%	48,68%	48,86%
Piana degli Albanesi	59,38%	60,72%	60,31%	60,59%	59,82%	59,69%
San Cipirello	56,80%	57,07%	59,29%	59,15%	59,64%	58,92%
San Giuseppe Jato	57,81%	57,67%	57,70%	57,38%	58,10%	54,15%
Santa Cristina Gela	50,78%	51,91%	52,45%	50,84%	53,92%	52,55%

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	INDICE DI DIPENDENZA					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Terrasini	49,67%	50,22%	50,48%	50,51%	50,95%	51,26%
Torretta	53,30%	51,94%	52,36%	50,08%	50,02%	49,72%
Provincia di Palermo	50,49%	50,88%	50,84%	50,90%	51,07%	51,06%
Sicilia	51,60%	51,82%	51,69%	51,73%	51,86%	51,69%
Italia	49,08%	49,77%	50,09%	50,57%	51,13%	51,55%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Sempre analizzando il periodo 2002-2007, a livello nazionale l'indice di dipendenza ha fatto registrare un costante aumento, mentre a livello provinciale e regionale si è mantenuto su un valore generalmente costante. A livello comunale un andamento crescente si riscontra solo a Palermo, Piana degli Albanesi e Terrasini, ma solo nel Comune di Piana degli Albanesi tale indice assume valori nettamente superiori al dato nazionale. A Isola delle Femmine invece l'indice di dipendenza ha assunto, anno per anno, valori sempre minori, fino a raggiungere il 44,24% nel 2007.

Con riferimento all'anno 2007, gli ultimi dati elaborati da fonti ufficiali (Istat) rivelano quanto illustrato nella tabella seguente.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 88. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	BELMONTE MEZZAGNO	BORGETTO	CAPACI	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	ISOLA DELLE FEMMINE	MARINEO	MISILMERI	MONREALE
Popolazione al 1° Gennaio	9.910	10.615	6.707	10.342	31.598	11.181	2.120	6.906	6.866	26.211	35.765
Nati	138	146	83	127	443	146	29	79	69	285	473
Morti	65	73	58	71	201	97	14	43	59	208	285
Saldo Naturale	73	73	25	56	242	49	15	36	10	77	188
Iscritti all'anagrafe	349	214	284	583	2179	602	101	419	104	1328	1428
di cui: Iscritti dall'estero	4	13	69	46	180	69	31	36	10	35	45
Cancellati dall'anagrafe	301	165	157	592	1102	376	65	346	108	883	1108
Saldo Migratorio	48	49	127	-9	1077	226	36	73	-4	445	320
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>122</b>	<b>152</b>	<b>47</b>	<b>1319</b>	<b>275</b>	<b>51</b>	<b>109</b>	<b>6</b>	<b>522</b>	<b>508</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.031	10.737	6.859	10.389	32.917	11.456	2.171	7.015	6.872	26.733	36.273
Variazione annuale (%)	12,21	11,49	22,66	4,54	41,74	24,60	24,06	15,78	0,87	19,92	14,20
Tasso di incremento naturale <sup>51</sup> (%)	7,32	6,84	3,69	5,40	7,50	4,33	6,99	5,17	1,46	2,91	5,22
Tasso di natalità <sup>52</sup> (%)	13,84	13,68	12,24	12,25	13,73	12,90	13,52	11,35	10,05	10,77	13,13
Tasso di mortalità <sup>53</sup> (%)	6,52	6,84	8,55	6,85	6,23	8,57	6,53	6,18	8,59	7,86	7,91
Tasso medio di immigrazione <sup>54</sup> (%)	35,00	20,04	41,87	56,24	67,55	53,19	47,08	60,20	15,14	50,17	39,65
Tasso medio di immigrazione straniera <sup>55</sup> (%)	0,40	1,22	10,17	4,44	5,58	6,10	14,45	5,17	1,46	1,32	1,25
Tasso medio di emigrazione <sup>56</sup> (%)	30,19	15,46	23,15	57,11	34,16	33,22	30,30	49,71	15,72	33,36	30,76

<sup>51</sup> Tasso di incremento naturale = (Nati - Morti)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

<sup>52</sup> Tasso di natalità = (Nati)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

<sup>53</sup> Tasso di mortalità = (Morti)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

<sup>54</sup> Tasso medio di immigrazione = (Popolazione immigrata)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

<sup>55</sup> Tasso medio di immigrazione straniera = (Popolazione straniera immigrata)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	MONTELEPRE	PALERMO	PIANA DEGLI ALBANESI	SAN CIPIRELLO	S. GIUSEPPE JATO	S. CRISTINA GELA	TERRASINI	TORRETTA	PROVINCIA DI PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Popolazione al 1° Gennaio	6.252	666.552	5.958	5.292	8.697	926	11.092	3.957	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	84	6864	42	48	91	5	133	61	12924	49.186	563.933
Morti	52	6072	65	52	85	4	95	32	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	32	792	-23	-4	6	1	38	29	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	205	10751	138	167	195	42	430	222	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	45	2190	35	44	46	8	73	11	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	135	14922	77	133	201	42	376	201	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	70	-4171	61	34	-6	0	54	21	647	11.922	494.871
SALDO TOTALE	102	-3379	38	30	0	1	92	50	2144	12.822	488.003
Popolazione al 31 Dicembre	6.354	663.173	5.996	5.322	8.697	927	11.184	4.007	1.243.385	5.029.683	59.619.290
Variatione annuale (%)	16,31	-5,07	6,38	5,67	0,00	1,08	8,29	12,64	1,73	2,56	8,25
Tasso di incremento naturale (%)	5,08	1,19	-3,85	-0,75	0,69	1,08	3,41	7,28	1,21	0,18	-0,12
Tasso di natalità (%)	13,33	10,32	7,03	9,04	10,46	5,40	11,94	15,32	10,40	9,79	9,50
Tasso di mortalità (%)	8,25	9,13	10,88	9,80	9,77	4,32	8,53	8,04	9,20	9,61	9,61
Tasso medio di immigrazione (%)	32,52	16,17	23,09	31,47	22,42	45,33	38,61	55,75	24,46	23,07	34,73
Tasso medio di immigrazione straniera (%)	7,14	3,29	5,86	8,29	5,29	8,63	6,55	2,76	3,59	5,46	9,40
Tasso medio di emigrazione (%)	21,42	22,44	12,88	25,06	23,11	45,33	33,76	50,48	23,94	20,69	26,40

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

<sup>56</sup> Tasso medio di emigrazione = (Popolazione emigrata)/(Popolazione media nel periodo di riferimento)\*1000

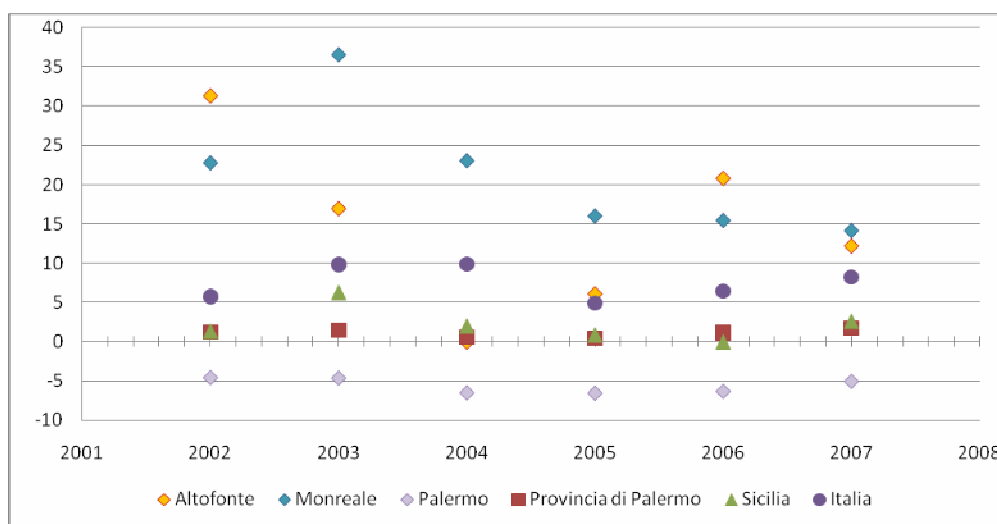
Generalmente si riscontra, nei Comuni oggetto della presente analisi, un *tasso di incremento naturale* positivo, quale risultato di un *quoziente di natalità* più alto rispetto ad un *quoziente di mortalità* già inferiore a quello siciliano e nazionale. Ciò si verifica ad esclusione dei Comuni di Piana degli Albanesi e San Cipirello, dove il tasso di incremento naturale risulta negativo.

Il rapporto tra immigrati e residenti si attesta su valori tra i 15,14 immigrati per 1.000 residenti del Comune di Marineo e i 67,5 di Carini, a fronte di un valore pari a 24,46 della Provincia di Palermo. Anche il Comune capoluogo accoglie un numero relativamente basso di immigrati, pari al 16,17%. Anche in merito al tasso di immigrazione straniera, si rileva un quadro eterogeneo, con valori che spaziano tra lo 0,4% di Altofonte e il 14,45% di Giardinello. Naturalmente i dati di immigrazione vanno confrontati con il tasso di emigrazione che, per il territorio in esame, risulta compreso tra il valore del Comune di Piana degli Albanesi (12,88%) e quello di Capaci (57,11%).

Per un più dettagliato bilancio demografico della popolazione straniera, nei sottoparagrafi successivi si riportano anche le tabelle a livello comunale, suddivise per SIC/ZPS compresi nell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

#### SIC Cod. ITA020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Figura 18. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 89. Bilancio demografico - Comune di Altofonte (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	9.200	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910
Nati	119	125	101	119	125	138
Morti	64	58	73	61	60	65
Saldo Naturale	55	67	28	58	65	73
Iscritti all'anagrafe	420	362	307	310	397	349
Cancellati dall'anagrafe	187	268	335	309	260	301
Saldo Migratorio	233	94	-28	1	137	48
SALDO TOTALE	288	161	0	59	202	121
Popolazione al 31 Dicembre	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910	10.031
Variazione annuale (%)	31,30	16,97	0,00	6,11	20,81	12,21

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 90. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
SALDO TOTALE	730	1.197	783	557	546	508
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
Variazione annuale (%)	22,85	36,63	23,11	16,07	15,50	14,20

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

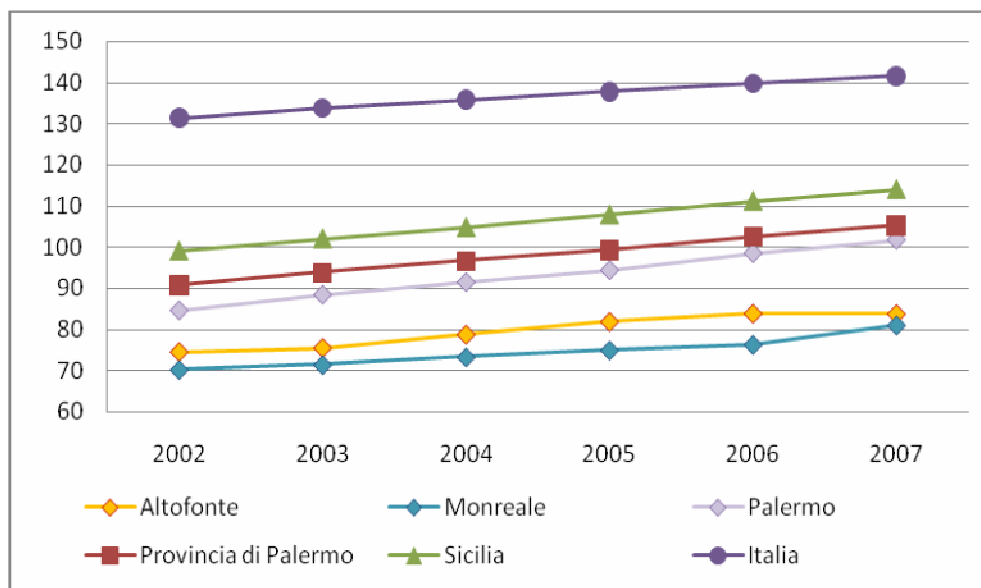
## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 91. Bilancio demografico - Comune di Palermo (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	686.045	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552
Nati	7.285	7.538	7.237	7.458	7.211	6.864
Morti	5.885	6.282	5.807	5.824	5.949	6.072
Saldo Naturale	1.400	1.256	1.430	1.634	1.262	792
Iscritti all'anagrafe	9.532	10.712	9.978	9.361	10.529	10.751
Cancellati dall'anagrafe	14.076	15.139	15.861	15.452	16.059	14.922
Saldo Migratorio	-4.544	-4.427	-5.883	-6.091	-5.530	-4.171
SALDO TOTALE	-3.144	-3.171	-4.453	-4.457	-4.268	-3.379
Popolazione al 31 Dicembre	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552	663.173
Variazione annuale (%)	-4,58	-4,64	-6,55	-6,60	-6,36	-5,07

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

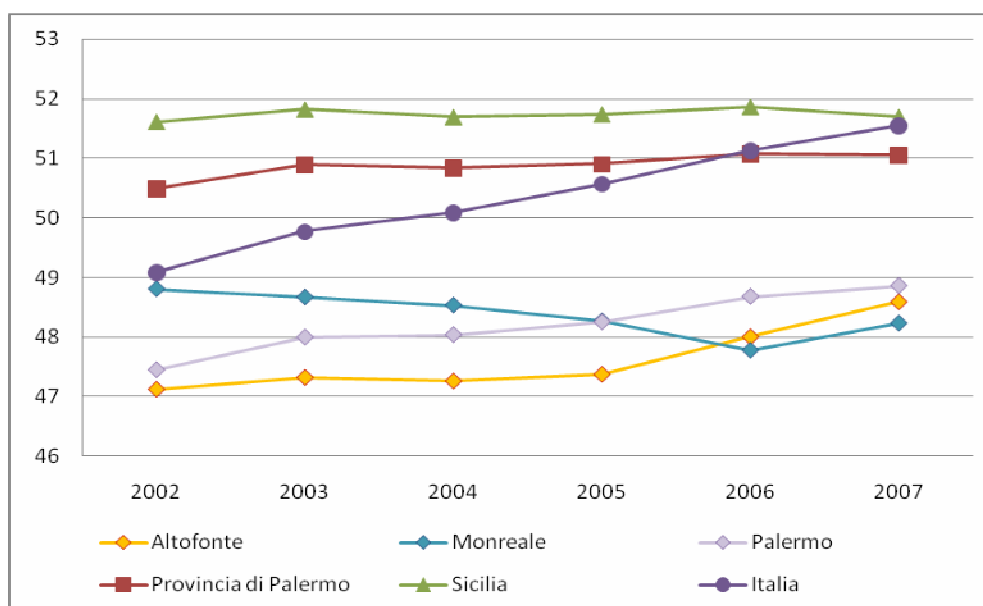
Figura 19. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



Figura 20. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 92. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	PALERMO	PROV. PA	SICILIA	ITALIA
Popolazione al 1° Gennaio	9.910	35.765	666.552	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	138	473	6864	12924	49.186	563.933
Morti	65	285	6072	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	73	188	792	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	349	1428	10751	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	4	45	2190	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	301	1108	14922	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	48	320	-4171	647	11.922	494.871
SALDO TOTALE	121	508	-3379	2144	12.822	488.003
Popolazione al 31 Dicembre	10.031	36.273	663.173	1.243.385	5.029.683	59.619.290
Variatione annuale (‰)	12,21	14,20	-5,07	1,73	2,56	8,25
Tasso di incremento naturale (‰)	7,32	5,22	1,19	1,21	0,18	-0,12
Tasso di natalità (‰)	13,84	13,13	10,32	10,40	9,79	9,50
Tasso di mortalità (‰)	6,52	7,91	9,13	9,20	9,61	9,61
Tasso medio di immigrazione (‰)	35,00	39,65	16,17	24,46	23,07	34,73
Tasso medio di immigrazione straniera (‰)	0,40	1,25	3,29	3,59	5,46	9,40
Tasso medio di emigrazione (‰)	30,19	30,76	22,44	23,94	20,69	26,40

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 93. Bilancio demografico stranieri - Comune di Altofonte (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. DI PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	6	13	19	0,10	0,03
Iscritti all'anagrafe	4	3	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	0	3	3	0,14	0,04
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	4	0	4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	10	13	23	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 94. Bilancio demografico stranieri - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. DI PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
SALDO TOTALE	-6	4	-2	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

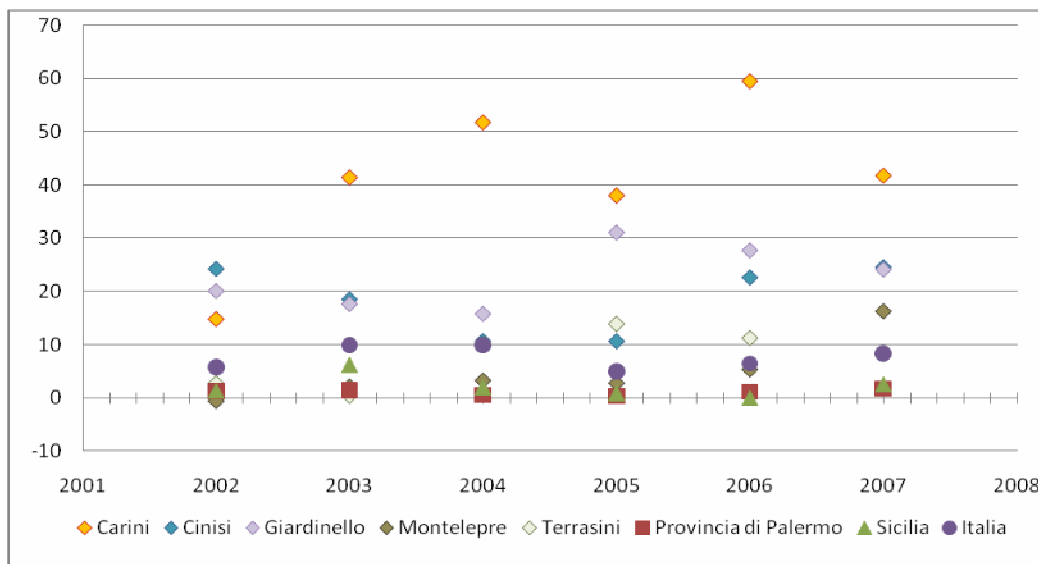
Tabella 95. Bilancio demografico residenti stranieri - Comune di Palermo (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. DI PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	7.713	7.156	14.869	80,13	19,93
Iscritti all'anagrafe	737	746	1.483	65,79	13,04
Cancellati dall'anagrafe	1.022	596	1.618	77,34	20,95
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	57	79	136	62,10	15,60
SALDO TOTALE	-285	150	-135	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7.428	7.306	14.734	78,72	18,83

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Figura 21. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 96. Bilancio demografico - Comune di Carini (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	25.851	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598
Nati	336	361	424	369	402	443
Morti	184	198	185	211	177	201
Saldo Naturale	152	163	239	158	225	242
Iscritti all'anagrafe	964	1.950	2.181	1.948	2.564	2.179
Cancellati dall'anagrafe	733	1.027	1.007	1.014	1.016	1.102
Saldo Migratorio	231	923	1.174	934	1.548	1.077
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>383</b>	<b>1.086</b>	<b>1.413</b>	<b>1.092</b>	<b>1.773</b>	<b>1.319</b>
Popolazione al 31 Dicembre	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598	32.917
<b>Variazione annuale (%)</b>	<b>14,82</b>	<b>41,40</b>	<b>51,72</b>	<b>38,01</b>	<b>59,45</b>	<b>41,74</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 97. Bilancio demografico - Comune di Cinisi (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.258	10.507	10.702	10.817	10.933	11.181
Nati	127	134	129	130	137	146
Morti	87	80	83	91	72	97
Saldo Naturale	40	54	46	39	65	49

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Iscritti all'anagrafe	371	406	464	443	574	602
Cancellati dall'anagrafe	162	265	395	366	391	376
Saldo Migratorio	209	141	69	77	183	226
SALDO TOTALE	249	195	115	116	248	275
Popolazione al 31 Dicembre	10.507	10.702	10.817	10.933	11.181	11.456
Variazione annuale (%)	24,27	18,56	10,75	10,72	22,68	24,60

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 98. Bilancio demografico - Comune di Giardinello (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	1.898	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120
Nati	19	21	23	29	33	29
Morti	16	20	20	10	17	14
Saldo Naturale	3	1	3	19	16	15
Iscritti all'anagrafe	74	57	81	91	83	101
Cancellati dall'anagrafe	39	24	53	48	42	65
Saldo Migratorio	35	33	28	43	41	36
SALDO TOTALE	38	34	31	62	57	51
Popolazione al 31 Dicembre	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120	2.171
Variazione annuale (%)	20,02	17,56	15,74	30,98	27,63	24,06

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 99. Bilancio demografico - Comune di Montelepre (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.173	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252
Nati	64	75	79	79	59	84
Morti	59	54	64	54	57	52
Saldo Naturale	5	21	15	25	2	32
Iscritti all'anagrafe	120	160	140	121	171	205
Cancellati dall'anagrafe	129	168	135	129	140	135
Saldo Migratorio	-9	-8	5	-8	31	70
SALDO TOTALE	-4	13	20	17	33	102
Popolazione al 31 Dicembre	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252	6.354
Variazione annuale (%)	-0,65	2,11	3,24	2,74	5,31	16,31

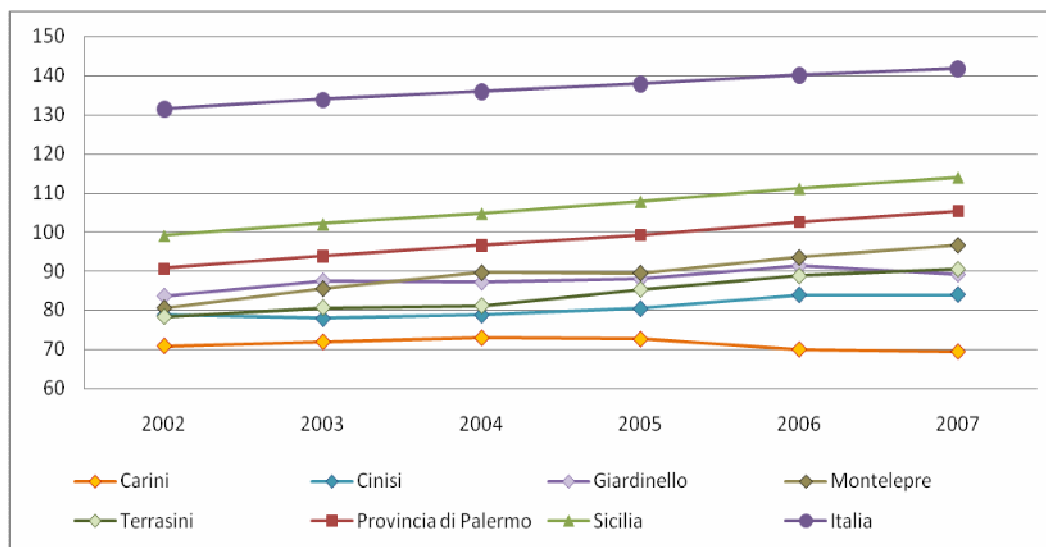
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 100. Bilancio demografico - Comune di Terrasini (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Pop. al 1° Gennaio	10.673	10.703	10.708	10.817	10.968	11.092
Nati	136	135	130	149	128	133
Morti	80	101	72	87	78	95
Saldo Naturale	56	34	58	62	50	38
Iscritti all'anagrafe	305	313	374	385	403	430
Cancellati dall'anagrafe	331	342	323	296	329	376
Saldo Migratorio	-26	-29	51	89	74	54
SALDO TOTALE	30	5	109	151	124	92
Pop. al 31 Dicembre	10.703	10.708	10.817	10.968	11.092	11.184
Variatione annuale (%)	2,81	0,47	10,18	13,96	11,31	8,29

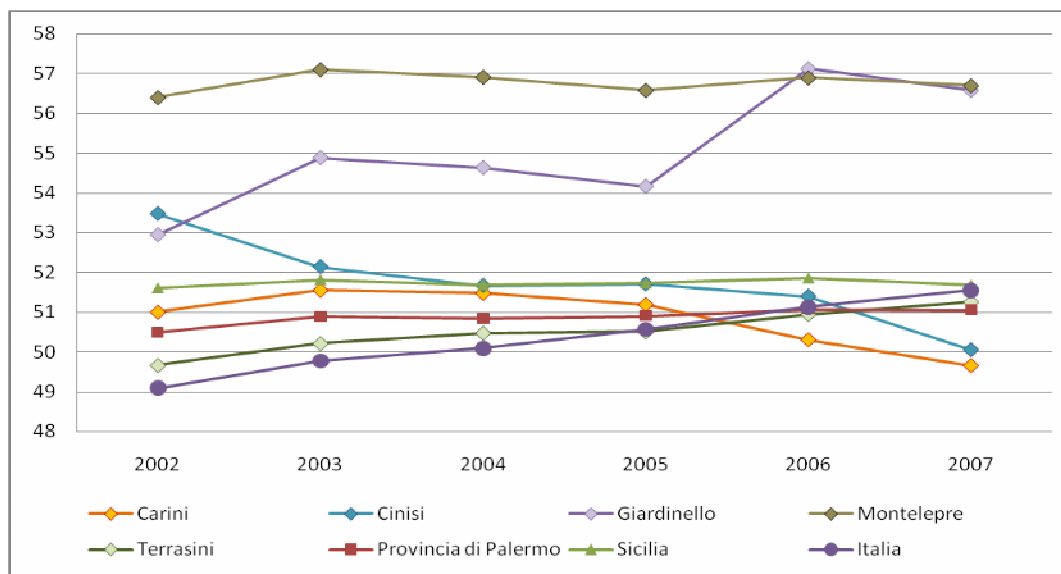
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 22. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 23. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 101. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	MONTELEPRE	TERRASINI	PROV. PALERMO	SICILIA	ITALIA
Pop. al 1° Gennaio	31.598	11.181	2.120	6.252	11.092	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	443	146	29	84	133	12924	49.186	563.933
Morti	201	97	14	52	95	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	242	49	15	32	38	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	2179	602	101	205	430	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	180	69	31	45	73	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	1102	376	65	135	376	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	1077	226	36	70	54	647	11.922	494.871
SALDO TOTALE	1319	275	51	102	92	2144	12.822	488.003
Pop. al 31 Dicembre	32.917	11.456	2.171	6.354	11.184	1.243.385	5.029.683	59.619.290
Variatione annuale (%)	41,74	24,60	24,06	16,31	8,29	1,73	2,56	8,25
Tasso di incremento naturale (%)	7,50	4,33	6,99	5,08	3,41	1,21	0,18	-0,12
Tasso di natalità (%)	13,73	12,90	13,52	13,33	11,94	10,40	9,79	9,50
Tasso di mortalità (%)	6,23	8,57	6,53	8,25	8,53	9,20	9,61	9,61
Tasso medio di immigrazione (%)	67,55	53,19	47,08	32,52	38,61	24,46	23,07	34,73
Tasso medio di immigrazione straniera (%)	5,58	6,10	14,45	7,14	6,55	3,59	5,46	9,40
Tasso medio di emigrazione (%)	34,16	33,22	30,30	21,42	33,76	23,94	20,69	26,40

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 102. Bilancio demografico stranieri - Comune di Carini (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	88	98	186	1,00	0,25
Iscritti all'anagrafe	20	22	42	1,86	0,37
Cancellati dall'anagrafe	9	12	21	1,00	0,27
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	5	5	10	4,57	1,15
SALDO TOTALE	11	10	21	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	99	108	207	1,11	0,26

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 103. Bilancio demografico stranieri - Comune di Cinisi (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO ALLA PROVINCIA DI PALERMO	% RISPETTO ALLA REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	36	53	89	0,48	0,12
Iscritti all'anagrafe	10	8	18	0,80	0,16
Cancellati dall'anagrafe	4	6	10	0,48	0,13
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	6	2	8	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	42	55	97	0,52	0,12

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 104. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Giardinello (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	3	1	4	0,02	0,01
Iscritti all'anagrafe	2	2	4	0,18	0,04
Cancellati dall'anagrafe	0	0	0	0,00	0,00
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	2	2	4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	5	3	8	0,04	0,01

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 105. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Montelepre (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO ALLA REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	12	14	26	0,14	0,03
Iscritti all'anagrafe	0	3	3	0,13	0,03
Cancellati dall'anagrafe	5	2	7	0,33	0,09
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	-5	1	-4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7	15	22	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 106. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Terrasini (2006)

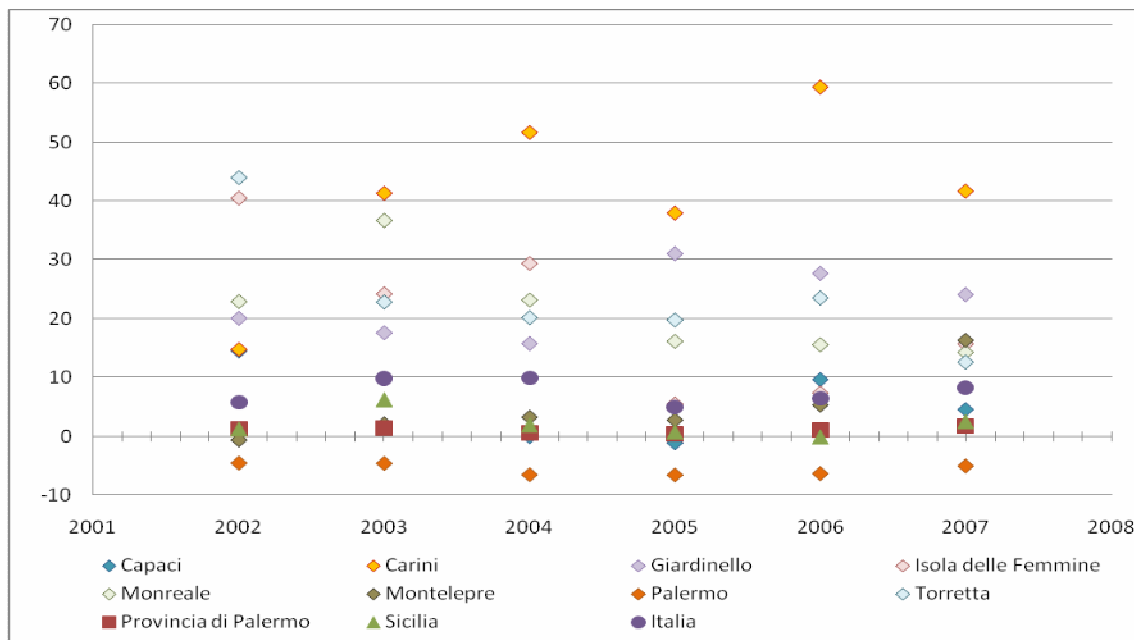
INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO ALLA REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	30	78	108	0,58	0,14
Iscritti all'anagrafe	7	12	19	0,84	0,17
Cancellati dall'anagrafe	2	4	6	0,29	0,08
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	5	8	13	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	35	86	121	0,65	0,15

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



## SIC COD. ITA020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Figura 24. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 107. Bilancio demografico - Comune di Capaci (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.095	10.242	10.256	10.255	10.243	10.342
Nati	127	125	142	116	131	127
Morti	59	70	74	62	63	71
Saldo Naturale	68	55	68	54	68	56
Iscritti all'anagrafe	530	425	476	475	544	583
Cancellati dall'anagrafe	451	466	545	541	513	592
Saldo Migratorio	79	-41	-69	-66	31	-9
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>147</b>	<b>14</b>	<b>-1</b>	<b>-12</b>	<b>99</b>	<b>47</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.242	10.256	10.255	10.243	10.342	10.389
<b>Variazione annuale (%)</b>	<b>14,56</b>	<b>1,37</b>	<b>-0,10</b>	<b>-1,17</b>	<b>9,67</b>	<b>4,54</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 108. Bilancio demografico - Comune di Carini (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	25.851	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598
Nati	336	361	424	369	402	443
Morti	184	198	185	211	177	201
Saldo Naturale	152	163	239	158	225	242
Iscritti all'anagrafe	964	1.950	2.181	1.948	2.564	2.179
Cancellati dall'anagrafe	733	1.027	1.007	1.014	1.016	1.102
Saldo Migratorio	231	923	1.174	934	1.548	1.077
SALDO TOTALE	383	1.086	1.413	1.092	1.773	1.319
Popolazione al 31 Dicembre	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598	32.917
Variazione annuale (‰)	14,82	41,40	51,72	38,01	59,45	41,74

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 109. Bilancio demografico - Comune di Giardinello (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	1.898	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120
Nati	19	21	23	29	33	29
Morti	16	20	20	10	17	14
Saldo Naturale	3	1	3	19	16	15
Iscritti all'anagrafe	74	57	81	91	83	101
Cancellati dall'anagrafe	39	24	53	48	42	65
Saldo Migratorio	35	33	28	43	41	36
SALDO TOTALE	38	34	31	62	57	51
Popolazione al 31 Dicembre	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120	2.171
Variazione annuale (‰)	20,02	17,56	15,74	30,98	27,63	24,06

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 110. Bilancio demografico - Comune di Isola delle Femmine (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.213	6.465	6.622	6.817	6.855	6.906
Nati	105	102	97	89	97	79
Morti	31	31	42	43	37	43
Saldo Naturale	74	71	55	46	60	36
Iscritti all'anagrafe	443	400	458	401	400	419
Cancellati dall'anagrafe	265	314	318	409	409	346
Saldo Migratorio	178	86	140	-8	-9	73

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	252	157	195	38	51	109
Popolazione al 31 Dicembre	6.465	6.622	6.817	6.855	6.906	7.015
Variazione annuale (%)	40,56	24,28	29,45	5,57	7,44	15,78

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 111. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
SALDO TOTALE	730	1.197	783	557	546	508
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
Variazione annuale (%)	22,85	36,63	23,11	16,07	15,50	14,20

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 112. Bilancio demografico - Comune di Montelepre (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.173	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252
Nati	64	75	79	79	59	84
Morti	59	54	64	54	57	52
Saldo Naturale	5	21	15	25	2	32
Iscritti all'anagrafe	120	160	140	121	171	205
Cancellati dall'anagrafe	129	168	135	129	140	135
Saldo Migratorio	-9	-8	5	-8	31	70
SALDO TOTALE	-4	13	20	17	33	102
Popolazione al 31 Dicembre	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252	6.354
Variazione annuale (%)	-0,65	2,11	3,24	2,74	5,31	16,31

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 113. Bilancio demografico - Comune di Palermo (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	686.045	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552
Nati	7.285	7.538	7.237	7.458	7.211	6.864
Morti	5.885	6.282	5.807	5.824	5.949	6.072
Saldo Naturale	1.400	1.256	1.430	1.634	1.262	792
Iscritti all'anagrafe	9.532	10.712	9.978	9.361	10.529	10.751
Cancellati dall'anagrafe	14.076	15.139	15.861	15.452	16.059	14.922
Saldo Migratorio	-4.544	-4.427	-5.883	-6.091	-5.530	-4.171
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-3.144</b>	<b>-3.171</b>	<b>-4.453</b>	<b>-4.457</b>	<b>-4.268</b>	<b>-3.379</b>
Popolazione al 31 Dicembre	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552	663.173
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>-4,58</i>	<i>-4,64</i>	<i>-6,55</i>	<i>-6,60</i>	<i>-6,36</i>	<i>-5,07</i>

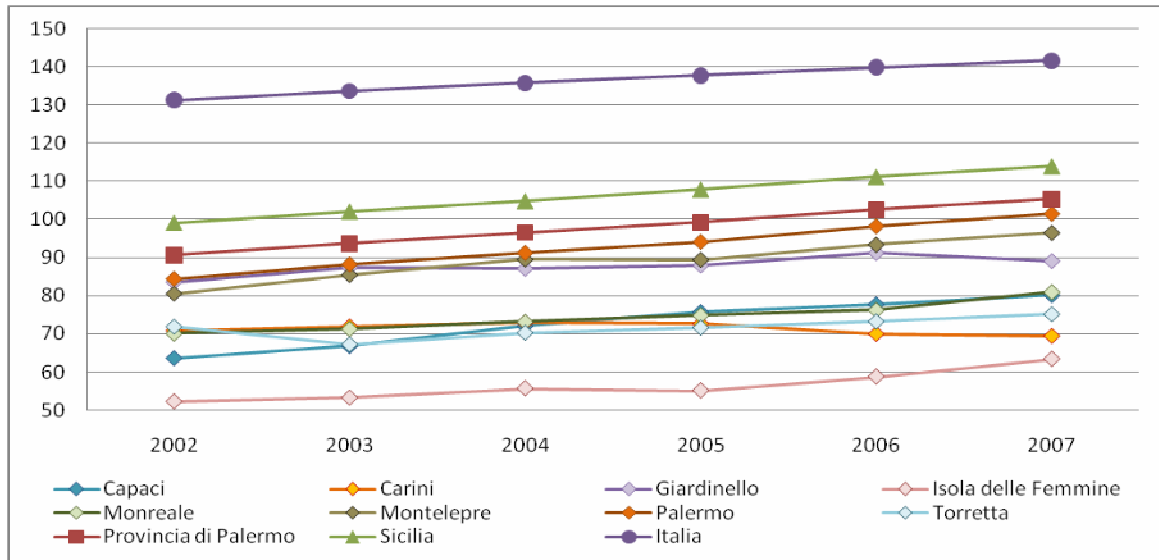
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 114. Bilancio demografico - Comune di Torretta (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	3.480	3.633	3.716	3.791	3.866	3.957
Nati	43	38	55	41	54	61
Morti	23	27	31	33	28	32
Saldo Naturale	20	11	24	8	26	29
Iscritti all'anagrafe	267	192	198	206	238	222
Cancellati dall'anagrafe	134	120	147	139	173	201
Saldo Migratorio	133	72	51	67	65	21
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>83</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>91</b>	<b>50</b>
Popolazione al 31 Dicembre	3.633	3.716	3.791	3.866	3.957	4.007
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>43,97</i>	<i>22,85</i>	<i>20,18</i>	<i>19,78</i>	<i>23,54</i>	<i>12,64</i>

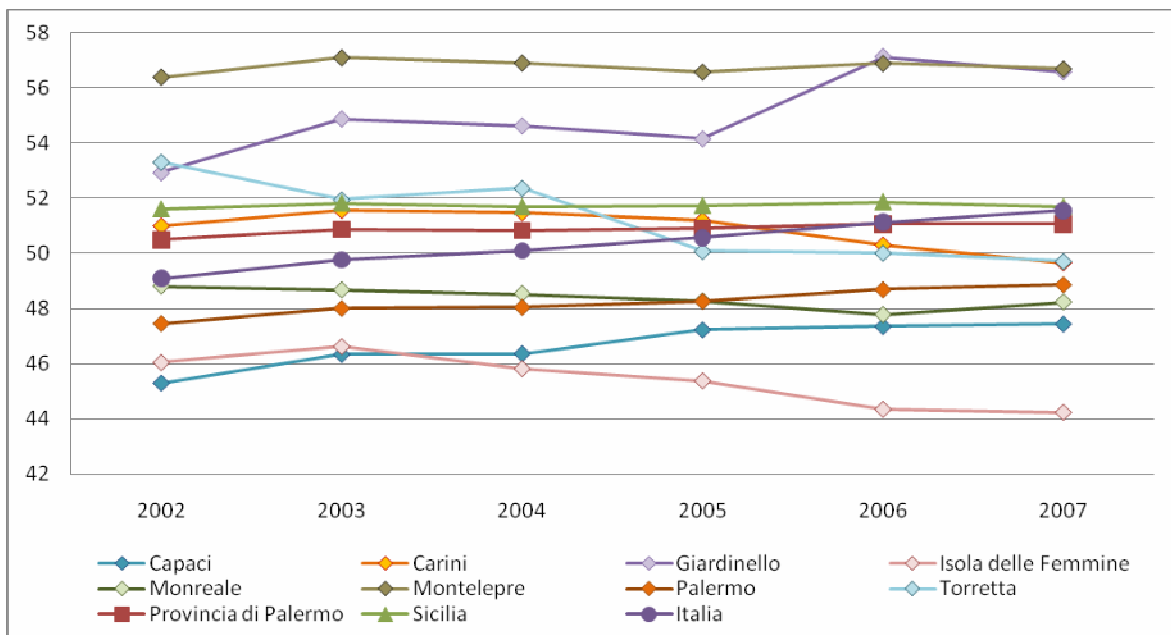
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 25. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 26. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 115. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	CAPACI	CARINI	GIARDINELLO	I. DELLE FEMMINE	MONREALE	MONTELEPRE	PALERMO	TORRETTA	PROV. PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Popolazione al 1° Gennaio	10.342	31.598	2.120	6.906	35.765	6.252	666.552	3.957	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	127	443	29	79	473	84	6864	61	12924	49.186	563.933
Morti	71	201	14	43	285	52	6072	32	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	56	242	15	36	188	32	792	29	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	583	2179	101	419	1428	205	10751	222	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	46	180	31	36	45	45	2190	11	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	592	1102	65	346	1108	135	14922	201	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	-9	1077	36	73	320	70	-4171	21	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>1319</b>	<b>51</b>	<b>109</b>	<b>508</b>	<b>102</b>	<b>-3379</b>	<b>50</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.389	32.917	2.171	7.015	36.273	6.354	663.173	4.007	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>4,54</i>	<i>41,74</i>	<i>24,06</i>	<i>15,78</i>	<i>14,20</i>	<i>16,31</i>	<i>-5,07</i>	<i>12,64</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>5,40</i>	<i>7,50</i>	<i>6,99</i>	<i>5,17</i>	<i>5,22</i>	<i>5,08</i>	<i>1,19</i>	<i>7,28</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>12,25</i>	<i>13,73</i>	<i>13,52</i>	<i>11,35</i>	<i>13,13</i>	<i>13,33</i>	<i>10,32</i>	<i>15,32</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>6,85</i>	<i>6,23</i>	<i>6,53</i>	<i>6,18</i>	<i>7,91</i>	<i>8,25</i>	<i>9,13</i>	<i>8,04</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>56,24</i>	<i>67,55</i>	<i>47,08</i>	<i>60,20</i>	<i>39,65</i>	<i>32,52</i>	<i>16,17</i>	<i>55,75</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>4,44</i>	<i>5,58</i>	<i>14,45</i>	<i>5,17</i>	<i>1,25</i>	<i>7,14</i>	<i>3,29</i>	<i>2,76</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>57,11</i>	<i>34,16</i>	<i>30,30</i>	<i>49,71</i>	<i>30,76</i>	<i>21,42</i>	<i>22,44</i>	<i>50,48</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 116. Bilancio demografico stranieri - Comune di Capaci (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	41	42	83	0,45	0,11
Iscritti all'anagrafe	3	4	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	0	4	4	0,19	0,05
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	3	0	3	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	44	42	86	0,46	0,11

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 117. Bilancio demografico stranieri - Comune di Carini (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	88	98	186	1,00	0,25
Iscritti all'anagrafe	20	22	42	1,86	0,37
Cancellati dall'anagrafe	9	12	21	1,00	0,27
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	5	5	10	4,57	1,15
SALDO TOTALE	11	10	21	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	99	108	207	1,11	0,26

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 118. Bilancio demografico stranieri - Comune di Giardinello (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	3	1	4	0,02	0,01
Iscritti all'anagrafe	2	2	4	0,18	0,04
Cancellati dall'anagrafe	0	0	0	0,00	0,00
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	2	2	4	-	-
Pop. Straniera al 31 dicembre	5	3	8	0,04	0,01

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 119. Bilancio demografico stranieri - Comune di Isola delle Femmine (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	38	64	102	0,55	0,14
Iscritti all'anagrafe	4	8	12	0,53	0,11
Cancellati dall'anagrafe	7	10	17	0,81	0,22
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	-3	-2	-5	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	35	62	97	0,52	0,12

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 120. Bilancio demografico stranieri - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
SALDO TOTALE	-6	4	-2	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 121. Bilancio demografico stranieri - Comune di Montelepre (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO ALLA REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	12	14	26	0,14	0,03
Iscritti all'anagrafe	0	3	3	0,13	0,03
Cancellati dall'anagrafe	5	2	7	0,33	0,09
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	-5	1	-4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7	15	22	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



Tabella 122. Bilancio demografico stranieri - Comune di Palermo (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	7713	7156	14869	80,13	19,93
Iscritti all'anagrafe	737	746	1483	65,79	13,04
Cancellati dall'anagrafe	1022	596	1618	77,34	20,95
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	57	79	136	62,10	15,60
SALDO TOTALE	-285	150	-135	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7428	7306	14734	78,72	18,83

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

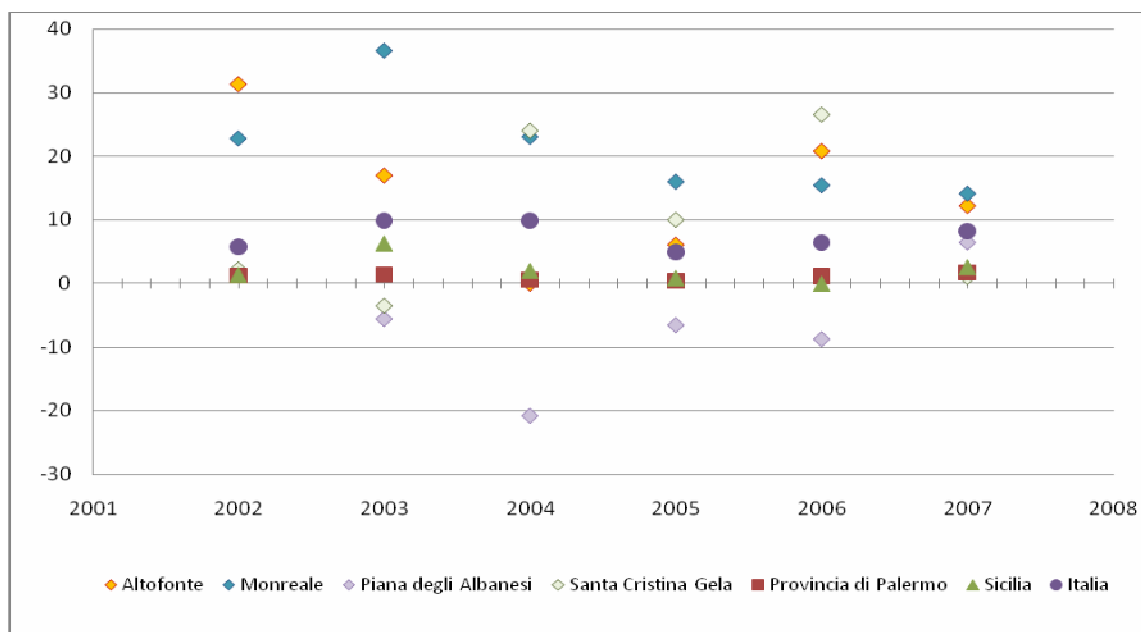
Tabella 123. Bilancio demografico stranieri - Comune di Torretta (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	14	17	31	0,17	0,04
Iscritti all'anagrafe	4	4	8	0,35	0,07
Cancellati dall'anagrafe	2	2	4	0,19	0,05
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	2	2	4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	16	19	35	0,19	0,04

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Figura 27. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 124. Bilancio demografico - Comune di Altofonte (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	9.200	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910
Nati	119	125	101	119	125	138
Morti	64	58	73	61	60	65
Saldo Naturale	55	67	28	58	65	73
Iscritti all'anagrafe	420	362	307	310	397	349
Cancellati dall'anagrafe	187	268	335	309	260	301
Saldo Migratorio	233	94	-28	1	137	48
SALDO TOTALE	288	161	0	59	202	121
Popolazione al 31 Dicembre	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910	10.031
Variazione annuale (%)	31,30	16,97	0,00	6,11	20,81	12,21

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 125. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>730</b>	<b>1.197</b>	<b>783</b>	<b>557</b>	<b>546</b>	<b>508</b>
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>22,85</i>	<i>36,63</i>	<i>23,11</i>	<i>16,07</i>	<i>15,50</i>	<i>14,20</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 126. Bilancio demografico - Comune di Piana degli Albanesi (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.203	6.215	6.180	6.051	6.011	5.958
Nati	48	48	60	49	53	42
Morti	74	87	76	59	79	65
Saldo Naturale	-26	-39	-16	-10	-26	-23
Iscritti all'anagrafe	149	122	63	104	95	138
Cancellati dall'anagrafe	111	118	176	134	122	77
Saldo Migratorio	38	4	-113	-30	-27	61
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>-35</b>	<b>-129</b>	<b>-40</b>	<b>-53</b>	<b>38</b>
Popolazione al 31 Dicembre	6.215	6.180	6.051	6.011	5.958	5.996
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>1,93</i>	<i>-5,63</i>	<i>-20,87</i>	<i>-6,61</i>	<i>-8,82</i>	<i>6,38</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

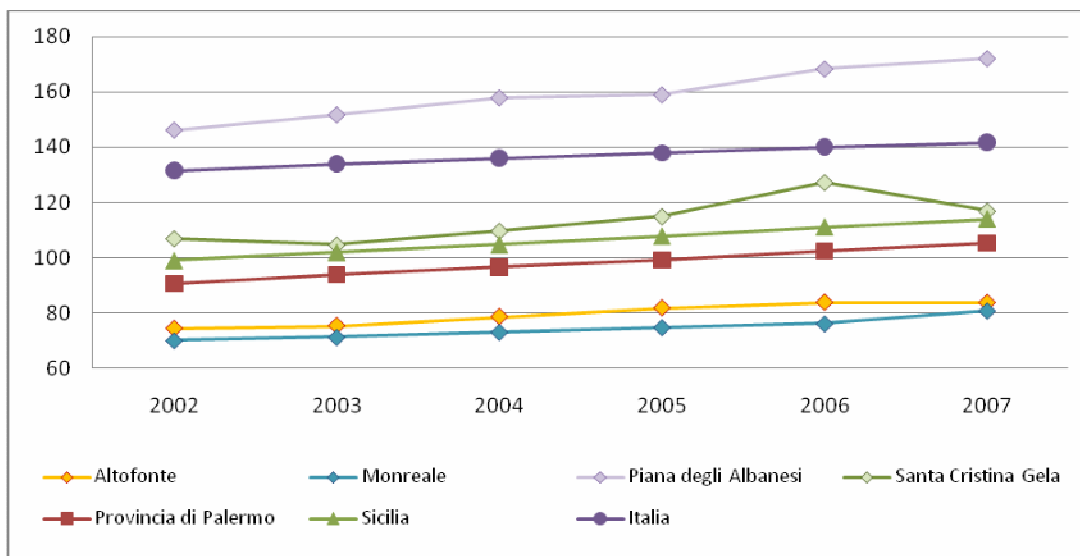
Tabella 127. Bilancio demografico - Comune di Santa Cristina Gela (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	873	875	872	893	902	926
Nati	12	8	7	10	8	5
Morti	11	6	4	8	13	4
Saldo Naturale	1	2	3	2	-5	1
Iscritti all'anagrafe	43	35	44	31	58	42
Cancellati dall'anagrafe	42	40	26	24	29	42
Saldo Migratorio	1	-5	18	7	29	0

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	2	-3	21	9	24	1
Popolazione al 31 Dicembre	875	872	893	902	926	927
Variatione annuale (%)	2,29	-3,43	24,08	10,08	26,61	1,08

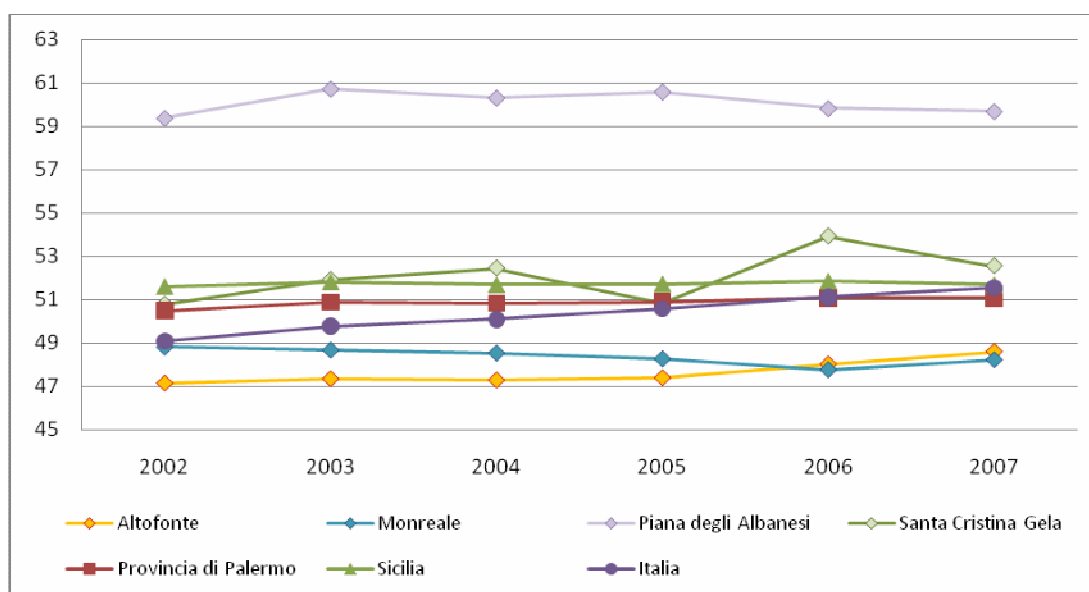
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 28. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 29. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 128. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	PIANA DEGLI ALBANESI	SANTA CRISTINA GELA	PROV. PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Pop. al 1° Gennaio	9.910	35.765	5.958	926	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	138	473	42	5	12924	49.186	563.933
Morti	65	285	65	4	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	73	188	-23	1	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	349	1428	138	42	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	4	45	35	8	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	301	1108	77	42	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	48	320	61	0	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>508</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Pop. al 31 Dicembre	10.031	36.273	5.996	927	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>12,21</i>	<i>14,20</i>	<i>6,38</i>	<i>1,08</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>7,32</i>	<i>5,22</i>	<i>-3,85</i>	<i>1,08</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>13,84</i>	<i>13,13</i>	<i>7,03</i>	<i>5,40</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>6,52</i>	<i>7,91</i>	<i>10,88</i>	<i>4,32</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>35,00</i>	<i>39,65</i>	<i>23,09</i>	<i>45,33</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>0,40</i>	<i>1,25</i>	<i>5,86</i>	<i>8,63</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>30,19</i>	<i>30,76</i>	<i>12,88</i>	<i>45,33</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 129. Bilancio demografico stranieri - Comune di Altofonte (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	6	13	19	0,10	0,03
Iscritti all'anagrafe	4	3	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	0	3	3	0,14	0,04
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	10	13	23	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 130. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
SALDO TOTALE	-6	4	-2	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 131. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Piana degli Albanesi (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO ALLA PROVINCIA DI PALERMO	% RISPETTO ALLA REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	55	54	109	0,59	0,15
Iscritti all'anagrafe	8	8	16	0,71	0,14
Cancellati dall'anagrafe	7	4	11	0,53	0,14
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	1	4	5	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	56	58	114	0,61	0,15

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

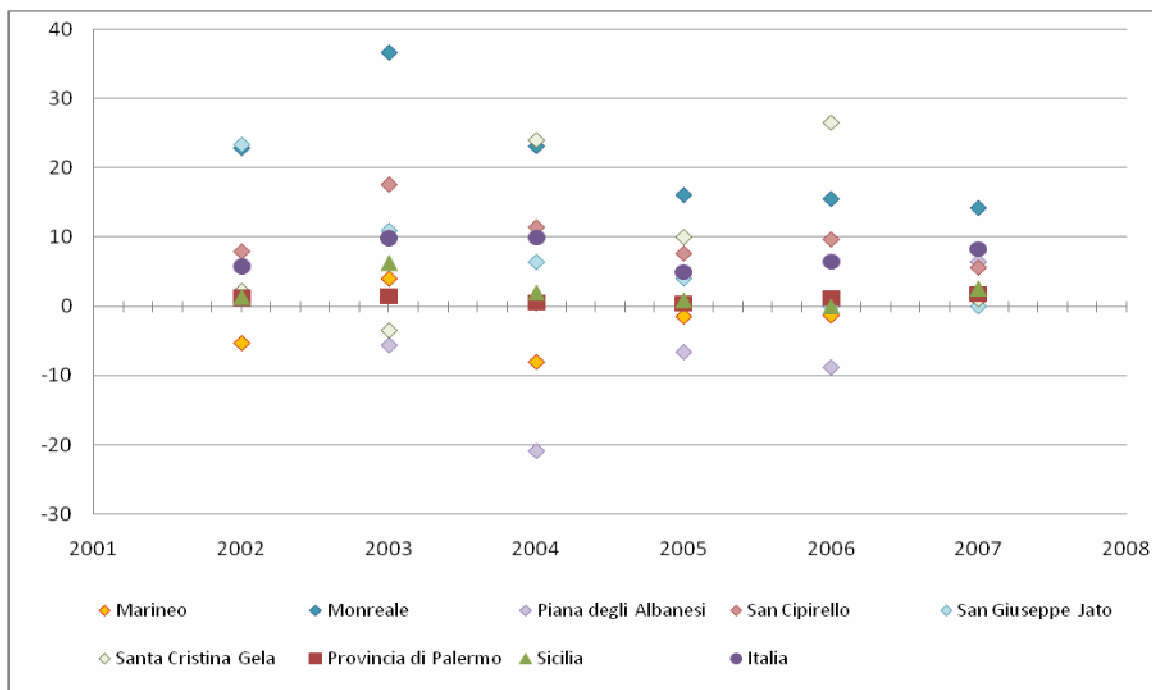
Tabella 132. Bilancio demografico stranieri residenti - Comune di Santa Cristina Gela (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	8	7	15	0,08	0,02
Iscritti all'anagrafe	3	7	10	0,44	0,09
Cancellati dall'anagrafe	4	1	5	0,24	0,06
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	-1	6	5	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7	13	20	0,11	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC/ZPS COD. ITA020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Figura 30. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 133. Bilancio demografico - Comune di Marineo (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.950	6.913	6.941	6.885	6.875	6.866
Nati	57	84	65	70	48	69
Morti	71	70	66	61	61	59
Saldo Naturale	-14	14	-1	9	-13	10
Iscritti all'anagrafe	106	111	65	95	109	104
Cancellati dall'anagrafe	129	97	120	114	105	108
Saldo Migratorio	-23	14	-55	-19	4	-4
SALDO TOTALE	-37	28	-56	-10	-9	6
Popolazione al 31 Dicembre	6.913	6.941	6.885	6.875	6.866	6.872
Variazione annuale (%)	-5,32	4,05	-8,07	-1,45	-1,31	0,87

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 134. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>730</b>	<b>1.197</b>	<b>783</b>	<b>557</b>	<b>546</b>	<b>508</b>
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>22,85</i>	<i>36,63</i>	<i>23,11</i>	<i>16,07</i>	<i>15,50</i>	<i>14,20</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 135. Bilancio demografico - Comune di Piana degli Albanesi (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.203	6.215	6.180	6.051	6.011	5.958
Nati	48	48	60	49	53	42
Morti	74	87	76	59	79	65
Saldo Naturale	-26	-39	-16	-10	-26	-23
Iscritti all'anagrafe	149	122	63	104	95	138
Cancellati dall'anagrafe	111	118	176	134	122	77
Saldo Migratorio	38	4	-113	-30	-27	61
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>-35</b>	<b>-129</b>	<b>-40</b>	<b>-53</b>	<b>38</b>
Popolazione al 31 Dicembre	6.215	6.180	6.051	6.011	5.958	5.996
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>1,93</i>	<i>-5,63</i>	<i>-20,87</i>	<i>-6,61</i>	<i>-8,82</i>	<i>6,38</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 136. Bilancio demografico - Comune di San Cipirello (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	5.013	5.053	5.142	5.201	5.241	5.292
Nati	49	73	56	66	64	48
Morti	61	26	55	49	36	52
Saldo Naturale	-12	47	1	17	28	-4
Iscritti all'anagrafe	156	157	152	145	157	167
Cancellati dall'anagrafe	104	115	94	122	134	133
Saldo Migratorio	52	42	58	23	23	34
SALDO TOTALE	40	89	59	40	51	30
Popolazione al 31 Dicembre	5.053	5.142	5.201	5.241	5.292	5.322
Variatione annuale (%)	7,98	17,61	11,47	7,69	9,73	5,67

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 137. Bilancio demografico - Comune di San Giuseppe Jato (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	8.320	8.514	8.607	8.662	8.697	8.697
Nati	91	104	97	95	85	91
Morti	77	82	84	85	97	85
Saldo Naturale	14	22	13	10	-12	6
Iscritti all'anagrafe	342	237	220	195	202	195
Cancellati dall'anagrafe	162	166	178	170	190	201
Saldo Migratorio	180	71	42	25	12	-6
SALDO TOTALE	194	93	55	35	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	8.514	8.607	8.662	8.697	8.697	8.697
Variatione annuale (%)	23,32	10,92	6,39	4,04	0,00	0,00

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

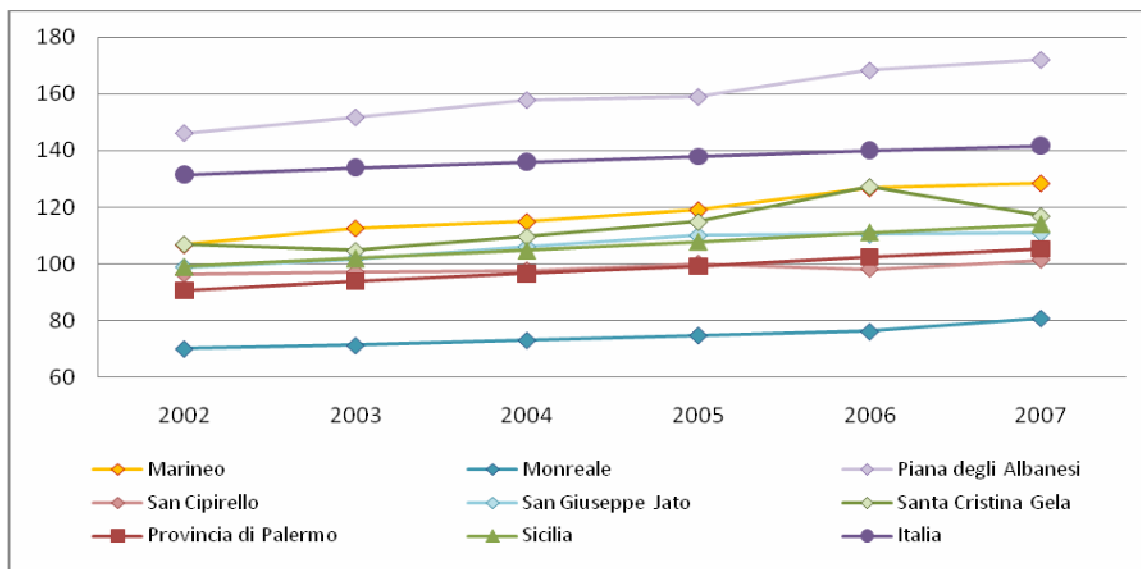
Tabella 138. Bilancio demografico - Comune di Santa Cristina Gela (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	873	875	872	893	902	926
Nati	12	8	7	10	8	5
Morti	11	6	4	8	13	4
Saldo Naturale	1	2	3	2	-5	1
Iscritti all'anagrafe	43	35	44	31	58	42
Cancellati dall'anagrafe	42	40	26	24	29	42
Saldo Migratorio	1	-5	18	7	29	0

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	2	-3	21	9	24	1
Popolazione al 31 Dicembre	875	872	893	902	926	927
Variatione annuale (%)	2,29	-3,43	24,08	10,08	26,61	1,08

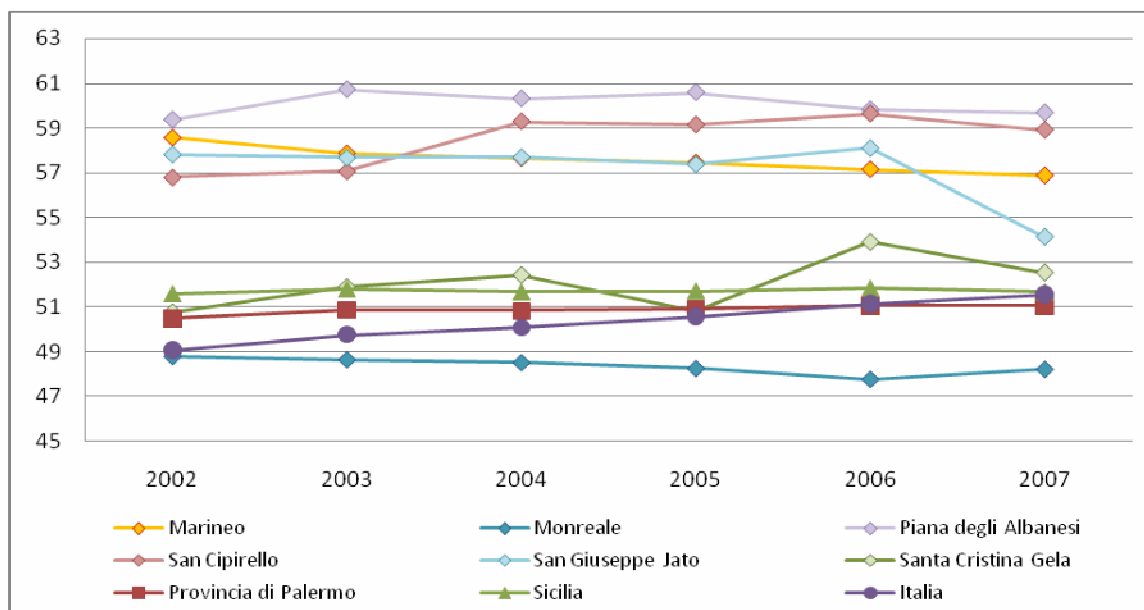
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 31. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 32. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 139. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	MARINEO	MONREALE	PIANA D. ALBANESI	SAN CIPIRELLO	S.G. JATO	S.CRISTINA GELA	PROV. PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Pop. al 1° Gennaio	6.866	35.765	5.958	5.292	8.697	926	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	69	473	42	48	91	5	12924	49.186	563.933
Morti	59	285	65	52	85	4	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	10	188	-23	-4	6	1	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	104	1428	138	167	195	42	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	10	45	35	44	46	8	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	108	1108	77	133	201	42	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	-4	320	61	34	-6	0	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>508</b>	<b>38</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Popolazione al 31 Dicembre	6.872	36.273	5.996	5.322	8.697	927	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>0,87</i>	<i>14,20</i>	<i>6,38</i>	<i>5,67</i>	<i>0,00</i>	<i>1,08</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>1,46</i>	<i>5,22</i>	<i>-3,85</i>	<i>-0,75</i>	<i>0,69</i>	<i>1,08</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>10,05</i>	<i>13,13</i>	<i>7,03</i>	<i>9,04</i>	<i>10,46</i>	<i>5,40</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>8,59</i>	<i>7,91</i>	<i>10,88</i>	<i>9,80</i>	<i>9,77</i>	<i>4,32</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>15,14</i>	<i>39,65</i>	<i>23,09</i>	<i>31,47</i>	<i>22,42</i>	<i>45,33</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>1,46</i>	<i>1,25</i>	<i>5,86</i>	<i>8,29</i>	<i>5,29</i>	<i>8,63</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>15,72</i>	<i>30,76</i>	<i>12,88</i>	<i>25,06</i>	<i>23,11</i>	<i>45,33</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 140. Bilancio demografico stranieri - Comune di Marineo (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	26	24	50	0,27	0,07
Iscritti all'anagrafe	7	4	11	0,49	0,10
Cancellati dall'anagrafe	5	3	8	0,38	0,10
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	2	2	0,91	0,23
SALDO TOTALE	2	1	3	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	28	25	53	0,28	0,07

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 141. Bilancio demografico stranieri - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
SALDO TOTALE	-6	4	-2	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 142. Bilancio demografico stranieri - Comune di Piana degli Albanesi (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	55	54	109	0,59	0,15
Iscritti all'anagrafe	8	8	16	0,71	0,14
Cancellati dall'anagrafe	7	4	11	0,53	0,14
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	1	4	5	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	56	58	114	0,61	0,15

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 143. Bilancio demografico stranieri - Comune di San Cipirello (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	23	19	42	0,23	0,06
Iscritti all'anagrafe	5	3	8	0,35	0,07
Cancellati dall'anagrafe	7	4	11	0,53	0,14
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	0	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	-2	-1	-3	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	21	18	39	0,21	0,05

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 144. Bilancio demografico stranieri - Comune di San Giuseppe Jato (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	27	36	63	0,34	0,08
Iscritti all'anagrafe	11	5	16	0,71	0,14
Cancellati dall'anagrafe	2	3	5	0,24	0,06
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	9	2	11	-	-
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	36	38	74	0,40	0,09

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

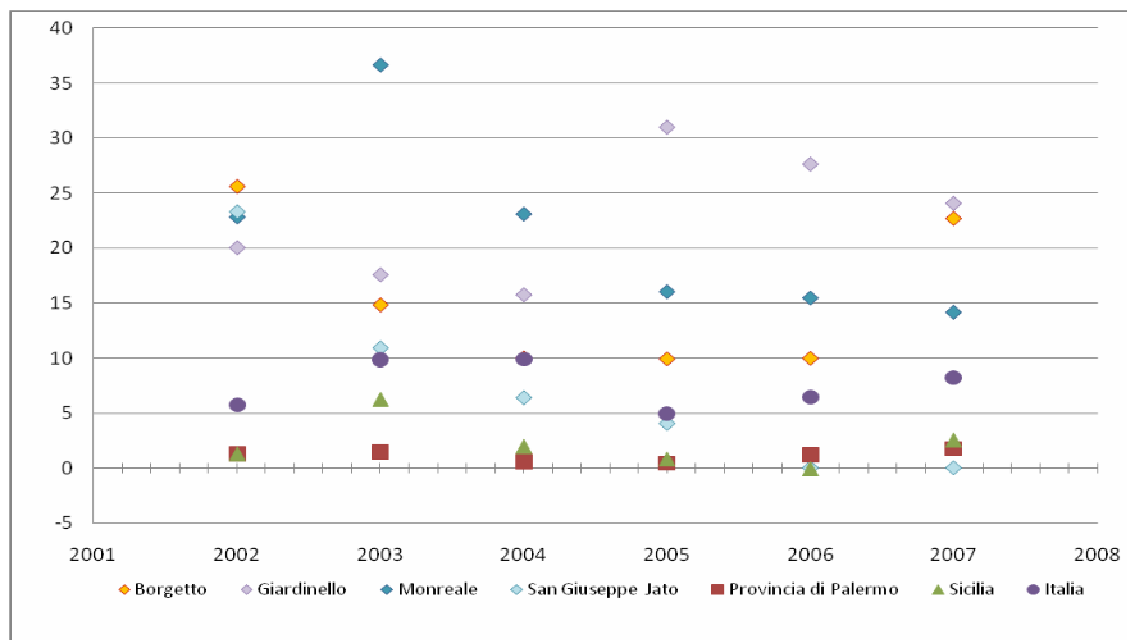
Tabella 145. Bilancio demografico stranieri - Comune di Santa Cristina Gela (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	8	7	15	0,08	0,02
Iscritti all'anagrafe	3	7	10	0,44	0,09
Cancellati dall'anagrafe	4	1	5	0,24	0,06
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	-1	6	5	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7	13	20	0,11	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC/ZPS COD. ITA020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Figura 33. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 146. Bilancio demografico - Comune di Borgetto (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.256	6.416	6.511	6.576	6.641	6.707
Nati	92	61	79	77	73	83
Morti	51	55	58	51	46	58
Saldo Naturale	41	6	21	26	27	25
Iscritti all'anagrafe	265	285	217	191	222	284
Cancellati dall'anagrafe	146	196	173	152	183	157
Saldo Migratorio	119	89	44	39	39	127
SALDO TOTALE	160	95	65	65	66	152
Popolazione al 31 Dicembre	6.416	6.511	6.576	6.641	6.707	6.859
Variazione annuale (%)	25,58	14,81	9,98	9,88	9,94	22,66

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 147. Bilancio demografico - Comune di Giardinello (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	1.898	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120
Nati	19	21	23	29	33	29
Morti	16	20	20	10	17	14
Saldo Naturale	3	1	3	19	16	15
Iscritti all'anagrafe	74	57	81	91	83	101
Cancellati dall'anagrafe	39	24	53	48	42	65
Saldo Migratorio	35	33	28	43	41	36
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>62</b>	<b>57</b>	<b>51</b>
Popolazione al 31 Dicembre	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120	2.171
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>20,02</i>	<i>17,56</i>	<i>15,74</i>	<i>30,98</i>	<i>27,63</i>	<i>24,06</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 148. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>730</b>	<b>1.197</b>	<b>783</b>	<b>557</b>	<b>546</b>	<b>508</b>
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>22,85</i>	<i>36,63</i>	<i>23,11</i>	<i>16,07</i>	<i>15,50</i>	<i>14,20</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 149. Bilancio demografico - Comune di San Giuseppe Jato (2002-2007)

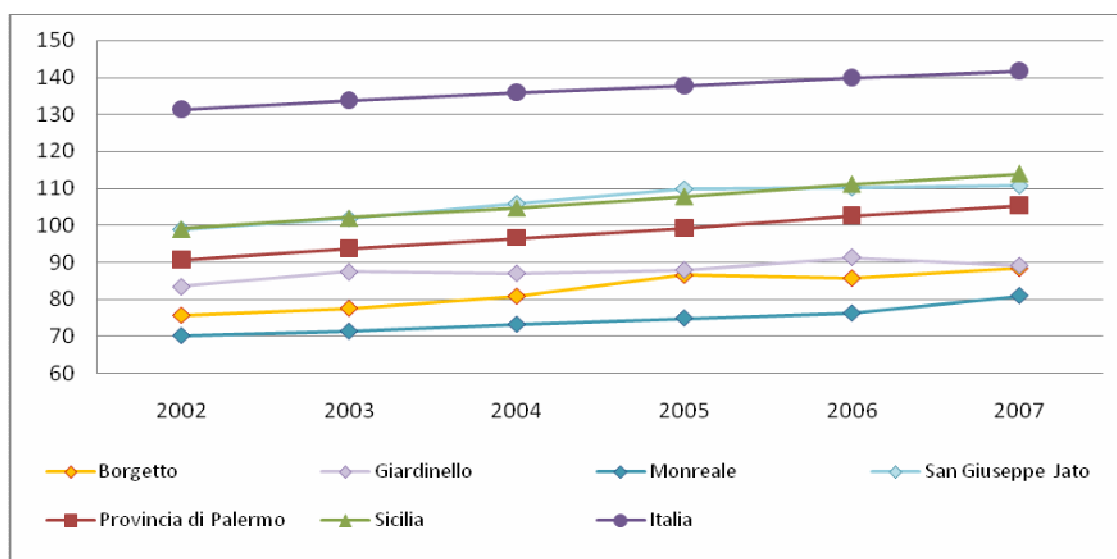
INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	8.320	8.514	8.607	8.662	8.697	8.697
Nati	91	104	97	95	85	91
Morti	77	82	84	85	97	85
Saldo Naturale	14	22	13	10	-12	6
Iscritti all'anagrafe	342	237	220	195	202	195
Cancellati dall'anagrafe	162	166	178	170	190	201

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Saldo Migratorio	180	71	42	25	12	-6
SALDO TOTALE	194	93	55	35	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	8.514	8.607	8.662	8.697	8.697	8.697
Variazione annuale (%)	23,32	10,92	6,39	4,04	0,00	0,00

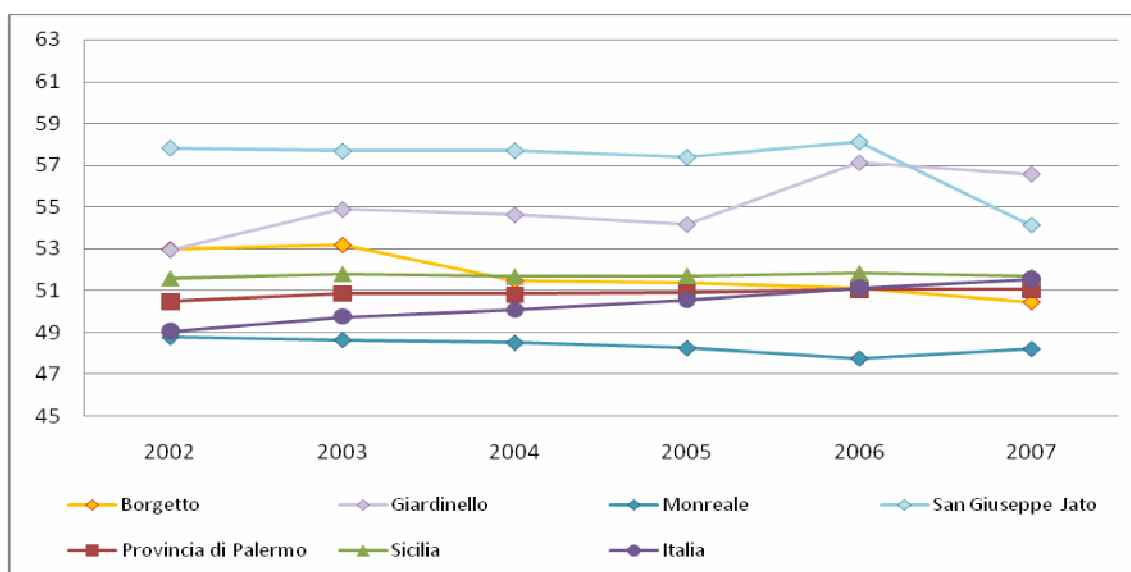
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 34. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 35. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



Tabella 150. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	BORGETTO	GIARDINELLO	MONREALE	S. G. JATO	PROV. PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Popolazione al 1° Gennaio	6.707	2.120	35.765	8.697	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	83	29	473	91	12924	49.186	563.933
Morti	58	14	285	85	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	25	15	188	6	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	284	101	1428	195	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	69	31	45	46	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	157	65	1108	201	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	127	36	320	-6	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>51</b>	<b>508</b>	<b>0</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Popolazione al 31 Dicembre	6.859	2.171	36.273	8.697	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variatione annuale (%)</i>	<i>22,66</i>	<i>24,06</i>	<i>14,20</i>	<i>0,00</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>3,69</i>	<i>6,99</i>	<i>5,22</i>	<i>0,69</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>12,24</i>	<i>13,52</i>	<i>13,13</i>	<i>10,46</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>8,55</i>	<i>6,53</i>	<i>7,91</i>	<i>9,77</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>41,87</i>	<i>47,08</i>	<i>39,65</i>	<i>22,42</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>10,17</i>	<i>14,45</i>	<i>1,25</i>	<i>5,29</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>23,15</i>	<i>30,30</i>	<i>30,76</i>	<i>23,11</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 151. Bilancio demografico stranieri - Comune di Borgetto (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	15	21	36	0,19	0,05
Iscritti all'anagrafe	4	4	8	0,35	0,07
Cancellati dall'anagrafe	5	3	8	0,38	0,10
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	2	1	3	1,37	0,34
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	14	22	36	0,19	0,05

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 152. Bilancio demografico stranieri - Comune di Giardinello (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	3	1	4	0,02	0,01
Iscritti all'anagrafe	2	2	4	0,18	0,04
Cancellati dall'anagrafe	0	0	0	0,00	0,00
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	2	2	4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	5	3	8	0,04	0,01

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 153. Bilancio demografico stranieri - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
SALDO TOTALE	-6	4	-2	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

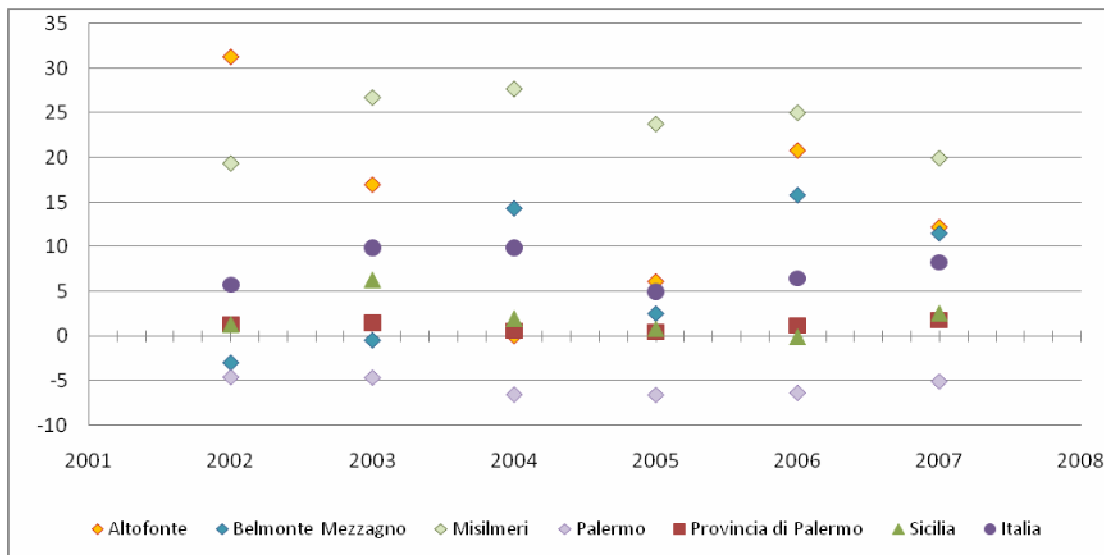
Tabella 154. Bilancio demografico stranieri - Comune di San Giuseppe Jato (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	27	36	63	0,34	0,08
Iscritti all'anagrafe	11	5	16	0,71	0,14
Cancellati dall'anagrafe	2	3	5	0,24	0,06
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	9	2	11	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	36	38	74	0,40	0,09

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## SIC COD. ITA020044 - MONTE GRIFONE

Figura 36. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 155. Bilancio demografico - Comune di Altofonte (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	9.200	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910
Nati	119	125	101	119	125	138
Morti	64	58	73	61	60	65
Saldo Naturale	55	67	28	58	65	73
Iscritti all'anagrafe	420	362	307	310	397	349
Cancellati dall'anagrafe	187	268	335	309	260	301
Saldo Migratorio	233	94	-28	1	137	48
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>288</b>	<b>161</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>202</b>	<b>121</b>
Popolazione al 31 Dicembre	9.488	9.649	9.649	9.708	9.910	10.031
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>31,30</i>	<i>16,97</i>	<i>0,00</i>	<i>6,11</i>	<i>20,81</i>	<i>12,21</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 156. Bilancio demografico - Comune di Belmonte Mezzagno (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.313	10.282	10.277	10.424	10.450	10.615
Nati	144	130	162	140	143	146
Morti	67	64	53	70	71	73
Saldo Naturale	77	66	109	70	72	73
Iscritti all'anagrafe	121	140	210	173	302	214
Cancellati dall'anagrafe	229	211	172	217	209	165
Saldo Migratorio	-108	-71	38	-44	93	49
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-31</b>	<b>-5</b>	<b>147</b>	<b>26</b>	<b>165</b>	<b>122</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.282	10.277	10.424	10.450	10.615	10.737
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>-3,01</i>	<i>-0,49</i>	<i>14,30</i>	<i>2,49</i>	<i>15,79</i>	<i>11,49</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 157. Bilancio demografico - Comune di Misilmeri (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	23.226	23.675	24.307	24.979	25.572	26.211
Nati	311	301	319	362	314	285
Morti	175	161	160	184	169	208
Saldo Naturale	136	140	159	178	145	77
Iscritti all'anagrafe	1.030	1.273	1.315	1.147	1.303	1.328
Cancellati dall'anagrafe	717	781	802	732	809	883
Saldo Migratorio	313	492	513	415	494	445
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>449</b>	<b>632</b>	<b>672</b>	<b>593</b>	<b>639</b>	<b>522</b>
Popolazione al 31 Dicembre	23.675	24.307	24.979	25.572	26.211	26.733
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>19,33</i>	<i>26,69</i>	<i>27,65</i>	<i>23,74</i>	<i>24,99</i>	<i>19,92</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

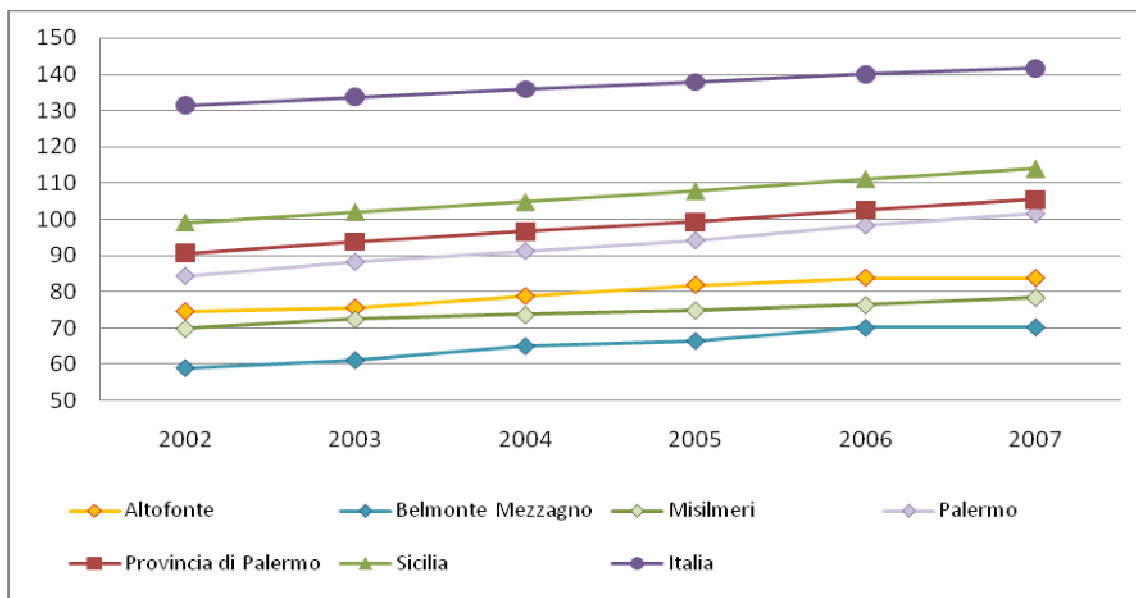
Tabella 158. Bilancio demografico - Comune di Palermo (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	686.045	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552
Nati	7.285	7.538	7.237	7.458	7.211	6.864
Morti	5.885	6.282	5.807	5.824	5.949	6.072
Saldo Naturale	1.400	1.256	1.430	1.634	1.262	792
Iscritti all'anagrafe	9.532	10.712	9.978	9.361	10.529	10.751
Cancellati dall'anagrafe	14.076	15.139	15.861	15.452	16.059	14.922
Saldo Migratorio	-4.544	-4.427	-5.883	-6.091	-5.530	-4.171

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	-3.144	-3.171	-4.453	-4.457	-4.268	-3.379
Popolazione al 31 Dicembre	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552	663.173
Variazione annuale (%)	-4,58	-4,64	-6,55	-6,60	-6,36	-5,07

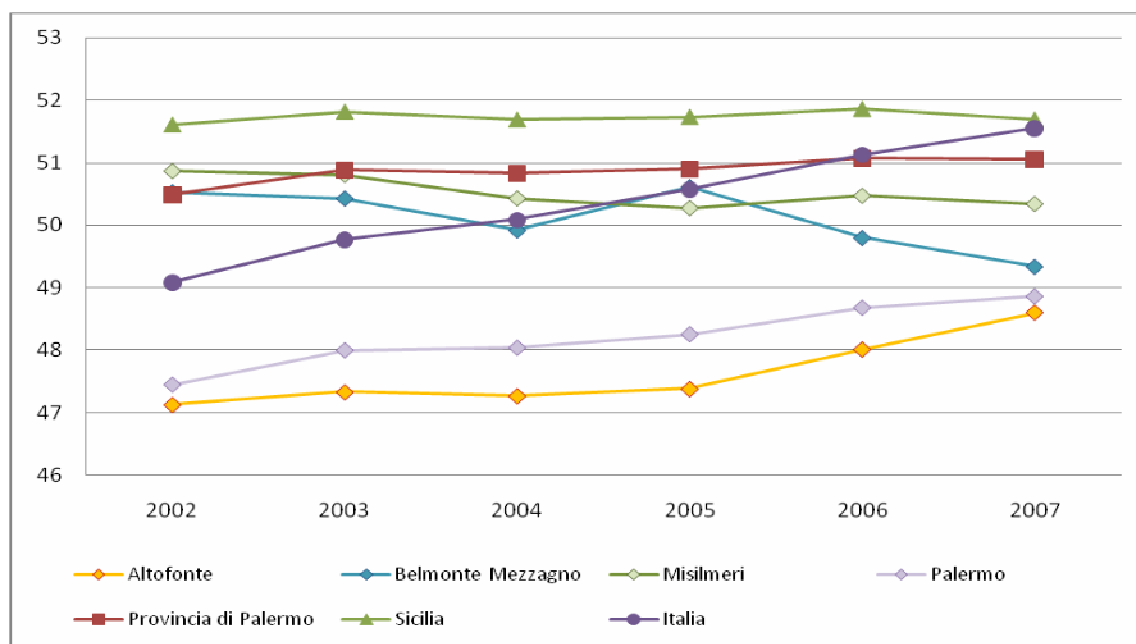
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 37. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 38. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 159. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	BELMONTE MEZZAGNO	MISILMERI	PALERMO	PROV. DI PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Pop. al 1° Gennaio	9.910	10.615	26.211	666.552	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	138	146	285	6864	12924	49.186	563.933
Morti	65	73	208	6072	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	73	73	77	792	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	349	214	1328	10751	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	4	13	35	2190	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	301	165	883	14922	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	48	49	445	-4171	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>122</b>	<b>522</b>	<b>-3379</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Pop. al 31 Dicembre	10.031	10.737	26.733	663.173	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variatione annuale (%)</i>	<i>12,21</i>	<i>11,49</i>	<i>19,92</i>	<i>-5,07</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>7,32</i>	<i>6,84</i>	<i>2,91</i>	<i>1,19</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>13,84</i>	<i>13,68</i>	<i>10,77</i>	<i>10,32</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>6,52</i>	<i>6,84</i>	<i>7,86</i>	<i>9,13</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>35,00</i>	<i>20,04</i>	<i>50,17</i>	<i>16,17</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>0,40</i>	<i>1,22</i>	<i>1,32</i>	<i>3,29</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>30,19</i>	<i>15,46</i>	<i>33,36</i>	<i>22,44</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 160. Bilancio demografico stranieri - Comune di Altofonte (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	6	13	19	0,10	0,03
Iscritti all'anagrafe	4	3	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	0	3	3	0,14	0,04
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	10	13	23	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 161. Bilancio demografico stranieri - Comune di Belmonte Mezzagno (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	11	6	17	0,09	0,02
Iscritti all'anagrafe	2	5	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	5	1	6	0,29	0,08
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	-3	4	1	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	8	10	18	0,10	0,02

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 162. Bilancio demografico stranieri - Comune di Misilmeri (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	96	58	154	0,83	0,21
Iscritti all'anagrafe	12	8	20	0,89	0,18
Cancellati dall'anagrafe	11	6	17	0,81	0,22
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	3	3	6	2,74	0,69
SALDO TOTALE	1	2	3	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	97	60	157	0,84	0,20

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

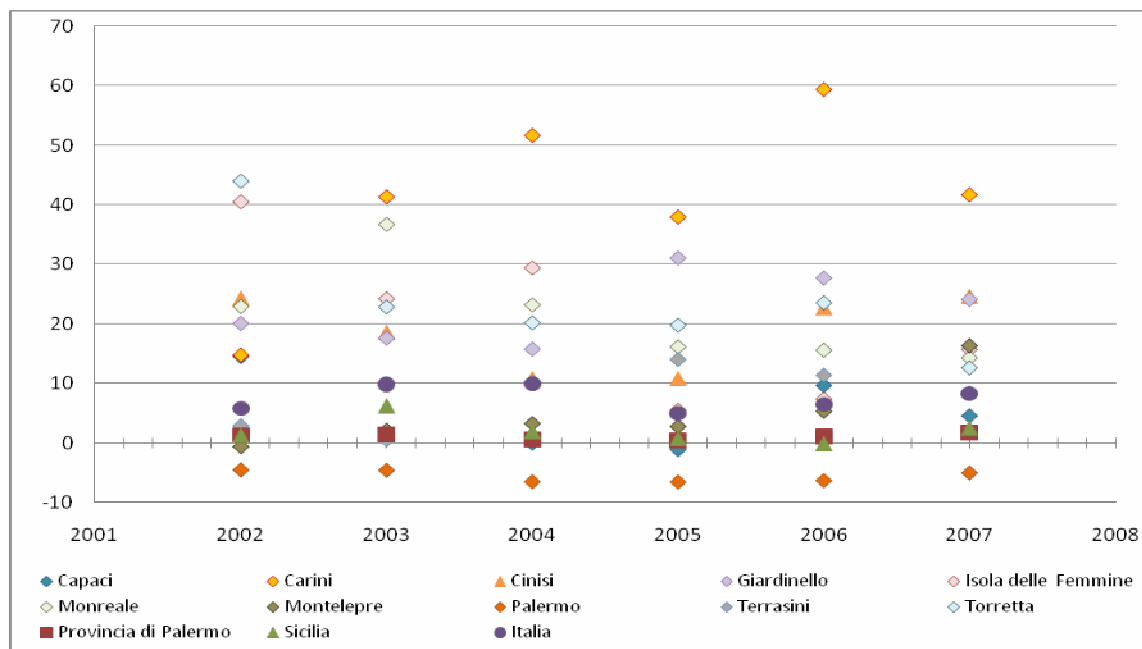
Tabella 163. Bilancio demografico stranieri - Comune di Palermo (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	7713	7156	14869	80,13	19,93
Iscritti all'anagrafe	737	746	1483	65,79	13,04
Cancellati dall'anagrafe	1022	596	1618	77,34	20,95
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	57	79	136	62,10	15,60
SALDO TOTALE	-285	150	-135	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7428	7306	14734	78,72	18,83

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## ZPS COD. ITA020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Figura 39. Variazione annuale % della popolazione (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 164. Bilancio demografico - Comune di Capaci (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.095	10.242	10.256	10.255	10.243	10.342
Nati	127	125	142	116	131	127
Morti	59	70	74	62	63	71
Saldo Naturale	68	55	68	54	68	56
Iscritti all'anagrafe	530	425	476	475	544	583
Cancellati dall'anagrafe	451	466	545	541	513	592
Saldo Migratorio	79	-41	-69	-66	31	-9
SALDO TOTALE	147	14	-1	-12	99	47
Popolazione al 31 Dicembre	10.242	10.256	10.255	10.243	10.342	10.389
Variazione annuale (%)	14,56	1,37	-0,10	-1,17	9,67	4,54

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 165. Bilancio demografico - Comune di Carini (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	25.851	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598
Nati	336	361	424	369	402	443
Morti	184	198	185	211	177	201
Saldo Naturale	152	163	239	158	225	242
Iscritti all'anagrafe	964	1.950	2.181	1.948	2.564	2.179
Cancellati dall'anagrafe	733	1.027	1.007	1.014	1.016	1.102
Saldo Migratorio	231	923	1.174	934	1.548	1.077
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>383</b>	<b>1.086</b>	<b>1.413</b>	<b>1.092</b>	<b>1.773</b>	<b>1.319</b>
Popolazione al 31 Dicembre	26.234	27.320	28.733	29.825	31.598	32.917
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>14,82</i>	<i>41,40</i>	<i>51,72</i>	<i>38,01</i>	<i>59,45</i>	<i>41,74</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 166. Bilancio demografico - Comune di Cinisi (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.258	10.507	10.702	10.817	10.933	11.181
Nati	127	134	129	130	137	146
Morti	87	80	83	91	72	97
Saldo Naturale	40	54	46	39	65	49
Iscritti all'anagrafe	371	406	464	443	574	602
Cancellati dall'anagrafe	162	265	395	366	391	376
Saldo Migratorio	209	141	69	77	183	226
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>249</b>	<b>195</b>	<b>115</b>	<b>116</b>	<b>248</b>	<b>275</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.507	10.702	10.817	10.933	11.181	11.456
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>24,27</i>	<i>18,56</i>	<i>10,75</i>	<i>10,72</i>	<i>22,68</i>	<i>24,60</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 167. Bilancio demografico - Comune di Giardinello (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	1.898	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120
Nati	19	21	23	29	33	29
Morti	16	20	20	10	17	14
Saldo Naturale	3	1	3	19	16	15
Iscritti all'anagrafe	74	57	81	91	83	101
Cancellati dall'anagrafe	39	24	53	48	42	65
Saldo Migratorio	35	33	28	43	41	36

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	38	34	31	62	57	51
Popolazione al 31 Dicembre	1.936	1.970	2.001	2.063	2.120	2.171
Variazione annuale (%)	20,02	17,56	15,74	30,98	27,63	24,06

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 168. Bilancio demografico - Comune di isola delle Femmine (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.213	6.465	6.622	6.817	6.855	6.906
Nati	105	102	97	89	97	79
Morti	31	31	42	43	37	43
Saldo Naturale	74	71	55	46	60	36
Iscritti all'anagrafe	443	400	458	401	400	419
Cancellati dall'anagrafe	265	314	318	409	409	346
Saldo Migratorio	178	86	140	-8	-9	73
SALDO TOTALE	252	157	195	38	51	109
Popolazione al 31 Dicembre	6.465	6.622	6.817	6.855	6.906	7.015
Variazione annuale (%)	40,56	24,28	29,45	5,57	7,44	15,78

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 169. Bilancio demografico - Comune di Monreale (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	31.952	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765
Nati	409	380	475	436	391	473
Morti	242	250	223	242	227	285
Saldo Naturale	167	130	252	194	164	188
Iscritti all'anagrafe	1.421	1.862	1.489	1.372	1.531	1.428
Cancellati dall'anagrafe	858	795	958	1.009	1.149	1.108
Saldo Migratorio	563	1.067	531	363	382	320
SALDO TOTALE	730	1.197	783	557	546	508
Popolazione al 31 Dicembre	32.682	33.879	34.662	35.219	35.765	36.273
Variazione annuale (%)	22,85	36,63	23,11	16,07	15,50	14,20

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 170. Bilancio demografico - Comune di Montelepre (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	6.173	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252
Nati	64	75	79	79	59	84
Morti	59	54	64	54	57	52
Saldo Naturale	5	21	15	25	2	32
Iscritti all'anagrafe	120	160	140	121	171	205
Cancellati dall'anagrafe	129	168	135	129	140	135
Saldo Migratorio	-9	-8	5	-8	31	70
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-4</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>33</b>	<b>102</b>
Popolazione al 31 Dicembre	6.169	6.182	6.202	6.219	6.252	6.354
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>-0,65</i>	<i>2,11</i>	<i>3,24</i>	<i>2,74</i>	<i>5,31</i>	<i>16,31</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 171. Bilancio demografico - Comune di Palermo (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	686.045	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552
Nati	7.285	7.538	7.237	7.458	7.211	6.864
Morti	5.885	6.282	5.807	5.824	5.949	6.072
Saldo Naturale	1.400	1.256	1.430	1.634	1.262	792
Iscritti all'anagrafe	9.532	10.712	9.978	9.361	10.529	10.751
Cancellati dall'anagrafe	14.076	15.139	15.861	15.452	16.059	14.922
Saldo Migratorio	-4.544	-4.427	-5.883	-6.091	-5.530	-4.171
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-3.144</b>	<b>-3.171</b>	<b>-4.453</b>	<b>-4.457</b>	<b>-4.268</b>	<b>-3.379</b>
Popolazione al 31 Dicembre	682.901	679.730	675.277	670.820	666.552	663.173
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>-4,58</i>	<i>-4,64</i>	<i>-6,55</i>	<i>-6,60</i>	<i>-6,36</i>	<i>-5,07</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 172. Bilancio demografico - Comune di Terrasini (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	10.673	10.703	10.708	10.817	10.968	11.092
Nati	136	135	130	149	128	133
Morti	80	101	72	87	78	95
Saldo Naturale	56	34	58	62	50	38
Iscritti all'anagrafe	305	313	374	385	403	430
Cancellati dall'anagrafe	331	342	323	296	329	376
Saldo Migratorio	-26	-29	51	89	74	54

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
SALDO TOTALE	30	5	109	151	124	92
Popolazione al 31 Dicembre	10.703	10.708	10.817	10.968	11.092	11.184
Variatione annuale (%)	2,81	0,47	10,18	13,96	11,31	8,29

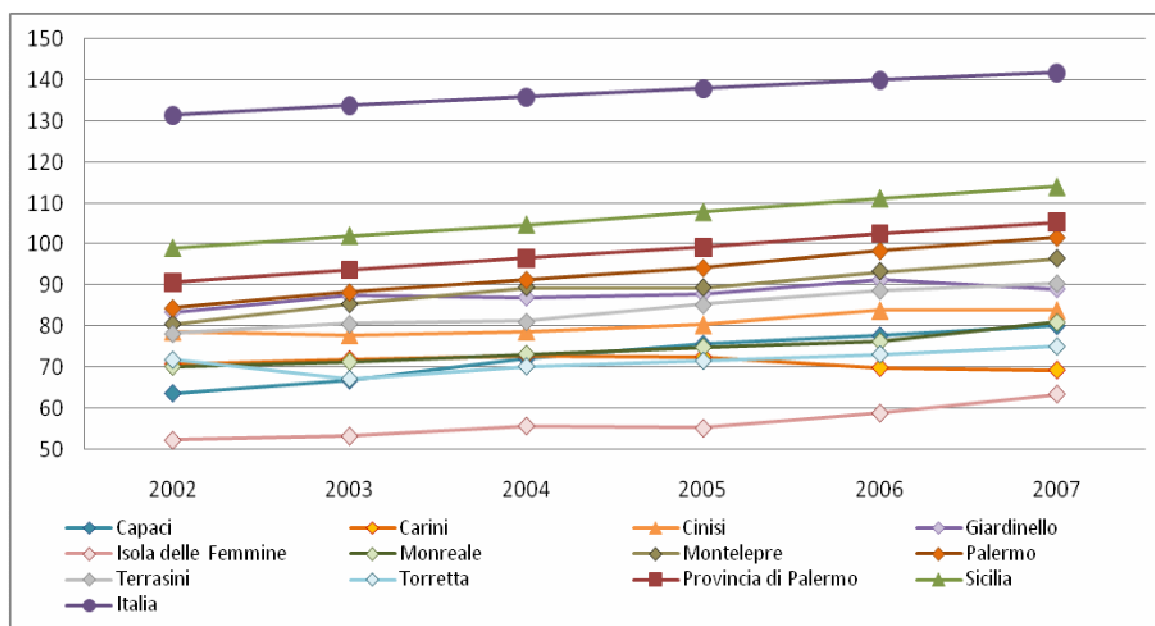
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 173. Bilancio demografico - Comune di Torretta (2002-2007)

INDICATORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione al 1° Gennaio	3.480	3.633	3.716	3.791	3.866	3.957
Nati	43	38	55	41	54	61
Morti	23	27	31	33	28	32
Saldo Naturale	20	11	24	8	26	29
Iscritti all'anagrafe	267	192	198	206	238	222
Cancellati dall'anagrafe	134	120	147	139	173	201
Saldo Migratorio	133	72	51	67	65	21
SALDO TOTALE	153	83	75	75	91	50
Popolazione al 31 Dicembre	3.633	3.716	3.791	3.866	3.957	4.007
Variatione annuale (%)	43,97	22,85	20,18	19,78	23,54	12,64

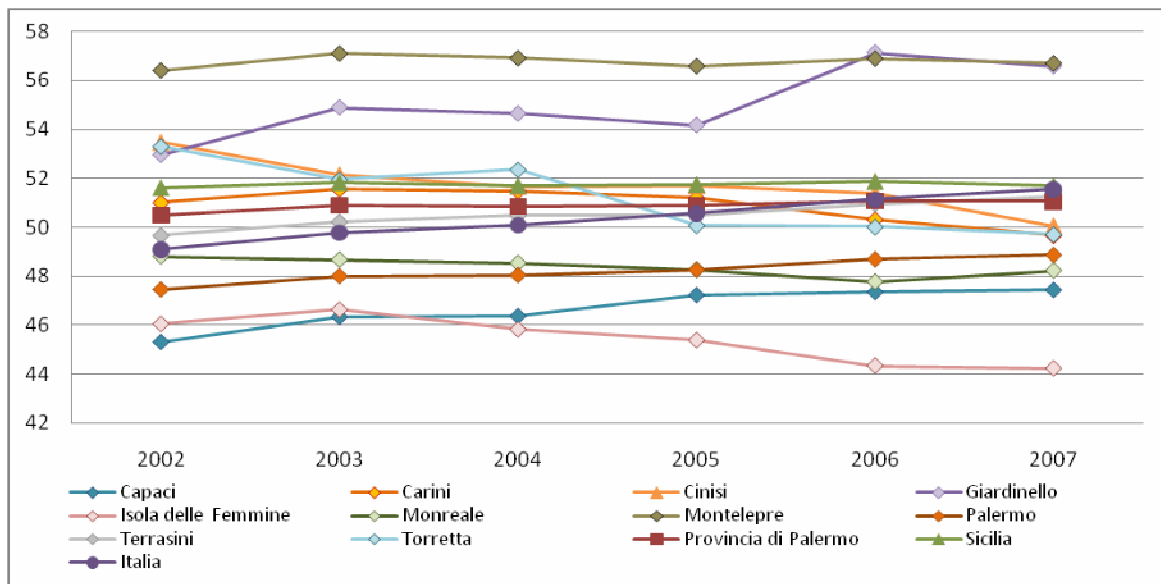
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 40. Indice di Vecchiaia % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Figura 41. Indice di dipendenza % (2002-2007)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 174. Bilancio demografico (2007)

INDICATORE	CAPACI	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	I. DELLE FEMMINE	MONREALE	MONTELEPRE	PALERMO	TERRASINI	TORRETTA	PROV. DI PALERMO	REGIONE SICILIA	ITALIA
Popolazione al 1° Gennaio	10.342	31.598	11.181	2.120	6.906	35.765	6.252	666.552	11.092	3.957	1.241.241	5.016.861	59.131.287
Nati	127	443	146	29	79	473	84	6864	133	61	12924	49.186	563.933
Morti	71	201	97	14	43	285	52	6072	95	32	11427	48.286	570.801
Saldo Naturale	56	242	49	15	36	188	32	792	38	29	1497	900	-6.868
Iscritti all'anagrafe	583	2179	602	101	419	1428	205	10751	430	222	30389	115.871	2.062.210
di cui: Iscritti dall'estero	46	180	69	31	36	45	45	2190	73	11	4460	27.444	558.019
Cancellati dall'anagrafe	592	1102	376	65	346	1108	135	14922	376	201	29742	103.949	1.567.339
Saldo Migratorio	-9	1077	226	36	73	320	70	-4171	54	21	647	11.922	494.871
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>1319</b>	<b>275</b>	<b>51</b>	<b>109</b>	<b>508</b>	<b>102</b>	<b>-3379</b>	<b>92</b>	<b>50</b>	<b>2144</b>	<b>12.822</b>	<b>488.003</b>
Popolazione al 31 Dicembre	10.389	32.917	11.456	2.171	7.015	36.273	6.354	663.173	11.184	4.007	1.243.385	5.029.683	59.619.290
<i>Variazione annuale (%)</i>	<i>4,54</i>	<i>41,74</i>	<i>24,60</i>	<i>24,06</i>	<i>15,78</i>	<i>14,20</i>	<i>16,31</i>	<i>-5,07</i>	<i>8,29</i>	<i>12,64</i>	<i>1,73</i>	<i>2,56</i>	<i>8,25</i>
<i>Tasso di incremento naturale (%)</i>	<i>5,40</i>	<i>7,50</i>	<i>4,33</i>	<i>6,99</i>	<i>5,17</i>	<i>5,22</i>	<i>5,08</i>	<i>1,19</i>	<i>3,41</i>	<i>7,28</i>	<i>1,21</i>	<i>0,18</i>	<i>-0,12</i>
<i>Tasso di natalità (%)</i>	<i>12,25</i>	<i>13,73</i>	<i>12,90</i>	<i>13,52</i>	<i>11,35</i>	<i>13,13</i>	<i>13,33</i>	<i>10,32</i>	<i>11,94</i>	<i>15,32</i>	<i>10,40</i>	<i>9,79</i>	<i>9,50</i>
<i>Tasso di mortalità (%)</i>	<i>6,85</i>	<i>6,23</i>	<i>8,57</i>	<i>6,53</i>	<i>6,18</i>	<i>7,91</i>	<i>8,25</i>	<i>9,13</i>	<i>8,53</i>	<i>8,04</i>	<i>9,20</i>	<i>9,61</i>	<i>9,61</i>
<i>Tasso medio di immigrazione (%)</i>	<i>56,24</i>	<i>67,55</i>	<i>53,19</i>	<i>47,08</i>	<i>60,20</i>	<i>39,65</i>	<i>32,52</i>	<i>16,17</i>	<i>38,61</i>	<i>55,75</i>	<i>24,46</i>	<i>23,07</i>	<i>34,73</i>
<i>Tasso medio di immigrazione straniera (%)</i>	<i>4,44</i>	<i>5,58</i>	<i>6,10</i>	<i>14,45</i>	<i>5,17</i>	<i>1,25</i>	<i>7,14</i>	<i>3,29</i>	<i>6,55</i>	<i>2,76</i>	<i>3,59</i>	<i>5,46</i>	<i>9,40</i>
<i>Tasso medio di emigrazione (%)</i>	<i>57,11</i>	<i>34,16</i>	<i>33,22</i>	<i>30,30</i>	<i>49,71</i>	<i>30,76</i>	<i>21,42</i>	<i>22,44</i>	<i>33,76</i>	<i>50,48</i>	<i>23,94</i>	<i>20,69</i>	<i>26,40</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 175. Bilancio demografico stranieri - Comune di Capaci (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	41	42	83	0,45	0,11
Iscritti all'anagrafe	3	4	7	0,31	0,06
Cancellati dall'anagrafe	0	4	4	0,19	0,05
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	3	0	3	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	44	42	86	0,46	0,11

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 176. Bilancio demografico stranieri - Comune di Carini (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	88	98	186	1,00	0,25
Iscritti all'anagrafe	20	22	42	1,86	0,37
Cancellati dall'anagrafe	9	12	21	1,00	0,27
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	5	5	10	4,57	1,15
SALDO TOTALE	11	10	21	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	99	108	207	1,11	0,26

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 177. Bilancio demografico stranieri - Comune di Cinisi (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	36	53	89	0,48	0,12
Iscritti all'anagrafe	10	8	18	0,80	0,16
Cancellati dall'anagrafe	4	6	10	0,48	0,13
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
SALDO TOTALE	6	2	8	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	42	55	97	0,52	0,12

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 178. Bilancio demografico stranieri - Comune di Giardinello (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	3	1	4	0,02	0,01
Iscritti all'anagrafe	2	2	4	0,18	0,04
Cancellati dall'anagrafe	0	0	0	0,00	0,00
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	5	3	8	0,04	0,01

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 179. Bilancio demografico stranieri - Comune di Isola delle Femmine (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	38	64	102	0,55	0,14
Iscritti all'anagrafe	4	8	12	0,53	0,11
Cancellati dall'anagrafe	7	10	17	0,81	0,22
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	1	1	0,46	0,11
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-3</b>	<b>-2</b>	<b>-5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	35	62	97	0,52	0,12

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 180. Bilancio demografico stranieri - Comune di Monreale (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	92	119	211	1,14	0,28
Iscritti all'anagrafe	10	26	36	1,60	0,32
Cancellati dall'anagrafe	16	22	38	1,82	0,49
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	1	6	7	3,20	0,80
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-6</b>	<b>4</b>	<b>-2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	86	123	209	1,12	0,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 181. Bilancio demografico stranieri - Comune di Montelepre (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	12	14	26	0,14	0,03
Iscritti all'anagrafe	0	3	3	0,13	0,03
Cancellati dall'anagrafe	5	2	7	0,33	0,09
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	-5	1	-4	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7	15	22	0,12	0,03

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 182. Bilancio demografico stranieri - Comune di Palermo (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	7713	7156	14869	80,13	19,93
Iscritti all'anagrafe	737	746	1483	65,79	13,04
Cancellati dall'anagrafe	1022	596	1618	77,34	20,95
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	57	79	136	62,10	15,60
SALDO TOTALE	-285	150	-135	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	7428	7306	14734	78,72	18,83

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 183. Bilancio demografico stranieri - Comune di Terrasini (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	30	78	108	0,58	0,14
Iscritti all'anagrafe	7	12	19	0,84	0,17
Cancellati dall'anagrafe	2	4	6	0,29	0,08
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
SALDO TOTALE	5	8	13	-	-
Pop. straniera al 31 dicembre	35	86	121	0,65	0,15

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 184. Bilancio demografico stranieri - Comune di Torretta (2006)

INDICATORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% RISPETTO A PROV. PALERMO	% RISPETTO A REGIONE SICILIA
Pop. straniera al 1° gennaio	14	17	31	0,17	0,04
Iscritti all'anagrafe	4	4	8	0,35	0,07
Cancellati dall'anagrafe	2	2	4	0,19	0,05
di cui: Acquisizione di cittadinanza italiana	0	0	0	0,00	0,00
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Pop. straniera al 31 dicembre	16	19	35	0,19	0,04

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

### D.9.2 Tasso di scolarità

Dati a livello comunale relativi al grado di istruzione sono disponibili con riferimento all'anno 2001<sup>57</sup> (vedi tabella seguente).

Tabella 185. Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione - Censimento 2001

TERRITORIO	GRADO DI ISTRUZIONE								TOTALE
	LAUREA	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	ALFABETI PRIVI DI TITOLI DI STUDIO		ANALFABETI		
					TOTALE	DI CUI: IN ETÀ > 65	TOT.	DI CUI: IN ETÀ > 65	
Altofonte	354	1.864	3.062	2.073	1.079	346	124	83	8.556
(%)	4,1%	21,8%	35,8%	24,2%	12,6%	4,0%	1,4%	1,0%	100,0%
Belmonte Mezzagno	244	1.152	3.513	2.530	1.696	560	360	262	9.495
(%)	2,6%	12,1%	37,0%	26,6%	17,9%	5,9%	3,8%	2,8%	100,0%
Borgetto	175	838	2.006	1.449	1.092	419	273	169	5.833
(%)	3,0%	14,4%	34,4%	24,8%	18,7%	7,2%	4,7%	2,9%	100,0%
Capaci	309	1.882	3.325	2.537	1.162	303	197	122	9.412
(%)	3,3%	20,0%	35,3%	27,0%	12,3%	3,2%	2,1%	1,3%	100,0%
Carini	728	4.120	8.169	6.362	3.510	1.252	827	532	23.716
(%)	3,1%	17,4%	34,4%	26,8%	14,8%	5,3%	3,5%	2,2%	100,0%
Cinisi	479	2.227	2.917	2.369	1.291	497	182	110	9.465
(%)	5,1%	23,5%	30,8%	25,0%	13,6%	5,3%	1,9%	1,2%	100,0%
Giardinello	90	360	592	458	219	76	31	23	1.750
(%)	5,1%	20,6%	33,8%	26,2%	12,5%	4,3%	1,8%	1,3%	100,0%

<sup>57</sup> Cfr. Istat "14° Censimento Generale della Popolazione e della Abitazioni", 2001 in <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

TERRITORIO	GRADO DI ISTRUZIONE								TOTALE
	LAUREA	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	ALFABETI PRIVI DI TITOLI DI STUDIO		ANALFABETI		
					TOTALE	DI CUI: IN ETÀ > 65	TOT.	DI CUI: IN ETÀ > 65	
Isola delle Femmine	229	1.312	1.978	1.397	720	187	83	57	5.719
(%)	4,0%	22,9%	34,6%	24,4%	12,6%	3,3%	1,5%	1,0%	100,0%
Marineo	206	1.146	1.924	1.903	1.102	460	226	171	6.507
(%)	3,2%	17,6%	29,6%	29,2%	16,9%	7,1%	3,5%	2,6%	100,0%
Misilmeri	678	3.580	7.097	6.321	3.101	876	656	380	21.433
(%)	3,2%	16,7%	33,1%	29,5%	14,5%	4,1%	3,1%	1,8%	100,0%
Monreale	1.504	6.026	10.093	7.396	3.912	1.094	766	493	29.697
(%)	5,1%	20,3%	34,0%	24,9%	13,2%	3,7%	2,6%	1,7%	100,0%
Montelepre	186	1.111	2.142	1.231	891	359	165	124	5.726
(%)	3,2%	19,4%	37,4%	21,5%	15,6%	6,3%	2,9%	2,2%	100,0%
Palermo	59.735	154.728	193.232	154.055	68.894	15.143	13.666	7.259	644.310
(%)	9,3%	24,0%	30,0%	23,9%	10,7%	2,4%	2,1%	1,1%	100,0%
Piana degli Albanesi	288	1.372	1.603	1.618	916	482	132	101	5.929
(%)	4,9%	23,1%	27,0%	27,3%	15,4%	8,1%	2,2%	1,7%	100,0%
San Cipirello	112	701	1.504	1.226	913	370	212	136	4.668
(%)	2,4%	15,0%	32,2%	26,3%	19,6%	7,9%	4,5%	2,9%	100,0%
San G. Jato	208	1.143	2.457	1.979	1.585	653	429	305	7.801
(%)	2,7%	14,7%	31,5%	25,4%	20,3%	8,4%	5,5%	3,9%	100,0%
S.C. Gela	45	140	274	259	71	25	14	9	803
(%)	5,6%	17,4%	34,1%	32,3%	8,8%	3,1%	1,7%	1,1%	100,0%
Terrasini	368	1.721	3.262	2.797	1.456	479	315	202	9.919
(%)	3,7%	17,4%	32,9%	28,2%	14,7%	4,8%	3,2%	2,0%	100,0%
Torretta	105	529	1.123	936	416	121	75	52	3.184
(%)	3,3%	16,6%	35,3%	29,4%	13,1%	3,8%	2,4%	1,6%	100,0%
Tot. Comuni Ambito	66.043	185.952	250.273	198.896	94.026	23.702	18.733	10.590	813.923
(%)	8,1%	22,8%	30,7%	24,4%	11,6%	2,9%	2,3%	1,3%	100,0%
Prov. Palermo	82.110	249.072	354.145	292.218	149.632	47.548	30.171	18.468	1.157.348
(%)	7,1%	21,5%	30,6%	25,2%	12,9%	4,1%	2,6%	1,6%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

**Scuole primarie e secondarie di I e II grado**<sup>58</sup>

I dati forniti dall'Ufficio Statistica dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo mostrano, in merito ai Comuni dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto", un'offerta formativa che garantisce la presenza di scuole primarie e secondarie di I grado in tutti i Comuni interessati, ad eccezione di Santa Cristina Gela, dove non risultano presenti istituti di istruzione secondaria.

La tabella seguente mostra il numero di classi, di alunni e il tasso di scolarità relativo alla scuola primaria nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale oggetto della presente analisi.

Tabella 186. Scuole Primarie - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ - SCUOLE PRIMARIE
Altofonte	2	25	493	85,4%
Belmonte Mezzagno	3	32	671	103,1%
Borgetto	1	15	289	79,2%
Capaci	3	33	764	125,9%
Carini	4	83	1.928	94,0%
Cinisi	1	30	633	90,9%
Giardinello	1	9	157	112,1%
Isola Delle Femmine	1	17	346	89,6%
Marineo	2	20	374	107,2%
Misilmeri	5	70	1.411	89,5%
Monreale	9	102	1.937	94,2%
Montelepre	1	18	390	104,3%
Palermo	188	1.972	37.983	112,7%
Piana Degli Albanesi	1	13	245	97,6%
San Cipirello	1	15	304	96,5%
San Giuseppe Jato	2	26	493	104,0%
Santa Cristina Gela	1	5	45	97,8%
Terrasini	2	35	720	110,6%
Torretta	1	10	223	83,5%
Totale Comuni Ambito	229	2.530	49.406	108,5%
Totale Provincia Palermo	284	3.021	57.978	88,9%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

<sup>58</sup> I dati presentati nel presente sottoparagrafo sono nostre elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola primaria e la popolazione residente di età 6-10 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di alunni ripetenti, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altro Comune da quello considerato. Allo stesso tempo valori relativamente bassi possono essere dovuti allo spostamento degli studenti verso istituti di un altro Comune.

Analoghe osservazioni possono essere effettuate per i dati relativi alle scuole secondarie di I grado, presentati nella tabella seguente.

Tabella 187. Scuole Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ - SCUOLE SECONDARIE I GRADO
Altofonte	1	18	328	93,4%
Belmonte Mezzagno	1	18	391	106,3%
Borgetto	1	10	211	83,4%
Capaci	1	22	460	121,4%
Carini	3	54	1.140	95,2%
Cinisi	1	17	384	99,0%
Giardinello	1	5	91	121,3%
Isola Delle Femmine	1	12	225	83,3%
Marineo	1	12	260	105,7%
Misilmeri	1	54	1.113	109,1%
Monreale	5	71	1.269	92,0%
Montelepre	1	14	236	92,2%
Palermo	68	1.251	25.699	108,4%
Piana Degli Albanesi	1	12	236	118,6%
San Cipirello	1	10	210	105,5%
San Giuseppe Jato	1	18	347	125,7%
Santa Cristina Gela	-	-	-	-
Terrasini	1	21	449	117,8%
Torretta	1	6	125	91,2%
Totale Comuni Ambito	91	1.625	33.174	106,7%
Totale Provincia Palermo	125	2.005	40.551	92,5%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, nella tabella sotto riportata vengono indicati il numero di classi e di alunni relativamente all'anno scolastico 2007/2008.

Tabella 188. Scuole Secondarie di II grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	N. CLASSI	N. ALUNNI
Carini	12	164
Marineo	18	315
Misilmeri	13	219
Monreale	33	672
Palermo	2.293	48.453
Piana Degli Albanesi	4	45
San Giuseppe Jato	15	299
Terrasini	9	161
Totale Comuni Ambito	2.397	50.328
Totale Provincia Palermo	2.926	81.233

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

Il tasso di scolarità relativo all'istruzione secondaria di II grado dell'intera Provincia di Palermo per l'anno scolastico 2007/2008 è pari a 75,36%. In questo caso, si è scelto di presentare tale dato a scala provinciale in quanto l'offerta formativa relativa è tale da implicare un necessario spostamento degli studenti verso gli istituti scelti, spesso al di fuori del proprio Comune di residenza.

Nei seguenti sottoparagrafi vengono presentati i dati relativi a scuole primarie e secondarie di I grado focalizzando l'attenzione sui Comuni afferenti ai singoli SIC compresi nell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

### SIC COD. ITA020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Tabella 189. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Altofonte	2	25	493	85,4%	1	18	328	93,4%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
Palermo	188	1.972	37.983	112,7%	68	1.251	25.699	108,4%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC COD. ITA020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Tabella 190. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Carini	4	83	1.928	94,0%	3	54	1.140	95,2%
Cinisi	1	30	633	90,9%	1	17	384	99,0%
Giardinello	1	9	157	112,1%	1	5	91	121,3%
Montelepre	1	18	390	104,3%	1	14	236	92,2%
Terrasini	2	35	720	110,6%	1	21	449	117,8%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC COD. ITA020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Tabella 191. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Capaci	3	33	764	125,9%	1	22	460	121,4%
Carini	4	83	1.928	94,0%	3	54	1.140	95,2%
Giardinello	1	9	157	112,1%	1	5	91	121,3%
I.d.Femmine	1	17	346	89,6%	1	12	225	83,3%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
Montelepre	1	18	390	104,3%	1	14	236	92,2%
Palermo	188	1.972	37.983	112,7%	68	1.251	25.699	108,4%
Torretta	1	10	223	83,5%	1	6	125	91,2%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC COD. ITA020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Tabella 192. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Altofonte	2	25	493	85,4%	1	18	328	93,4%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
P.d. Albanesi	1	13	245	97,6%	1	12	236	118,6%
S.C.Gela	1	5	45	97,8%	-	-	-	-

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC/ZPS COD. ITA020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Tabella 193. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Marineo	2	20	374	107,2%	1	12	260	105,7%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
Piana Degli Albanesi	1	13	245	97,6%	1	12	236	118,6%
San Cipirello	1	15	304	96,5%	1	10	210	105,5%
S.G. Jato	2	26	493	104,0%	1	18	347	125,7%
S.C. Gela	1	5	45	97,8%	-	-	-	-

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC/ZPS COD. ITA020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Tabella 194. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Borgetto	1	15	289	79,2%	1	10	211	83,4%
Giardinello	1	9	157	112,1%	1	5	91	121,3%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
San Giuseppe Jato	2	26	493	104,0%	1	18	347	125,7%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

## SIC COD. ITA020044 - MONTE GRIFONE

Tabella 195. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Altofonte	2	25	493	85,4%	1	18	328	93,4%
Belmonte Mezzagno	3	32	671	103,1%	1	18	391	106,3%
Misilmeri	5	70	1.411	89,5%	1	54	1.113	109,1%
Palermo	188	1.972	37.983	112,7%	68	1.251	25.699	108,4%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica



## ZPS COD. ITA020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Tabella 196. Scuole Primarie e Secondarie di I grado - Anno Scolastico 2007/2008

COMUNE	SCUOLE PRIMARIE				SCUOLE SECONDARIE I GRADO			
	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ	N. SCUOLE	N. CLASSI	N. ALUNNI	TASSO SCOLARITÀ
Capaci	3	33	764	125,9%	1	22	460	121,4%
Carini	4	83	1.928	94,0%	3	54	1.140	95,2%
Cinisi	1	30	633	90,9%	1	17	384	99,0%
Giardinello	1	9	157	112,1%	1	5	91	121,3%
Isola Delle Femmine	1	17	346	89,6%	1	12	225	83,3%
Monreale	9	102	1.937	94,2%	5	71	1.269	92,0%
Montelepre	1	18	390	104,3%	1	14	236	92,2%
Palermo	188	1.972	37.983	112,7%	68	1.251	25.699	108,4%
Terrasini	2	35	720	110,6%	1	21	449	117,8%
Torretta	1	10	223	83,5%	1	6	125	91,2%

Fonte: nostre elaborazioni su Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo - Ufficio Statistica

### Università di Palermo<sup>59</sup>

Secondo i dati diffusi dall'Ufficio di Statistica del MUR Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Università di Palermo ha immatricolato, nell'anno accademico 2007/2008, 12.862 studenti, raggiungendo i 62.255 iscritti ai corsi di laurea proposti. Il tasso di scolarità relativo, calcolato come rapporto tra numero di iscritti e popolazione residente nella Provincia di Palermo di età 19-24 anni, è pari a 63,8%. Naturalmente bisogna considerare che se da una parte l'Università di Palermo attrae studenti da tutta la Regione, dall'altra molti scelgono di studiare in altre facoltà italiane, con la prospettiva di stabilirsi in regioni con maggiori prospettive lavorative.

Le facoltà con maggior numero di iscritti sono Lettere e Filosofia (18,5% del totale degli iscritti all'Università di Palermo), Scienze della Formazione (14,6%), Giurisprudenza (13,1%).

Dal momento che, a livello nazionale, le facoltà con maggior numero di iscritti risultano Economia (12,8% del totale degli iscritti in tutti gli Atenei italiani), Ingegneria (12,3%) e Giurisprudenza (12,2%), emerge, per gli iscritti alle facoltà palermitane, una netta preferenza accordata ai corsi dell'area letteraria ed umanistica.

<sup>59</sup> I dati presentati nel presente sottoparagrafo sono nostre elaborazioni su dati MUR Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, reperibili sul sito: <http://statistica.miur.it/scripts/31Gennaio/default.asp>.

Tabella 197. Iscritti ed immatricolati per facoltà - Università di Palermo - A.A. 2007-2008

FACOLTÀ	ISCRITTI		IMMATRICOLATI (*)	
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)
Agraria	1.272	2,0%	213	1,7%
Architettura	2.896	4,7%	480	3,7%
Economia	6.274	10,1%	1.315	10,2%
Farmacia	1.663	2,7%	259	2,0%
Giurisprudenza	8.149	13,1%	1.652	12,8%
Ingegneria	6.728	10,8%	1.243	9,7%
Lettere e Filosofia	11.546	18,5%	2.271	17,7%
Medicina e Chirurgia	3.781	6,1%	651	5,1%
Scienze della Formazione	9.116	14,6%	1.625	12,6%
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	6.539	10,5%	1.585	12,3%
Scienze Motorie	1.671	2,7%	975	7,6%
Scienze Politiche	2.620	4,2%	593	4,6%
<b>Totale</b>	<b>62.255</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.862</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: nostre elaborazioni su dati MUR

Sul totale degli iscritti, quasi il 60% è di sesso femminile, con una netta maggioranza di donne iscritte a Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Farmacia.

Molto scarsa risulta invece la presenza femminile tra gli iscritti alle facoltà di Agraria e Ingegneria, con valori percentuali leggermente inferiori anche a quanto rilevato a scala nazionale. In Italia, infatti, le percentuali di donne iscritte alle facoltà di Agraria e Ingegneria sono, rispettivamente, 34,9% e 21,6%.

Tabella 198. Donne iscritte per facoltà- Università di Palermo - A.A. 2007-2008

FACOLTÀ	ISCRITTI	
	TOTALE (V.A.)	DI CUI DONNE (%)
Agraria	1.272	20,44%
Architettura	2.896	48,93%
Economia	6.274	48,06%
Farmacia	1.663	63,74%
Giurisprudenza	8.149	61,87%
Ingegneria	6.728	19,90%
Lettere e Filosofia	11.546	77,19%
Medicina e Chirurgia	3.781	58,66%

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

FACOLTÀ	ISCRITTI	
	TOTALE (V.A.)	DI CUI DONNE (%)
Scienze della Formazione	9.116	85,14%
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	6.539	58,16%
Scienze Motorie	1.671	40,34%
Scienze Politiche	2.620	52,06%
<b>Totale</b>	<b>62.255</b>	<b>59,22%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati MUR

La tabella seguente mostra la distribuzione di iscritti e immatricolati ai corsi dell'Università di Palermo suddivisi per tipologia di corso.

Tabella 199. Iscritti e immatricolati per tipologia di corso - Università di Palermo - A.A. 2007-2008

TIPOLOGIA CORSO	ISCRITTI		IMMATRICOLATI (*)	
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	7.222	11,6%	273	2,1%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	29	0,0%	0	0,0%
Corsi di Laurea	41.836	67,2%	10.401	80,9%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	5.413	8,7%	777	6,0%
Corsi di Laurea Specialistica	4.256	6,8%	0	0,0%
Corsi di Laurea Magistrale	3.499	5,6%	1.411	11,0%
<b>Totale</b>	<b>62.255</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.862</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: nostre elaborazioni su dati MUR

### D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa

Per quanto riguarda la realtà lavorativa ed economica del territorio, la maggioranza degli occupati in Provincia di Palermo afferisce al settore Servizi.

Gli occupati nella Provincia di Palermo al 31/12/2006 risultavano 357.364, pari all'81,4% della forza lavoro provinciale. Di questi, la maggioranza delle persone impiegate (79,76%) viene assorbita nel settore dei Servizi (Altre attività), in misura maggiore a quanto rilevato a livello regionale. Le percentuali di occupati nei settori agricolo ed industriale sono invece inferiori ai dati rilevati in Sicilia e, più in generale, nelle regioni del Mezzogiorno. A livello comunale, maggiormente sviluppato, in termini di imprese attive, risulta il settore *Commercio e*

*Riparazioni*, ad esclusione di alcuni Comuni dove prevalgono le imprese agricole (Borgetto, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela) o le imprese di costruzioni (Giardinello, Torretta).

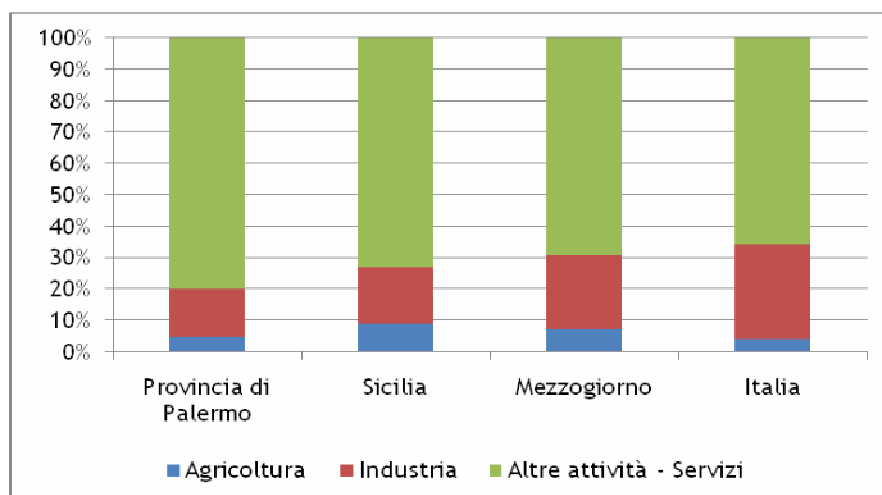
Il tasso di disoccupazione provinciale si mostra nettamente superiore al dato medio italiano.

Tabella 200. Mercato del lavoro (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Forze di lavoro (v.a.)	438.794	1.737.271	7.425.453	24.661.628
Persone in cerca di occupazione (v.a.)	81.430	234.553	909.035	1.673.412
Totale Occupati (v.a.)	357.364	1.502.718	6.516.415	22.988.216
di cui in Agricoltura (%)	4,7	8,89	7,42	4,27
di cui nell'Industria (%)	15,54	18,34	23,31	30,13
di cui in Altre attività - Servizi (%)	79,76	72,78	69,27	65,6
Non forze di lavoro (v.a.)	590.491	2.453.628	9.987.875	25.501.408

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Figura 42. Occupati per settore di attività (2006)



Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Come illustrato nella tabella seguente, nel 2006 il *tasso di attività della popolazione in età lavorativa*<sup>60</sup> si attesta su valori lievemente superiori al dato regionale, contrariamente al *tasso di occupazione*<sup>61</sup>. Si tratta comunque di dati molto inferiori alle medie nazionali.

<sup>60</sup> Tasso di attività della popolazione in età lavorativa = (Forza Lavoro 15-64 anni)/(Pop. 15-64 anni)\*100

<sup>61</sup> Tasso di occupazione = (Occupati)/(Popolazione 15-anni e oltre)\*100

Da notare come il tasso di occupazione maschile sia ben 30 punti percentuali maggiore del tasso di occupazione femminile, come del resto si riscontra anche a livello regionale e, in misura lievemente minore, a scala nazionale.

Tabella 201. Tasso di attività e tasso di occupazione (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	ITALIA
Tasso di attività 15-64 anni (%)	52,93	52,12	62,71
Tasso di occupazione maschile 15-64 anni (%)	58,07	61,06	70,51
Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (%)	28,63	29,54	46,31
Tasso di occupazione totale 15-64 anni (%)	43,02	45,03	58,41

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

#### D.9.4 Tasso di disoccupazione

Come già menzionato nel paragrafo precedente, le persone in cerca di occupazione della Provincia di Palermo erano, nel 2006, 81.430, pari al 18,6% della forza lavoro provinciale.

Come illustrato nella tabella seguente, il *tasso di disoccupazione*<sup>62</sup> si attesta su valori superiori al dato regionale e, comunque, molto superiori alla media nazionale.

Il tasso di disoccupazione maschile risulta molto inferiore del tasso di occupazione femminile, come del resto si riscontra anche a livello regionale e, in misura lievemente minore, a scala nazionale.

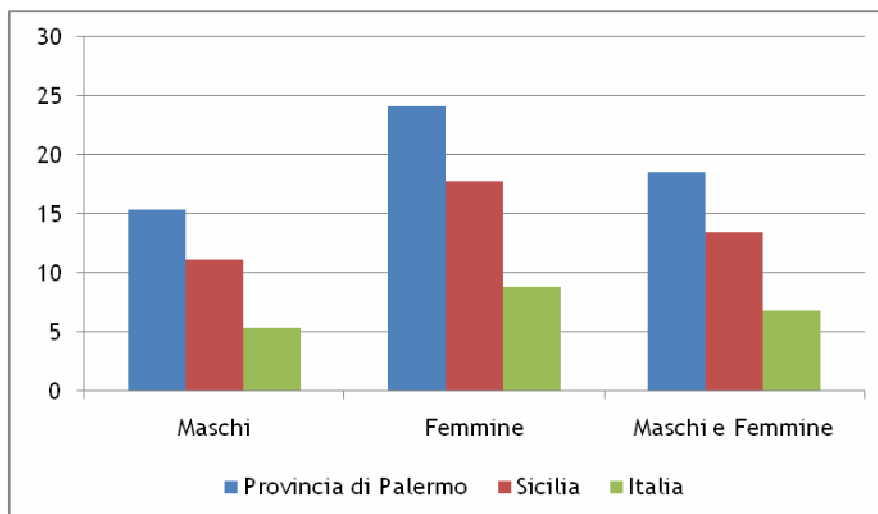
Tabella 202. Tasso di disoccupazione (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	ITALIA
Tasso di disoccupazione maschile 15-64 anni (%)	15,36	11,19	5,43
Tasso di disoccupazione femminile 15-64 anni (%)	24,14	17,81	8,8
Tasso di disoccupazione totale 15-64 anni (%)	18,56	13,5	6,79

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

<sup>62</sup> Tasso di disoccupazione = (Popolazione in cerca di occupazione)/(Forze di lavoro)\*100

Figura 43. Tasso di disoccupazione - Valori % (2006)



Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

#### D.9.5 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore

Secondo quanto riportato nell' "Atlante della competitività delle Province e della Regioni"<sup>63</sup>, gli occupati nella Provincia di Palermo al 31/12/2006 erano 357.364, di cui il 76,1% nella posizione di personale dipendente.

Tabella 203. Occupati per posizione (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Totale Occupati	357.364	1.502.718	6.516.416	22.988.216
di cui:				
Occupati dipendenti (v.a.)	271.895	1.126.539	4.777.276	16.914.816
(%)	76,1	75,0	73,3	73,6
Occupati indipendenti (v.a.)	85.469	376.179	1.739.140	6.073.400
(%)	23,9	25,0	26,7	26,4

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

La tabella successiva mostra la *composizione settoriale* del sistema produttivo provinciale, a confronto con i più vasti sistemi regionale, meridionale e nazionale, sia in termini assoluti che percentuali, con riferimento all'anno 2006.

<sup>63</sup> "Atlante della competitività delle Province e della Regioni" a cura di Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne, reperibile sul sito <http://www.unioncamere.it/Atlante/>.

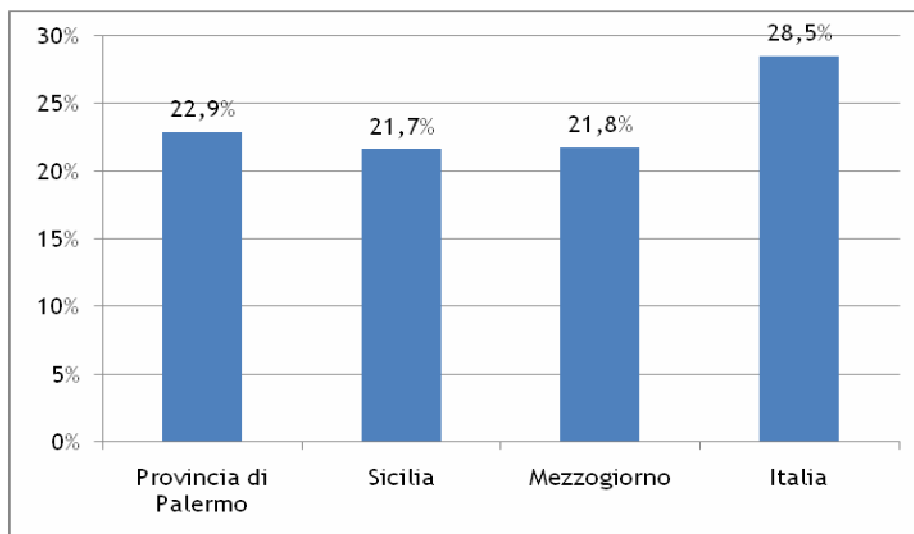
Tabella 204. Composizione settoriale del sistema produttivo (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Totale imprese attive, di cui:	77.416	395.144	1.722.297	5.158.278
Agricoltura, caccia e silvicoltura	13.735	107.697	425.354	935.127
(%)	17,7	27,3	24,7	18,1
Attività manifatturiere	8.217	38.480	176.603	636.219
(%)	10,6	9,7	10,3	12,3
Costruzioni	8.167	43.944	204.402	750.324
(%)	10,5	11,1	11,9	14,5
Commercio e riparazioni	30.202	128.671	552.551	1.423.804
(%)	39,0	32,6	32,1	27,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	5.165	20.613	98.717	545.343
(%)	6,7	5,2	5,7	10,6
Altre attività	11.930	55.739	264.670	867.461
(%)	15,4	14,1	15,4	16,8

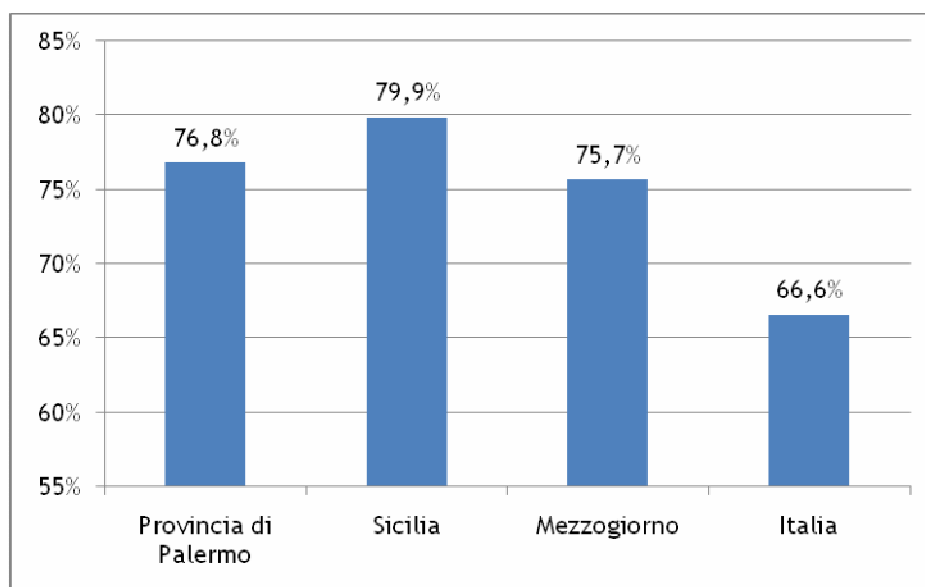
Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

In Provincia di Palermo, le attività prevalenti risultano quelle afferenti al settore *Commercio e riparazioni* (39%), con un'incidenza di imprese di oltre 10 punti percentuali superiore alla media nazionale. Segue, per numero di imprese attive, il settore agricolo, sebbene la percentuale rilevata sul totale sia molto inferiore al dato regionale e del Mezzogiorno.

Come illustrato nei grafici seguenti, la struttura imprenditoriale in esame si contraddistingue per il significativo ruolo delle *imprese artigiane*, che risultano essere quasi il 23% del totale delle imprese attive, e per una decisa predilezione per la *forma giuridica individuale*.

**Figura 44. Peso delle imprese artigiane rispetto alle imprese totali (2006)**

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

**Figura 45. Peso delle imprese individuali rispetto alle imprese totali (2006)**

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

L'Atlante della competitività delle Province e della Regioni" fornisce, per l'anno 2006, anche i dati provinciali relativi al commercio con l'estero, riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti.

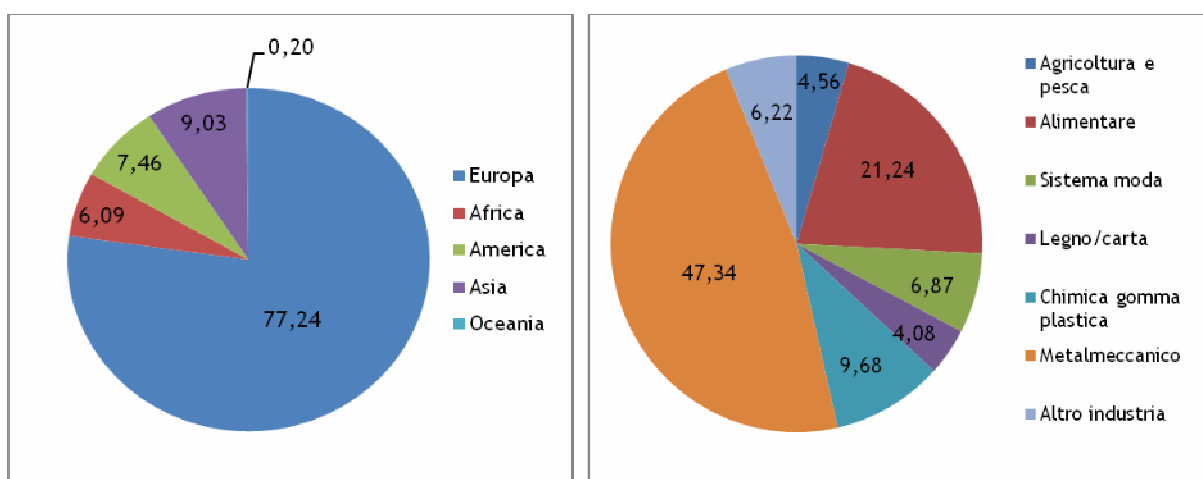


Tabella 205. Importazioni per zona geografica e settore di attività economica (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Importazioni (euro), di cui:	566.952.875	21.276.912.378	51.524.409.654	348.348.484.019
provenienti dall'Europa (%)	77,24	28,37	41,91	67,95
provenienti dall'Africa (%)	6,09	42,46	27,94	9,02
provenienti dall'America (%)	7,46	1,85	8,16	6,20
provenienti dall'Asia (%)	9,03	27,30	20,88	16,25
provenienti dall'Oceania e altro (%)	0,20	0,02	1,12	0,58
Agricoltura e pesca (%)	4,56	0,83	3,23	2,78
Alimentare (%)	21,24	2,06	4,97	6,28
Sistema moda (%)	6,87	0,45	4,42	7,08
Legno/carta (%)	4,08	0,56	1,81	3,13
Chimica gomma plastica (%)	9,68	10,27	14,38	16,69
Metalmeccanico (%)	47,34	4,8	21,73	42,96
Altro industria (%)	6,22	81,04	49,47	21,08

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Figura 46. Importazioni per zona geografica e settore di attività economica - Provincia di Palermo (2006)



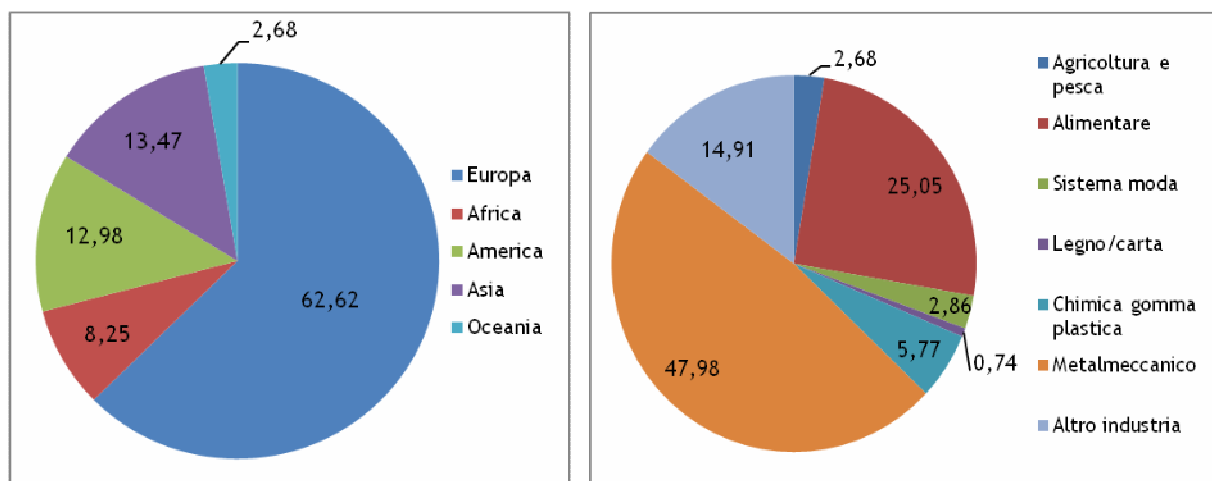
Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Tabella 206. Esportazioni per zona geografica e settore di attività economica (2006)

INDICATORE	PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Esportazioni (euro)	295.348.123	7.410.665.926	36.048.233.391	326.992.357.791
<i>di cui:</i>				
destinate all'Europa (%)	62,62	56,77	69,68	71,59
destinate all'Africa (%)	8,25	14,27	7,72	3,88
destinate all'America (%)	12,98	15,84	11,49	11,41
destinate all'Asia (%)	13,47	11,39	10,03	11,79
destinate all'Oceania e altro (%)	2,68	1,73	1,07	1,33
Agricoltura e pesca (%)	2,68	4,48	3,23	1,32
Alimentare (%)	25,05	5,17	7,57	5,4
Sistema moda (%)	2,86	0,4	8,05	12,43
Legno/carta (%)	0,74	0,19	1,71	2,48
Chimica gomma plastica (%)	5,77	73,39	34,2	16,9
Metalmeccanico (%)	47,98	12,51	38,49	51,52
Altro industria (%)	14,91	3,86	6,75	9,94

Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

Figura 47. Esportazioni per zona geografica e settore di attività economica - Provincia di Palermo (2006)



Fonte: Atlante della competitività delle Province e della Regioni (Unioncamere - Ist. Tagliacarne)

I dati disponibili a livello comunale sono forniti dal Database Geo Web Starter dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. In particolare le tabelle seguenti illustrano la *composizione settoriale* del sistema produttivo a livello comunale con riferimento ai singoli SIC/ZPS presenti nell'Ambito "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto", con riferimento all'anno 2007.

**D10. Presenza di attività socio - economiche sui Siti Natura 2000****D.10.1 Inventario delle attività economiche presenti all'interno dei siti (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico - ricettiva, servizi)**

Nel paragrafo successivo si riporta una breve descrizione delle attività economiche rilevate all'interno dei Siti Natura 2000 compresi nell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

Nel dettaglio, la ricostruzione degli aspetti indagati deriva da un'analisi incrociata della Carta di uso del suolo del Piano, della cartografia tecnica regionale (CTR, scala 1:10.000) e delle ortofotocarte relative all'ambito territoriale in oggetto, e ai Siti Natura 2000 presenti, con le immagini rese disponibili da "Google Earth" e le informazioni tratte da banche dati on line utili allo scopo<sup>64</sup>.

**SIC COD. ITA020012 - VALLE DEL FIUME ORETO**

Il SIC "Valle de Fiume Oreto" si estende nei Comuni di Altofonte, Monreale, Palermo. In particolare, nell'area ricadente nel Comune di Palermo, il fiume Oreto scorre all'interno della città. Molte attività presenti nell'area urbana risultano quindi, se non ricadenti all'interno del sito, nelle sue immediate vicinanze. Si tratta principalmente di attività commerciali, turistico - ricettive, ma anche industriali ed artigianali.

**Tabella 207. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)**

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	PALERMO
Totale imprese attive	371	1.439	39.014
<i>di cui:</i>			
Agricoltura, caccia e silvicoltura	42	208	2.049
(%)	11,3	14,5	5,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	42
(%)	0,0	0,0	0,1
Estrazione di minerali	0	2	22
(%)	0,0	0,1	0,1
Attività manifatturiere	42	141	4.277
(%)	11,3	9,8	11,0
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	1	0	34
(%)	0,3	0,0	0,1
Costruzioni	69	207	3.354
(%)	18,6	14,4	8,6
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	155	559	18.191

<sup>64</sup> Ad esempio: "Pagine Gialle" (<http://www.visual.paginegialle.it/>) e "Pagine Utili" (<http://www.pagineutili.it/>)

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	PALERMO
(%)	41,8	38,8	46,6
Alberghi e ristoranti	9	67	1.367
(%)	2,4	4,7	3,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	9	56	1.522
(%)	2,4	3,9	3,9
Intermediaz. monetaria e finanziaria	10	35	1.045
(%)	2,7	2,4	2,7
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	13	66	3.861
(%)	3,5	4,6	9,9
Istruzione	2	6	413
(%)	0,5	0,4	1,1
Sanità e altri servizi sociali	4	12	444
(%)	1,1	0,8	1,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13	71	2.132
(%)	3,5	4,9	5,5
Altre imprese non classificate	2	9	261
(%)	0,5	0,6	0,7

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarte

Se andiamo ad analizzare i dati a livello comunale (Tabella precedente), si nota come la maggioranza delle aziende attive sul territorio in oggetto afferisce al *settore commerciale* per tutti e tre i Comuni considerati. Il valore più alto è rappresentato dal Comune di Palermo dove il 47% circa delle aziende appartengono a tale settore e rappresenta anche la più alta incidenza in termini assoluti con la presenza di 18.191 aziende commerciali, mentre per i Comuni di Altofonte e di Monreale le percentuali sono del 42% e 39% rispettivamente. Seguono le attività di *costruzioni e manifatturiere* con la percentuale più alta riportata dal Comune di Altofonte (19% e 11% rispettivamente), mentre il Comune di Palermo registra la più alta incidenza in termini assoluti con 4.277 aziende manifatturiere e 3.354 aziende di costruzioni. I restanti settori della composizione produttiva non presentano valori significativi.

#### SIC COD. ITA020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, all'interno del SIC "Montagna Longa, Pizzo Montanello", la presenza di numerose aree estrattive. In particolare, dalla carta di uso del suolo, si possono localizzare le seguenti aree:

- l'estesa cava di pietrisco, situata tra Cozzo Ucciardo, Monte D'Oro e Pizzo Ceresia, a nord dell'abitato di Montelepre;
- tre aree alle pendici di Pizzo Ceresia;
- l'area, in corrispondenza della Costa Stagno di Monte Palmeto, parallela all'autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo.

Sono presenti anche varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

**Tabella 208. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)**

INDICATORE	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	MONTELEPRE	TERRASINI
Totale imprese attive	1.556	507	118	282	639
<i>di cui:</i>					
Agricoltura, caccia e silvicoltura	100	41	31	46	40
(%)	6,4	8,1	26,3	16,3	6,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	37
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8
Estrazione di minerali	0	1	0	2	0
(%)	0,0	0,2	0,0	0,7	0,0
Attività manifatturiere	242	69	18	41	77
(%)	15,6	13,6	15,3	14,5	12,1
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	3	0	0	0	1
(%)	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Costruzioni	226	79	35	58	89
(%)	14,5	15,6	29,7	20,6	13,9
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	630	187	18	103	283
(%)	40,5	36,9	15,3	36,5	44,3
Alberghi e ristoranti	54	22	5	9	50
(%)	3,5	4,3	4,2	3,2	7,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	74	23	2	6	27
(%)	4,8	4,5	1,7	2,1	4,2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	43	7	1	4	5
(%)	2,8	1,4	0,8	1,4	0,8
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	90	33	2	11	29
(%)	5,8	6,5	1,7	3,9	4,5
Istruzione	11	5	0	2	1
(%)	0,7	1,0	0,0	0,7	0,2
Sanità e altri servizi sociali	14	3	2	2	4
(%)	0,9	0,6	1,7	0,7	0,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	64	34	3	15	45
(%)	4,1	6,7	2,5	5,3	7,0
Altre imprese non classificate	5	3	1	3	0
(%)	0,3	0,6	0,8	1,1	0,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

Guardando la Tabella precedente, si evidenzia una *forte presenza di aziende commerciali* in tutti i Comuni del Sito in oggetto con la percentuale più alta registrata nel Comune di Terrasini (44%) e il valore assoluto più alto riportato dal Comune di Carini caratterizzato dalla presenza di 630 esercizi. In compenso, nel Comune di Giardinello la maggioranza delle aziende attive è concentrata nel settore di *costruzioni* e nel settore delle *attività agricole* con un valore del 30% e 26% rispettivamente, anche se è, di nuovo, il Comune di Carini a presentare la più alta incidenza in termini assoluti con 100 aziende agricole e 226 aziende di costruzioni. Attività *alberghiere e di ristorazione* sono abbastanza sviluppate nel Comune di Terrasini che registra una percentuale del 8% circa e nel Comune di Carini caratterizzato dalla presenza di 54 esercizi.

#### SIC COD. ITA020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, all'interno del SIC "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana", la presenza di numerose aree estrattive. In particolare, dalla carta di uso del suolo, si possono localizzare le seguenti aree:

- cava di pietra in prossimità del centro abitato di Monreale;
- cava di sabbia in località Pioppo;
- area estrattiva in prossimità di Monte Fior dell'Occhio;
- area alle pendici di Pizzo dell'Uomo, lungo la Strada Provinciale n. 1 di Montelepre;
- cava di pietra presso Monte Cuccitello;
- area estrattiva lungo il Vallone Susinna, alle pendici di Cozzo di Lupo;
- area in corrispondenza di Cozzo Grillo;
- area in corrispondenza di Serra Tre Finaite;
- cava alle pendici di Pizzo Mollica, lungo l'autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo.

La carta di uso del suolo indica anche la presenza delle aree industriali in località Pioppo, lungo la Strada Statale n. 186, e in corrispondenza di Piano Mollica, nell'area nord del SIC.

Nel Comune di Torretta è presente, immediatamente fuori dal confine del SIC, l'autodromo di Pian dell'Occhio<sup>65</sup>.

Sono presenti anche varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

La vicinanza del SIC ai centri abitati, in particolare a Isola delle Femmine e a Palermo, fa sì che molte attività presenti nell'area urbana risultino, se non ricadenti all'interno del sito, nelle sue immediate vicinanze. *Tra queste attività si ricorda lo stabilimento Italcementi nel Comune di Isola delle Femmine.*

---

<sup>65</sup> Cfr. il sito ufficiale della Società di gestione dell'impianto sportivo polivalente "M.B.R. Sport srl", in: <http://www.mbr-sport.it/home.html>.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 209. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	CAPACI	CARINI	GIARDINELLO	I.FEMMINE	MONREALE	MONTELEPRE	PALERMO	TORRETTA
Totale imprese attive	537	1.556	118	334	1.347	282	36.177	140
<i>di cui:</i>								
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2	100	31	2	208	46	2.049	23
(%)	0,4	6,4	26,3	0,6	15,4	16,3	5,7	16,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	3	0	0	42	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,1	0,0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	2	2	22	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,7	0,1	0,0
Attività manifatturiere	69	242	18	65	141	41	4.277	19
(%)	12,8	15,6	15,3	19,5	10,5	14,5	11,8	13,6
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	3	0	0	0	0	34	1
(%)	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,7
Costruzioni	67	226	35	43	207	58	3.354	39
(%)	12,5	14,5	29,7	12,9	15,4	20,6	9,3	27,9
Comm. ingr. e dett. rip. beni pers.e per la casa	279	630	18	155	559	103	18.191	34
(%)	52,0	40,5	15,3	46,4	41,5	36,5	50,3	24,3
Alberghi e ristoranti	36	54	5	32	67	9	1.367	13
(%)	6,7	3,5	4,2	9,6	5,0	3,2	3,8	9,3
Trasporti, magazzino e comunicaz.	13	74	2	16	56	6	1.522	2
(%)	2,4	4,8	1,7	4,8	4,2	2,1	4,2	1,4
Intermediaz. Monetaria e finanziaria	7	43	1	3	35	4	1.045	2
(%)	1,3	2,8	0,8	0,9	2,6	1,4	2,9	1,4
Attiv. immob.,noleggio, informat.,ricerca	29	90	2	12	66	11	3.861	7
(%)	5,4	5,8	1,7	3,6	4,9	3,9	10,7	5,0
Istruzione	1	11	0	3	6	2	413	0
(%)	0,2	0,7	0,0	0,9	0,4	0,7	1,1	0,0
Sanità e altri servizi sociali	4	14	2	2	12	2	444	2
(%)	0,7	0,9	1,7	0,6	0,9	0,7	1,2	1,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29	64	3	20	71	15	2.132	3
(%)	5,4	4,1	2,5	6,0	5,3	5,3	5,9	2,1
Altre imprese non classificate	1	5	1	2	9	3	261	0
(%)	0,2	0,3	0,8	0,6	0,7	1,1	0,7	0,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

Andando ad approfondire la *composizione settoriale* delle attività produttive per singolo Comune, si può notare che la maggioranza delle imprese attive afferisce al settore del *commercio*. Questo riguarda tutti i Comuni del sito in oggetto, tranne Giardinello e Torretta, che rappresentano una percentuale molto meno alta dei restanti. Sempre nel settore delle attività commerciali Capaci e Palermo riportano i valori più elevati con una percentuale del 52% e 50% rispettivamente, mentre il Comune di Palermo riporta il valore in termini assoluti più elevato caratterizzato dalla presenza di 18.191 aziende commerciali.

Le *attività agricole* costituiscono parte importante dell'economia di Giardinello con un valore del 26%, anche se il Comune di Palermo rappresenta la più alta incidenza in termini assoluti con 2.049 aziende, mentre per i restanti Comuni i relativi valori sono molto bassi, o addirittura completamente irrilevanti. Per quanto riguarda le restanti attività, si può notare che quelle relative alle *costruzioni* e alle *attività manifatturiere* presentano i valori più significativi con le percentuali più elevate rilevate per Giardinello (29,7% relativo alle costruzioni) e Isola delle Femmine (19,5 relativo alle attività manifatturiere). Notando i dati in termini assoluti, si può notare come il Comune di Palermo presenta i valori più alti con la presenza di 3.354 aziende di costruzioni e 4.277 di attività manifatturiere.

#### SIC Cod. ITA020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, lungo la linea di confine del SIC "Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda", la presenza di un'area estrattiva nei pressi della Strada Statale n. 624 in corrispondenza del Vallone della Chiusa.

Dall'osservazione del materiale disponibile, non risultano presenti ulteriori attività economiche significative all'interno del territorio del sito in oggetto, ad esclusione di varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

Tabella 210. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	P. DEGLI ALBANESI	S.C. GELA
Totale imprese attive	371	1.439	412	79
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, caccia e silvicoltura (v.a.)	42	208	131	30
(%)	11,3	14,5	31,8	38,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi (v.a.)	0	0	0	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0
Estrazione di minerali	0	2	1	1
(%)	0,0	0,1	0,2	1,3
Attività manifatturiere	42	141	50	10
(%)	11,3	9,8	12,1	12,7
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	1	0	0	1
(%)	0,3	0,0	0,0	1,3
Costruzioni	69	207	67	15



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	ALTOFONTE	MONREALE	P. DEGLI ALBANESI	S.C. GELA
(%)	18,6	14,4	16,3	19,0
Comm. ingr. e dett. -rip. beni pers.e per la casa	155	559	109	16
(%)	41,8	38,8	26,5	20,3
Alberghi e ristoranti	9	67	9	5
(%)	2,4	4,7	2,2	6,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	9	56	10	1
(%)	2,4	3,9	2,4	1,3
Intermediaz. monetaria e finanziaria	10	35	4	0
(%)	2,7	2,4	1,0	0,0
Attiv. immob., noleggjo, informat., ricerca	13	66	11	0
(%)	3,5	4,6	2,7	0,0
Istruzione	2	6	0	0
(%)	0,5	0,4	0,0	0,0
Sanità e altri servizi sociali	4	12	2	0
(%)	1,1	0,8	0,5	0,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13	71	17	1
(%)	3,5	4,9	4,1	1,3
Altre imprese non classificate	2	9	1	1
(%)	0,5	0,6	0,2	1,3

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

Già ad un primo sguardo della Tabella precedente, si può notare che la maggioranza delle aziende attive afferiscono al *settore delle attività commerciali in quasi tutti i Comuni* con il valore più alto registrato per Altofonte che presenta una percentuale del 42%. *Molto sviluppate sono le attività agricole* soprattutto nel Comune di Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela che riportano le percentuali del 32% e 38%, rispettivamente, mentre Monreale rappresenta l'incidenza più alta in termini assoluti con 208 aziende. Parte rilevante delle aziende attive si inserisce nel settore delle *costruzioni* con la percentuale più elevata rappresentata da Santa Cristina Gela e il valore più alto in termini assoluti da Monreale, con 207 esercizi. Per quel che riguarda le attività *alberghiere e di ristorazione*, fra tutti i Comuni, Santa Cristina Gela riporta il valore percentuale più significativo (6,3%) e Monreale il più elevato valore assoluto, caratterizzato dalla presenza di 67 attività.

#### SIC/ZPS COD. ITA020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, all'interno del Sito Natura 2000 "Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino", la presenza di numerose aree estrattive. In particolare, dalla carta di uso del suolo, si possono localizzare le seguenti aree:

- lungo il confine nord del sito, in prossimità dell'abitato di San Giuseppe Jato;

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

- alle pendici della Serra di Bellaura e del Monte Pagnocco;
- cave di marmo in località Piani di Kumetta;
- in prossimità della Strada Provinciale n. 5, a Case vecchie di Maganoce.

Bisogna poi menzionare la diga del Lago di Piana degli Albanesi e, nelle immediate vicinanze del sito, la centrale idroelettrica di Guadalami.

Dall'osservazione del materiale disponibile, non risultano presenti ulteriori attività economiche significative all'interno del territorio del sito in oggetto, ad esclusione di varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

Tabella 211. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	MARINEO	MONREALE	P. DEGLI ALBANESI	SAN CIPIRELLO	S.G JATO	S.C. GELA
Totale imprese attive	412	1.439	412	661	924	79
<i>di cui:</i>						
Agricoltura, caccia e silvicoltura	122	208	131	410	446	30
(%)	29,6	14,5	31,8	62,0	48,3	38,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Estrazione di minerali	2	2	1	1	0	1
(%)	0,5	0,1	0,2	0,2	0,0	1,3
Attività manifatturiere	40	141	50	33	65	10
(%)	9,7	9,8	12,1	5,0	7,0	12,7
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	0	0	0	1
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
Costruzioni	60	207	67	78	154	15
(%)	14,6	14,4	16,3	11,8	16,7	19,0
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	127	559	109	105	194	16
(%)	30,8	38,8	26,5	15,9	21,0	20,3
Alberghi e ristoranti	6	67	9	7	16	5
(%)	1,5	4,7	2,2	1,1	1,7	6,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	12	56	10	8	19	1
(%)	2,9	3,9	2,4	1,2	2,1	1,3
Intermediaz. monetaria e finanziaria	5	35	4	2	9	0
(%)	1,2	2,4	1,0	0,3	1,0	0,0
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	11	66	11	16	18	0
(%)	2,7	4,6	2,7	2,4	1,9	0,0
Istruzione	2	6	0	1	3	0
(%)	0,5	0,4	0,0	0,2	0,3	0,0
Sanità e altri servizi sociali	3	12	2	0	3	0
(%)	0,7	0,8	0,5	0,0	0,3	0,0

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	MARINEO	MONREALE	P. DEGLI ALBANESI	SAN CIPIRELLO	S.G JATO	S.C. GELA
Altri servizi pubblici, sociali e personali	18	71	17	8	19	1
(%)	4,4	4,9	4,1	1,2	2,1	1,3
Altre imprese non classificate	4	9	1	4	1	1
(%)	1,0	0,6	0,2	0,6	0,1	1,3

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarte

Se andiamo ad esaminare più dettagliatamente le attività produttive presenti nel Sito, si può notare che le *attività prevalenti sul territorio sono quelle agricole e quelle commerciali*. In quanto riguarda le attività agricole si può vedere che San Cipirello riporta il valore più alto (62%) seguito da San Giuseppe Jato che registra una percentuale del 48% e il valore più elevato in termini assoluti con 446 attività. Il Comune di Monreale presenta la più alta incidenza di aziende attive nel settore commerciale (39% circa), che rappresenta anche la più elevata incidenza in termini assoluti con 559 esercizi.

#### SIC/ZPS COD. ITA020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, lungo la linea di confine del Sito Natura 2000 "Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora", la presenza di due aree estrattive: una, più estesa, alle pendici del Monte Mirto, l'altra lungo la Strada statale n. 186 nei pressi del centro abitato di Borgetto, alle pendici del Monte Cocefia.

Sono presenti anche varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

Tabella 212. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	BORGETTO	GIARDINELLO	MONREALE	SAN GIUSEPPE JATO
Totale imprese attive	460	118	1.439	924
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, caccia e silvicoltura	145	31	208	446
(%)	31,5	26,3	14,5	48,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0
Estrazione di minerali	1	0	2	0
(%)	0,2	0,0	0,1	0,0
Attività manifatturiere	59	18	141	65
(%)	12,8	15,3	9,8	7,0
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	0	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0
Costruzioni	95	35	207	154
(%)	20,7	29,7	14,4	16,7
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	110	18	559	194

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	BORGETTO	GIARDINELLO	MONREALE	SAN GIUSEPPE JATO
(%)	23,9	15,3	38,8	21,0
Alberghi e ristoranti	13	5	67	16
(%)	2,8	4,2	4,7	1,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	6	2	56	19
(%)	1,3	1,7	3,9	2,1
Intermediaz. monetaria e finanziaria	5	1	35	9
(%)	1,1	0,8	2,4	1,0
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	13	2	66	18
(%)	2,8	1,7	4,6	1,9
Istruzione	0	0	6	3
(%)	0,0	0,0	0,4	0,3
Sanità e altri servizi sociali	2	2	12	3
(%)	0,4	1,7	0,8	0,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	9	3	71	19
(%)	2,0	2,5	4,9	2,1
Altre imprese non classificate	2	1	9	1
(%)	0,4	0,8	0,6	0,1

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

Come risulta dall'analisi della Tabella precedente, si può osservare che le *attività prevalenti nel Sito sono rappresentate da attività agricole e commerciali*. Il Comune di San Giuseppe Jato presenta la più alta incidenza di aziende attive nel settore dell'agricoltura con una percentuale rilevata del 48% circa e rappresenta anche la più elevata incidenza in termini assoluti con 446 attività. Per quanto riguarda le attività commerciali, il comune di Monreale riporta i valori più elevati sia in termini percentuali (39%) che assoluti caratterizzato dalla presenza di 559 esercizi.

#### SIC COD. ITA020044 - MONTE GRIFONE

Dall'analisi delle fonti disponibili emerge, lungo la linea di confine del SIC "Monte Grifone", la presenza di un'area estrattiva in località Portella di Palermo.

Non risultano presenti ulteriori attività economiche significative all'interno del territorio del sito in oggetto ma, allo stesso tempo, la vicinanza del SIC a Palermo, fa sì che molte attività presenti nell'area urbana risultino, se non ricadenti all'interno del sito, nelle sue immediate vicinanze.

Tabella 213. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	ALTOFONTE	BELMONTE MEZZAGNO	MISILMERI	PALERMO
Totale imprese attive	371	546	1.229	36.177
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, caccia e silvicoltura	42	44	227	2.049

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	ALTOFONTE	BELMONTE MEZZAGNO	MISILMERI	PALERMO
(%)	11,3	8,1	18,5	5,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	42
(%)	0,0	0,0	0,0	0,1
Estrazione di minerali	0	2	2	22
(%)	0,0	0,4	0,2	0,1
Attività manifatturiere	42	85	177	4.277
(%)	11,3	15,6	14,4	11,8
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	1	0	4	34
(%)	0,3	0,0	0,3	0,1
Costruzioni	69	136	142	3.354
(%)	18,6	24,9	11,6	9,3
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	155	177	489	18.191
(%)	41,8	32,4	39,8	50,3
Alberghi e ristoranti	9	11	33	1.367
(%)	2,4	2,0	2,7	3,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	9	16	21	1.522
(%)	2,4	2,9	1,7	4,2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	10	10	20	1.045
(%)	2,7	1,8	1,6	2,9
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	13	30	41	3.861
(%)	3,5	5,5	3,3	10,7
Istruzione	2	8	6	413
(%)	0,5	1,5	0,5	1,1
Sanità e altri servizi sociali	4	3	16	444
(%)	1,1	0,5	1,3	1,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13	20	42	2.132
(%)	3,5	3,7	3,4	5,9
Altre imprese non classificate	2	4	9	261
(%)	0,5	0,7	0,7	0,7

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

Osservando la composizione settoriale per i singoli Comuni, si può notare che la maggioranza delle imprese attive afferisce al settore commerciale, con i valori percentuali più alti registrati nel Comune di Palermo (50% circa), che presenta la più alta incidenza in termini assoluti con 18.191 attività, e di Altofonte (42% circa). Per quel che riguarda il comparto agricolo, il Comune di Misilmeri riporta il valore più elevato in termini percentuali, registrando il valore del 18,5%, mentre il Comune di Palermo il valore assoluto più alto per la presenza di 2.049 aziende agricole.

**ZPS COD. ITA020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA**

Dal momento che il territorio della ZPS "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina" coincide con il SIC ITA020021 "Montagna Longa, Pizzo Montanello" e in parte con il SIC ITA020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana", per le attività presenti si può far riferimento a quanto precedentemente esposto.

In particolare, dall'analisi delle fonti disponibili emerge la presenza di numerose aree estrattive. Nello specifico, dalla carta di uso del suolo, si possono localizzare le seguenti aree:

- l'estesa cava di pietrisco, situata tra Cozzo Ucciardo, Monte D'Oro e Pizzo Ceresia, a nord dell'abitato di Montelepre;
- tre aree alle pendici di Pizzo Ceresia;
- l'area, in corrispondenza di Costa Stagno di Monte Palmeto, parallela all'autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo;
- area alle pendici di Pizzo dell'Uomo, lungo la Strada Provinciale n. 1 di Montelepre;
- cava di pietra presso Monte Cuccitello;
- area estrattiva lungo il Vallone Susinna, alle pendici di Cozzo di Lupo;
- area in corrispondenza di Cozzo Grillo;
- area in corrispondenza di Serra Tre Finaite;
- cava alle pendici di Pizzo Mollica, lungo l'autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo.

La carta di uso del suolo indica anche la presenza dell'area industriale in corrispondenza di Piano Mollica.

Nel Comune di Torretta è presente, immediatamente fuori dal confine della ZPS, l'autodromo di Pian dell'Occhio.

Sono presenti anche varie attività agricole, situate principalmente alle pendici dei rilievi.

La vicinanza della ZPS ai centri abitati, in particolare a Isola delle Femmine e a Palermo, fa sì che molte attività presenti nell'area urbana risultino, se non ricadenti all'interno del sito, nelle sue immediate vicinanze.

Tra queste attività si ricorda lo stabilimento Italcementi nel Comune di Isola delle Femmine.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 214. Composizione settoriale del sistema produttivo - Livello Comunale (2007)

INDICATORE	CAPACI	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	I. DELLE FEMMINE	MONREALE	MONTELEPRE	PALERMO	TERRASINI	TORRETTA
Totale imprese attive	537	1.556	507	112	334	1.347	282	36.177	639	140
<i>di cui:</i>										
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2	100	41	31	2	208	46	2.049	40	23
(%)	0,4	6,4	8,1	27,7	0,6	15,4	16,3	5,7	6,3	16,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	3	0	0	42	37	0
(%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,1	5,8	0,0
Estrazione di minerali	0	0	1	0	0	2	2	22	0	0
(%)	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,7	0,1	0,0	0,0
Attività manifatturiere	69	242	69	18	65	141	41	4.277	77	19
(%)	12,8	15,6	13,6	16,1	19,5	10,5	14,5	11,8	12,1	13,6
Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	3	0	0	0	0	0	34	1	1
(%)	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,7
Costruzioni	67	226	79	35	43	207	58	3.354	89	39
(%)	12,5	14,5	15,6	31,3	12,9	15,4	20,6	9,3	13,9	27,9
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	279	630	187	18	155	559	103	18.191	283	34
(%)	52,0	40,5	36,9	16,1	46,4	41,5	36,5	50,3	44,3	24,3
Alberghi e ristoranti	36	54	22	5	32	67	9	1.367	50	13
(%)	6,7	3,5	4,3	4,5	9,6	5,0	3,2	3,8	7,8	9,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	13	74	23	2	16	56	6	1522	27	2
(%)	2,4	4,8	4,5	1,8	4,8	4,2	2,1	4,2	4,2	1,4
Intermediaz. monetaria e finanziaria	7	43	7	1	3	35	4	1.045	5	2
(%)	1,3	2,8	1,4	0,9	0,9	2,6	1,4	2,9	0,8	1,4
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	29	90	33	2	12	66	11	3.861	29	7

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

INDICATORE	CAPACI	CARINI	CINISI	GIARDINELLO	I. DELLE FEMMINE	MONREALE	MONTELEPRE	PALERMO	TERRASINI	TORRETTA
(%)	5,4	5,8	6,5	1,8	3,6	4,9	3,9	10,7	4,5	5,0
Istruzione	1	11	5	0	3	6	2	413	1	0
(%)	0,2	0,7	1,0	0,0	0,9	0,4	0,7	1,1	0,2	0,0
Sanità e altri servizi sociali	4	14	3	2	2,0	12	2	444	4	2
(%)	0,7	0,9	0,6	1,8	0,6	0,9	0,7	1,2	0,6	1,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29	64	34	3	20,0	71	15	2.132	45	3
(%)	5,4	4,1	6,7	2,7	6,0	5,3	5,3	5,9	7,0	2,1
Altre imprese non classificate	1	5	3	1	2,0	9	3	261	0	0
(%)	0,2	0,3	0,6	0,9	0,6	0,7	1,1	0,7	0,0	0,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ist. Tagliacarne

I dati relativi alla composizione settoriale a livello comunale del Sito in oggetto, ci fanno notare la *prevalenza di aziende attive che afferisce al settore del commercio* con i valori più elevati registrati nei Comuni di Capaci e Palermo (52% e 50% rispettivamente) e con il Comune di Palermo che rappresenta anche l'incidenza più alta in termini assoluti con 18.191 esercizi. Inoltre, percentuali elevate si osservano nel *settore delle costruzioni* con i valori più alti riportati nei Comuni di Giardinello e Torretta (31% e 28% rispettivamente) e nel *settore manifatturiero* con la percentuale più alta riportata dal Comune dell'Isola delle Femmine (20%).

Per quel che riguarda i due ultimi settori produttivi riferiti (costruzioni e manifatturiero), guardando i valori assoluti ci accorgiamo che il Comune di Palermo presenta i valori più elevati registrando 3.354 aziende di costruzioni e 4.277 attività manifatturiere. Riguardo al settore delle attività agricole, il Comune di Giardinello è quello che riporta la percentuale più alta con il valore del 28% circa, ma nuovamente è il Comune di Palermo che presenta la più alta incidenza in termini assoluti con 2.049 attività.



### **D.10.2 Produzioni tipiche e di qualità e redditualità collegata**

Nell'ambito territoriale in oggetto risultano diverse le aree collegate a prodotti alimentari e vinicoli di qualità riconosciuta e tutelata a livello europeo.

I marchi DOP e IGP sono disciplinati in base al "Reg. (CE) n. 510 del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari"

Nel dettaglio, la *Denominazione di Origine Protetta - DOP* è un marchio di qualità attribuito ai prodotti agricoli o alimentari ottenuti e trasformati *in un'area geografica ben delimitata*, a testimonianza del riconoscimento dello stretto legame esistente tra la qualità e le caratteristiche dei prodotti che ottengono tale marchio e l'ambiente geografico di riferimento, comprensivo dei fattori naturali e umani

Anche per l'*Indicazione Geografica Protetta - IGP* viene riconosciuto che un'area geografica delimitata determina qualità, reputazione e caratteristiche di un prodotto, con la fondamentale differenza, rispetto al prodotto alla DOP, che è sufficiente che una sola delle fasi di processo (produzione/trasformazione/ elaborazione) venga effettuata nell'area delimitata, affinché un prodotto possa assumere la tale denominazione, mentre nel caso della DOP tutte le fasi devono avvenire nella stessa zona.

Scendendo nel dettaglio, le banche dati consultate sono quelle offerte dal Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche agricole alimentari e forestali<sup>66</sup> e dall'Assessorato Agricoltura e foreste della Regione Siciliana<sup>67</sup>.

Informazioni di rilievo puntuale in merito sui prodotti a marchio DOP e IGP che riconoscono come areali di produzione zone ricomprese nell'ambito territoriale Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto sono state ricavate dall'*Atlante dei prodotti DOP, IGP e STG* a cura della Fondazione per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità "*Qualivita*": l'Atlante, continuamente aggiornato, raccoglie informazioni tecnico-scientifiche, socio-economiche e culturali sui prodotti DOP, IGP e SGT "Specialità Tradizionali Garantite", nonché un confronto fra i sistemi delle produzioni di Itali, Francia e Spagna<sup>68</sup>.

L'esito analitico qui indagato risulta dallo schema successivo.

---

<sup>66</sup> Sito web: <http://www.politicheagricole.it/ProdottiQualita/default>

<sup>67</sup> Grazie al portale "Terra", il multimediale dell'agricoltura, edito dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, consultabile all'indirizzo web <http://www.terrasicilia.it/>

<sup>68</sup> Consultabile all'indirizzo web: <http://www.qualivita.it/New/index.aspx>

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Tabella 215. Prodotti DOP e IGP nell'ambito dei Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto

Prodotto	Situazione	Protezione	Zona di produzione	Consorzi di tutela	Punti di forza	Punti di debolezza
<b>FORMAGGI</b>						
1. Pecorino Siciliano	Marchio DOP	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 - GUCE L. 148 del 21.06.96	Intero territorio della regione Sicilia. Province particolarmente vocate risultano Agrigento, Caltanissetta, Enna e Trapani, dove vengono ottenuti i maggiori quantitativi di prodotto	Consorzio per la tutela del Pecorino Siciliano - Palermo <a href="http://www.arasicilia.it">www.arasicilia.it</a>  CORFILAC Consorzio ricerca filiera lattiero-casearia Ragusa, <a href="http://www.corfilac.it">www.corfilac.it</a>	Notorietà della zona d'origine a livello nazionale;  Potenziale produttivo	Mercati serviti;  Organizz. commerciale
<b>OLI DI OLIVA</b>						
2. Olio extravergine di oliva Val di Mazara	Marchio DOP	Reg. CE n. 138 del 24.01.2001 - GUCE L. 23 del 25.01.2001	Tutta la provincia di Palermo e numerosi comuni in provincia di Agrigento	Consorzio volontario per la tutela dell'olio extravergine di oliva DOP Val di Mazara - Palermo <a href="http://www.dopvaldimazara.it">www.dopvaldimazara.it</a>	Qualità intrinseca distintiva  Mercati serviti	Dimensione della produzione certificata;  Livello di comunicazione

Fonte: Ministero delle dell'Agricoltura e delle PAAF e Fondazione "Qualivita"- Atlante 2008

Queste, invece, le produzioni in attesa di riconoscimento IGP e DOP che hanno luogo nella Provincia di Palermo.

Tabella 216. Protezione transitoria nazionale in attesa di riconoscimento U.E. - Provincia di Palermo

Tipologia di prodotto	Prodotti	Tipo di certificazione
ORTOFRUTTICOLI	Melone di Sicilia	IGP
	Arancia di Ribera	DOP
FORMAGGI	Vastedda del Belice	DOP

Fonte: "Terra", multimediale edito dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana

Per quel che riguarda l'aspetto della redditualità delle varie produzioni agricole e della trasformazione agroalimentare, l'*Atlante Qualivita 2008* fornisce, per ciascun prodotto a marchio censito, delle schede con i *principali indicatori economico - commerciali*, ovviamente associati all'intero areale di riferimento.

Pertanto, riprendendo i prodotti in elenco nella tabella precedente, nel seguito si lascia spazio ad un focus sulla relativa incidenza economica sul territorio e ad un elenco di *aziende collegate al prodotto*, individuate tramite i *rispettivi Consorzi di produzione e tutela*.

**1. Pecorino Siciliano DOP**

		Aziende interessate		2005	2006	
Produzione	N° aziende agricole			10 az. prod. latte e trasformazione; 4 az. prod. latte	10 az. prod. latte e trasformazione; 4 az. prod. latte	
	N° strutture artigianali e/o industriali (es.: di lavorazione, di trasformazione, di confezionamento, conserviere,...)			10 artigianali; 1 semindustriale; 3 stagionatori	10 artigianali; 1 semindustriale; 2 stagionatori	
	N° aziende con prodotto certificato			12	10	
	N° aziende socie del consorzio di tutela o della associazione proponente			circa 6	20	
	Le quantità				2005	2006
	Quantità prodotte e certificate			11 tonnellate	19 tonnellate	
Quantità di prodotto potenzialmente certificabili nell'ambito del territorio definito nel disciplinare di produzione				300 tonnellate	300 tonnellate	
Commercializzazione	Prezzi				2005	2006
	Prezzo prevalente alla produzione nella confezione più diffusa franco partenza dall'azienda di produzione IVA compresa					
	al kg (forma intera fresco)				8,50 €	8,50 €
	Prezzo prevalente al consumo sul canale prevalente e nella confezione più diffusa					
	al kg (stagionato 6-8 mesi, porzionato, Distribuzione Moderna)				15,10 €	15,10 €
	al kg (stagionato 6-8 mesi, porzionato, Dettaglio Tradizionale)				15,90 €	15,90 €
	Prezzo prevalente alla vendita diretta nella confezione più diffusa					
	al kg (stagionato 6-8 mesi porzionato)				11,50 €	11,50 €
	Incidenza % dei differenti canali di vendita sulla produzione certificata					
	<b>II Mercato Interno</b>	2005	2006	<b>II Mercato Estero</b>	2005	2006
	Vendita Diretta	10%	50%	Unione Europea	N.D.	10%
	Dettaglio Tradizionale	50%	25%	Paesi extra-UE	N.D.	90%
Distribuzione Moderna	35%	0%				
Ristorazione	5%	25%				
Tot. Mercato Interno	95%	20%	Tot. Mercato Estero	5%	80%	
Giro d'affari				2005	2006	
Volume di affari della DOP/IGP alla produzione				126.500,00 €	210.000,00 €	
Volume di affari della DOP/IGP al consumo				176.500,00 €	300.000,00 €	
Comunicazione				2005	2006	
Pubblicità e Comunicazione				N.D.	N.D.	
Incidenza economica del prodotto sul territorio						
VAP - Valore Aggiunto del Prodotto riferito alla produzione certificata (2005)		VAT - Valore Aggiunto agroalimentare del Territorio in cui ricade la denominazione (2005)		IEPT - Incidenza % di VAP/VAT		
34.155,00 €		3.952.300.000,00 €		0,00%		

Dai dati disponibili dei Consorzi di tutela non è stato possibile risalire alle **Aziende collegate al prodotto** presenti nei Comuni dell'ambito territoriale in esame.

**2. Olio extravergine di oliva Val di Mazara**

		Aziende interessate		2005	2006	
Produzione	N° aziende agricole (olivicoltori)			77	107	
	N° strutture artigianali e/o industriali (es.: di lavorazione, di trasformazione, di confezionamento, conserviere,...)			19 frantoi; 24 confezionatori; 1 intermediario	21 frantoi; 22 confezionatori; 1 intermediario	
	N° aziende con prodotto certificato			N.D.	N.D.	
	N° aziende socie del consorzio di tutela o della associazione proponente			296	314	
	Le quantità				2005	2006
	Quantità prodotte e certificate				126 tonnellate	160,6 tonnellate
	Quantità di prodotto potenzialmente certificabili nell'ambito del territorio definito nel disciplinare di produzione				N.D.	N.D.
Commercializzazione	Prezzi				2005	2006
	Prezzo prevalente alla produzione nella confezione più diffusa franco partenza dall'azienda di produzione IVA compresa					
	-				N.D.	N.D.
	Prezzo prevalente al consumo sul canale prevalente e nella confezione più diffusa					
	-				N.D.	N.D.
	Prezzo prevalente alla vendita diretta nella confezione più diffusa					
	-				N.D.	N.D.
	Incidenza % dei differenti canali di vendita sulla produzione certificata					
	<b>II Mercato Interno</b>		2005	2006	<b>II Mercato Estero</b>	
	Vendita Diretta		N.D.	N.D.	Unione Europea	
	Dettaglio Tradizionale		N.D.	N.D.	Paesi extra-UE	
	Distribuzione Moderna		N.D.	N.D.		
Ristorazione		N.D.	N.D.			
Tot. Mercato Interno		N.D.	N.D.	Tot. Mercato Estero		
				N.D.	N.D.	
Giro d'affari				2005	2006	
Volume di affari della DOP/IGP alla produzione				N.D.	N.D.	
Volume di affari della DOP/IGP al consumo				N.D.	N.D.	
Comunicazione				2005	2006	
Pubblicità e Comunicazione				N.D.	N.D.	
Incidenza economica del prodotto sul territorio						
VAP - Valore Aggiunto del Prodotto riferito alla produzione certificata (2005)		VAT - Valore Aggiunto agroalimentare del Territorio in cui ricade la denominazione (2005)		IEPT - Incidenza % di VAP/VAT		
-		1.824.700.000,00 €		-		

Grazie ai Consorzi di tutela è possibile risalire alle **Aziende collegate al prodotto**, suddivise in confezionatrici e frantoiane, presenti nei Comuni dell'ambito territoriale in esame, che risultano essere le seguenti:

Confezionatori:

- Cooperativa Agricola A.r.l. Palermitana Olivicoltori, via G. Ugdulena n. 3, Palermo
- Premiati Oleifici Barbera di Manfredi Barbera & Figli S.p.A., Via Emerico Amari 55/A, Palermo

Frantoiani:

- Oleificio Spica Cosimo, Via Bruzzi n. 1, Palermo (Lineaverde s.r.l.)

**D.10.3 Iniziative di tutela a cura della Fondazione "Slow Food"**

In virtù delle pregevole opera di "Slow Food" Fondazione per la Tutela della Biodiversità a sostegno e promozione delle produzioni locali di qualità, a margine della dissertazioni sui prodotti a marchio UE, ci pare interessante rammentare i prodotti che rientrano nell'iniziativa "Arca del Gusto", taluni dei quali sono anche *Presidi* della Fondazione.<sup>69</sup>

Tabella 217. Prodotti dell'Arca del gusto- Fondazione Slow Food

PRODOTTO	AREA DI PRODUZIONE	PRESIDIO	NOTE
Ape nera sicula	Tutto il territorio della Sicilia	Sì	Obiettivo del Presidio è la reintroduzione dell'ape nera sicula in Sicilia, per lo meno in quelle parti della regione dove la produzione di miele è meno diffusa e quindi le possibilità di contaminazione con altre api sono meno probabili. Il primo obiettivo è creare alcuni nuclei di ripopolamento in particolare nell'area nord - occidentale della Sicilia. Con la reintroduzione di api regine di nera sicula è possibile entro quattro o cinque anni ritornare ad avere alveari puri, tempo che potrebbe essere anche inferiore perché le api sicule in tale zona sono meno ibridate. I mieli del Presidio sono quelli caratteristici della flora sicula: timo, nespolo, zagara, mandarino, sulla, eucalipto, cardo e astragalo nebrodiensis (un fiore unico, presente solo sui Monti Nebrodi). Oggi Amodeo è seguito dal Dipartimento di Entomologia agraria e dal Dipartimento di Biologica cellulare e dello sviluppo dell'Università di Palermo e dal CRA, il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, di Bologna, in particolare con l'Unità di ricerca di apicoltura.
Caciocavallo di Vacca Cinisara	Comuni di Godrano, Cinisi, e aree limitrofe in provincia di Palermo, fino alla fascia costiera collinare nord	No	Questo caciocavallo si produce in un territorio montuoso e selvaggio, dove soltanto animali di grande rusticità possono trarre sostentamento. Qui, tra Palermo e Trapani, si è selezionata una razza bovina nera, la Cinisara. E' una vacca di media stazza, dal manto completamente nero, dalle ossa robuste ma fini (segno di agilità), dalla

<sup>69</sup> L'Arca del Gusto viaggia per il mondo e raccoglie le piccole produzioni di eccellenza gastronomica minacciate dall'agricoltura industriale, dal degrado ambientale, dall'omologazione. L'Arca del Gusto cerca, cataloga, descrive e segnala sapori quasi dimenticati di tutto il pianeta, dal violino di capra della Valchiavenna alla pecora Navajo-Churro nord americana, dalla vacca Kerry, l'ultima razza vaccina autoctona irlandese, alla fava di Santorini: prodotti a rischio di estinzione ma ancora vivi, con reali potenzialità produttive e commerciali. In: <http://www.fondazione Slow Food.it/welcome.lasso>

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

PRODOTTO	AREA DI PRODUZIONE	PRESIDIO	NOTE
	occidentale della provincia di Trapani.		instancabile capacità pascolatoria: nonostante la scarsa vegetazione e i pasti magri produce discrete quantità di latte aromatico, grasso e di notevole ricchezza proteica. I capi di Cinisara sono circa tremila che, negli allevamenti delle aree più interne, si accompagnano alle Modicane, altro bovino rustico e adattabile, e a meticci delle due.
Canestrato	Tutto il territorio della Sicilia	No	I Canestrati vanno poi in stagionatura in ambienti molto freschi e ventilati, come cantine o grotte naturali, dove restano per un periodo variabile a seconda del grado di affinamento che si vuole raggiungere. La forma ha uno spessore di 12/28 cm e un diametro di 18/35 cm e un peso che varia da 5 a 20 Kg. La crosta presenta facce piane o leggermente concave, è di colore ocra ed è rugosa con i segni del canestro. La pasta è compatta di durezza variabile, talvolta con una fine occhiatura ed è di colore paglierino.
Mandarino tardivo di Ciaculli	Aree agricole limitrofe alla città di Palermo	Sì	Un progetto della città di Palermo, finanziato dalla Comunità Europea, ha creato un parco agricolo nell'area di Ciaculli e Croceverde Giardina. Sono stati posti vincoli all'attività edilizia e sono state messe a punto misure di incentivazione dell'agricoltura attraverso il finanziamento delle attività di promozione dei prodotti agricoli locali realizzate dal Consorzio "Il Tardivo di Ciaculli". Il Presidio si propone di dare continuità a questa azione. Tra le priorità: dare visibilità al consorzio che riunisce i piccoli coltivatori di mandarini e far conoscere questa varietà di indubbia qualità ma, soprattutto, salvaguardare quanto rimane degli splendidi giardini palermitani. Il mandarino tardivo di Ciaculli è succoso e ha un alto tenore zuccherino, è quindi buonissimo fresco. Il Consorzio lo confeziona in cassette di legno e in scatole di cartoncino più piccole contrassegnate da un logo comune. Ma i pasticceri e gelatieri siciliani lo utilizzano per una varietà di trasformati: granite, gelati, gelatine, spremute, liquori e, con l'aggiunta di un po' di succo di limone, marmellate.
Melone purceddu d'Alcamo	Comuni di Camporeale, Roccamena, S.Giuseppe lato (in provincia di Palermo)	Sì	Il ricavo per i coltivatori siciliani è minimo e questa coltivazione sta diventando sempre meno redditizia: per questo un piccolo gruppo di agricoltori si è riunito in un Presidio per tentare una commercializzazione autonoma. I produttori hanno fondato un'associazione e hanno trovato un locale dove far maturare i meloni. La tecnica consolidata era quella di appoggiare i meloni sul pavimento di un locale fresco e ventilato, sistemandoli a strati uno sull'altro, e di rivoltarli periodicamente per evitare marciumi. I coltivatori del Presidio l'hanno migliorata: hanno avvolto i meloni in retine e li hanno appesi a strutture in legno, come nelle stagionature di salumi, uno ad uno: in questo modo non è più necessario rivoltarli ed è semplice separarli secondo le varie calibrature.
Ricotta infornata	Tutto il territorio regionale		Il siero di latte vaccino, ovino o caprino, in purezza o misto, viene addizionato di sale marino o di agra (scotta acidificata) e riscaldato a 90 gradi. Una volta affiorata la Ricotta, eliminata la schiuma superficiale, la si raccoglie nelle fiscelle che verranno poste su di un tavolo inclinato.

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

PRODOTTO	AREA DI PRODUZIONE	PRESIDIO	NOTE
			Dopo uno o due giorni di spurgo le Ricotte vanno in un contenitore di ceramica imburato ed eventualmente cosparso di pepe nero macinato e successivamente in un forno di pietra a 180-200 gradi per circa 30 minuti. Quando si forma una sottile pellicola di colore bruno-rossastro, la Ricotta viene estratta e collocata su di un piatto a riposare per un giorno. La pasta è cremosa e di colore bianco avorio. Le forme hanno un peso variabile, uno spessore di 2 cm e un diametro di 10/12 cm.
Susine bianche di Monreale	Comune di Monreale	Sì	Il Presidio riunisce attualmente due coltivatori di queste due antiche varietà di susine bianche: quasi tutti i giardini di Monreale hanno di questi alberi ma sono rimasti in pochi a coltivare almeno un ettaro di susini e a ricavarne un reddito. Attualmente gli agricoltori vendono direttamente le susine sul mercato o le affidano a grossisti dei mercati generali di Palermo e di Trapani. Le susine bianche di Monreale sono molto apprezzate dai palermitani, perlomeno quelli più anziani - i giovani già non le distinguono dai tanti ibridi internazionali - ma altrove non sono conosciute. Obiettivo del Presidio è vendere sotto un marchio comune le susine e creare un mercato alternativo più vasto, dove i frutti possano spuntare un prezzo più remunerativo. Ma soprattutto, recuperare la tradizione dell'incartatura della cultivar ariddu di core: le donne del Presidio stanno collaborando tra loro per la produzione di susine incartate, marmellate, susine sotto sciroppo e susine candite utilizzate anche per la decorazione di dolci e cassate.
Vastedda del Belice	Valle del Belice (province di Trapani, Agrigento e Palermo)	Sì	Il latte proviene da una razza autoctona: la pecora del Belice, un animale di taglia media, con testa fine, allungata e leggera, arti robusti e vello bianco. Il Presidio è nato con un paio di produttori coordinati dal Corfilac di Ragusa e si è successivamente ampliato riunendo altri casari del Belice. Da qualche anno è nato un consorzio di tutela della vastedda, che riunisce sette casari. Molto resta da fare, soprattutto nella razionalizzazione dei sistemi produttivi, di caseificazione, di conservazione e trasporto refrigerato efficiente.

**D.10.4 Arrivi e Presenze turistiche per abitante e per Km<sup>2</sup> del Sito Natura 2000**

Grazie alle sue risorse naturali, artistico - monumentali, eco-ambientali, antropologiche e culturali, il territorio della Provincia di Palermo richiama ogni anno migliaia di visitatori. L'analisi dei dati disponibili relativi agli arrivi/presenze turistiche mostrano la notevole attrattività esercitata dalle zone costiere della Provincia; nuove opportunità di sviluppo e occupazione potranno essere create dall'incentivazione di un turismo responsabile e sostenibile nelle aree interne e rurali, dotate di risorse naturalistiche e culturali.

Tabella 218. Ricettività turistica - 2007

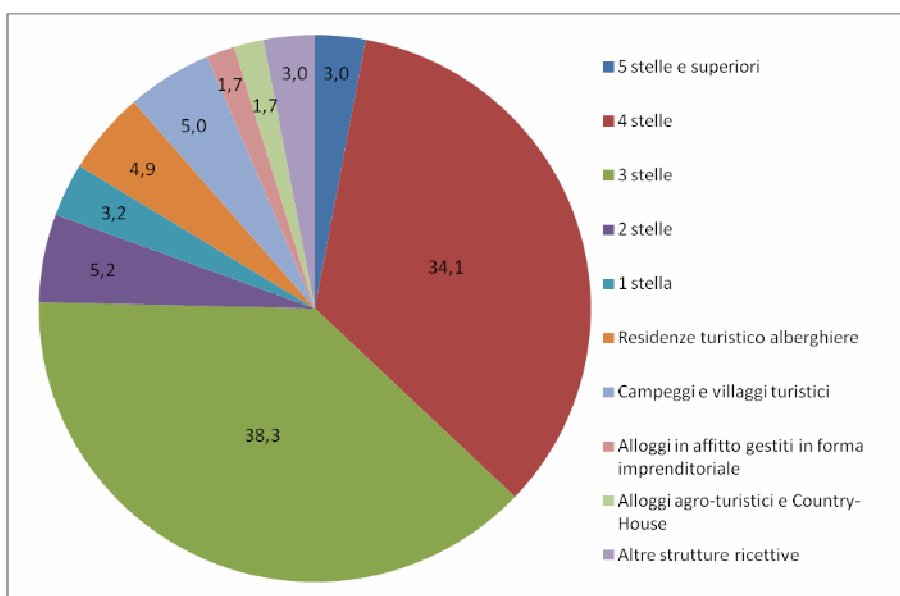
CATEGORIA	TOTALE COMUNI AMBITO		TOTALE PROVINCIA PALERMO			
	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI		
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(V.A.) 3	489	3	489	
		(%) 1,8	3,0	0,5	1,3	
	4 stelle	(V.A.) 25	5.656	36	9.602	
		(%) 14,9	34,1	5,8	25,8	
	3 stelle	(V.A.) 36	6.342	73	12.927	
		(%) 21,4	38,3	11,8	34,8	
	2 stelle	(V.A.) 24	862	39	1.493	
		(%) 14,3	5,2	6,3	4,0	
	1 stella	(V.A.) 21	523	30	784	
		(%) 12,5	3,2	4,8	2,1	
	Residenze turistico alberghiere	(V.A.) 11	808	28	2.486	
		(%) 6,5	4,9	4,5	6,7	
	ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(V.A.) 4	830	15	4.674
			(%) 2,4	5,0	2,4	12,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		(V.A.) 21	275	120	1.272	
		(%) 12,5	1,7	19,3	3,4	
Alloggi agro-turistici e Country-House		(V.A.) 15	288	70	1.376	
	(%) 8,9	1,7	11,3	3,7		
Altre strutture ricettive	(V.A.) 8	495	207	2.051		
	(%) 4,8	3,0	33,3	5,5		
<b>TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI</b>	(V.A.) 120	14.680	209	27.781		
<b>TOTALE ES. COMPLEMENTARI</b>	(V.A.) 48	1.888	412	9.373		
<b>TOTALE</b>	(V.A.) 168	16.568	621	37.154		
<b>ALLOGGI PRIVATI/B. &amp; B.</b>	(V.A.) 122	692	192	1.187		

Fonte: nostre elaborazioni su dati on line AAPIT Azienda Provinciale per l'Incremento del Turismo di Palermo ([http://www.aapit.pa.it/Datas/Operatori/Bollettini\\_stat/NEW/2007.asp](http://www.aapit.pa.it/Datas/Operatori/Bollettini_stat/NEW/2007.asp))



Con riferimento ai 19 Comuni compresi nell'Ambito Territoriale "Monti di Trapani e Valle del Fiume Oreto", le rilevazioni dell'Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo (AAPIT) mostrano un sistema ricettivo piuttosto vario, in cui prevale la soluzione alberghiera di fascia medio - alta (3-4 stelle).

Figura 48. Distribuzione posti letto per categoria ricettiva



Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

Il Comune di Palermo vanta la maggioranza di posti letto disponibili nel territorio compreso nell'Ambito Territoriale analizzato, con il 61,1% dei posti letto in strutture alberghiere e il 56,4% in strutture complementari.

Per quanto riguarda l'accoglienza in strutture agrituristiche, queste, secondo le rilevazioni AAPIT, risultano assenti nel Comune capoluogo e concentrate principalmente nel Comune di Monreale, dove si rileva il 56% dei posti letto. Per un'analisi dettagliata della ricettività a livello comunale, si rimanda ai sottoparagrafi in appendice al presente paragrafo e relativi ai territori afferenti ai singoli SIC/ZPS dell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto".

Oltre alle strutture "classiche" di ricezione turistica, la Provincia di Palermo ha promosso l'iniziativa "Paese Albergo" che si propone di favorire lo sviluppo ricettivo dei centri urbani ed extra-urbani mediante la trasformazione e/o l'adattamento di camere da destinare alla ricettività alberghiera, ad esempio tramite recupero di case rustiche esistenti nelle campagne. Questo al fine di incentivare lo sviluppo turistico nelle zone carenti o prive delle relative infrastrutture ma che, comunque, abbiano una potenziale vocazione turistica.

I dati riportati nella tabella seguente mostrano quanto rilevato da AAPIT in merito al movimento turistico nella Provincia di Palermo nel 2007.

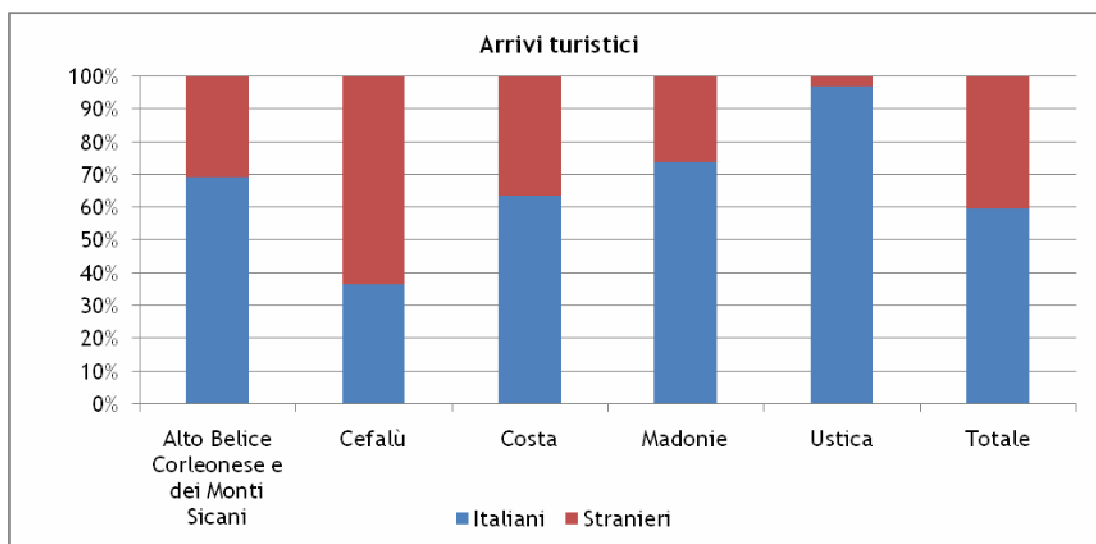
Tabella 219. Arrivi e presenze turistiche per comparto -2007

COMPARTO	ARRIVI					PRESENZE				
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALI
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)
Alto Belice Corleonese e dei Monti Sicani	33.211	69,4	14.628	30,6	47.839	64.096	65,3	34.045	34,7	98.141
Cefalù	43.595	36,8	74.994	63,2	118.589	131.018	22,6	448.200	77,4	579.218
Costa	232.105	63,8	131.763	36,2	363.868	746.679	54,5	623.908	45,5	1.370.587
Madonie	20.597	74,0	7.221	26,0	27.818	38.010	66,7	18.969	33,3	56.979
Ustica	9.372	97,1	280	2,9	9.652	41.307	97,5	1.069	2,5	42.376
<b>Totale</b>	<b>338.880</b>	<b>59,7</b>	<b>228.886</b>	<b>40,3</b>	<b>567.766</b>	<b>1.021.110</b>	<b>47,6</b>	<b>1.126.191</b>	<b>52,4</b>	<b>2.147.301</b>

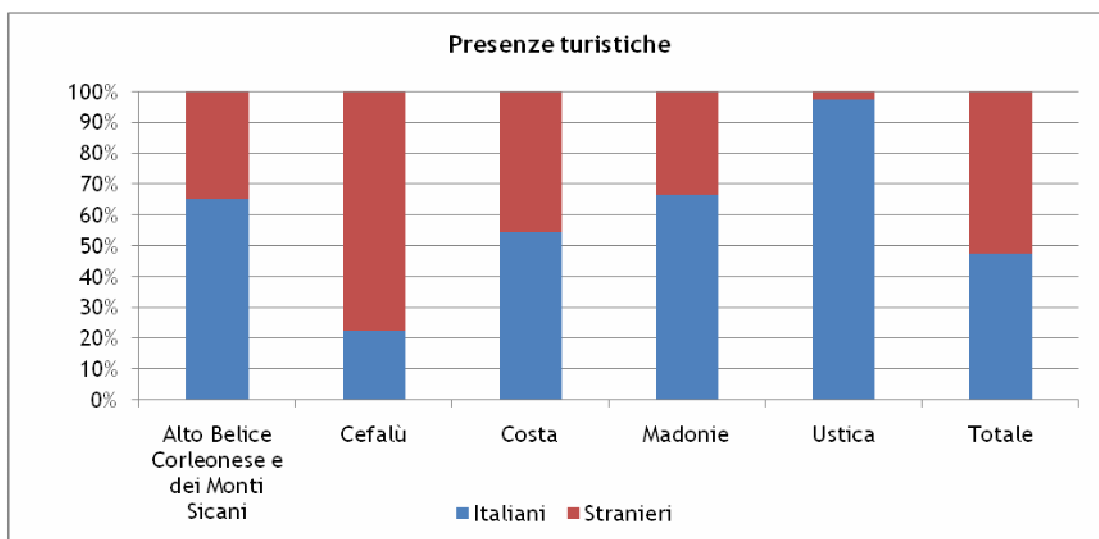
Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

I dati mostrano la grande attrazione esercitata dalle località costiere sia sui visitatori italiani che stranieri. E' interessante il caso del comparto di Cefalù, che, nel 2007, ha accolto turisti di cui oltre il 60% stranieri (principalmente francesi). Al contrario, a Ustica il turismo è caratterizzato quasi esclusivamente da arrivi di italiani.

Figura 49. Arrivi e presenze turistiche per comparto -2007



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"



Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

L'Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo fornisce anche i dati di movimento turistico suddiviso in distretti comunali. Nella tabella seguente si riportano tali dati per i distretti di interesse, relativi cioè ai Comuni compresi nell'Ambito Territoriale oggetto della presente analisi.

Tabella 220. Arrivi e presenze turistiche per distretto comunale -2007

TERRITORIO	ARRIVI					PRESENZE				
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALI
	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(V.A.)	(%)	(V.A.)	(%)	(V.A.)
Borgetto/Montelepore	2.032	87,2	299	12,8	2.331	4.071	76,4	1.255	23,6	5.326
Capaci	2.280	62,4	1.375	37,6	3.655	9.021	80,9	2.128	19,1	11.149
Carini	8.726	59,8	5.876	40,2	14.602	14.255	63,2	8.288	36,8	22.543
Cinisi	22.800	66,9	11.294	33,1	34.094	42.846	44,3	53.898	55,7	96.744
Belmonte Mezzagno Gograno/Misilmeri	2.159	93,9	141	6,1	2.300	4.112	90,6	427	9,4	4.539
Isola delle Femmine	48.091	82,0	10.535	18,0	58.626	129.842	83,0	26.517	17,0	156.359
Monreale/Camporeale San Giuseppe Jato	14.841	59,0	10.325	41,0	25.166	22.898	52,6	20.596	47,4	43.494
Piana degli Albanesi/ Santa Cristina Gela	277	47,4	308	52,6	585	659	43,2	866	56,8	1.525
Terrasini	42.629	55,4	34.361	44,6	76.990	140.054	42,2	191.521	57,8	331.575
Palermo(*)	166.237	55,2	134.981	44,8	301.218	316.416	53,7	272.659	46,3	589.075

(\*) I dati di Palermo di riferiscono al I semestre 2007

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

Tabella 221. Arrivi e presenze turistiche per abitante e Km<sup>2</sup> per distretto comunale -2007

TERRITORIO	ARRIVI PER ABITANTE	PRESENZE PER ABITANTE	ARRIVI PER KM <sup>2</sup>	PRESENZE PER KM <sup>2</sup>
Borgetto/Montelepore	0,18	0,40	65,0	148,6
Capaci	0,35	1,07	597,2	1.821,7
Carini	0,44	0,68	190,0	293,3
Cinisi	2,98	8,44	1.028,2	2.917,5
Belmonte Mezzagno Gograno/Misilmeri	0,06	0,12	16,8	33,1
Isola delle Femmine	8,36	22,29	16.561,0	44.169,2
Monreale/Camporeale San Giuseppe Jato	0,52	0,90	42,1	72,8
Piana degli Albanesi/ Santa Cristina Gela	0,08	0,22	5,7	14,7
Terrasini	6,88	29,65	3.960,4	17.056,3
Palermo(*)	0,45	0,89	1.895,9	3.707,7

(\*) I dati di Palermo di riferiscono al I semestre 2007

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

Sebbene i dati relativi al Comune di Palermo si riferiscano solo al I semestre 2007, ci si può ragionevolmente aspettare un'affluenza turistica rilevante, dovuta alle numerose attrattive culturali, monumentali ed eno-gastronomiche per le quali la città è nota a livello mondiale.

Anche il Comune di Isola delle Femmine attrae numerosi turisti, per la sua posizione sul mare e l'estrema vicinanza a Palermo. Per numero di arrivi per abitante, seguono i Comuni di Terrasini e Cinisi, per la loro vicinanza al mare e alle principali infrastrutture di collegamento (aeroporto di Punta Raisi, autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo).

## SIC COD. ITA020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Tabella 222. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		ALTOFONTE		MONREALE		PALERMO		TOTALE COMUNI SIC			
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI		
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	3	489	3	489	
		(%)	-	-	-	-	2,7	4,9	2,3	4,6	
	4 stelle	(v.a.)	-	-	3	317	20	4.834	23	5.151	
		(%)	-	-	15,8	49,8	18,2	48,2	17,8	48,3	
	3 stelle	(v.a.)	-	-	1	49	24	2.097	25	2.146	
		(%)	-	-	5,3	7,7	21,8	20,9	19,4	20,1	
	2 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	17	489	17	489	
		(%)	-	-	-	-	15,5	4,9	13,2	4,6	
	1 stella	(v.a.)	-	-	2	67	18	438	20	505	
		(%)	-	-	10,5	10,5	16,4	4,4	15,5	4,7	
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	9	616	9	616	
		(%)	-	-	-	-	8,2	6,1	7,0	5,8	
	ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	2	485	2	485
			(%)	-	-	-	-	1,8	4,8	1,6	4,5
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		(v.a.)	-	-	3	19	11	152	14	171	
		(%)	-	-	15,8	3,0	10,0	1,5	10,9	1,6	
Alloggi agroturistici e Country-House		(v.a.)	-	-	9	161	-	-	9	161	
		(%)	-	-	47,4	25,3	-	-	7,0	1,5	
Altre strutture ricettive		(v.a.)	-	-	1	24	6	428	7	452	
		(%)	-	-	5,3	3,8	5,5	4,3	5,4	4,2	
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI		(v.a.)	-	-	6	433	91	8.963	97	9.396	
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI		(v.a.)	-	-	13	204	19	1.065	32	1.269	
TOTALE	(v.a.)	-	-	19	637	110	10.028	129	10.665		
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	11	66	102	575	113	641		

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

SIC COD. ITA020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Tabella 223. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		CARINI		CINISI		GIARDINELLO		MONTELEPRE		TERRASINI		TOTALE COMUNI SIC			
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI		
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0		
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0		
	4 stelle	(v.a.)	-	-	2	505	-	-	-	-	-	-	2	505	
		(%)	-	-	22,2	62,9	-	-	-	-	-	-	10,5	12,1	
	3 stelle	(v.a.)	2	227	1	69	-	-	1	60	3	2823	7	3179	
		(%)	100,0	100,0	11,1	8,6	-	-	50,0	72,3	50,0	92,0	36,8	76,0	
	2 stelle	(v.a.)	-	-	1	17	-	-	1	23	1	152	3	192	
		(%)	-	-	11,1	2,1	-	-	50,0	27,7	16,7	5,0	15,8	4,6	
	1 stella	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	2	192	-	-	-	-	-	-	2	192	
		(%)	-	-	22,2	23,9	-	-	-	-	-	-	10,5	4,6	
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0		
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0		
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(v.a.)	-	-	3	20	-	-	-	-	1	51	4	71	
		(%)	-	-	33,3	2,5	-	-	-	-	16,7	1,7	21,1	1,7	
	Alloggi agro-turistici e Country-House	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	43	1	43	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	16,7	1,4	5,3	1,0	
	<b>TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI</b>		(v.a.)	2	227	6	783	-	-	2	83	4	2975	14	4068

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CATEGORIA		CARINI		CINISI		GIARDINELLO		MONTELEPRE		TERRASINI		TOTALE COMUNI SIC	
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	-	-	3	20	-	-	-	-	2	94	5	114
TOTALE	(v.a.)	2	227	9	803	-	-	2	83	6	3069	19	4182
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	3	13	2	15	-	-	-	-	1	6	6	34

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## SIC COD. ITA020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Tabella 224. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		CAPACI		CARINI		GIARDINELLO		ISOLA DELLE FEMMINE		MONREALE		MONTELEPRE		PALERMO		TORRETTA		TOTALE COMUNI SIC		
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	489	-	-	3	489	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,7	4,9	-	-	2,1	3,9	
	4 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	3	317	-	-	20	4834	-	-	23	5151	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	15,8	49,8	-	-	18,2	48,2	-	-	16,3	41,4	
	3 stelle	(v.a.)	-	-	2	227	-	-	3	977	1	49	1	60	24	2097	-	-	31	3410
		(%)	-	-	100,0	100,0	-	-	50,0	76,1	5,3	7,7	50,0	72,3	21,8	20,9	-	-	22,0	27,4
	2 stelle	(v.a.)	1	96	-	-	-	-	1	31	-	-	1	23	17	489	-	-	20	639
		(%)	50,0	50,0	-	-	-	-	16,7	2,4	-	-	50,0	27,7	15,5	4,9	-	-	14,2	5,1
	1 stella	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	2	67	-	-	18	438	-	-	20	505
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	10,5	10,5	-	-	16,4	4,4	-	-	14,2	4,1
		(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	616	-	-	9	616

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CATEGORIA		CAPACI		CARINI		GIARDINELLO		ISOLA DELLE FEMMINE		MONREALE		MONTELEPRE		PALERMO		TORRETТА		TOTALE COMUNI SIC	
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI
Residenze turistico alberghiere	(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,2	6,1	-	-	6,4	4,9
	(v.a.)	1	96	-	-	-	-	1	249	-	-	-	-	2	485	-	-	4	830
Campeggi e villaggi turistici	(%)	50,0	50,0	-	-	-	-	16,7	19,4	-	-	-	-	1,8	4,8	-	-	2,8	6,7
	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	1	26	3	19	-	-	11	152	-	-	15	197
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(%)	-	-	-	-	-	-	16,7	2,0	15,8	3,0	-	-	10,0	1,5	-	-	10,6	1,6
	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	9	161	-	-	-	-	-	-	9	161
Alloggi agroturistici e Country-House	(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	47,4	25,3	-	-	-	-	-	-	6,4	1,3
	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	24	-	-	6	428	-	-	7	452
Altre strutture ricettive	(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	5,3	3,8	-	-	5,5	4,3	-	-	5,0	3,6
	(v.a.)	1	96	2	227	-	-	4	1008	6	433	2	83	91	8963	-	-	106	10810
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	(v.a.)	1	96	-	-	-	-	2	275	13	204	-	-	19	1065	-	-	35	1640
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	1	96	-	-	-	-	2	275	13	204	-	-	19	1065	-	-	35	1640
TOTALE	(v.a.)	2	192	2	227	-	-	6	1283	19	637	2	83	110	10028	-	-	141	12450
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	3	13	-	-	-	-	11	66	-	-	102	575	-	-	116	654

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo



## SIC COD. ITA020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA

Tabella 225. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		ALTOFONTE		MONREALE		PIANA DEGLI ALBANESI		SANTA CRISTINA GELA		TOTALE COMUNI SIC		
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	4 stelle	(v.a.)	-	-	3	317	-	-	-	-	3	317
		(%)	-	-	15,8	49,8	-	-	-	-	11,1	41,2
	3 stelle	(v.a.)	-	-	1	49	-	-	-	-	1	49
		(%)	-	-	5,3	7,7	-	-	-	-	3,7	6,4
	2 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	1 stella	(v.a.)	-	-	2	67	-	-	1	18	3	85
		(%)	-	-	10,5	10,5	-	-	50,0	47,4	11,1	11,1
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(v.a.)	-	-	3	19	2	7	-	-	5	26
		(%)	-	-	15,8	3,0	33,3	7,4	-	-	18,5	3,4
	Alloggi agroturistici e Country-House	(v.a.)	-	-	9	161	4	87	1	20	14	268
		(%)	-	-	47,4	25,3	66,7	92,6	50,0	52,6	51,9	34,9
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	1	24	-	-	-	-	1	24
		(%)	-	-	5,3	3,8	-	-	-	-	3,7	3,1
	TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	(v.a.)	-	-	6	433	-	-	1	18	7	451
	TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	-	-	13	204	6	94	1	20	20	318
	TOTALE	(v.a.)	-	-	19	637	6	94	2	38	27	769
	ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	11	66	2	11	-	-	13	77

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

SIC/ZPS Cod. ITA020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO

Tabella 226. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		MARINEO		MONREALE		PIANA DEGLI ALBANESEI		SAN CIPIRELLO		SAN GIUSEPPE JATO		SANTA CRISTINA GELA		TOTALE COMUNI SIC		
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	4 stelle	(v.a.)	-	-	3	317	-	-	-	-	-	-	-	-	3	317
		(%)	-	-	15,8	49,8	-	-	-	-	-	-	-	-	10,7	40,2
	3 stelle	(v.a.)	-	-	1	49	-	-	-	-	-	-	-	-	1	49
		(%)	-	-	5,3	7,7	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	6,2
	2 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	1 stella	(v.a.)	-	-	2	67	-	-	-	-	-	-	1	18	3	85
		(%)	-	-	10,5	10,5	-	-	-	-	-	-	50,0	47,4	10,7	10,8
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(v.a.)	-	-	3	19	2	7	-	-	-	-	-	-	5	26
		(%)	-	-	15,8	3,0	33,3	7,4	-	-	-	-	-	-	17,9	3,3
	Alloggi agro-turistici e Country-House	(v.a.)	-	-	9	161	4	87	-	-	1	20	1	20	15	288
		(%)	-	-	47,4	25,3	66,7	92,6	-	-	100,0	100,0	50,0	52,6	53,6	36,5
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	1	24	-	-	-	-	-	-	-	-	1	24
		(%)	-	-	5,3	3,8	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	3,0

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CATEGORIA		MARINEO		MONREALE		PIANA DEGLI ALBANESI		SAN CIPIRELLO		SAN GIUSEPPE JATO		SANTA CRISTINA GELA		TOTALE COMUNI SIC	
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	(v.a.)	-	-	6	433	-	-	-	-	-	-	1	18	7	451
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	-	-	13	204	6	94	-	-	1	20	1	20	21	338
<b>TOTALE</b>	(v.a.)	-	-	19	637	6	94	-	-	1	20	2	38	28	789
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	11	66	2	11	-	-	-	-	-	-	13	77

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## SIC/ZPS COD. ITA020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA

Tabella 227. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		BORGETTO		GIARDINELLO		MONREALE		SAN GIUSEPPE JATO		TOTALE COMUNI SIC			
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI		
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	
	4 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	3	317	-	-	3	317	
		(%)	-	-	-	-	15,8	49,8	-	-	13,6	44,2	
	3 stelle	(v.a.)	1	40	-	-	1	49	-	-	2	89	
		(%)	50,0	65,6	-	-	5,3	7,7	-	-	9,1	12,4	
	2 stelle	(v.a.)	1	21	-	-	-	-	-	-	1	21	
		(%)	50,0	34,4	-	-	-	-	-	-	4,5	2,9	
	1 stella	(v.a.)	-	-	-	-	2	67	-	-	2	67	
		(%)	-	-	-	-	10,5	10,5	-	-	9,1	9,3	
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	
	ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
			(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		(v.a.)	-	-	-	-	3	19	-	-	3	19	
		(%)	-	-	-	-	15,8	3,0	-	-	13,6	2,6	
Alloggi agroturistici e Country-House		(v.a.)	-	-	-	-	9	161	1	20	10	181	
		(%)	-	-	-	-	47,4	25,3	100,0	100,0	45,5	25,2	
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	-	-	1	24	-	-	1	24	
		(%)	-	-	-	-	5,3	3,8	-	-	4,5	3,3	
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI		(v.a.)	2	61	-	-	6	433	-	-	8	494	
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI		(v.a.)	-	-	-	-	13	204	1	20	14	224	
TOTALE		(v.a.)	2	61	-	-	19	637	1	20	22	718	
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST		(v.a.)	-	-	-	-	11	66	-	-	11	66	

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## SIC COD. ITA020044 - MONTE GRIFONE

Tabella 228. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		ALTOFONTE		BELMONTE MEZZAGNO		MISILMERI		PALERMO		TOTALE COMUNI SIC		
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	3	489	3	489	
		(%)	-	-	-	-	-	2,7	4,9	2,7	4,9	
	4 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	-	20	4834	20	4834	
		(%)	-	-	-	-	-	18,2	48,2	18,0	48,0	
	3 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	-	24	2097	24	2097	
		(%)	-	-	-	-	-	21,8	20,9	21,6	20,8	
	2 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	1	33	17	489	18	522
		(%)	-	-	-	-	100,0	100,0	15,5	4,9	16,2	5,2
	1 stella	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	18	438	18	438
		(%)	-	-	-	-	-	-	16,4	4,4	16,2	4,4
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	9	616	9	616
		(%)	-	-	-	-	-	-	8,2	6,1	8,1	6,1
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	-	-	-	-	-	2	485	2	485	
		(%)	-	-	-	-	-	1,8	4,8	1,8	4,8	
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(v.a.)	-	-	-	-	-	11	152	11	152	
		(%)	-	-	-	-	-	10,0	1,5	9,9	1,5	
	Alloggi agroturistici e Country-House	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	6	428	6	428
		(%)	-	-	-	-	-	-	5,5	4,3	5,4	4,3
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	(v.a.)	-	-	-	-	1	33	91	8963	92	8996	
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	19	1065	19	1065	
TOTALE	(v.a.)	-	-	-	-	1	33	110	10028	111	10061	
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	1	6	-	-	102	575	103	581	

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

## ZPS Cod. ITA020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA

Tabella 229. Ricettività turistica - 2007

CATEGORIA		CAPACI		CARINI		CINISI		GIARDINELLO		ISOLA DELLE FEMMINE		MONREALE		MONTELEPRE		PALERMO		TERRASINI		TORRETTA		TOTALE COMUNI SIC		
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e superiori	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	489	-	-	-	-	3	489
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,7	4,9	-	-	-	-	1,9
	4 stelle	(v.a.)	-	-	-	-	2	505	-	-	-	-	3	317	-	-	20	4834	-	-	-	-	25	5656
		(%)	-	-	-	-	22,2	62,9	-	-	-	-	15,8	49,8	-	-	18,2	48,2	-	-	-	-	16,0	34,7
	3 stelle	(v.a.)	-	-	2	227	1	69	-	-	3	977	1	49	1	60	24	2097	3	2823	-	-	35	6302
		(%)	-	-	100,0	100,0	11,1	8,6	-	-	50,0	76,1	5,3	7,7	50,0	72,3	21,8	20,9	50,0	92,0	-	-	22,4	38,6
	2 stelle	(v.a.)	1	96	-	-	1	17	-	-	1	31	-	-	1	23	17	489	1	152	-	-	22	808
		(%)	50,0	50,0	-	-	11,1	2,1	-	-	16,7	2,4	-	-	50,0	27,7	15,5	4,9	16,7	5,0	-	-	14,1	5,0
	1 stella	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	67	-	-	18	438	-	-	-	-	20	505
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,5	10,5	-	-	16,4	4,4	-	-	-	-	12,8	3,1
	Residenze turistico alberghiere	(v.a.)	-	-	-	-	2	192	-	-	-	-	-	-	-	-	9	616	-	-	-	-	11	808
		(%)	-	-	-	-	22,2	23,9	-	-	-	-	-	-	-	-	8,2	6,1	-	-	-	-	7,1	5,0
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi e villaggi turistici	(v.a.)	1	96	-	-	-	-	-	-	1	249	-	-	-	-	2	485	-	-	-	-	4	830
		(%)	50,0	50,0	-	-	-	-	-	-	16,7	19,4	-	-	-	-	1,8	4,8	-	-	-	-	2,6	5,1
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	(v.a.)	-	-	-	-	3	20	-	-	1	26	3	19	-	-	11	152	1	51	-	-	19	268
		(%)	-	-	-	-	33,3	2,5	-	-	16,7	2,0	15,8	3,0	-	-	10,0	1,5	16,7	1,7	-	-	12,2	1,6
	Alloggi agroturistici e Country-House	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	161	-	-	-	-	-	-	-	-	9	161
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47,4	25,3	-	-	-	-	-	-	-	-	5,8	1,0
	Altre strutture ricettive	(v.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	24	-	-	6	428	1	43	-	-	8	495
		(%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,3	3,8	-	-	5,5	4,3	16,7	1,4	-	-	5,1	3,0

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

CATEGORIA		CAPACI		CARINI		CINISI		GIARDINELLO		ISOLA DELLE FEMMINE		MONREALE		MONTELEPRE		PALERMO		TERRASINI		TORRETTA		TOTALE COMUNI SIC	
		N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI	N° ESERCIZI	N° LETTI
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	(v.a.)	1	96	2	227	6	783	-	-	4	1008	6	433	2	83	91	8963	4	2975	-	-	116	14568
TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	(v.a.)	1	96	-	-	3	20	-	-	2	275	13	204	-	-	19	1065	2	94	-	-	40	1754
<b>TOTALE</b>	(v.a.)	<b>2</b>	<b>192</b>	<b>2</b>	<b>227</b>	<b>9</b>	<b>803</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>1283</b>	<b>19</b>	<b>637</b>	<b>2</b>	<b>83</b>	<b>110</b>	<b>10028</b>	<b>6</b>	<b>3069</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>156</b>	<b>16322</b>
ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO/BED & BREAKFAST	(v.a.)	-	-	3	13	2	15	-	-	-	-	11	66	-	-	102	575	1	6	-	-	119	675

Fonte: nostre elaborazioni su dati AAPIT Palermo

## D11. Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali dei Siti

Per la realizzazione della "Carta delle presenze di insediamenti ed infrastrutture" allegata al presente Piano di Gestione, sono stati utilizzati i dati estratti dalla Cartografia Tecnica Regionale CTR in scala 1:10.000 relativi agli insediamenti e alle infrastrutture; tali informazioni sono state successivamente confrontate con le foto aeree dell'Ambito Territoriale oggetto di studio.

Nel presente paragrafo si riporta una breve descrizione di quanto rilevato in merito all'interno dei singoli Siti Natura 2000 compresi nell'Ambito Territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto", utilizzando sia i dati della "Carta delle presenze di insediamenti ed infrastrutture" sia della "Carta di Uso del Suolo".

### SIC COD. ITA020012 - VALLE DEL FIUME ORETO

Il SIC "Valle de Fiume Oreto" si estende nei Comuni di Altofonte, Monreale, Palermo. In particolare, nell'area ricadente nel Comune di Palermo, il fiume Oreto scorre all'interno dell'area urbana, dove sono presenti numerosi ponti che collegano le due sponde. Anche la linea ferroviaria, in prossimità della stazione centrale di Palermo, attraversa l'area del SIC.

Nell'area Sud-ovest il SIC è attraversato da due elettrodotti e da diversi acquedotti.

### SIC COD. ITA020021 - MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO

Per quanto riguarda la viabilità principale, il SIC "Montagna Longa, Pizzo Montanello" è attraversato, in direzione nord-sud, dalla Strada Provinciale n. 40 del Saraceno.

La Carta elaborata mostra la presenza di vari elettrodotti e di un tratto di acquedotto; il settore Sud - Est è caratterizzato da differenti aree estrattive, mentre nella parte Nord - Ovest del SIC, al di fuori del confine amministrativo del Sito, è presente l'aeroporto internazionale Falcone Borsellino.

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati.

### SIC COD. ITA020023 - RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

Da segnalare, all'interno del sito in oggetto, vicino alla costa tra Isola delle Femmine e Palermo, la presenza di un tratto della Autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo. Parallelamente all'autostrada scorre anche la Strada Statale n. 113 Settentrionale Sicula. Si segnala inoltre la presenza della Strada Provinciale n. 1 di Montelepre nel settore centrale il Sito.

In località Bellolampo è presente la discarica attiva di RSU di Palermo; i rifiuti urbani della Città di Palermo vengono scaricati da anni in località Bellolampo nell'impluvio del vallone Celona ad una distanza stradale media dal centro urbano di 18 Km e in un'area posta fra quota 420 m s.l.m. e quota 500 m. s.l.m. e quindi di circa 400 m. più elevata rispetto all'altitudine media della città.

Dal 1991 sono state eseguite le opere necessarie per la protezione dell'ambiente e delle falde idriche, per il recupero e il riuso dei percolati, ed è attualmente in uso un impianto per il recupero dei bio-gas.



Di recente sono stati effettuati dei lavori di bonifica per il risanamento della vecchia discarica, che aveva raggiunto dimensioni imponenti: circa m. 500 di larghezza, m. 350 di lunghezza ed oltre m. 100 di altezza massima, dimensioni tali da determinare lo sbarramento del vallone Celona, formando a tergo un'ampia conca che è stata sfruttata per l'ampliamento attualmente utilizzato. Un ulteriore ampliamento è stato realizzato sul fronte nord.

Le operazioni di bonifica hanno interessato un'area di circa 17 ha mediante la sistemazione della montagna di rifiuti che si era venuta a creare a che viene identificata come vecchia discarica.

Innanzitutto è stata realizzata una sistemazione a gradoni di una parte dell'area della vecchia discarica, area progettuale n.1, in particolare quella che ha occupato il vallone Celona.

All'area della cosiddetta vecchia discarica vanno aggiunte altre aree ubicate rispettivamente:

- sul lato destro dell'attuale ingresso della discarica, alle spalle della guardiania, area di intervento n.2, definita anche collinetta degli sfabbricidi;
- sul lato sinistro dell'area della vecchia discarica, in prosecuzione della zona adibita a deposito degli inerti e sotto l'area della vecchia discarica storica, progettualmente definita come area n. 3.

Aree queste non interessate dallo scarico di R.U., ma fortemente degradate, in quanto adibite a scarico di sfabbricidi o di altri materiali come il porfido dismesso da alcune arterie cittadine, e sulle quali sono pure previsti gli interventi di rimboschimento<sup>70</sup>.

Nei pressi di tale discarica è, inoltre, presente un impianto di termodistruzione per rifiuti sanitari, dato in gestione dalla U.S.L. 6 all'AMIA.

La Carta elaborata mostra la presenza di vari elettrodotti e di tratti di acquedotto che attraversano in Sito Natura 2000.

Nel settore Nord - Ovest, esternamente all'area del Sito Natura 2000 è localizzata la cementeria di Italcementi, in località Isola delle Femmine; lo stabilimento è stato realizzato nella seconda metà degli anni '50 per coprire i mercati occidentali dell'Isola. Essa si trova a circa 12 Km da Palermo, lungo l'autostrada Palermo - Mazara del Vallo, con un'estensione di 176.000 m<sup>2</sup>; lo stabilimento comprende un impianto per la produzione e lavorazione del clinker di cemento, ubicato nel Comune di Isola delle Femmine, e una cava a cielo aperto destinata all'attività estrattiva del calcare localizzata nell'area di "Pian dell'Aia" (ricadente all'interno dei territori comunali di Torretta e Palermo). Tale cava è stata realizzata all'interno della ZPS "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina" (ITA020049), del SIC "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (ITA020023) e della Important Bird Area "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina" (IBA IT155).

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati.

**SIC COD. ITA020026 - MONTE PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA**

<sup>70</sup> Cfr. "Relazione tecnico illustrativa di variante in corso d'opera Progetto per l'imboschimento dell'area bonificata e di altre aree della discarica di Bellolampo del Comune di Palermo, ai sensi del P.O.R. Sicilia 2000-2006 misura 4.10".

Per quanto riguarda la viabilità principale, il SIC in oggetto è attraversato dalla Strada Provinciale n. 5 di Piana e, lungo il confine ovest, in direzione nord-sud, dalla Strada Provinciale n. 20 di San Giuseppe e Camporeale.

Un piccolo settore localizzato nella parte Nord del SIC è attraversato da un elettrodotto.

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati, mentre si trovano case sparse.

#### **SIC/ZPS COD. ITA020027 - MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO**

Il Sito Natura 2000 in oggetto è attraversato dalla Strada Regionale n. 36 Piana Diga in prossimità del Lago di Piana degli Albanesi, dalla Strada Provinciale n. 5 e dalla Strada Provinciale n. 102.

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati.

La Carta elaborata mostra la presenza di vari elettrodotti e di tratti di acquedotto.

Come infrastruttura degna di nota, bisogna ricordare la Diga del Lago di Piana degli Albanesi, ubicata sul Fiume Belice in corrispondenza dell'estremo lembo sud-est del lago.

#### **SIC/ZPS COD. ITA020030 - MONTE MATASSARO, MONTE GRADARA E MONTE SIGNORA**

Per quanto riguarda la viabilità principale, il Sito Natura 2000 "Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora" è attraversato, in direzione nord/est-sud/ovest, dalla Strada Statale n. 186 di Monreale.

La Carta elaborata mostra la presenza di un elettrodotto nell'area sud-est e di un tratto di acquedotto nella parte nord.

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati.

#### **SIC COD. ITA020044 - MONTE GRIFONE**

Il SIC in oggetto è attraversato dalla strada che percorre Scala dei Muli o Valle di Belmonte e che, provenendo da Palermo, prende il nome di Salita Mezzagno.

La Carta elaborata mostra la presenza di numerosi elettrodotti e di vari tratti di acquedotto.

All'interno del sito non risultano presenti centri abitati.

#### **ZPS COD. ITA020049 - MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA**

Dal momento che il territorio della ZPS "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina" coincide con il SIC ITA020021 "Montagna Longa, Pizzo Montanello" e in parte con il SIC ITA020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana", per le infrastrutture presenti si può far riferimento a quanto precedentemente esposto.

In particolare, si segnala, vicino alla costa tra Isola delle Femmine e Palermo, la presenza di un tratto della Autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo. Parallelamente all'autostrada scorre anche la Strada Statale n. 113 Settentrionale Sicula.

Il Sito Natura 2000 è attraversato inoltre dalla Strada Provinciale n. 1 di Montelepre e dalla Strada Provinciale n. 40 del Saraceno. La Carta elaborata mostra la presenza di vari elettrodotti e tratti di acquedotto. All'interno del Sito non risultano presenti centri abitati.

E' da rimarcare che nell'ambito in esame è presente una articolata rete sentieristica che necessita un progetto di razionalizzazione della stessa.

Infine, nell'ambito in esame è attraversato dal Sentiero Italia (SI), itinerario escursionistico lungo 6.166 km che attraversa l'intero territorio nazionale. In Sicilia si relaziona con alcune tra le più significative aree naturalistiche. Un tratto è situato lungo la direttrice est - ovest, che da Messina conduce ad Erice, ed un secondo tratto, partendo dalla direttrice est-ovest, raggiunge il Rifugio Sapienza dell'Etna e prosegue fino a Capo Passero, estremità meridionale dell'isola, attraverso la Piana di Catania e i Monti Iblei. L'intero itinerario si articola in 36 tappe per uno sviluppo complessivo di km. 560 circa. Le tappe già segnate collegano la Valle dello Jato, con Villafrati attraversando i Monti di Palermo, i monti di Piana degli Albanesi ed il Bosco della Ficuzza. La segnaletica è stata posta tra il 1998 e il 2001 e attualmente avrebbe bisogno di reintegro e di manutenzione, mancano parecchie tabelle, ma è ancora visibile il segnavia a vernice rossobianco.

## E) Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali presenti nei Siti Natura 2000

### E1. Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio

Un processo pianificatorio deve tendere, in linea di principio, a consolidare e rivalutare tutti i ruoli storici dei centri e dei nuclei presenti nell'area di studio nell'ottica di mantenere e preservare tutti quelli che sono gli equilibri del sistema storico - insediativi della Sicilia.

La disciplina urbanistica deve consentire solo quelle trasformazioni che mantengano inalterati i rapporti spaziali, tipologici e planovolumetrici esistenti salvaguardando e migliorando la qualità della vita<sup>71</sup>. La gestione dei suoli, le grandi infrastrutture e tutte le politiche edilizie non possono fare a meno di misurarsi con lo stato di conservazione delle testimonianze archeologiche e tutta la conoscenza che da esse si può attingere. Il rapporto tra la ricerca, tutela ed urbanistica rappresenta quindi un nodo fondamentale nel quale l'archeologia svolge un ruolo indispensabile, di cui si sta prendendo progressivamente coscienza anche nel nostro paese.

Per quanto riguarda il settore urbanistico, la Regione Sicilia all'interno della L.R. 71/1978, all'Art. 55 afferma che *"... gli interventi nei centri storici, nonché negli agglomerati di antica o recente formazione contraddistinti da valori storici, urbanistici, artistici ed ambientali anche se manomessi o degradati o non presenti tutti contestualmente, si attuano con l'osservanza delle finalità indicate nell'art. 1 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 70"*, che afferma *"... I centri storici dei comuni dell'Isola sono beni culturali, sociali ed economici da salvaguardare, conservare e recuperare mediante interventi di risanamento conservativo. Il Governo della Regione ... è tenuto a determinare con decreto l'elenco dei comuni siciliani i cui centri storici rappresentino beni culturali di particolare pregio, ai fini della salvaguardia, della conservazione e del recupero mediante interventi di risanamento conservativo, da finanziare con successivi provvedimenti legislativi"*.

Gli strumenti urbanistici attuativi relativi alle zone sopra indicate sono redatti secondo le finalità previste dall'art. 2 della L.R. 7 maggio 1976, n. 70.

La Provincia di Palermo ha adottato, in base al suo Piano Territoriale Paesistico, una serie di azioni ed interventi per valorizzare e promuovere il proprio patrimonio culturale; essi hanno previsto la realizzazione di<sup>72</sup>:

- un circuito per le aree archeologiche;
- un circuito monumentale;
- un circuito museale;
- interventi di miglioramento della fruizione dei beni culturali;

<sup>71</sup> Cfr. Regione Sicilia *"Piano territoriale paesistico ambientale, parte I, sistema antropico, sottosistema archeologia, Linee guida, 1999"*.

<sup>72</sup>Cfr. Piano Territoriale della Provincia di Palermo *"Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale"* 2004.

- interventi per la comunicazione e la diffusione;
- interventi per il miglioramento della gestione dei beni culturali;
- interventi per la costruzione di reti tematiche, circuiti e itinerari;
- itinerari dell'architettura monumentale come l'itinerario del Sacro e dell'architettura civile e militare;
- valorizzazione dei Parchi archeologici all'interno del Sistema Integrato dei Parchi Archeologici Regionali;
- interventi con valenza territoriale locale sul patrimonio culturale inseriti nei PIT.

In Sicilia le competenze della Provincia sono regolate dalla **L.R. 9/1986** che tende ad ispirare a principi di autonomia, decentramento e partecipazione gli enti locali.

La Provincia è così definita come un "*ente pubblico territoriale*".

Con **Circolare del 11/Aprile 2002 n° 1-21616**, la Regione Sicilia ha ridefinito quelli che devono essere i contenuti del Piano Provinciale individuando nel Piano strategico lo strumento migliore per la nuova pianificazione territoriale<sup>73</sup>.

Questa Circolare apporta grandi innovazioni alla pianificazione provinciale, lo stesso PTP non è più inquadrabile come semplice processo urbanistico, ma assume un approccio più territoriale.

Secondo il Piano Territoriale Provinciale di Palermo (Allegato T2 "schede dei sistemi culturali locali") quasi tutti i Comuni ricadenti all'interno dell'ambito territoriale denominato "Monti di Palermo e Valle del fiume Oreto" sono inquadrati in Sistemi Culturali Locali (SCL) all'interno dei quali si tende a caratterizzare e a promuovere al meglio tutti quelli che sono i beni culturali in essi presenti.

### **E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04**

Il Decreto Legislativo 42/04 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137*" (e s.m.i.) approva l'unico codice dei beni culturali e del paesaggio composto da 184 articoli e dall'Allegato A.

Secondo l'Art. 2 della parte prima, comma 1 sono intesi come patrimonio culturale i beni culturali e quelli paesaggistici, dove per "*beni culturali*" al comma 2 si considerano: "... le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà", mentre per "*beni paesaggistici*" al comma 3 vengono indicati "... gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge".

---

<sup>73</sup>Cfr. Provincia di Palermo "*Piano Territoriale della Provincia di Palermo, Realzione generale del quadro conoscitivo con valenza strutturale del Ptp*" 2004.

All'Art. 10, parte seconda, comma 2<sup>74</sup>: "...Sono inoltre beni culturali:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico ad eccezione delle raccolte delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e di quelle assimilabili;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico".

Al comma 3<sup>75</sup> sono comunque considerati beni culturali "... quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13:

- a) le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;
- b) gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- c) le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- d) le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- e) le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica, rivestono come complesso un eccezionale interesse".

Per il comma 4<sup>76</sup> "... sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettera a):

- a) le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- b) le cose di interesse numismatico che, in rapporto all'epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio, anche storico;
- c) i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;

---

<sup>74</sup>Come modificato dall'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 24 marzo 2006, n.156, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali".

<sup>75</sup>Come modificato dall'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 24 marzo 2006, n.156, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali".

<sup>76</sup>Come modificato dall'art. 2 comma 3 e 4 del D.Lgs. 24 marzo 2006, n.156, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali".

- d) le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- e) le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- f) le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- h) i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- i) le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- l) le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale".

L'Art. 10 della legge 137/2002 "*Delega per il riassetto e la codificazione in materia di beni culturali ed ambientali, spettacolo, sport, proprietà letteraria e diritto d'autore*" prevede che "... il Governo provveda ad adottare ... uno o più decreti legislativi per il riassetto e la codificazione delle disposizioni legislative in materia di beni ambientali...".

I principi ed i criteri direttivi che devono essere seguiti secondo il comma 2 sono:

- a) adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- b) adeguamento alla normativa comunitaria e agli accordi internazionali;
- c) miglioramento dell'efficacia degli interventi concernenti i beni e le attività culturali, anche allo scopo di conseguire l'ottimizzazione delle risorse assegnate e l'incremento delle entrate; ... ai fini di una significativa e trasparente impostazione del bilancio; snellimento e abbreviazione dei procedimenti; adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie informatiche;
- d) ... aggiornare gli strumenti di individuazione, conservazione e protezione dei beni culturali e ambientali, anche attraverso la costituzione di fondazioni aperte alla partecipazione di regioni, enti locali, fondazioni bancarie, soggetti pubblici e privati, senza determinare ulteriori restrizioni alla proprietà privata, né l'abrogazione degli strumenti attuali e, comunque, conformandosi al puntuale rispetto degli accordi internazionali, soprattutto in materia di circolazione dei beni culturali; riorganizzare i servizi offerti anche attraverso la concessione a soggetti diversi dallo Stato mediante la costituzione di fondazioni aperte alla partecipazione di regioni, enti locali, fondazioni bancarie, soggetti pubblici e privati ...; adeguare la disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali, modificando le soglie per il ricorso alle diverse procedure di individuazione del contraente in maniera da consentire anche la partecipazione di imprese artigiane di comprovata specializzazione ed esperienza, ridefinendo i livelli di progettazione necessari per l'affidamento dei lavori, definendo i criteri di aggiudicazione e prevedendo la possibilità di varianti oltre i limiti percentuali ordinariamente previsti, in relazione alle caratteristiche oggettive e alle esigenze di tutela e conservazione dei beni; ridefinire le modalità di costituzione e funzionamento degli organismi consultivi che intervengono nelle procedure per la concessione di contributi e agevolazioni in favore di enti ed istituti culturali, al fine di una precisa definizione delle responsabilità degli organi tecnici, secondo principi di separazione fra amministrazione e politica e con particolare attenzione ai profili di incompatibilità; individuare forme di collaborazione, in sede procedimentale, tra le

amministrazioni per i beni e le attività culturali e della difesa, per la realizzazione di opere destinate alla difesa militare ...".

Secondo l'Art. 6<sup>77</sup> del Decreto Legislativo 42/04 (e s.m.i.), al comma 1 leggiamo che "la valorizzazione del patrimonio culturale consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.

Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale.

In riferimento ai beni paesaggistici la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati".

Questa valorizzazione deve essere attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze; inoltre "Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale", come indicato Nell'art. 118, co. 1, Titolo II, Capo II.

All'interno dei SIC e ZPS facenti parte dell'ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del fiume Oreto" si possono individuare molteplici aree soggette a Vincolo Archeologico secondo la legge 1089/39 "Tutela delle cose di interesse artistico o storico" attualmente abrogata dalla Legge 490/99 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'Art.1 della Legge 8 Ottobre, n°352" all'interno della quale sono andate a confluire le precedenti leggi in materia di interesse storico, artistico e panoramico.

Anche il D.Lgs. 490/99 è stato a sua volta abrogato dal D.Lgs. 42/04 "codice dei beni culturali e del paesaggio" eccetto negli Art. 6, 7, 8 e 49 che conservano ancora efficacia:

Art. 6 del D.Lgs. 490/99: "comma 1... Salvo quanto disposto dal comma 4, il Ministero dichiara l'interesse particolarmente importante delle cose indicate all'articolo 2, comma 1, lettera a) appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 5, comma 1".

Comma 2... "Il Ministero dichiara altresì l'interesse particolarmente importante delle cose indicate all'articolo 2, comma 1, lettera b), l'eccezionale interesse delle collezioni o serie di oggetti indicati all'articolo 2, comma 1, lettera c) e il notevole interesse storico del beni indicati all'articolo 2, comma 4, lettera c)..."

In tal caso si tratta di:

---

<sup>77</sup>Come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 24 marzo 2006, n.156, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dall'art. 2 del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali".



Art.2, comma 1, lettere a, b, c del D. Lgs. 490/99: "... Sono beni culturali disciplinati a norma di questo Titolo:

- a) le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico;
- b) le cose immobili che, a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante;
- c) le collezioni o serie di oggetti che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico ...".

La Provincia di Palermo adotta ogni anno una serie di iniziative in favore della promozione e valorizzazione del proprio Patrimonio Culturale, numerose sono i progetti che tendono a promuovere e valorizzare l'arte, la cultura, i beni archeologici ed architettonici dell'area, come ad esempio l'istituzione della settimana della Cultura che ogni anno (da ormai venti anni) viene celebrata e che porta avanti l'idea che solo quando i cittadini conoscono e sono consapevoli della ricchezza del proprio patrimonio storico - culturale possono amarlo, difenderlo, tutelarlo e valorizzarlo.

In oltre la realizzazione della messa in rete dei poli museali d'eccellenza e l'individuazione di eventi ed iniziative atte a svolgere la funzione di attrazione per investimenti nel settore è senza alcun dubbio il presupposto per intraprendere una serie di azioni di tutela del patrimonio stesso e della loro conservazione *in situ*.

## E2. Individuazione delle aree archeologiche

L'ambito territoriale denominato "Monti di Palermo e Valle del fiume Oreto" (come da capitolato) si inquadra dal punto di vista territoriale nell'ambito 4 del Piano Territoriale Paesistico Regionale definito come "Rilievi e pianure costiere del palermitano", eccetto per il Comune di Borgetto (SIC ITA 020030) che ricade nell'ambito 3 "Colline del Trapanese".

### AMBITO 4 - Rilievi e pianure costiere del palermitano



Piano Territoriale Paesistico Regionale

### AMBITO 3 - Colline del trapanese



Piano Territoriale Paesistico Regionale

In base ai Comuni di appartenenza i beni ambientali ed archeologici presenti all'interno dei SIC - ZPS qui trattati possono essere così elencati<sup>78</sup>:

- Capaci, Grotta: Luogo Grande Grotta con deposito antropozoico (ITA 020023 e ITA 020049);
- Capaci, Pizzo Muletta: Falesia con grotte di interesse preistorico (ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, C.da Ciachea: Necropoli preistorica: tombe a forno dell'eneolitico "X" (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, C.da S. Nicola: Insediamento di età tardo romana-bizantina. Resti di pavimenti musivi (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, Catacombe di Carini: Catacombe paleocristiane "X" (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, Grotta di Carburangeli: Cavità con deposito paleontologico ed antropozoico (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, Grotta di Maccagnone: Cavità con deposito paleontologico ed antropozoico (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, Grotte di Armetta o Grotta dei Puntali: Cavità con deposito paleontologico ed antropozoico, ceramica preistorica e arte rupestre "X" (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Carini, Manico di Quarara: Necropoli del centro indigeno ellenizzato di monte d' Oro in territorio di Montelepre (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);
- Giardinello, Castellaccio di Sagana: Centro abitato frequentato dal VII al I sec. a. C. (ITA 020021, ITA 020030 e ITA 020049);
- Isola delle Femmine: Vasche di età romana per la fabbricazione del garum e peschiera (ITA 020023 e ITA 020049);
- Marineo, C.da Fiduccia: Insediamento e necropoli di età romana (ITA 020027);
- Marineo, La Montagnola: Centro indigeno ellenizzato (VI sec. a. C. XIV d. C. ) "X" (ITA 020027);
- Misilmeri, Pizzo Cannita: Centro abitato punico, in parte grecizzato (VI - II sec. a.C. ) "X" (ITA 020044);
- Monreale, Cozzo Papparina: Abitato greco (ITA 020012, ITA 020023, ITA 020026, ITA 020027, ITA 020030 e ITA 020049);
- Monreale, Kaggio grande: Insediamento greco e romano (ITA 020012, ITA 020023, ITA 020026, ITA 020027, ITA 020030 e ITA 020049);
- Montelepre, Monte d'Oro: Centro indigeno ellenizzato "X" (ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049);

<sup>78</sup> Cfr. "Piano Territoriale Paesistico Regionale, elenco dei beni culturali ed ambientali" parte III.

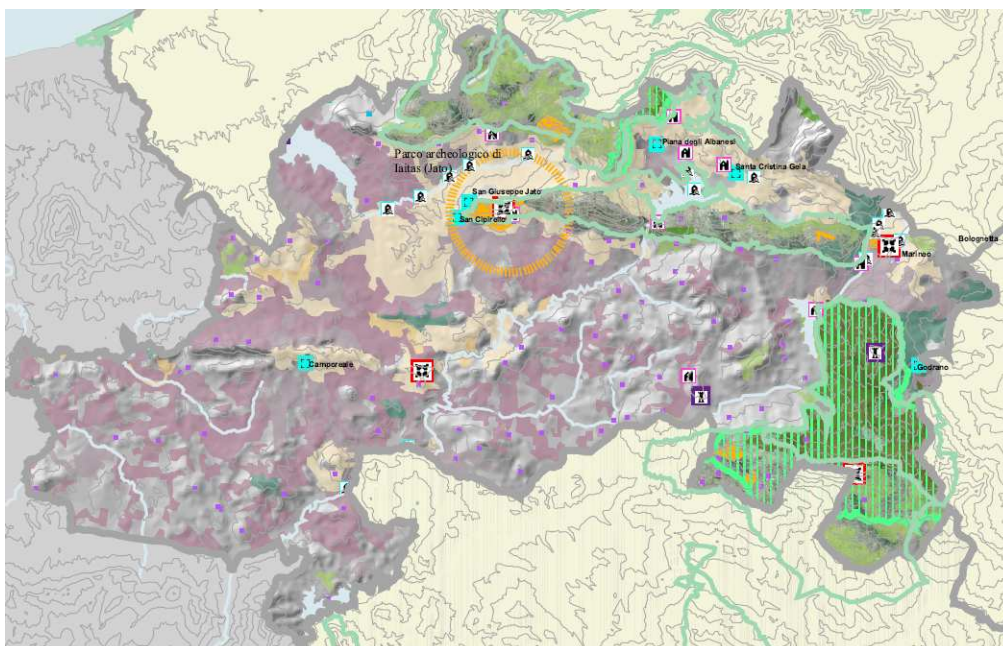
## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

- Palermo, C.U. Corso Pisani, Corso Calatafimi: Necropoli punica ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, C.U. Castello a mare: Castello alto e tardo medioevale ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, C.U.: Complesso della Magione Complesso medioevale ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, C.U.: Palazzo Steri Edificio medioevale ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, C.U. Via Porta D'Ossuna: Catacombe paleocristiane ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo: Grotta di S.Ciro o dei Giganti Grotta di interesse paleontologico del paleolitico superiore con arte rupestre "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Grotte della Molara: Zubbio della Molara, Pietrazzi, degli Spiriti Grotta della Molara dal Paleolitico superiore, mesolitico (inumazioni), eneolitico ad età storica "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Montagnola di S. Rosalia: grotte, dieci grotte di interesse archeologico del paleolitico e mesolitico con arte rupestre "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Castellaccio: C.da Conza Grotta di interesse paleontologico e paleontologico riferibile al paleolitico superiore ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Gallo: Grotta della Caramula Grotta dell'Eneolitico ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Gallo: Grotta Impisu Grotta Impisu deposito paleontologico "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Gallo: Grotta Regina Grotta santuario del neolitico antico ( facies a ceramica impressa) sovrapposto a livelli paleomesolitici fino al periodo fenicio punico ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Gallo, grotte: Grotte di Monte Gallo, riferibili al paleolitico superiore, riguardano l'intera parete (di interesse paleontologico e paleontologico) "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Pellegrino: Grotta Addaur Grotta di interesse preistorico e paleontologico riferibile al Paleolitico superiore con manifestazioni artistiche rupestri "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Pellegrino: Grotta delle Giarraffe e Riparo del Primo Pizzo Grotta e riparo di interesse preistorico e paleontologico riferibile al paleolitico superiore (incisioni rupestri) ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo, Monte Pellegrino: Grotta Niscemi Grotta di interesse preistorico e paleontologico riferibile al paleolitico superiore ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);

- Palermo, Monte Pellegrino: Grotte Perciata, del Capraio, delle Vitelle e del Vaccaro Grotte d'interesse preistorico e paleontologico riferibili al paleolitico superiore. Nella grotta Perciata sono presenti delle raffigurazioni di mani ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Palermo: Città fenicio-punica, romana, bizantina, islamica e medioevale "X" ( ITA 020012, ITA 020023 e ITA 020044);
- Piana degli Albanesi, C.da S.Agata: Abitato e necropoli di età romana e medioevale ( ITA 020026);
- Piana degli Albanesi, Kuri i Capacit: Insediamento romano ( ITA 020026);
- Piana degli Albanesi, Località Maganoce: Insediamento romano ( ITA 020026);
- Piana degli Albanesi, Monte Rossella: Abitato greco ( ITA 020026);
- San Giuseppe Jato, Serre Mirabella: Ambiente di interesse preistorico con grotte una delle quali ospita pitture preistoriche ( ITA 020027 e ITA 020030);
- Santa Cristina Gela, Marineo Pizzo Parrino: Centro indigeno ( ITA 020026 e ITA 020027);
- Santa Cristina Gela, C.da Quadaredda: Necropoli di età romana ( ITA 020026 e ITA 020027);
- Santa Cristina Gela, Cozzo del Morto: Necropoli di età romana ( ITA 020026 e ITA 020027);
- Santa Cristina Gela, Cozzo della Madonna: Zona di interesse archeologico ( ITA 020026 e ITA 020027).

I beni contrassegnati da una "X" sono soggetti a vincolo secondo la L.1089/39 "*Tutela delle cose di interesse artistico o storico*" oggi sostituita dalla Legge 490/99 "*Testo unico delle disposizioni di legge in materia di beni culturali e ambientali*".

Secondo il Piano Territoriale Provinciale di Palermo (allegato T2 "*schede dei sistemi culturali locali*") la Provincia di Palermo è stata suddivisa in differenti Sistemi Culturali Locali; quello denominato "*dell'Alto Belice*" comprende tra i suoi comuni anche quelli di: Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, San Giuseppe Jato e Santa Cristina Gela appartenenti a ITA 020012, ITA 020023, ITA 020026, ITA 020027, ITA 020030 e ITA 020049.



Piano Territoriale Provinciale Palermo (Allegato T2) SCL Alto Berice

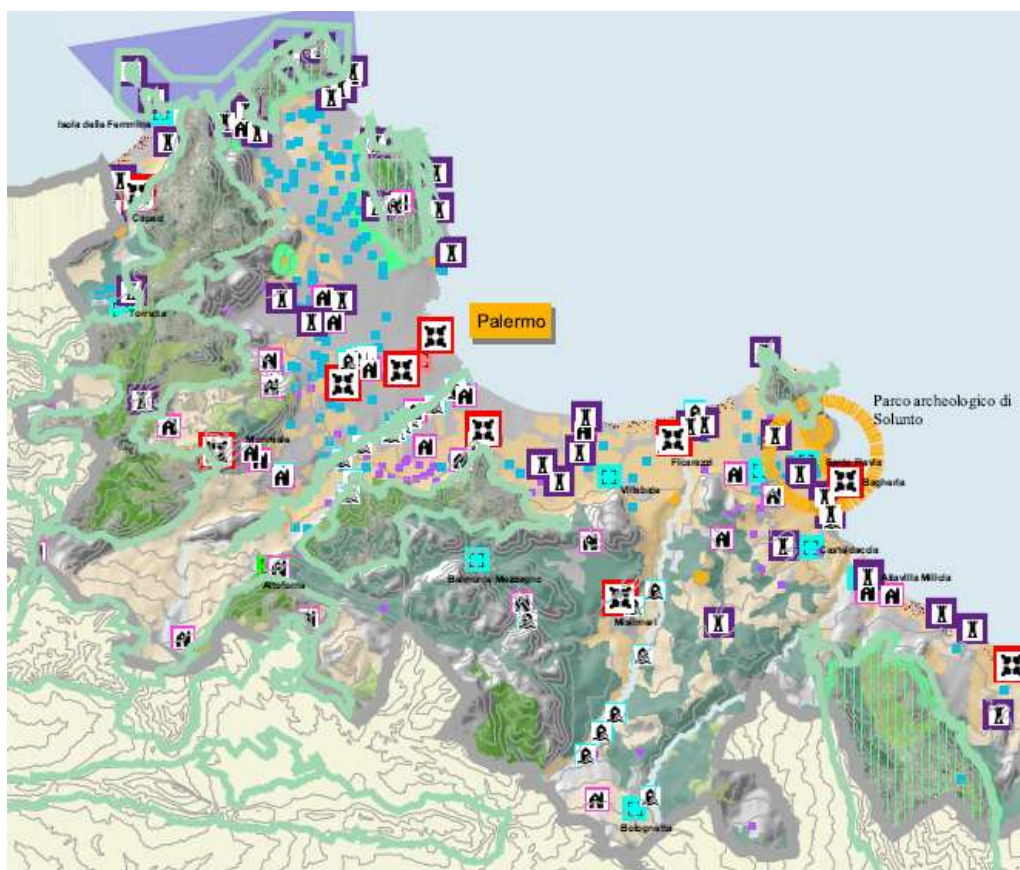
In questo SCL tutto il territorio è caratterizzato da un'alta concentrazione di patrimonio archeologico il cui elemento più rilevante è rappresentato dal sito elimo di Monte Iato (ITA 020027); esso fa parte di un insieme di abitati di altura di età protostorica ed attivi sino all'età medievale. L'insediamento originario risale al X secolo a.C. e durante il VI secolo il villaggio agricolo fu abitato ininterrottamente sino al 1246 d.C.<sup>79</sup>

Il Comune di San Giuseppe Jato rientra all'interno dell'area archeologica del Monte Iato, la cui parte più affascinante risulta essere la città greca fortificata, il teatro, l'agorà ed un tempio circondato da portici.

Nel SCL di *Palermo metropolitana* tra i comuni di nostro interesse ritroviamo: Altofonte, Capaci, Isola delle Femmine, Misilmeri, Monreale, Palermo e Torretta appartenenti a ITA 020012, ITA 020023, ITA 020026, ITA 020030 e ITA 020044.

<sup>79</sup> Cfr. Piano Territoriale della Provincia di Palermo "Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale; allegato T2" 2004.

## Ambito territoriale “Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto”

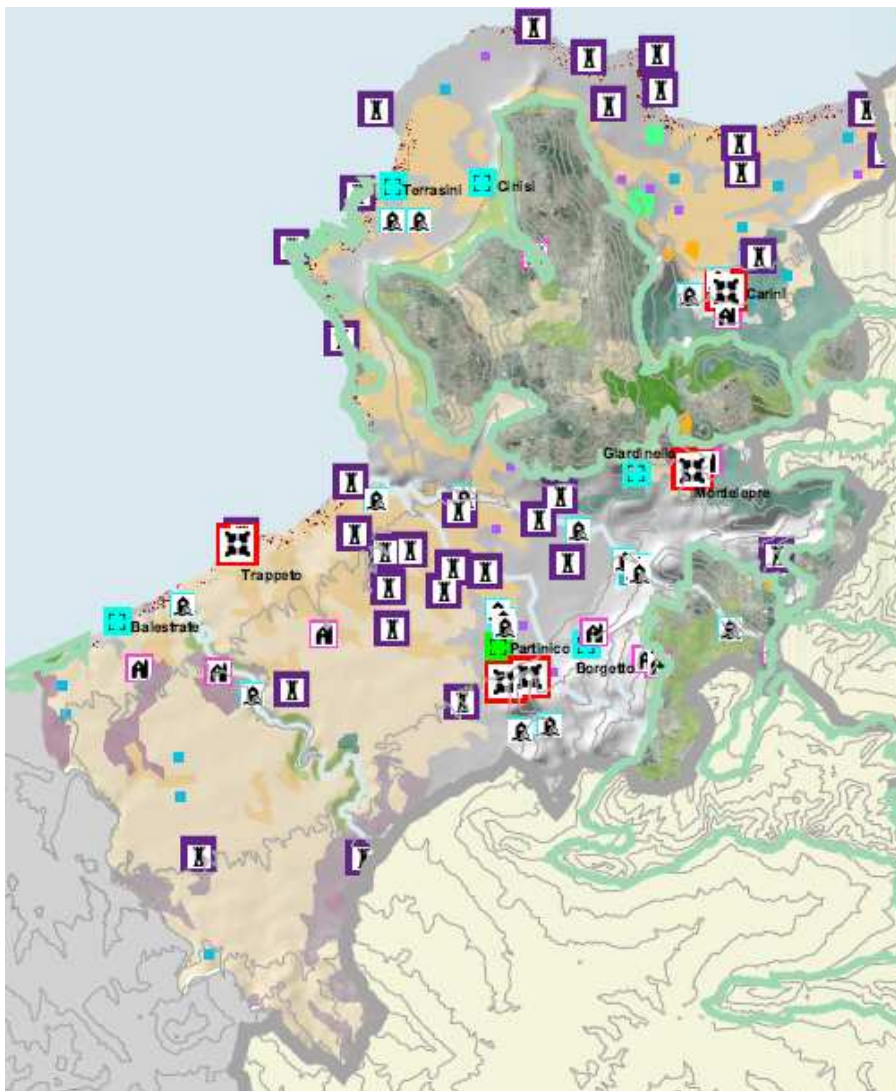


*Piano Territoriale Provinciale Palermo (Allegato T2) SCL Palermo metropolitana*

Nel SCL di *Partiniese* abbiamo i comuni di Carini, Borgetto, Montelepre, Giardinello e Terrasini situati all'interno di ITA 020030, ITA 020021, ITA 020023 e ITA 020049.

Qui il patrimonio archeologico è costituito principalmente da grotte ed insediamenti rupestri di età preistorica e protostorica; i principali si trovano tra Capo Rama e Torre San Cataldo presso Terrasini, nella vallata di Montagna Longa a Carini dove troviamo la Grotta dei Puntali, uno dei maggiori siti di età neolitica in Sicilia<sup>80</sup>.

<sup>80</sup> Cfr. Piano Territoriale della Provincia di Palermo “*Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale; allegato T2*” 2004.



*Piano Territoriale Provinciale Palermo (Allegato T2) SCL Partinicese*

La zona appartenente al Comune di Altofonte, vallone Piano Maglio, contrada Biviere, rappresenta un'area di ecologico - ambientale e funzionale; da segnalare la presenza, in tale area, delle Naumachie legate al "Parco Nuovo" e alla "Peschiera" di origine normanna.

Sempre nel Comune di Altofonte, in contrada Torrettella, Cozzo Papparina, sono presenti dei resti archeologici dell'antico villaggio di Cozzo Papparina, per il quale sarebbe auspicabile dare avvio ad una campagna di scavi al fine di riportare alla luce lo splendore dell'antico villaggio.

Quasi la totalità dei Comuni ricadenti all'interno dell'ambito territoriale oggetto di studio sono interessati dalla rete della viabilità storica delle Regie Trazzere, come individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, interessante sarebbe utilizzare e valorizzare tale rete per collegare le aree e i siti protetti dal punto di vista ambientale, storico-culturale ed archeologico.

Da segnalare sono, inoltre, i numerosi mulini storici presenti lungo i corsi d'acqua (es. comune di Montelepre) che attraversano l'area oggetto di studio, per i quali sarebbe opportuno prevedere una riqualificazione affinché essi possano divenire mete turistiche.



I beni archeologici ed architettonici presenti nei SIC/ZPS oggetto de studio, oltre che nelle loro vicinanze, sono rappresentati nella Carta Archeologica redatta nel presente Piano di Gestione; per la sua realizzazione sono state utilizzate:

- Piano Territoriale Provinciale di Palermo;
- Gli elenchi di tutti i beni archeologici ed architettonici esposti all'interno del Piano di Gestione.

Per quanto riguarda tutti i beni presenti all'interno dei centri urbani dei Comuni a cui appartengono i SIC/ZPS si è deciso di rappresentarli graficamente con il toponimo di "centri con forti componenti culturali", rimandando alla parte testuale corrispondente nel presente Piano per averne un elenco dettagliato.

### E3. Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto.

I beni archeologici ed architettonici sottoposti a vincolo nelle aree dei SIC e ZPS oggetto di studio e nelle zone limitrofe sono di seguito elencati per ordine di Comuni di appartenenza:

Tabella 230. Beni archeologici ed architettonici soggetti a vincolo

Comune	Bene archeologico	Decreto	Decreto rettifica
Capaci	Loc.tà pizzo muletta	5149 del 28/01/97	
Carini	C.da ciachia-necropoli	8467 del 22/12/96	
Misilmeri	Insediamiento fenico - punico sec vi-vii a.c. - pizzo cannita	1955 del 07/08/82	
Montelepre	C.da montedoro area arch.	5580 del 26/02/93	
Palermo	Z.a. Monte gallo - grotte	1252 del 11/05/87	
Palermo	Collezione archeologica pottino gaetano - 55 reperti	1737 del 02/07/87	
Palermo	Collezione archeologica propr. Crisafulli	2333 del 30/09/88	
Palermo	Loc.tà capo gallo	5032 del 14/10/91	
Palermo	Collezione archeologica Villafranca	5219 del 06/11/91e1307 del 17/5/91	
Palermo	Collezione archeologica sacconi	5766 del 13/06/92	
Palermo	Collezione archeologica Merra	5211 del 09/02/93	
Palermo	Raccolta archeologica Cuttitta	5398 del 11/03/94	
Palermo	Qanat porzione sist. Acquedottistico	5564 del 07/04/94	
Palermo	Collezione arena	6099 del 23/05/94	
Palermo	Collezione a.n. Cusumano	6098 del 23/05/94	
Palermo	Qanat loc.tà Calatafimi	7600 del 09/09/96	
Palermo	Qanat loc.tà villa raffo	7601 del 09/09/96	
Palermo	Qanat sec. Xi	7602 del 09/09/96	
Palermo	Loc.tà piana dei collia qanat	7603 del 09/09/96	

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene archeologico	Decreto	Decreto rettifica
Palermo	Qanat in via castelforte	7604 del 09/09/96	
Palermo	Qanat in via castelforte	7605 del 09/09/96	
Palermo	Qanat in villa scalea	7606 del 09/09/96	
Palermo	Qanat in villa scalea	7653 del 13/09/96	
Palermo	Cruillas c.da petrazzi z.a.	5148 del 28/01/97	
Palermo	Collezione licia lagana'	5463 del 03/03/97	
Palermo	Collezione archeologica sig. Gerardo marcellino	5514 del 05/03/97	
Palermo	Collezione archeologica rolando lagana'	5812 del 20/5/98	
Palermo	Collezione marchese de gregorio	7090 del 05/08/98	
Palermo	Rione s. Pietro	8316 del 17/11/98	
S. Cipirello-Monreale	Loc. Reitano	5399 del 11/03/94	6503 del 04/06/97
Torretta	Grotta del fico	8470 del 22/11/96	8700 del 5.12.03

Fonte: [www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli.html](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli.html)

Tabella 231. Beni immobili storico artistici

Comune	Bene Architettonico	Tipo Prov.	Decreto	Via/p.zza
Borgetto	Casa Rappa	D.A.	7136 del 08/08/95	
Borgetto	Villa Soresi	D.A.	8738 del 06/12/96	
Capaci	Palazzo Conti Pilo	D.A.	6609 del 03/06/95	
Carini	Catacombe Alla Grazia-Vecchia	D.M. 364/09	19/04/13	
Carini	Castello La Grua	D.M. 364/09	19/04/13	
Carini	Torre Medievale Di Vita	D.M. 364/09	20/01/31	
Cinisi	Palazzine Limitrofe Chiesa S. Fara	D.A.	5457 del 01/03/97	v.le regina margherita
Isola Delle Femmine	Antica Torre Saracena	D.M.	23/08/57	
Marineo	Due Frammenti Di Affreschi	D.A.	3758 del 29/12/90	c/o baglio porrovecchio
Misilmeri	Castello	D.A.	1916 del 21/11/80	
Monreale	Cappelletta Sita Sulla S.P. Monreale/Rocca	D.M. 364/09	09/01/39	
Montelepre	Castello Medievale	D.M. 364/09	02/07/13	
Palermo	Villa Borsellino	D.M. 364/09	23/11/10	
Palermo		D.M. 364/09	16/08/11	via s. basilio

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Prov.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Palazzo Medievale Con Torre	D.M. 364/09	07/08/12	via s. basilio 19
Palermo	Casa De Dominici	D.M. 364/09	16/04/12	corso calatafimi 109
Palermo	Casa Medioevale Con Avanzi Di Torre	D.M. 364/09	16/04/12	via s. basilio 19
Palermo	Portale Del Sec. Xvi	D.M. 364/09	28/10/12	vic. madonna della neve
Palermo	Castello Della Zisa	D.M. 364/09	20/01/13	
Palermo	Casa Del Lato Ovest Del Palazzo Resuttana	D.M. 364/09	12/11/13	via moletto ang. p.zza resuttano
Palermo	Palazzo S. Ferdinando	D.M. 364/09	02/11/13	via del pappagallo 2
Palermo	Palazzo S. Cataldo/Galletti	D.M. 364/09	28/10/13	vic. palagonia all'alloro
Palermo	Palazzo Merlo	D.M. 364/09	10/11/13	via merlo
Palermo	Palazzo S. Elia	D.M. 364/09	10/11/13	p.zza rivoluzione
Palermo	Palazzo Bonagia	D.M. 364/09	17/11/13	via alloro 48
Palermo	Palazzo S. Elisabetta	D.M. 364/09	18/11/13	via bosco
Palermo	Palazzo Petrulla	D.M. 364/09	12/11/13	v. torremuzza
Palermo	Palazzo Niscemi	D.M. 364/09	22/11/13	p.zza valverde 7
Palermo	Casa Sec. Xiv O Casa Goffredo Martorana	D.M. 364/09	02/12/13	via d'alessi
Palermo	Casa Sec. XV	D.M. 364/09	27/12/13	c.le la rocca 3
Palermo	Casa Sec. XIV	D.M. 364/09	06/11/13	via divisi (cortile cannella 4)
Palermo	Edificio Medioevale	D.M. 364/09	14/01/14	via candelai
Palermo	Palazzo Wolleb	D.M. 364/09	06/02/14	via p.pe s. giuseppe, via s. agostino
Palermo	Palazzo Geraci	D.M. 364/09	06/02/14	via vitt. emanuele
Palermo	Palazzo e Villa Belmonte	D.M. 364/09	31/07/14	c.so olivuzza
Palermo	Palazzo Aiutamicrosto	D.M. 364/09	17/11/14	via garibaldi 37
Palermo	Edificio Medioevale	D.M. 364/09	14/01/14	via celso 31
Palermo	Villa Tasca	D.M. 364/09	04/08/14	
Palermo	Albergo Menfi	D.M. 364/09	24/07/15	via dei genovesi 36

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Palazzo Sciara	D.M. 364/09	14/05/15	via bandier 36/38
Palermo	Portale	D.M. 364/09	18/05/15	via bandiera 48
Palermo	Portale Del '700	D.M. 364/09	09/07/15	p.tta s.ta chiara 19
Palermo	Palazzo In Via Garibaldi	D.M. 364/09	09/10/18	via garibaldi
Palermo	Ex Palazzo Pilo/Gioeni (Oggi Albergo Vittoria	D.M. 364/09	29/10/19	
Palermo	Chiesa S. Merenzio	D.M. 364/09	06/04/20	p.zza pinta
Palermo	Oratorio S. Caterina All'olivella	D.M. 364/09	30/07/20	
Palermo	Edificio Trecentesco	D.M. 364/09	18/03/25	c.da petrazzi
Palermo	Chiesa S.Ta Maria Monte Carmelo	D.M. 364/09	09/01/29	via gioia mia
Palermo	Villa Airoldi	D.M. 364/09	15/03/29	p.zza leoni
Palermo	Palazzo Napolitano	D.M. 364/09	06/08/29	via isnello 10
Palermo	Tempietto	D.M. 364/09	29/11/30	p.zza castelnuovo
Palermo	Palazzo Grassellini	D.M. 364/09	12/07/34	via maqueda 338
Palermo	Palazzo Ventimiliano	D.M. 364/09	18/01/35	via bosco 32
Palermo	Chiesa Del Noviziato	D.M. 364/09	18/01/35	
Palermo	Palazzo D'angio'-Gioeni	D.M. 364/09	24/06/35	via torremuzza
Palermo	Casa Ingraiti	D.M. 364/09	05/02/37	vic. marotta
Palermo	Palazzo Vanni	D.M. 364/09	05/02/37	vic. marotta 32
Palermo	Palazzo Coglitore	D.M. 364/09	25/07/38	p.zza fonderia 40
Palermo	Parco E Villa Paino	D.M.	10/06/39	via liberta'
Palermo	Villa E Palazzo D'orleans	D.M.	30/07/43	p.zza indipendenza 21
Palermo	Palazzo Conte Di Capaci	D.M.	05/03/45	via alloro 97
Palermo	Palazzo Riso Belmonte	D.M.	02/02/45	v.v.emanuele 365
Palermo	Villa Sperlina	D.M.	12/07/46	via p.pe di paterno'
Palermo	Chiesetta S.M. Della Speranza	D.M.	03/08/47	p.zza gen. turba
Palermo	Opera Pia Navarro	D.M.	03/09/47	via merlo
Palermo	Palazzo Fiumetorto	D.M.	28/01/49	p.zza s. nicolo' all'albergheria 8
Palermo	Palazzo E Torre Conte Federico	D.M.	24/03/49	via biscottari

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Prov.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Palazzo S. Ninfa	D.M.	29/04/49	c.so v. emanuele 452
Palermo	Palazzo S. Elia/Trigona	D.M.	29/04/49	via maqueda
Palermo	Casa Fileti Sammartino	D.M.	22/06/49	via catania 54
Palermo	Palazzo Prestipino	D.M.	22/06/49	
Palermo	Palazzo Mazzarino	D.M.	22/06/49	via maqueda
Palermo	Palazzo Bonomolo	D.M.	06/07/49	via bandiera
Palermo	Chiosstro S. Maria Dei Miracoli	D.M.	14/07/49	p.zza marina
Palermo	Casa Goffredo Martorana	D.M.	14/07/49	via maqueda
Palermo	Palazzo Pietratagliata	D.M.	22/06/49	via bandiera
Palermo	Palazzo Comitini	D.M.	22/07/49	via maqueda
Palermo	Palazzo Ugo Delle Favare	D.M.	11/07/49	p.zza bologni
Palermo	Palazzo Fortunato	D.M.	22/07/49	via celso 23
Palermo	Palazzo S. Lorenzo	D.M.	22/07/49	via bosco 47
Palermo	Palazzo Cuto'	D.M.	22/07/49	via maqueda
Palermo	Palazzo Costantino/Puglisi	D.M.	22/07/49	via maqueda
Palermo	Palazzo Lazzarini	D.M.	20/07/49	vicolo castelnuovo 12
Palermo	Palazzo Speciale/Raffadali	D.M.	20/07/49	
Palermo	Palazzo Villafranca	D.M.	23/05/49	p.zza bologni
Palermo	Galleria Sotterranea	D.M.	08/08/49	corso tukory 254
Palermo	Palazzo Galati	D.M.	25/07/49	via ruggero settimo e via cavour
Palermo	Finestre Bifore	D.M.	25/07/49	via trappetazzo 33
Palermo	Resti Di Facciata	D.M.	20/07/49	via g. d'alesi 8/10
Palermo	Palazzo Ugo Delle Favare o Di Maredolce	D.M.	03/08/49	
Palermo	Finestre Antiche	D.M.	25/07/49	via argenteria 25
Palermo	Palazzo Speciale Gia' Natoli	D.M.	10/01/50	salita s. salvatore 14
Palermo	Palazzo Rudini' Starrabba	D.M.	26/01/50	ang. 4 canti
Palermo	Piccola Cuba/Villa Napoli	D.M.	16/06/51	c.so calatafimi
Palermo	P.Zzo Ponza	D.M.	12/03/51	p.tta due palme 6
Palermo	Villa Sofia - Withaker	D.M.		
Palermo	Villa Lampedusa	D.M.		
Palermo	Palazzo Palagonia	D.M. 364/09		via iv aprile
Palermo	P.Zzochiaramonte/Steri	D.M.	07/08/60	
Palermo	Villa Florio	D.P.R.S.	5097 del 07/09/66	v.le regina margherita 38
Palermo	Istituto Agrario Castelnuovo	D.M.	28/11/68	
Palermo	Parco Della Favorita	D.P.R.S.	486 del 04/04/68	p.zza leoni
Palermo	Villa Castelnuovo	D.P.R.S.	687 18/04/68	
Palermo	Palazzo Gravina Palagonia	D.P.R.S.	1451 del	corso calatafimi 633

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
			9/11/72	
Palermo	Villa Maniscalco/Procida	D.P.R.S.	1259 del 11/11/74	
Palermo	Palazzo Raffadali		\	
Palermo	Statua Reffigurante Madonna Col Bambino Di Antonello Gagini	D.M.	23/03/76	
Palermo	Mosaico Pavimentale Di Palazzo Galati	D.A.	552 del 13/03/78	
Palermo	Posta Delle Carrozze	D.A.	6713 del 17/11/92	via colonna rotta- via calatafimi
Palermo	Immobile In Via Dante Nn. 94/102	D.A.	792 del 02/05/78	via dante 94/102
Palermo	Immobile In Piazza Castelnuovo 47	D.A.	793 del 02/05/78	piazza castelnuovo 47
Palermo	Villa Lampedusa	D.A.	1406 del 22/06/79	
Palermo	Palazzo Savona	D.A.	183 del 26/02/80	via liberta' 37
Palermo	Palazzo Catania Ex Monaco	D.A.	174 del 16/02/80	via p. paternostro 56/76
Palermo	Palazzetto Traina	D.A.	185 del 26/02/80	c.so tukory 248/254
Palermo	Edificio In Via Liberta' 55/63	D.A.	735 del 26/04/80	via liberta' 55/63
Palermo	Villa Mercadante	D.A.	840 del 13/05/80	loc.ta' cardillo
Palermo	Palazzo Sperlinga	D.A.	1205 del 18/07/80	
Palermo	Villa Savona	D.A.	1344 del 03/08/80	
Palermo	Villa Sofia	D.A.	984 del 20/06/81	
Palermo	Teatro Bellini	D.A.	752 del 21/04/82	
Palermo	Palazzo Montalbo	D.A.	749 del 21/04/82	via cristoforo colombo 52
Palermo	Ex Teatro S. Cecilia	D.A.	1121 del 14/05/82	via teatro s. cecilia
Palermo	Immobili Adiacenti Teatro S. Cecilia	D.A.		
Palermo	Villa Caruso - Valenti	D.A.	3373 del 14/12/82	via dante
Palermo	Immobili Adiacenti L'edificio Sito In Via Paternostro 90/92 Fgl. 121 Part. 119/120	D.A.		via paternostro 90/92
Palermo	Palazzo Rudini'	D.A.	1608 del 24/06/82	
Palermo	Villa Cardillo	D.A.	450 del 23/03/83	f.do cardillo
Palermo	Villa Scaduto	D.A.	307 del 22/01/85	

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Edificio Adiacente Chiesa Del Carmelo In Via Porta S. Agata	D.A.		via porta s. agata
Palermo	Complesso Monumentale Di Villa Di Napoli	D.A.	1673 del 16/07/85	c.so calatafimi
Palermo	Villa Isnello S. Antimo	D.A.	1929 del 07/08/78	
Palermo	Villa Spina	D.A.	1209 del 20/05/86	
Palermo	Villa Anfossi	D.A.	2195 del 19/09/86	
Palermo	Palazzetto In Via Notarbartolo 12/A	D.A.	951 del 06/06/88	via notarbartolo 12/a
Palermo	Edificio In Via Croce Rossa	D.A.	300 24/02/89	via croce rossa 4/5
Palermo	Edificio In P.Zza V. Veneto 4	D.A.	301 del 24/02/89	piazza vittorio veneto 4
Palermo	Villa S. Gabriel Sciarrino Oggi Speciale	D.A.	3170 del 19/07/89	locta' pallavicino via mater dolorosa 66
Palermo	Teatro Finocchiaro	D.A.	3687 del 27/09/89	via roma 184
Palermo	Villa Bordonaro	D.A.	4403 del 14/11/89	
Palermo	Villa Amari Bonocore Maletto	D.A.	4641 del 05/12/89	
Palermo	Villino Zinden	D.A.	53 del 26/01/90	via noce 67
Palermo	Villa Magnisi	D.A.	52 del 26/01/90	
Palermo	Palazzo Lungarini	D.A.	51 del 26/01/90	
Palermo	Villa De Simone	D.A.	1383 del 20/06/90	
Palermo	Villa Pantelleria	D.A.	2104 del 07/08/90	
Palermo	Villa Politi	D.A.	815 del 09/05/90	
Palermo	Villa Briuccia	D.A.	2658 del 02/11/90	
Palermo	Torre Pistoia	D.A.	3752 del 29/12/90	
Palermo	Villa Di Martino	D.A.	3763 del 29/12/90	
Palermo	Immobile In Via Lincoln	D.A.	769 del 06/04/91	via lincoln
Palermo	Castello Uscibene	D.A.	2160 del 22/07/91	
Palermo	Mosaico Liberty Panificio Morello	D.A.	5221 del 06/11/91	
Palermo	Lanza Tomasi	D.A.	5033 del 30/01/92	via butera

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Piazza Leoni 1	D.A.	5376 del 13/04/92	
Palermo	Villa Lampedusa	D.A.		
Palermo	Palazzo Testa	D.A.	5761 del 13/06/92	
Palermo	Villa Di Liberto	D.A.	5765 del 13/06/92	
Palermo	Palazzo De Seta Alla Kalsa	D.A.	5762 del 13/06/92	
Palermo	Tonnara Bordonaro	D.A.	6210 del 25/08/92	
Palermo	Palazzetto Riccobono	D.A.	6517 del 23/10/92	c.so calatafimi 735
Palermo	Villa Arena	D.A.	6597 del 31/10/92	via petrazzi
Palermo	Villa Ferreri	D.A.	6599 del 31/10/92	c.da serra carrubella
Palermo	Villa Alliata Di Pietratagliata	D.A.	6935 del 09/12/92	
Palermo	Palazzo Di Martino-Pancamo	D.A.	6914 del 05/12/92	
Palermo	Villa Parlato Spatafora	D.A.	7533 del 31/12/92	via liberta'
Palermo	Dammuso Gallo O Torre Amari	D.A.	7537 del 31/12/92	
Palermo	Villa Partanna	D.A.	5207 del 09/02/93	
Palermo	Villa Napolitani-Imborbone	D.A.	5682 del 13/03/93	
Palermo	Villa Montalbano	D.A.	6132 del 25/05/93	
Palermo	Villino Di Chiara	D.A.	6131 del 25/05/93	via lincoln 37
Palermo	Palazzo Sandron	D.A.	6364 del 07/07/93	
Palermo	Antico Arsenale	D.A.	6765 del 18/09/93	
Palermo	Tonnara Florio	D.A.	6966 del 11/10/93	
Palermo	Villa Santocanale	D.A.	6973 del 11/10/93	
Palermo	Villa Riggio Di Campofiorito	D.A.	7369 del 17/11/93	
Palermo	Villa Maltese	D.A.	7487 del 29/11/93	
Palermo	Baglio Micciulla	D.A.	7214 del 28/10/93	
Palermo	Villa Belvedere-Savagnone Riserva Reale Di Altarello	D.A.	7215 del 28/10/93	



## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Kursaal Biondo	D.A.	7236 del 30/10/93	
Palermo	Palazzo Scardina	D.A.	5053 del 11/01/94	
Palermo	Villa Vaginelli	D.A.	5054 del 11/01/94	
Palermo	Palazzo Butera	D.A.	5973 del 09/05/94	
Palermo	Cortina Edilizia	D.A.	5971 del 09/05/94	c.so pisani
Palermo	Palazzo Bongiardano	D.A.	7116 del 26/07/94	
Palermo	Villa Terrasi Gia' Di Napoli	D.A.	6511 del 16/05/95	
Palermo	Palazzo Lo Bue Di Lemons	D.A.	8287 del 02/11/95	
Palermo	Chiosco Ribaudò	D.A.	8458 del 08/11/95	p.zza castelnuovo
Palermo	Palazzo Paterno' Di Spedalotto	D.A.	8463 del 08/11/95	
Palermo	Palazzo Onorato	D.A.	5080 del 16/01/96	via onorato 35
Palermo	Palazzo Fatta	D.A.	5808 del 26/02/96	
Palermo	Villa Anca	D.A.	8439 del 06/12/96	
Palermo	Villa Amari	D.A.	8912 del 18/12/96	via s. lorenzo
Palermo	Villa Scalea	D.A.	9113 del 21/12/96	
Palermo	Palazzo Cattolica	D.A.	9115 del 21/12/96	
Palermo	Porta Calcina	D.A.	5006 del 11/01/97	via cala
Palermo	Palazzo Landolina O Torrebruna	D.A.	5027 del 18/01/97	
Palermo	Villa De Cordova	D.A.	5028 del 18/01/97	
Palermo	Villa Boscogrande O Montalbo	D.A.	5721 del 02/04/97	
Palermo	Palazzo Bonocore	D.A.	5724 del 02/04/97	p.zza pretoria
Palermo	Villa Guarnaschelli	D.A.	6083 del 09/05/97	
Palermo	Baglio S. Filippo	D.A.	6827 del 10/07/97	loc.ta falsomiele
Palermo	Edifici Siti In Via S. Lorenzo Nn. 149/192/194/196/163/165/167/169/171	D.A.	6346 del 01/07/98	V. S.Lorenzo nn. 149/192/194/196/163/165/167/169/171
Palermo	Chiesa S. Rosalia	D.A.	6347 del 01/07/98	via s. lorenzo

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Provv.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Ex Chiesa Di S. Lorenzo	D.A.	6348 del 01/07/98	
Palermo	Complesso Oratorio Della Pace Chiesa S. Venera E Giardino	D.A.	7118 del 07/08/98	
Palermo	Villa Antonietta	D.A.	7120 del 07/08/98	c.da s, lorenzo
Palermo	Torre Addaura	D.A.	7121 del 07/08/98	
Palermo	Palazzina Neogotica	D.A.	8725 del 21/012/98	via sciuti
Palermo	Casa Castellini	D.A.	8726 del 21/12/98	via malaspina 111
Palermo	Cimitero Di S. Orsola S. Spirito	D.A.	7122 del 07/08/98	
Palermo	Cimitero Comunale Dei Cappuccini	D.A.	5327 del 19/02/99	
Palermo	Cimitero Comunale Di S. Maria Dei Rotoli	D.A.	5389 del 24/02/99	
Palermo	Cimitero Degli Inglesi	D.A.	6975 del 23/08/99	
Palermo	Faro Di Capo Gallo	D.A.	6897 del 04/08/99	
Palermo	Grotta Di S. Calogero In Thermis In Casa Professa	D.A.	5682 del 23/03/99	
Palermo	Camera Dello Scirocco E Cisterna	D.A.	5683 del 23/03/99	c/o chiostro del complesso gesuitico di casa professa
Palermo	Chiesetta Ipogea Paleocristiana	D.A.	5923 del 23/04/99	
Palermo	Villa Rosato	D.A.	7517 del 09/11/99	
Palermo	Palazzo Lanza Di Mazzarino	D.A.	5282 del 15/03/00	
Palermo	Chiesa S. Maria Dell'oreto	D.A.	5958 del 12/06/00	
Palermo	Palazzo La Motta	D.A.	7036 del 17/10/00	
Palermo	Immobile In Via Bonello 8	D.D.G.	5043 del 17/01/02	via bonello 8
Palermo	Immobile In Via Dell'universita' "Porte Artistiche"	D.D.G.	5349 del 18/02/02	via dell'universita'
Palermo	Villa Maurigi	D.D.S.	6258 del 20/06/02	
Palermo	Palazzo Briuccia	D.A.	3595 del 26.10.77	p.zza castelnuovo 50, ang. via liberta' 4
Palermo	Palazzo Brancifort (Monte S. Rosalia)	D.D.S.	6645 del 7.7.03	via bara all'olivella
Palermo	Monte Di Pietà	D.D.S.	6646 del 7.7.03	piazza monte di pietà
Palermo	Cassa Di Risparmio Vittorio Emanuele, Già' Convento Dei Padri Mercedari Scalsi	D.D.S.	6763 del 14.7.03	piazza vittorio emanuele

## Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Comune	Bene Architettonico	Tipo Prov.	Decreto	Via/p.zza
Palermo	Banco Di Sicilia Sede Generale	D.D.S.	8399 del 18.11.2003	via roma 185
Palermo/Mondello	Villa In Via Piano Gallo 3/5	D.A.	4317 del 30/12/88	via piano gallo 3/5
Palermo/Mondello	Villino Terranova	D.A.	2798 del 26/06/89	
Palermo/Mondello	Siagura-Lupo	D.A.	6916 del 05/12/92	via principe di scalea
Palermo/Mondello	Villa Maria Luisa	D.A.	6965 del 11/10/93	
Palermo/Mondello	Villa Denaro	D.A.	7378 del 17/11/93	
Palermo/Mondello	Villa Torina O Sofia	D.A.	6530 del 15/05/96	
Palermo/Mondello- Valdesi	Chalet	D.A.	1171 del 02/05/91	v.le regina margherita
Palermo/Sferracavallo	Villa Maggiore-Amari	D.A.	6514 del 16/05/95	
Palermo/Tommaso Natale	Villa Montalbano	D.A.	7539 del 31/12/92	
Piana Degli Albanesi	Masseria Rossella	D.A.	1172 del 02/05/91	
Torretta	Immobili Limitrofi Chiesa Madre	D.A.	7212 del 27/10/93	

Fonte: [www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli.html](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli.html)

## F) Descrizione del Paesaggio

### F1. Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico-testimoniali e culturali e alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici

L'ambito dei Monti di Palermo è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari ed i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica.

I promontori costieri si configurano come elementi isolati o disposti a corona intorno alle pianure o come contrafforti inclinati rispetto alla fascia costiera. I versanti presentano pendenze spesso accentuate e sono incolti, privi di vegetazione o coperti da recenti popolamenti artificiali. Le fitocenosi di tipo naturale si rinvencono in ambienti particolari e limitati, per lo più non alterati dall'azione antropica.

Il paesaggio dei rilievi interni è maggiormente aspro, molto diverso da quello costiero.

Il paesaggio agrario un tempo era caratterizzato da seminativi mentre oggi vi è un'elevata frammentazione nell'uso del suolo dovuta al progressivo diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto).

Le attività estrattive spesso caratterizzano questo ambito dal punto di vista antropico.

L'analisi percettiva del paesaggio è stata svolta secondo le modalità di seguito illustrate:

- identificazione dei piani visivi, suddivisi in primo, secondo, terzo, quinta di sfondo e *skyline*;
- individuazione degli elementi singolari che emergono da ciascun piano visivo e che in qualche modo interferiscono con esso;
- segnalazione di eventuali elementi di disturbo o di riduzione della qualità paesaggistica sotto l'aspetto percettivo.

#### SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, la Valle del Fiume Oreto presenta alcune importanti peculiarità che derivano fondamentalmente dalla sua natura di impluvio e dalle tipologie di uso del suolo prevalenti all'interno del medesimo.

La quinta di sfondo che si individua mediante l'analisi visiva della maggior parte dei coni visuali identificabili lungo il corso del Fiume, infatti, è l'insieme dei versanti collinari e sub montani dei promontori del palermitano. L'orizzonte marino risulta come quinta di sfondo soltanto alla foce del Fiume.

Con specifico riferimento a due coni visuali rappresentativi per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici della valle del Fiume Oreto, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva di due panoramiche d'interesse.

**SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello**

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, il sito si presenta sostanzialmente come un'area caratterizzata dalla presenza di importanti massicci costieri di tipo calcareo occupati da specie boscate di notevole interesse naturalistico.

La quinta di sfondo che si individua mediante l'analisi visiva della maggior parte dei coni visuali identificabili dalle quote di valle o dalle zone costiere è rappresentata dall'insieme dei versanti collinari e sub montani della Montagna Longa e del Pizzo Montanello, mentre dalle cime si ha come quinta di sfondo la costa presso i centri abitati di Cinisi e Terrasini.

Con specifico riferimento ai coni visuali rappresentativi per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici della Montagna Longa e del Pizzo Montanello, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva di una panoramica d'interesse.

**SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana**

Si tratta di un sistema montuoso che risulta dalla sovrapposizione di corpi geologici carbonatici e terrigeno - carbonatici di età Mesozoico - terziaria. I suoli rientrano nell'associazione Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa, caratterizzati da scarso spessore, notevole rocciosità affiorante e morfologia montana - submontana con pendenze da moderatamente ripide a molto ripide.

Si tratta di un sito di rilevante interesse geobotanico e naturalistico in cui la notevole pressione antropica ha impoverito le fitocenosi di maggior interesse, anche se nel complesso l'assetto floristico si mantiene apprezzabilmente integro.

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, il Sito *Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana* presenta alcune importanti peculiarità che derivano fondamentalmente dalla sua natura di promontori degradanti nel mare. La particolare morfologia dei Monti di Palermo consente di osservare una successione di numerosi campi visivi corrispondenti a diversi tipi di paesaggio, come di seguito esposto.

Con specifico riferimento ad un cono visivo rappresentativo per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici del Sito, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva di una panoramica d'interesse del territorio.

**SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, il sito si presenta sostanzialmente come un'area caratterizzata dalla presenza di importanti massicci di natura carbonatica e terrigeno-carbonatica. Il sito nel complesso è costituito da un tipico paesaggio sub-montano con numerosi affioramenti rocciosi che caratterizzano in modo puntuale il territorio.

Dall'analisi dei differenti coni visuali individuati dalle aree di fondovalle si rileva la presenza uniforme dei versanti collinari che evolvono verso le aree montane generalmente boscate.

**SICVZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

Il sito è caratterizzato da alcuni importanti elementi che emergono in modo ben definito dall'analisi dei differenti coni visivi. Infatti, dall'analisi della percezione visiva del paesaggio, il

sito presenta vaste aree occupate da seminativi semplici a coltivazioni estensive che lasciano spazio al naturale sviluppo geomorfologico dell'area occupata da rilievi di natura calcarea che talvolta conferiscono al paesaggio un aspetto accidentato.

Con specifico riferimento a due coni visuali rappresentativi per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici del sito, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva di due panoramiche del territorio.

#### **SIC\ZPS 020030 - Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora**

Il sito risulta di notevole interesse paesaggistico per la presenza di una successione di substrati calcarei intercalati ad un esteso affioramento di quarzite in corrispondenza Pizzo dei Conti, M. Matassaro e M. Signora.

Dall'analisi dei differenti coni visuali individuati si rileva la presenza uniforme dei versanti collinari che evolvono verso le aree montane.

#### **SIC ITA020044 - Monte Grifone**

Il sito risulta di notevole interesse paesaggistico per la consistente presenza di ambienti rupestri e per l'esistenza in tali aree di numerose specie endemiche. Dall'analisi visiva del paesaggio il sito presenta vaste aree occupate da praterie aride interrotte da elementi di biodiversità quali macchie di arbusteti, boschi mediterranei e dal sistema agricolo costituito da agrumeti e frutteti.

Dall'analisi dei differenti coni visivi si evidenzia la dominante presenza del Monte Grifone e dei rilievi limitrofi che caratterizzano la quinta di sfondo assegnandole un aspetto caratteristico degli ambienti submontani.

Con specifico riferimento al cono visuale rappresentativo per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici del sito, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva della panoramica del territorio.

#### **ZPS ITA020049 - Monte Pecoraio e Pizzo Cirina**

Dal punto di vista della percezione visiva del paesaggio, il sito si presenta sostanzialmente come un' area caratterizzata dalla presenza di importanti massicci costieri di tipo calcareo occupati da specie boscate di notevole interesse naturalistico.

La quinta di sfondo che si individua mediante l'analisi visiva della maggior parti dei coni visuali identificabili dalle quote di valle o dalle zone costiere è rappresentata dall'insieme da versanti collinari e sub montani.

Con specifico riferimento ai coni visuali rappresentativi per quanto riguarda la percezione dei principali caratteri paesaggistici del sito, di seguito si illustra lo svolgimento dell'analisi visiva del paesaggio.

### **F.1.1 Analisi visiva**

#### **SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto**

##### **Analisi visiva 1**

La particolare orografia della Valle del Fiume Oreto e gli elementi infrastrutturali di interruzione dei coni visivi tipici per l'attraversamento dell'alveo fluviale ad opera della viabilità, così come più volte evidenziato, consentono di osservare soltanto tratti ridotti dello sviluppo longitudinale dell'asta fluviale. Date le caratteristiche di sviluppo longitudinale del corso d'acqua e della conseguente morfologia del relativo impluvio, risulta possibile quindi identificare una successione di campi visivi di tipo longitudinale e non trasversale come più frequentemente accade nelle analisi paesaggistiche.

La prima analisi visiva che si descrive nella presente relazione concerne la porzione di territorio avente come quinta di sfondo i versanti sub montani dell'area metropolitana del palermitano.





In primo piano emerge un paesaggio naturaliforme costituito da graminacee sub steppiche. Nell'ambito delle praterie mediterranee emergono alcuni importanti habitat d'interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come, in esempio, *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* (codice Natura 2000 6220 ) annoverabile tra i *siti a dominanza di Praterie terofitiche*.

Il secondo piano visivo è costituito da un paesaggio di tipo naturaliforme per lo più omogeneo ed in buono stato fitosociologico, costituito da fitti arbusteti di specie mediterranee igrofile tipiche di terreni argillosi ed umidi come quelli che caratterizzano la Valle del Fiume Oreto.

Il terzo piano visivo è caratterizzato da un sistema misto composto dagli arbusteti igrofilo della Valle del Fiume Oreto e dal tessuto urbano cittadino. In questo piano si osserva un edificato per lo più non compatibile con la naturalità del sito circostante ed in alcuni casi anche fuori scala. Tale tessuto appare quindi molto frammentato e caratterizzato da tasselli anche molto differenti tra loro sia per tipologia d'uso del suolo sia per dimensione areale. Tra gli elementi singolari che caratterizzano il terzo piano visivo vi sono alcuni elementi di disturbo come i tralicci della rete elettrificata.

La quinta di sfondo è costituita da versanti collinari e sub montani che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio determinato dalla Valle del Fiume Oreto. Lungo le pendici dei versanti, si osserva un tessuto urbano spesso non compatibile e fuori scala. Lungo il crinale della quinta di sfondo, gli elementi percettivi di maggior interesse sono una sella e due cime.

In questa analisi è possibile ravvisare un ambito paesaggistico prevalentemente naturaliforme debolmente interessato da fenomeni di urbanizzazione ed elementi di disturbo. Per tale ragione, questo cono visivo determina una qualità paesaggistica apprezzabile.



### Analisi visiva 2

La seconda analisi visiva ha preso in considerazione invece un cono visivo caratterizzato da una vista longitudinale maggiormente estesa lungo l'asse fluviale rettificato in ambito urbano, come di seguito illustrato.

La particolare orografia della Valle del Fiume Oreto causata dalle rettificazioni che esso ha subito in seguito alla cementificazione spondale, consente di osservare una successione di campi visivi longitudinali corrispondenti a diversi tipi di paesaggio.



Il cono visivo illustrato nell'immagine in esame presenta come caratteristica uno sviluppo di tipo longitudinale di almeno 2 piani visivi, mentre il terzo piano assume un carattere di tipo trasversale a partire dal ponte di attraversamento dell'alveo quale elemento di interruzione della continuità dell'asta fluviale.

In primo piano emerge l'alveo del Fiume Oreto che presenta habitat e fitocenosi acquatiche e igrofile di elevato valore ecologico e paesaggistico. Questo paesaggio è talora rappresentativo di habitat d'interesse conservazionistico (cod. 6220 *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue* - 5330 *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici*).

Il secondo piano visivo è caratterizzato da un tessuto urbano per lo più degradato. All'interno di tale tessuto è possibile rinvenire edificato incompatibile con lo sviluppo del Sito in esame, sia per tipologia architettonica sia perché realizzato in dimensioni fuori scala. All'interno di tale tessuto è però possibile rinvenire tasselli di vegetazione gestiti ad orti urbani, i quali forniscono una diversificazione dell'ambito urbano cementificato mediante campiture sempre differenti.

Il terzo piano visivo è caratterizzato da un tessuto urbano per lo più incoerente caratterizzato da edificato massicciamente fuori scala. Dal tessuto urbano del terzo piano visivo emergono elementi di disturbo paesaggistico come i tralicci della linea elettrificata.

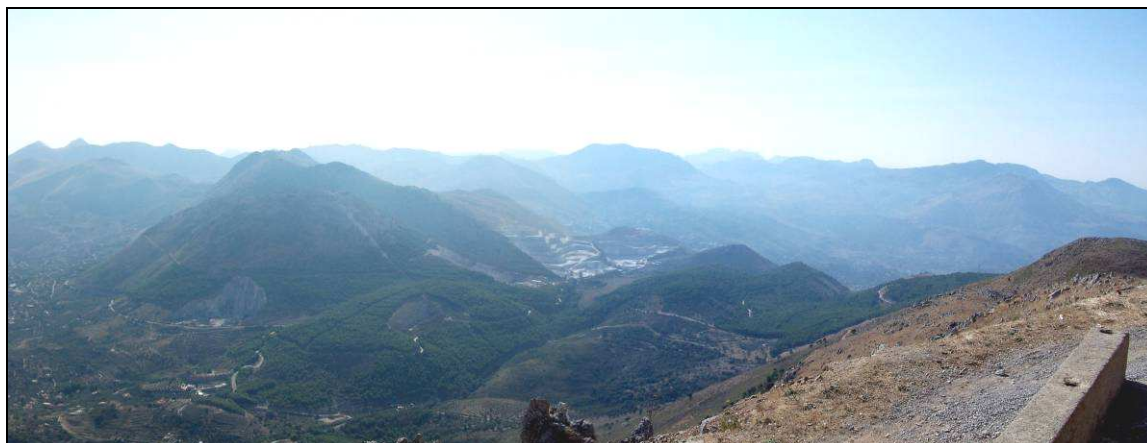
La quinta di sfondo è costituita da versanti collinari e sub montani che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio determinato dalla Valle del Fiume Oreto.

In questa analisi è possibile ravvisare sia un tessuto urbano incoerente sia numerosi elementi di disturbo paesaggistico, determinando quindi una percezione paesaggistica scarsamente soddisfacente del territorio preso in esame.

#### **SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello**

La geomorfologia del sito è caratterizzata dalla presenza di versanti collinari e montani che conferiscono al paesaggio un carattere di peculiarità per la presenza di elementi vegetativi tipici di tali sistemi naturali. In primo luogo emergono significative porzioni di territorio dall'aspetto rupicolo occupate da praterie aride (*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* - codice Natura 2000 6220 ) che raramente evolvono verso altre forme più evolute per la presenza di frequenti ed estesi affioramenti rocciosi di natura calcarea. un ambiente collinare e montano

L' analisi visiva che si descrive nella presente relazione concerne la porzione di territorio avente come quinta di sfondo i versanti sub montani della Montagna Longa e dei retrostanti rilievi.



In primo piano emerge un paesaggio di tipo rupicolo occupato da praterie aride con evidente substrato calcareo affiorante che non permette lo sviluppo del sistema vegetativo strutturato ad eccezione di radi esemplari arbustivi.

Il secondo piano visivo è costituito da un paesaggio di tipo naturaliforme per lo più omogeneo ed in buono stato fitosociologico, costituito da boschi di specie mediterranee igrofile che nelle quote di fondovalle coesistono con forme arbustive strutturate in fitte macchie, mentre verso le zone collinari si presentano in modo uniforme. Nell’ambito dei boschi collinari emergono alcuni importanti habitat d’interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” come, in esempio, *Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici* (codice Natura 2000 5330 ) ed alcune aree di Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (codice Natura 2000 9340 ). Inoltre, si segnala una nutrita comunità casmofila ricca in endemismi oltre ad antichi frassineti di *Fraxinus ornus*.

Il terzo piano visivo è occupato dai rilievi i cui versanti sono occupati da fitti boschi. La continuità della vegetazione e l’integrità della vegetazione è interrotta dai fronti di lavorazione di attività estrattive attuali o pregresse.

La quinta di fondo è completamente occupata dai versanti montani che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio. Essi si sviluppano con continuità attribuendo al paesaggio una continuità geomorfologica scandita dall'alternanza delle cime con le linee di crinale ben definite.

#### SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana

L'analisi visiva che si descrive nella presente relazione concerne un cono visivo direzionato dal mare verso i monti del sito, avente come quinta di fondo i versanti sub montani dell'ambito territoriale dei Monti di Palermo.



In primo piano emerge un paesaggio costiero in cui è possibile identificare fitocenosi tipiche di tali aree costituite prevalentemente da generi alofili come il *Limonium* o l'*Euphorbia*. Si tratta di habitat tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici* (codice Natura 2000 - 1240).

Il secondo piano visivo è costituito da un paesaggio di tipo misto, costituito dall'ambiente marino e dall'edificato costiero per lo più omogeneo ed apparentemente coerente con il valore paesistico del territorio.

Il terzo piano visivo è caratterizzato dai versanti fortemente acclivi di alcuni dei Monti che compongono il Sito *Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*. Si osserva come la vegetazione su tali versanti sia assai sporadica e prevalentemente di tipo arbustivo. Talora lungo tali versanti è possibile rinvenire habitat tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (codice Natura 2000 - 5330).

La quinta di sfondo è costituita da nuovamente da versanti collinari e montuosi che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio.

#### **SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

Il sito presenta una geomorfologia caratteristica costituita dalla presenza di rilievi montuosi i cui versanti assumono pendenze anche molto ripide con conseguenti significative porzioni di territorio dall'aspetto rupicolo occupate da praterie aride (*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* - codice Natura 2000 6220).

Pertanto, individuando i differenti piani visivi caratterizzanti il sito in oggetto si può chiaramente evidenziare un primo piano costituito dal fondovalle o dalle aree poste a quote intermedie occupate dalle praterie naturali che si sviluppano prevalentemente sul substrato calcareo. In tali aree, a prevalente vocazione pascoliva, si rileva, quale elemento naturale fortemente caratterizzante, la massiccia presenza di trovanti e di affioramenti rocciosi che generano una evoluzione del sistema naturale verso praterie aride calcaree.

Le quote intermedie, che caratterizzano il secondo piano visivo, sono occupate da ampie fasce di territorio occupate da macchie di fillirea e lentisco che evolvono verso forme boscate, costituite prevalentemente da pini mediterranei e cipressi, che appaiono in generale in buono stato fitosociologico. Nell'ambito del sistema vegetativo che occupa le zone collinari intermedie si evidenzia un'area di transizione di rilevante interesse ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" indicata come *Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici* (codice Natura 2000 5330).

Nell'ambito delle aree boscate emergono alcuni importanti habitat d'interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come, Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (codice Natura 2000 9340).

L'agroecosistema è costituito in prevalenza da piccoli appezzamenti di terreno principalmente destinati a seminativi semplici anche se talvolta si rilevano piccole tessere di uliveti e frutteti che tuttavia lasciano spazio alle praterie.

La quinta di sfondo è costituita dai rilievi che conferiscono al paesaggio un caratteristico aspetto submontano. In particolare la geomorfologia di versante è ben scandita dalle cime della Moarda e dal Monte della Pizzuta separati tra di loro dalla suggestiva costa di Carpineto.

**SIC\ZPS ITA020027 Monte lato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

### **Analisi visiva 1**

L'analisi visiva del paesaggio mette in evidenza la successione di differenti sistemi rappresentativi del sito in esame. In particolare, si rileva in modo ben definito la presenza di un agroecosistema costituito prevalentemente da aree destinate a seminativo, seguito da una fascia vegetativa di transizione e sullo sfondo si delineano i rilievi occupati principalmente dalle praterie.

Nel primo piano della analisi visiva si evidenzia la presenza di coltivazioni a vigneto che nel complesso interrompono la continuità delle praterie aride, elemento naturale dominante, in termini di estensione areale, sulla maggior parte del sito. Il sistema agricolo analizzato nella presente analisi visiva appare piuttosto frammentato. Infatti, la porzione di vigneto lascia chiaramente spazio ad altri tipi di coltivazioni, quali seminativi od a piccole porzioni di frutteto che in questa analisi occupano i successivi piani visivi.

Il secondo piano visivo è occupato infatti da altre tessere di territorio a destinazione agricola costituite da seminativi estensivi e da frutteti nonché da elementi arborei sparsi o in piccole comunità che attribuiscono al sistema notevole importanza naturalistico e paesagistica in quanto elementi di biodiversità.





Il terzo piano è occupato da una fascia boscata di transizione costituita da quercete a roverella. Tale sistema boscato si estende anche verso le porzioni di crinale del sistema collinare.

La quinta di sfondo è occupata dai rilievi caratterizzati da forme armoniose prive di vette. Il paesaggio di sfondo è sostanzialmente occupato dalle praterie che si presentano interrotte, nelle zone di crinale o negli impluvi, da macchie di arbusteti o da piccole aree boscate.

### **Analisi visiva 2**

La seconda analisi visiva mette in evidenza la chiara coesistenza tra le due tipologie di elementi naturali che caratterizzano l'agroecosistema del sito.

Infatti, in primo piano si evidenzia la presenza di coltivazioni a vigneto che si estendono anche per porzioni di territorio consistenti attribuendo alla percezione visiva del paesaggio un carattere di continuità nonché un interesse dal punto di vista della biodiversità dell'agroecosistema.



Nel secondo piano visivo si incontra nuovamente un sistema agricolo delimitato da aree boscate, in apparente buono stato fitosociologico, costituite da querce a roverella.

Nel terzo piano visivo emerge il sistema collinare nel quale si sviluppano le attività agropascolive. Tale area risulta prevalentemente occupata da praterie aride interrotte da tessere coltivate. Sono inoltre presenti edificati di carattere agricolo che nel complesso non disturbano la continuità visiva del paesaggio. Verso le quote più alte delle aree a pascolo si notano zone occupate da arbusti radi o disposti a piccole macchie. Nel complesso il sistema agricolo collinare appare piuttosto frammentato e con una generale campitura agricola poco strutturata rispetto alla generale geomorfologia dell'area. Verso le quote più alte del sistema collinare ovvero quando le pendenze risultano più significative il sistema agricolo lascia spazio alle praterie ed ai pascoli interrotti da vegetazione arbustiva disposta in macchie.

All'interno di tale piano visivo è possibile individuare alcuni edifici di carattere rurale che tuttavia non disturbano od alterano la percezione visiva del paesaggio.

Il passaggio dal paesaggio collinare a quello sub-montano, che occupa la quinta di sfondo, è ben definito. Nel complesso la geomorfologia dei rilievi della quinta di sfondo è caratterizzata da versanti poco acclivi privi di elementi singolari (per es. vette, selle). Le forme vegetative prevalenti sono generalmente poco evolute e sono costituite da arbusti in piccole macchie che solo nelle zone di crinale evolvono verso specie arboree.

#### **SIC\ZPS 020030 Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora**

Il paesaggio appare dal punto di vista naturalistico estremamente frammentato, ma di interesse sotto l'aspetto delle biodiversità presenti sul territorio. Si possono rilevare differenti tipologie di vegetazione che si susseguono anche sulla base della diversa morfologia dell'area.



In particolare, il paesaggio steppico costituito dalle praterie viene frequentemente interrotto da aree variamente estese di arbusteti di lentisco e fillirea e nelle quote più elevati da aree boscate.

Il biotopo conserva delle comunità di notevole interesse scientifico caratterizzati da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (codice Natura 2000 5330). Per quanto concerne il sistema steppico occorre rilevare che questo paesaggio è talora rappresentativo di habitat d'interesse conservazionistico (cod. 6220 *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue* - 5330 *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici*).

Dal punto di vista naturalistico il paesaggio è impreziosito dalla presenza di specie rare e/o di notevole interesse biogeografico quale *Osmunda regalis*, *Laurus nobilis*, *Ostrya carpinifolia*.

#### **SIC ITA020044 Monte Grifone**

Dall'analisi visiva del paesaggio si evidenzia la successione di differenti sistemi rappresentativi del sito in esame. Nel dettaglio, si rileva la prevalente presenza di un paesaggio naturaliforme costituito dalla successione di ambienti steppici, di elementi naturali caratterizzanti, quali gli affioramenti calcarei, e dal paesaggio submontano che chiude il cono visivo della quinta di sfondo.

Nel primo piano dell'analisi visiva emerge un sistema naturaliforme costituito da graminacee e che segue la morfologia dell'area. La vegetazione si sviluppa lungo una porzione di sponda dell'alveo di un elemento torrentizio e non rileva recenti interventi antropici di gestione dell'area. Nell'ambito delle praterie mediterranee emergono alcuni importanti habitat d'interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come, in esempio, *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* (codice Natura 2000 6220 ) annoverabile tra i *siti a dominanza di Praterie terofitiche*.

Il secondo piano visivo è occupato da un ambiente naturaliforme caratterizzato dalla presenza di un affioramento calcareo che conferisce al piano visivo un aspetto rupicolo. Vista la particolare geomorfologia, la vegetazione che caratterizza il primo piano visivo involve verso forme arbustive non strutturate dal punto di vista fitosociologico, ma che in generale si distribuiscono in elementi isolati o piccole macchie.



Il terzo piano visivo è costituito da un ambiente misto formato dalle aree edificate a carattere residenziale e dal sistema naturale rappresentato prevalentemente da elementi ad alto fusto. Gli elementi arborei, che talvolta si dispongono a formare piccole aree boscate, sono costituiti da pini mediterranei e da cipressi.

In tale piano visivo si evidenzia la presenza di strutture a carattere residenziale quale elemento di interruzione della continuità dell'ambiente naturaliforme. L'edificato appare poco inserito all'interno del paesaggio e risulta costituito da strutture relativamente recenti che spesso mostrano scarsa continuità architettonica appare: Inoltre, si possono rilevare elementi fuori scala rispetto al resto del sistema naturale e non compatibili con la naturalità del sito.

La quinta di sfondo è occupata dai rilievi di natura calcarea. Tali rilievi mantengono una geomorfologia di versante piuttosto uniforme con prevalente sviluppo di percorsi di cresta. Tale paesaggio submontano è caratterizzato da praterie aride interrotte da affioramenti rocciosi di

natura calcarea che non permettono lo sviluppo di un sistema vegetativo strutturato. Tuttavia, è possibile evidenziare alcuni esemplari arbustivi disposti a macchie lungo le sponde di crinale e negli impluvi.

#### **ZPS ITA020049 - Monte Pecoraio e Pizzo Cirina**

La geomorfologia del sito è caratterizzata dalla presenza di versanti collinari e montani che conferiscono al paesaggio un carattere di peculiarità per la presenza di elementi vegetativi tipici di tali sistemi naturali. In primo luogo emergono significative porzioni di territorio dall'aspetto rupicolo occupate da praterie aride (*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* - codice Natura 2000 6220). Tali percorsi steppici sono frequentemente interrotti da altre forme vegetazionali di interesse naturalistico come ampie aree occupate da arbusti disposti a macchia lungo le zone di crinale e negli impluvi. Le zone arbustive sono preminentemente costituite da elementi vegetali tipici della macchia mediterranea quali la fillirea e il lentisco.

Nell'ambito delle aree boscate che occupano gli ambienti a carattere montano emergono alcuni importanti habitat d'interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come, Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (codice Natura 2000 9340). I sistemi boschivi si sviluppano alle quote medio - alte dei versanti dei rilievi formando zone alterate a tratti ben strutturate e in apparente buono stato fitosociologico.

Quali elementi significativi occorre evidenziare la presenza di interessanti formazioni geologiche di origine carbonatica che caratterizzano l'area attraverso ampi affioramenti rocciosi di pendenza variabile.

All'interno della zona di interesse si possono individuare aree a destinazione agricola con una distribuzione piuttosto frammentata e strutturata a formare un agroecosistema di pregevole interesse naturalistico.

Infatti, l'agroecosistema è costituito in prevalenza da piccoli appezzamenti di terreno principalmente destinati a seminativi semplici anche se talvolta si rilevano piccole tessere di uliveti e frutteti che tuttavia lasciano spazio alle praterie.

che raramente evolvono verso altre forme più evolute per la presenza di frequenti ed estesi affioramenti rocciosi di natura calcarea. un ambiente collinare e montano.

## **F2. Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione**

Nella presente sezione e nelle relative tavole allegate (Carta degli Aspetti Naturali ed Antropici dei SIC specificati), si definiscono gli elementi del paesaggio naturale ed antropico significativi e se ne illustra brevemente lo stato di conservazione.

### F.2.1 Elementi naturali

#### SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto

Mediate l'analisi percettiva del paesaggio, come evidenziato nelle precedenti sezioni, l'asta fluviale ed i relativi ecosistemi risultano massicciamente compromessi per la presenza di un elevato grado antropizzazione del territorio circostante e dell'alveo stesso. Ciò dà luogo ad un ecosistema fluviale per lo più dotato di uno scarso livello di funzionalità con specifico riferimento alle aree spondali a causa della cementificazione delle stesse.

Come opportunamente dettagliato all'interno dell'analisi ecologica e vegetazionale, gli arbusteti termo mediterranei e pre desertici caratterizzano fortemente la Valle del Fiume Oreto. Si tratta per lo più di habitat molto importanti dal punto di vista ecologico, caratterizzati da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (codice Natura 2000 5330). Dal punto di vista paesaggistico è interessante osservare come la vegetazione si sviluppi prevalentemente lungo le isoipse prevalenti, ossia seguendo le curve di livello dei versanti dell'impluvio.

Gli habitat acquatici e umidi perifluviali caratterizzano fortemente il paesaggio del Fiume Oreto, determinando un elevato grado di biodiversità e quindi un elevato valore ecologico. Il Biotopo riveste infatti notevole valore scientifico in quanto ospita elementi della flora di rilevante significato biogeografico quale *Carex panormitana*, *Platanus orientalis* e *Laurus nobilis* ecc.

Ala foce del Fiume è interessante verificare la presenza di fitocenosi tipiche delle aree costiere costituite prevalentemente da generi alofili o psammofili come *Salicornia* ed *Euphorbia* spp. ed altre fitocenosi tipiche delle aree steppiche mediterranee.

La massiccia cementificazione dell'alveo alla foce del Fiume Oreto ha fortemente ridotto lo sviluppo di tali fitocenosi d'interesse naturalistico, compromettendone lo stato di conservazione.

#### SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello

Dall'analisi percettiva del paesaggio emergono sostanzialmente due tipi di ecosistemi dominanti.

Il primo è costituito dalle praterie aride collinari che assumono un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (codice Natura 2000 6220 ). Dal punto di vista paesaggistico è interessante evidenziare la sostanziale continuità ed uniformità di tali sistemi vegetazionali che raramente sono interrotti da macchie di arbusti o da singole unità (es. *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* codice Natura 2000 5330 secondo la Dir. 92/43/CEE "Habitat"). Inoltre, è interessante rilevare come risulti ben visibile la presenza di un massiccio di natura calcarea che caratterizza i versanti i quali assumono spesso un carattere rupestre a causa dei numerosi affioramenti rocciosi e la consistente presenza di trovanti. Dal punto di vista ecologico tali ambienti rupestri sono caratterizzati da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat( cod. 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica).

Il secondo ecosistema si identifica con la presenza di boschi collinari e di versante ad alto valore ecologico ed alto grado di vulnerabilità per i caratteri di visibilità e panoramicità. Il biotopo ospita alcuni lembi boschivi a *Quercus ilex*, una nutrita comunità casmofila ricca in endemismi, oltre ai resti di antichi frassineti a *Fraxinus ornus* un tempo sfruttati per l'estrazione della manna ed oggi di notevole interesse paesaggistico.

Il taglio incontrollato dei frassineti e la pressione da pascolo sono elementi che interferiscono con tale sistema naturale rendendolo suscettibile a possibile degrado.

#### **SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana**

Come opportunamente dettagliato all'interno dell'analisi ecologica e vegetazionale, le praterie aride calcaree caratterizzano fortemente il sito in esame, comprendendo habitat d'interesse conservazionistico come *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue* (codice Natura 2000 6220).

Una certa superficie è anche ricoperta dalla macchia mediterranea, caratterizzata da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (codice Natura 2000 5330).

Un altro elemento paesaggistico d'interesse sono i boschi di pini mediterranei e cipresso che si estendono laddove il prato pascolo viene abbandonato incendiato e quindi lascia spazio a specie pioniere delle formazioni boscate. Vi è anche la presenza residuale di leccete a viburno e macchia a fillirea e lentisco.

D'interesse è anche la presenza di qualche tessera di coltivazioni arboree ad oliveto.

Tra le cause di maggior vulnerabilità per gli elementi naturalistici appena descritti si ricordano la pressione di incendi, pascolo, e di altre agricole ed attività antropiche in genere.

#### **SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

Dall'analisi percettiva del paesaggio emergono sostanzialmente due tipi di ecosistemi dominanti.

Il primo sistema è costituito dalle praterie aride calcaree che lasciano spazio al sistema agricolo costituito da appezzamenti destinati ad oliveto e frutteti. Si rileva inoltre il notevole interesse scientifico rivestito dal complesso montuoso in quanto costituisce il locus classicus di diverse specie endemiche e qualcuna anche esclusiva (es. *Viola ucriana*).

Il biotopo è ricco di habitat e tra questi vanno ricordati gli ambienti umidi di Cala Diugali e la ricchezza di ambienti rupestri. I rilievi sono inoltre occupati dalle formazioni forestali di notevole importanza quali leccio, querce caducifoglie e altre latifoglie.

#### **SICVZPS ITA020027 Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

Mediate l'analisi percettiva del paesaggio, come evidenziato nelle precedenti sezioni, l'agroecosistema risulta piuttosto interessante per gli elementi di biodiversità che lo caratterizzano. In particolare, la presenza di sistemi colturali di pregio, quali vigneti e talvolta piccole porzioni ad oliveto o frutteti, attribuiscono alla percezione visiva del sistema agricolo una struttura estremamente interessante dal punto di vista paesaggistico ed ecologico.

Infatti, la presenza di numerosi tasselli differenti, che caratterizzano il territorio mediante un elevato grado di biodiversità territoriale, danno luogo ad un agroecosistema di notevole rilevanza. Ciò dà luogo ad un agroecosistema caratterizzato da numerosi tasselli differenti, che caratterizzano il territorio mediante un elevato grado di biodiversità territoriale e paesaggistica e quindi dotando il sistema di apprezzabile valore ecologico.

Inoltre, occorre evidenziare quale elemento naturale la forte presenza di praterie aride che assumono un livello di interesse prioritario e tutelate ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (codice Natura 2000 6220 ). Dal punto di vista paesaggistico è interessante evidenziare la sostanziale continuità ed uniformità di tali sistemi vegetazionali che raramente sono interrotti da macchie di arbusti o da singole unità (es. *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* codice Natura 2000 5330 secondo la Dir. 92/43/CEE "Habitat"). Spesso le praterie steppiche risultano fisionomizzate da *Ampelodesmos mauritanicus*.

Nell'area si rinvengono ancora sporadici aspetti di vegetazione forestale climacica e diffusi aspetti secondati costituiti da formazioni arbustive a erica puntiflora e/o a *Spartium junceum*.

#### **SIC\ZPS 020030 Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora**

Dall'analisi percettiva del paesaggio emergono sostanzialmente due tipi di ecosistemi dominanti e la conseguente definizione degli elementi naturali caratterizzanti.

Il primo sistema è costituito dalle praterie aride che lasciano spazio ad ampie porzioni di macchia strutturata secondo aree più o meno estese posizionate prevalentemente nelle zone di crinale delle quote medie dei versanti collinari e nelle zone di impluvio.

Il secondo sistema naturale rilevante è costituito dalle aree boscate che occupano le zone di crinale e le coste dei rilievi. Tale elemento caratterizza in particolar modo le zone sub-montane che solitamente occupano la quinta di sfondo dei coni visivi individuati dalle aree di fondovalle.

L'ambiente sub-montano inoltre presenta quale elemento caratterizzante la particolare geologia costituita da frequenti affioramenti rocciosi di natura calcarea nonché un importante affioramento di quarzite in corrispondenza di Pizzo dei Conti, Monte Massaro e Monte Signora.

#### **SIC ITA020044 Monte Grifone**

Mediante l'analisi percettiva del paesaggio, come evidenziato nelle precedenti sezioni, si rileva la presenza di un esteso sistema naturaliforme costituito da praterie. Infatti, occorre evidenziare quale elemento naturale la consistente presenza areale di praterie aride che assumono un livello di interesse prioritario e tutelate ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (codice Natura 2000 6220 ). Dal punto di vista paesaggistico è interessante evidenziare la sostanziale continuità ed uniformità di tali sistemi vegetazionali che raramente sono interrotti da macchie di arbusti o da singole unità (es. *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* codice Natura 2000 5330 secondo la Dir. 92/43/CEE "Habitat").

L'area risulta inoltre di rilevante interesse geobotanico, naturalistico ed ambientale, ricca di specie endemiche, particolarmente concentrate negli habitat rupestri. In tali aree si sviluppano interessanti specie endemiche, tipiche di tali ambienti, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come per esempio la *Dianthus rupicola* (codice Natura 2000) 1468 e la *Ophrys lunulata* (codice Natura 2000 1905).

#### **ZPS ITA020049 - Monte Pecoraio e Pizzo Cirina**

Dall'analisi percettiva del paesaggio emergono sostanzialmente due tipi di ecosistemi dominanti.

Il primo sistema è costituito dalle praterie aride che lasciano spazio al sistema agricolo costituito da appezzamenti destinati a seminativi semplici o a sistemi particellari. Si rileva inoltre il notevole interesse scientifico rivestito dal sito in quanto costituisce il locus classicus di diverse specie endemiche e qualcuna anche esclusiva.

Il sito risulta ampiamente occupato da prati a destinazione pascoliva la cui integrità è raramente interrotta da elementi di biodiversità quali piccoli arbusteti o verso le aree collinari da radi elementi arborei.

Le aree a pascolo o destinate a seminativi semplici sono talvolta interrotte e caratterizzate dalla presenza di trovanti e di affioramenti rocciosi di natura calcarea a testimonianza della presenza della interessante formazione geologica che costituisce il substrato.

#### **F.2.2 Elementi antropici**

##### **SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto**

Il tessuto urbano di contorno alla Valle del Fiume Oreto caratterizza fortemente il sito, conferendogli i segni di una massiccia antropizzazione. Un esempio della marcata antropizzazione del territorio con specifico riferimento agli ambiti spondali sono gli orti urbani che si sviluppano lungo buona parte del corso del Fiume Oreto. Essi rappresentano una diversificazione ecologica del tessuto urbano in qualità di aree verdi di natura antropica in un ambito per lo più cementificato.

Il tessuto verde degli orti urbani costituisce, laddove presente, un ecosistema di transizione tra l'ecosistema fluviale naturaliforme che caratterizza l'alveo del Fiume Oreto ed il tessuto urbano fortemente antropizzato e cementificato.

Poiché l'asta fluviale attraversa un tessuto urbano fortemente antropizzato, presenta lungo il suo corso alcuni ponti necessari per garantire l'attraversamento e quindi la connessione tra la sponda destra e la sponda sinistra. Dal punto di vista paesaggistico questo tipo di struttura, sebbene talora anche compatibile per tipologia architettonica e scala dimensionale con il tessuto circostante, stabilisce un'interruzione percettiva nel *continuum* fluviale, chiudendo il cono visivo tipico dell'alveo e originando un netto passaggio da piani visivi inizialmente longitudinali (ossia paralleli all'asta fluviale) a piani visivi trasversali.

L'alveo fluviale è caratterizzato per gran parte del suo sviluppo dalla presenza di argini cementificati di tipo antropico che riducono fortemente le caratteristiche qualitative del Fiume, soprattutto sotto l'aspetto funzionale ed ecologico. La realizzazione di argini in calcestruzzo, infatti, rettificava fortemente il corso del Fiume, riducendone le caratteristiche ecologiche e la funzionalità idraulica, oltre che limitando fortemente lo sviluppo di habitat acquatici tipicamente perifluviali. Per tipologia architettonica ed impiego di materiali, essi rivestono una funzione di vera e propria barriera di separazione tra il Fiume ed il tessuto urbano pertinente.

Alla foce del Fiume Oreto è possibile infine osservare la presenza di una massiccia cementificazione dell'alveo fluviale con conseguente marcata riduzione delle caratteristiche ecologiche e della superficie di habitat tipici delle aree golenali. In questo ultimo tratto, infatti, la funzionalità fluviale è pressoché annullata dalla massiccia cementificazione la quale opera una trasformazione sul corso d'acqua da ambito fluviale a poco più che un canale di raccolta delle acque. In questa fase habitat, fitocenosi e zoocenosi risultano completamente compromessi.

Dal punto di vista insediativo, la tipologia di insediamento urbano presente è per lo più caratterizzata da uno sviluppo verticale e si presenta in gran parte fuori scala sotto l'aspetto percettivo. La tipologia architettonica dell'edificato urbano appare per lo più incoerente arrecando specifico disturbo percettivo alle principali direttrici visive dell'intorno del Fiume Oreto.

Infine è possibile rinvenire lungo il corso del Fiume alcuni elementi architettonici storico-testimoniali come muretti a secco di contenimento dei terrazzamenti coltivati ad orti urbani. Essi rappresentano senza dubbio un apprezzabile elemento di diversificazione del paesaggio urbano.

#### **SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello**

L'integrità naturalistica e paesaggistica dell'ambito collinare è fortemente compromessa dalla presenza di attività estrattive. Tali attività antropiche segnano profondamente il territorio in quanto visibili da differenti punti di osservazione: Inoltre, in taluni casi i fronti di cava sono caratterizzati da una elevata estensione areale nonché da ampi piazzali di cava posizionati nelle porzioni di territorio di fondovalle. Inoltre, si evidenzia che allo stato attuale non sono state ancora avviate opere di ripristino e recupero ambientale dei versanti interessati dalle attività estrattive, pertanto permangono forti segni di antropizzazione anche in quelle porzioni di versante nelle quali l'attività estrattiva sembra cessata.

Secondo elemento di antropizzazione è costituito dallo dalla rete di collegamento territoriale principale. Tali infrastrutture viarie si sviluppano nel fondovalle per poi salire seguendo principalmente percorsi di mezzacosta.

Il sistema viario si presenta a tratti ben inserito nel complesso del sistema boscato facendo sì che i percorsi risultino anche per lunghi tratti di difficile individuazione.

Inoltre, quale segnale della presenza antropica nella gestione degli ambienti naturali si evidenziano gli interventi di gestione del sistema agroforestale. In particolar modo, la continuità del tessuto boschivo dei versanti risulta interrotta dagli elementi tagliafuoco che da un lato



costituiscono il segnale di azioni volte alla conservazione del sistema naturale, ma che rappresentano anche fattori di disturbo della continuità visiva del paesaggio.

#### **SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana**

Fra le azioni antropiche che caratterizzano il sito in questione vi sono senza dubbio le aree estrattive che depauperano il territorio non solo di una risorsa naturale, ma anche di habitat d'interesse naturalistico che caratterizzano questi luoghi.

Tra le attività antropiche maggiormente influiscono sul sito vi è la pastorizia, la quale è spesso caratterizzata da un carico di pascolo eccessivo che depauperava suoli ed habitat a prateria arida.

#### **SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

Tra gli elementi antropici significativi si evidenzia la presenza di attività estrattive che disturbano la percezione visiva del sistema e che costituiscono attività a forte impatto ecologico, nonché discariche ed altre attività che hanno portato fenomeni di cementificazione non controllata.

Inoltre, gli ambienti naturali a destinazione pascoliva spesso risultano soggetti a forti pressioni dovute al pascolo eccessivo.

#### **SIC\ZPS ITA020027 Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

Tra gli elementi antropici di maggiore rilevanza si segnala la forte pressione da pascolo. Tale attività segue spesso i frequenti incendi che incidono periodicamente sull'area.

Come precedentemente evidenziato l'area dal punto di vista geologico si trova in un massiccio calcareo che risulta di interesse per l'estrazione di materiale di cava. Le attività di cava, legate all'estrazione di calcare, tuttavia hanno fortemente compromesso l'integrità naturalistica e paesaggistica dell'ambito collinare.

Tali attività antropiche segnano profondamente il territorio in quanto visibili da differenti punti di osservazione. Inoltre, in taluni casi i fronti di cava sono caratterizzati da una elevata estensione areale nonché da ampi piazzali di cava posizionati nelle porzioni di territorio di fondovalle. Sono inoltre presenti elementi edificati di carattere rurale che tuttavia risultano in scala rispetto al paesaggio e che raramente costituiscono degli elementi di disturbo o di discontinuità della percezione visiva.

Per quanto concerne la regimazione delle acque superficiali si segnala che il lago della Piana degli Albanesi è un lago artificiale pertanto ad esso corrispondono le opere di sbarramento e le connesse opere idrauliche di gestione. Tali opere in generale non creano particolare disturbo ai coni visuali individuabili in quanto l'opera di sbarramento (corpo della diga) non presenta forte sviluppo longitudinale né tanto meno verticale.

#### **SIC ITA020044 Monte Grifone**

Dall'analisi visiva effettuata è stato possibile evidenziare alcuni elementi antropici singolari ed altri che invece assumono un carattere più diffuso in termini di estensione areale.

Nel dettaglio, il paesaggio della quinta di sfondo, occupato dai rilievi, risulta interrotto da un elemento antropico singolare costituito dalla condotta forzata di una centrale idroelettrica. Visto il notevole sviluppo longitudinale tale elemento di disturbo è ben visibile anche da distanze elevate ed in particolare da punti di osservazione di fondovalle.

In secondo luogo, si evidenzia la presenza di aree urbanizzate dove gli elementi edificati spesso risultano di forte impatto visivo e naturalistico. Tali strutture di carattere commerciale o residenziale interrompono la continuità dell'ambiente naturale. Inoltre, spesso risultano non in scala con il resto del paesaggio e dal punto di vista architettonico non è evidenziabile una continuità del costruito.

Si evidenzia inoltre, la presenza della rete della viabilità principale che attraversa i centri urbani, ma che collega anche le zone periferiche e collinari. Tale sistema viario risulta spesso di forte impatto in quanto è costituito da arterie ad elevata intensità di passaggi veicolari.

Le rimanenti porzioni di territorio tuttavia si presentano ancora abbastanza integro, anche se la vegetazione in seguito all'intenso sfruttamento, specialmente in passato, dei terreni per uso agricolo ha subito un notevole impoverimento e banalizzazione, peggiorata da interventi di riforestazione poco oculati operati con l'uso di essenze esotiche e dall'azione ricorrente del fuoco.

#### **ZPS ITA020049 - Monte Pecoraio e Pizzo Cirina**

Tra gli elementi antropici significativi si evidenzia la presenza di attività estrattive che disturbano la percezione visiva del sistema. In particolare, le pregresse ed attuali attività di sfruttamento della risorsa carbonatica hanno portato alla interruzione del continuum visivo delle aree di versante con conseguenti forti impatti sui sistemi naturali e sulla percezione del paesaggio.

Inoltre, gli ambienti naturali a destinazione pascoliva spesso risultano soggetti a forti pressioni dovute al pascolo eccessivo con conseguente impoverimento delle aree. La situazione di degrado del territorio appare ulteriormente fortemente compromessa dai frequenti incendi oltre che da pressioni derivanti da attività antropiche legate a processi di urbanizzazione e cementificazione non controllata.

### **F3. Variazioni del paesaggio**

#### **SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto**

Come opportunamente dettagliato in precedenza, la duplice matrice di caratterizzazione del territorio in esame dal punto di vista paesaggistico è costituita dal tessuto urbano per lo più fuori scala ed incoerente contrapposto all'alveo fluviale prevalentemente a carattere naturalistico.

Le suddette tipologie ecologiche e paesaggistiche nonché il rispettivo stato evolutivo e conservativo, lasciano presupporre che negli anni vi siano state variazioni significative del

paesaggio ad opera di un massiccio ed incoerente sviluppo del tessuto urbano e dei conseguenti interventi di cementificazione dell'alveo fluviale e delle sue sponde.

Tali interventi si riflettono massicciamente sull'attuale stato ecologico della Valle del Fiume Oreto, la quale mostra una marcata contrapposizione tra il tessuto naturaliforme costituito dagli habitat d'interesse naturalistico ed il tessuto urbano caratterizzato da una massiccia cementificazione.

Gli habitat che hanno conservato gli aspetti naturali in modo più consistente sono rinvenibili laddove la morfologia urbana sovrasta di diversi metri la quota del fondo dell'alveo ed è separata da esso da versanti piuttosto acclivi. Via via che la morfologia del tessuto urbano degrada verso mare e si avvicina alla quota del fondo dell'alveo, l'ecosistema urbano presenta sempre più scambi con gli ecosistemi fluviali determinando variazioni ecologiche ed idrauliche consistenti nell'assetto del corpo idrico.

#### **SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello**

Come precedentemente evidenziato le attività estrattive, pregresse ed attuali, hanno comportato profonde modifiche del paesaggio sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico. Infatti, l'aspetto naturalistico è stato fortemente compromesso in quanto con l'apertura dei fronti di cava è stata interrotta la continuità del sistema boschivo che a tratti assume notevole interesse ecologico, mentre dal punto di vista paesaggistico è venuto meno il continuum visivo del sistema collinare boscato.

Vi sono però almeno elementi che lasciano presupporre variazioni ecologiche e paesaggistiche derivate da variazioni d'uso del suolo di più ampio respiro, con tutta probabilità modifiche che si verificano in maniera più o meno rapida da oltre venti anni. Si tratta del progressivo abbandono delle attività pastorali ed il quale comporta rispettivamente riduzione delle superfici a prato - pascolo a favore dell'evoluzione boschiva dei territori in abbandono con conseguente banalizzazione paesaggistica ed incremento della colonizzazione delle superfici incolte ad opera di vegetazione pioniera spontanea come le praterie substeppeiche.

#### **SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana**

Come opportunamente dettagliato in precedenza, la matrice prevalente di caratterizzazione del territorio in esame dal punto di vista paesaggistico è costituita dalle praterie aride calcaree, dalla macchia mediterranea e dai boschi di tipo climacico.

La tipologia di tasselli ecologici e paesaggistici nonché il rispettivo stato di conservazione non lascia presupporre variazioni significative nell'assetto del paesaggio negli ultimi anni.

Pur tuttavia, vi sono elementi che lasciano presupporre variazioni ecologiche e paesaggistiche derivate da variazioni d'uso del suolo di più ampio respiro. Si tratta del progressivo abbandono delle attività pastorali ed agricole il quale comporta rispettivamente riduzione delle superfici a prato - pascolo a favore dell'evoluzione boschiva dei territori in abbandono con conseguente banalizzazione paesaggistica ed incremento della colonizzazione delle superfici incolte ad opera di vegetazione pioniera spontanea come le praterie substeppeiche mediterranee.

Sebbene sia le aree boscate sia le praterie mediterranee rivestano un ruolo molto importante dal punto di vista paesaggistico e conservativo, si ritiene in ogni caso rivestano una certa importanza anche l'agroecosistema montano e soprattutto le attività silvo - pastorali, per quanto attiene sia gli aspetti paesaggistici sia gli aspetti storico - testimoniali di attività e civiltà passate.

#### **SIC ITA020026 - Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda**

La presenza di attività estrattive, pregresse ed attuali, ha comportato profonde modifiche del paesaggio sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico. Infatti, l'aspetto naturalistico è stato fortemente compromesso in quanto con l'apertura dei fronti di cava è stata interrotta la continuità del sistema naturale che a tratti assume notevole interesse ecologico, mentre dal punto di vista paesaggistico è venuto meno il continuum visivo del sistema collinare boscato.

Inoltre, si rilevano variazioni ecologiche e paesaggistiche derivanti da fattori antropici legati a processi di cementificazione non controllata ed ad una non corretta pianificazione del territorio.

#### **SIC\ZPS ITA020027 Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo**

Come precedentemente evidenziato le attività estrattive, pregresse ed attuali, hanno comportato profonde modifiche del paesaggio sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico. Infatti, l'aspetto naturalistico è stato fortemente compromesso in quanto con l'apertura dei fronti di cava è stata interrotta la continuità del sistema boschivo che a tratti assume notevole interesse ecologico, mentre dal punto di vista paesaggistico è venuto meno il continuum visivo del sistema collinare boscato.

Vi sono però altri elementi che lasciano presupporre variazioni ecologiche e paesaggistiche derivate da variazioni d'uso del suolo di più ampio respiro, con tutta probabilità modifiche che si verificano in maniera più o meno rapida da oltre venti anni. Si tratta del progressivo abbandono delle attività pastorali ed il quale comporta rispettivamente riduzione delle superfici a prato - pascolo a favore dell'evoluzione boschiva dei territori in abbandono con conseguente banalizzazione paesaggistica ed incremento della colonizzazione delle superfici incolte ad opera di vegetazione pioniera spontanea come le praterie substeppeiche.

#### **SIC\ZPS 020030 Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora**

Le tipologie ecologiche e paesaggistiche descritte nonché il rispettivo stato evolutivo e conservativo, lasciano presupporre che negli anni vi siano state variazioni significative del paesaggio ad opera delle attività agricole.

Vi sono infatti elementi che lasciano presupporre variazioni ecologiche e paesaggistiche derivate da variazioni d'uso del suolo di ampio respiro, con tutta probabilità modifiche che si verificano in maniera più o meno rapida da oltre venti anni. Si tratta del progressivo eccessivo sfruttamento agricolo il quale ha portato ad un notevole impoverimento e banalizzazione dei terreni, peggiorata da interventi di riforestazione poco oculati operati con l'uso di essenze esotiche e dall'azione ricorrente del fuoco.

**SIC ITA020044 Monte Grifone**

Come precedentemente evidenziato la presenza di aree urbanizzate, pregresse ed attuali, ha comportato profonde modifiche del paesaggio sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico.

Lo stato evolutivo e conservativo del paesaggio naturaliforme delle aree urbane e delle zone limitrofe, lascia presupporre che negli anni vi siano state variazioni significative del paesaggio ad opera di un massiccio ed incoerente sviluppo del tessuto urbano e dei conseguenti interventi di cementificazione.

Tali interventi si riflettono massicciamente sull'attuale stato ecologico del sito, il quale mostra una marcata contrapposizione tra il tessuto naturaliforme costituito dagli habitat d'interesse naturalistico ed il tessuto urbano caratterizzato da una massiccia cementificazione.

Vi sono però altri elementi che lasciano presupporre variazioni ecologiche e paesaggistiche derivate da variazioni d'uso del suolo di più ampio respiro, con tutta probabilità modifiche che si verificano in maniera più o meno rapida da oltre venti anni. Si tratta del progressivo eccessivo sfruttamento agricolo il quale ha portato ad un notevole impoverimento e banalizzazione dei terreni, peggiorata da interventi di riforestazione poco oculati operati con l'uso di essenze esotiche e dall'azione ricorrente del fuoco.

**ZPS ITA020049 - Monte Pecoraio e Pizzo Cirina**

Per quanto concerne le variazioni del paesaggio è possibile individuare alcune trasformazioni legate prevalentemente alle attività antropiche che si sono sviluppate nell'area nel corso degli ultimi decenni. In particolare, occorre evidenziare le forti trasformazioni dovute alla presenza di attività estrattive, pregresse ed attuali, ha comportato profonde modifiche del paesaggio sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico. Infatti, l'aspetto naturalistico è stato fortemente compromesso in quanto con l'apertura dei fronti di cava è stata interrotta la continuità del sistema naturale che a tratti assume notevole interesse ecologico, mentre dal punto di vista paesaggistico è venuto meno il continuum visivo del sistema collinare boscato.

Inoltre, si rilevano variazioni ecologiche e paesaggistiche derivanti da fattori antropici legati a processi di cementificazione non controllata ed ad una non corretta pianificazione del territorio che si sintetizza in esempi di sistemi edificati non sempre compatibili con il territorio dal punto di vista architettonico e frequentemente non in scala con il resto del paesaggio.

**F4. Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale**

Per dotare la Regione Sicilia di uno strumento volto a definire opportune strategie mirate ad una tutela attiva ed alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'isola, l'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali ha predisposto un Piano di Lavoro approvato con D.A. n. 7276 del 28.12.1992, registrato alla Corte dei Conti il 22.09.1993.

Ai sensi dell'art. 14, lett. n, dello Statuto della Regione Siciliana, e sulla base delle LL.RR. 20/87 e 116/80, la competenza della pianificazione paesistica è attribuita all'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali.

Il concetto di ambiente viene molto spesso utilizzato con diversi significati, il primo dei quali è quello accolto dalla normativa che sottopone a conservazione i beni pubblici ambientali e paesistici, mentre il secondo è presente nelle disposizioni sulla tutela del suolo, dell'aria e dell'acqua.

Al momento di attivare, per la Sicilia e per le altre Regioni, l'esercizio delle funzioni in ordine alla tutela paesistica, si sono dati più precisi indirizzi e maggiori contenuti al trasferimento delle funzioni alle Regioni, mentre si è demandata alla competenza esclusiva della Regione l'individuazione delle forme e dei metodi dell'azione amministrativa derivante dall'esercizio di quelle attribuzioni.

La Regione Siciliana si è determinata a questo riguardo con l'art. 3 della L.R. 80/77, stabilendo che tutte le attribuzioni di competenza della Regione nella materia dei beni culturali ed ambientali sono svolte dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione<sup>81</sup>.

Il Piano Territoriale Paesistico investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica ed all'articolazione normativa del piano stesso.

Tramite questo la Regione ha inteso delineare un'azione di sviluppo orientata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, definendo traguardi di coerenza e compatibilità delle politiche regionali di sviluppo, cercando di evitare ricadute in termini di spreco delle risorse, degrado dell'ambiente, depauperamento del paesaggio regionale.

L'importanza del Piano Territoriale Paesistico Regionale discende direttamente dai valori paesistici e ambientali da proteggere, che mettono in evidenza la fusione tra patrimonio naturale e patrimonio culturale oltre all'interazione storica delle azioni antropiche e dei processi naturali nell'evoluzione continua del paesaggio.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue fundamentalmente i seguenti obiettivi, già menzionati nel paragrafo E del presente Piano di Gestione:

- a) la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- b) la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;

---

<sup>81</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

c) il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Il processo di valorizzazione è la condizione sia per il consolidamento dell'immagine e della capacità competitiva della regione nel contesto europeo e mediterraneo, ma anche per l'innescamento di processi di sviluppo endogeno dei sistemi locali, che consentano di uscire dalle logiche assistenzialistiche del passato.

Riferimenti prioritari per tutte le politiche settoriali sono:

a) "la necessità di valorizzare e consolidare l'armatura storica del territorio, ed in primo luogo il suo articolato sistema di centri storici, come trama di base per gli sviluppi insediativi, supporto culturale ed ancoraggio spaziale dei processi innovativi, colmando le carenze di servizi e di qualità urbana, riassorbendo il più possibile gli effetti distorsivi del recente passato e contrastando i processi d'abbandono delle aree interne;

b) la necessità di valorizzare e consolidare la "rete ecologica" di base, formata essenzialmente dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come rete di connessione tra i parchi, le riserve, le grandi formazioni forestali e le altre aree di pregio naturalistico e come vera e propria "infrastruttura" di riequilibrio biologico, salvaguardando, ripristinando e, ove possibile, ricostituendo i corridoi e le fasce di connessione aggredite dai processi di urbanizzazione, di infrastrutturazione e di trasformazione agricola"<sup>82</sup>.

Le strategie che possono essere adottate per tutelare e valorizzare l'aspetto paesistico ambientale della Regione sono:

1) "il consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali, in funzione economica, socioculturale e paesistica, che comporta, in particolare:

- sostegno e rivalutazione dell'agricoltura tradizionale in tutte le aree idonee, favorendone innovazioni tecnologiche e culturali tali da non provocare alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio;
- gestione controllata delle attività pascolive ovunque esse mantengano validità economica e possano concorrere alla manutenzione paesistica (comprese, all'occorrenza, aree boscate);
- gestione controllata dei processi di abbandono agricolo, soprattutto sulle "linee di frontiera", da contrastare, ove possibile, con opportune riconversioni colturali (ad esempio dal seminativo alle colture legnose, in molte aree collinari) o da assecondare con l'avvio guidato alla rinaturalizzazione;
- gestione oculata delle risorse idriche, evitando prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche;
- politiche urbanistiche tali da ridurre le pressioni urbane e le tensioni speculative sui suoli agricoli, soprattutto ai bordi delle principali aree urbane, lungo le direttrici di sviluppo e nella fascia costiera;

<sup>82</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

2) il consolidamento e la qualificazione del patrimonio d'interesse naturalistico, in funzione del riequilibrio ecologico e di valorizzazione fruitiva, che comporta in particolare (oltre alle azioni sulla rete ecologica, già menzionata):

- estensione e interconnessione del sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali, con disciplina opportunamente diversificata in funzione delle specificità delle risorse e delle condizioni ambientali;
- valorizzazione, con adeguate misure di protezione e, ove possibile, di rafforzamento delle opportunità di fruizione, di un ampio ventaglio di beni naturalistici attualmente non soggetti a forme particolari di protezione, quali le singolarità geomorfologiche, le grotte od i biotopi non compresi nel punto precedente;
- recupero ambientale delle aree degradate da dissesti o attività estrattive o intrusioni incompatibili, con misure diversificate e ben rapportate alle specificità dei luoghi e delle risorse (dal ripristino alla stabilizzazione, alla mitigazione, all'occultamento, all'innovazione trasformativa);

3) la conservazione e la qualificazione del patrimonio d'interesse storico, archeologico, artistico, culturale o documentario, che comporta:

- interventi mirati su un sistema selezionato di centri storici, capaci di fungere da nodi di una rete regionale fortemente connessa e ben riconoscibile, e di esercitare consistenti effetti di irraggiamento sui territori storici circostanti, anche per il tramite del turismo;
- interventi volti ad innescare processi di valorizzazione diffusa, soprattutto sui percorsi storici di connessione e sui circuiti culturali facenti capo ai nodi suddetti;
- investimenti plurisettoriali sulle risorse culturali, in particolare quelle archeologiche meno conosciute o quelle paesistiche latenti;
- promozione di forme appropriate di fruizione turistica e culturale, in stretto coordinamento con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica;

4) la riorganizzazione urbanistica e territoriale in funzione dell'uso e della valorizzazione del patrimonio paesistico - ambientale, che comporta in particolare:

- politiche di localizzazione dei servizi tali da consolidare la "centralità" dei centri storici e da ridurre la povertà urbana, evitando, nel contempo, effetti di congestione e di eccessiva polarizzazione sui centri maggiori, e tali da consolidare e qualificare i presidi civili e le attrezzature di supporto per la fruizione turistica e culturale dei beni ambientali, a partire dai siti archeologici;
- politiche dei trasporti tali da assicurare sia un migliore inserimento del sistema regionale nei circuiti internazionali, sia una maggiore connettività interna dell'armatura regionale, evitando, nel contempo, la proliferazione di investimenti per la viabilità interna, di scarsa utilità e alto impatto ambientale;
- politiche insediative volte a contenere la dispersione dei nuovi insediamenti nelle campagne circostanti i centri maggiori, lungo i principali assi di traffico e nella fascia costiera, coi conseguenti sprechi di suolo e di risorse ambientali, e a recuperare, invece, (anche con



interventi di ricompattamento e riordino urbano), gli insediamenti antichi, anche diffusi sul territorio, valorizzandone e, ove il caso, ricostituendone l'identità"<sup>83</sup>.

L'ambito dei Monti di Palermo è di tipo collinare e montano, caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati quali le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari ed i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica.

I promontori costieri si configurano come elementi isolati o disposti a corona intorno alle pianure o come contrafforti inclinati rispetto alla fascia costiera.

I versanti sono incolti, privi di vegetazione o coperti da recenti popolamenti artificiali; le fitocenosi di tipo naturale si rinvencono in ambienti particolari e limitati, per lo più non alterati dall'azione antropica.

Spostandosi verso l'interno è possibile notare come i rilievi siano via via più aspri e quindi totalmente differenti dall'ambiente costiero.

L'ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del fiume Oreto" lambisce la parte più settentrionale della Provincia di Trapani e fa riferimento agli Ambiti n. 3 "Colline del trapanese" e n. 4 "Rilievi e pianure costiere del palermitano".

Le valli dello Jato e del Freddo segnano la conca di ondulate colline dominate dal monte Bonifato, il cui profilo visibile da tutto l'ambito costituisce un punto di riferimento; Il paesaggio della pianura e della collina costiera è articolato in "micro-ambiti" ossia anfiteatri naturali - piana di Cinisi, piana di Carini, Piana di Palermo e Bagheria - definiti e conclusi dai rilievi carbonatici che separano una realtà dall'altra e ne determinano l'identità fisico-geografica.

Il paesaggio aspro e contrastato dei rilievi interni è completamente diverso da quello costiero, il paesaggio agrario un tempo caratterizzato dal seminativo e dal latifondo è sostituito oggi da una proprietà frammentata e dal diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto).

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale tutela i valori percettivi e panoramici del paesaggio assicurandone una appropriata considerazione ai diversi livelli di pianificazione e gestione del territorio.

A tal fine sono state riconosciute le seguenti componenti:

- 1) componenti strutturanti o primarie come le coste, i crinali, le cime, e i corsi d'acqua;
- 2) componenti caratterizzanti o secondarie come le trame orografiche, i sistemi di simmetrie, le geometrizzazioni, le focalità visive ecc.;
- 3) componenti qualificanti o terziarie quali le emergenze naturalistiche, archeologiche, storiche, panoramiche.

---

<sup>83</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

A seguito di quanto affermato, la tutela dei suddetti punti e percorsi panoramici, dovrà prevedere, secondo quanto indicato dal PTPR:

- a) il divieto di apposizione di cartelloni pubblicitari di qualsiasi forma e dimensione che possano interferire con la panoramicità dei punti o percorsi considerati;
- b) il divieto dell'edificazione sulle aree adiacenti di manufatti di qualsivoglia genere, che perciò possono direttamente interferire con la panoramicità delle aree individuate; per le aree più discoste si prevederà l'accurato inserimento visivo dei manufatti da edificare in quanto solo indirettamente interferenti con le visuali relative agli anzidetti punti o percorsi;
- c) una progettazione ed esecuzione di interventi migliorativi delle caratteristiche tecniche dei percorsi viari panoramici che non leda in alcun modo le opportunità di fruizione del paesaggio circostante da questi offerte e che favorisca l'inserimento dello stesso percorso nel locale contesto naturale ed ambientale;
- d) il divieto di piantumare il ciglio stradale con essenze arboree di qualsivoglia sviluppo, escludendo da tale divieto le operazioni di ripristino di eventuali preesistenti alberature di pregio dimensionale, storico o paesaggistico;
- e) una illuminazione stradale, ove strettamente necessaria, che utilizzi pali apposti sul lato a monte di strade di mezza costa e dovrà essere particolarmente diradata in quelle di crinale; dovranno essere esclusi in ogni caso cavi aerei di qualsiasi tipo;
- f) una progettazione ed installazione di qualsivoglia struttura funzionale alla circolazione veicolare che risulti compatibile con le acclerate valenze paesaggistiche del percorso considerato o dei punti panoramici in esso presenti.

## **F5. Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04**

Per dotare la Regione Sicilia di uno strumento volto a definire opportune strategie mirate ad una tutela attiva ed alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'isola, l'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali ha predisposto un Piano di Lavoro approvato con D.A. n. 7276 del 28.12.1992, registrato alla Corte dei Conti il 22.09.1993.

Ai sensi dell'art. 14, lett. n, dello Statuto della Regione Siciliana, e sulla base delle LL.RR. 20/87 e 116/80, la competenza della pianificazione paesistica è attribuita all'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali.

Il concetto di ambiente viene molto spesso utilizzato con diversi significati, il primo dei quali è quello accolto dalla normativa che sottopone a conservazione i beni pubblici ambientali e paesistici, mentre il secondo è presente nelle disposizioni sulla tutela del suolo, dell'aria e dell'acqua.

Al momento di attivare, per la Sicilia e per le altre Regioni, l'esercizio delle funzioni in ordine alla tutela paesistica, si sono dati più precisi indirizzi e maggiori contenuti al trasferimento delle funzioni alle Regioni, mentre si è demandata alla competenza esclusiva della Regione

l'individuazione delle forme e dei metodi dell'azione amministrativa derivante dall'esercizio di quelle attribuzioni.

La Regione Siciliana si è determinata a questo riguardo con l'art. 3 della L.R. 80/77, stabilendo che tutte le attribuzioni di competenza della Regione nella materia dei beni culturali ed ambientali sono svolte dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione<sup>84</sup>.

Il Piano Territoriale Paesistico investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica ed all'articolazione normativa del piano stesso.

Tramite questo la Regione ha inteso delineare un'azione di sviluppo orientata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, definendo traguardi di coerenza e compatibilità delle politiche regionali di sviluppo, cercando di evitare ricadute in termini di spreco delle risorse, degrado dell'ambiente, depauperamento del paesaggio regionale.

L'importanza del Piano Territoriale Paesistico Regionale discende direttamente dai valori paesistici e ambientali da proteggere, che mettono in evidenza la fusione tra patrimonio naturale e patrimonio culturale oltre all'interazione storica delle azioni antropiche e dei processi naturali nell'evoluzione continua del paesaggio.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue fundamentalmente i seguenti obiettivi, già menzionati nel paragrafo E del presente Piano di Gestione:

- a) la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- b) la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- c) il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Il processo di valorizzazione è la condizione sia per il consolidamento dell'immagine e della capacità competitiva della regione nel contesto europeo e mediterraneo, ma anche per l'innescamento di processi di sviluppo endogeno dei sistemi locali, che consentano di uscire dalle logiche assistenzialistiche del passato.

Riferimenti prioritari per tutte le politiche settoriali sono:

- a) "la necessità di valorizzare e consolidare l'armatura storica del territorio, ed in primo luogo il suo articolato sistema di centri storici, come trama di base per gli sviluppi insediativi, supporto culturale ed ancoraggio spaziale dei processi innovativi, colmando le carenze di servizi e di

---

<sup>84</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

qualità urbana, riassorbendo il più possibile gli effetti distorsivi del recente passato e contrastando i processi d'abbandono delle aree interne;

b) la necessità di valorizzare e consolidare la "rete ecologica" di base, formata essenzialmente dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come rete di connessione tra i parchi, le riserve, le grandi formazioni forestali e le altre aree di pregio naturalistico e come vera e propria "infrastruttura" di riequilibrio biologico, salvaguardando, ripristinando e, ove possibile, ricostituendo i corridoi e le fasce di connessione aggredite dai processi di urbanizzazione, di infrastrutturazione e di trasformazione agricola"<sup>85</sup>.

Le strategie che possono essere adottate per tutelare e valorizzare l'aspetto paesistico ambientale della Regione sono:

1) "il consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali, in funzione economica, socioculturale e paesistica, che comporta, in particolare:

- sostegno e rivalutazione dell'agricoltura tradizionale in tutte le aree idonee, favorendone innovazioni tecnologiche e culturali tali da non provocare alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio;
- gestione controllata delle attività pascolive ovunque esse mantengano validità economica e possano concorrere alla manutenzione paesistica (comprese, all'occorrenza, aree boscate);
- gestione controllata dei processi di abbandono agricolo, soprattutto sulle "linee di frontiera", da contrastare, ove possibile, con opportune riconversioni colturali (ad esempio dal seminativo alle colture legnose, in molte aree collinari) o da assecondare con l'avvio guidato alla rinaturalizzazione;
- gestione oculata delle risorse idriche, evitando prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche;
- politiche urbanistiche tali da ridurre le pressioni urbane e le tensioni speculative sui suoli agricoli, soprattutto ai bordi delle principali aree urbane, lungo le direttrici di sviluppo e nella fascia costiera;

2) il consolidamento e la qualificazione del patrimonio d'interesse naturalistico, in funzione del riequilibrio ecologico e di valorizzazione fruitiva, che comporta in particolare (oltre alle azioni sulla rete ecologica, già menzionata):

- estensione e interconnessione del sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali, con disciplina opportunamente diversificata in funzione delle specificità delle risorse e delle condizioni ambientali;
- valorizzazione, con adeguate misure di protezione e, ove possibile, di rafforzamento delle opportunità di fruizione, di un ampio ventaglio di beni naturalistici attualmente non soggetti

---

<sup>85</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

a forme particolari di protezione, quali le singolarità geomorfologiche, le grotte od i biotopi non compresi nel punto precedente;

- recupero ambientale delle aree degradate da dissesti o attività estrattive o intrusioni incompatibili, con misure diversificate e ben rapportate alle specificità dei luoghi e delle risorse (dal ripristino alla stabilizzazione, alla mitigazione, all'occultamento, all'innovazione trasformativa);

3) la conservazione e la qualificazione del patrimonio d'interesse storico, archeologico, artistico, culturale o documentario, che comporta:

- interventi mirati su un sistema selezionato di centri storici, capaci di fungere da nodi di una rete regionale fortemente connessa e ben riconoscibile, e di esercitare consistenti effetti di irraggiamento sui territori storici circostanti, anche per il tramite del turismo;
- interventi volti ad innescare processi di valorizzazione diffusa, soprattutto sui percorsi storici di connessione e sui circuiti culturali facenti capo ai nodi suddetti;
- investimenti plurisettoriali sulle risorse culturali, in particolare quelle archeologiche meno conosciute o quelle paesistiche latenti;
- promozione di forme appropriate di fruizione turistica e culturale, in stretto coordinamento con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica;

4) la riorganizzazione urbanistica e territoriale in funzione dell'uso e della valorizzazione del patrimonio paesistico - ambientale, che comporta in particolare:

- politiche di localizzazione dei servizi tali da consolidare la "centralità" dei centri storici e da ridurre la povertà urbana, evitando, nel contempo, effetti di congestione e di eccessiva polarizzazione sui centri maggiori, e tali da consolidare e qualificare i presidi civili e le attrezzature di supporto per la fruizione turistica e culturale dei beni ambientali, a partire dai siti archeologici;
- politiche dei trasporti tali da assicurare sia un migliore inserimento del sistema regionale nei circuiti internazionali, sia una maggiore connettività interna dell'armatura regionale, evitando, nel contempo, la proliferazione di investimenti per la viabilità interna, di scarsa utilità e alto impatto ambientale;
- politiche insediative volte a contenere la dispersione dei nuovi insediamenti nelle campagne circostanti i centri maggiori, lungo i principali assi di traffico e nella fascia costiera, coi conseguenti sprechi di suolo e di risorse ambientali, e a recuperare, invece, (anche con interventi di ricompattamento e riordino urbano), gli insediamenti antichi, anche diffusi sul territorio, valorizzandone e, ove il caso, ricostituendone l'identità"<sup>86</sup>.

<sup>86</sup> cfr: Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999.

## SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto - PERCEZIONE VISIVA



La particolare morfologia della Valle del Fiume Oreto consente di osservare una successione di numerosi campi visivi corrispondenti a diversi tipi di paesaggio.

In primo piano emerge un paesaggio naturaliforme costituito da graminacee substeppe. Questo paesaggio è talora rappresentativo di habitat d'interesse conservazionistico (cod. 6220 *Percorsi substeppe di graminacee e piante annue*).

Il secondo piano visivo è costituito da un paesaggio di tipo naturale per lo più omogeneo ed in buono stato fitosociologico, costituito da fitti arbusteti di specie mediterranee igrofile tipiche di terreni argillosi e umidi come quelli che caratterizzano la Valle del Fiume Oreto nel palermitano.

Il terzo piano visivo è caratterizzato da un sistema misto composto dagli arbusteti igrofile della Valle del Fiume Oreto e dal tessuto urbano cittadino. In questo piano si osserva un edificato per lo più non compatibile con la naturalità del sito circostante ed in alcuni casi anche fuori scala.

La quinta di sfondo è costituita da versanti collinari e sub montani che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio determinato dalla Valle del Fiume Oreto. Lungo le pendici dei versanti, inoltre si osserva un tessuto urbano spesso non compatibile e fuori scala.

Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <b>campi visivi</b>	 <b>Graminacee sub steppiche</b>	 <b>Arbusteto igrofilo mediterraneo</b>	 <b>Valle Fiume Oreto e margine urbano</b>	 <b>Versanti sub montani e tessuto urbano</b>
 <b>elementi singoli</b>			 <b>Linea elettrificata</b>	 <b>Profilo versanti</b>
 <b>disturbo e discontinuità paesistica</b>			 <b>Edificato non compatibile</b>	

## SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto - PERCEZIONE VISIVA



La particolare morfologia della Valle del Fiume Oreto consente di osservare una successione di numerosi campi visivi corrispondenti a diversi tipi di paesaggio.

In primo piano emerge l'**alveo del Fiume Oreto** che presenta habitat e fitocenosi acquatiche e igrofile di elevato valore ecologico e paesaggistico. Questo paesaggio è talora rappresentativo di habitat d'interesse conservazionistico (cod. 6220 *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue - 5330 Arbusteti termo mediterranei e pre desertici*).













Il secondo piano visivo è caratterizzato da un **tessuto urbano** per lo più degradato. All'interno di tale tessuto è possibile rinvenire edificato incompatibile con lo sviluppo del Sito in esame, sia per tipologia architettonica sia perché fuori scala. All'interno di tale tessuto è però possibile rinvenire tasselli verdi gestiti ad orti urbani, di apprezzabile valore paesaggistico.

Il terzo piano visivo è caratterizzato da un **tessuto urbano per lo più incoerente** caratterizzato da edificato massicciamente fuori scala. Dal tessuto urbano del terzo piano visivo emergono elementi di disturbo paesaggistico come i tralicci della linea elettrificata.

La quinta di sfondo è costituita da **versanti collinari e sub montani** che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio determinato dalla Valle del Fiume Oreto.

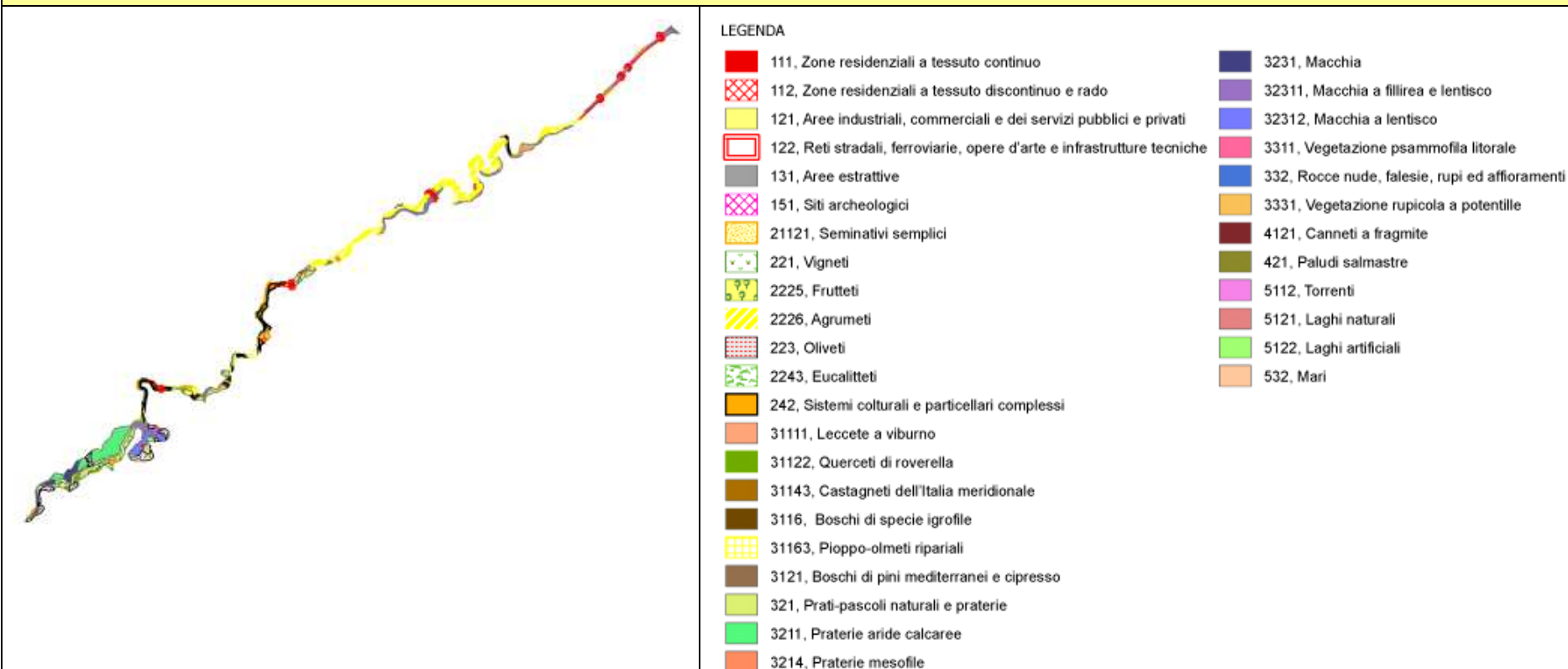


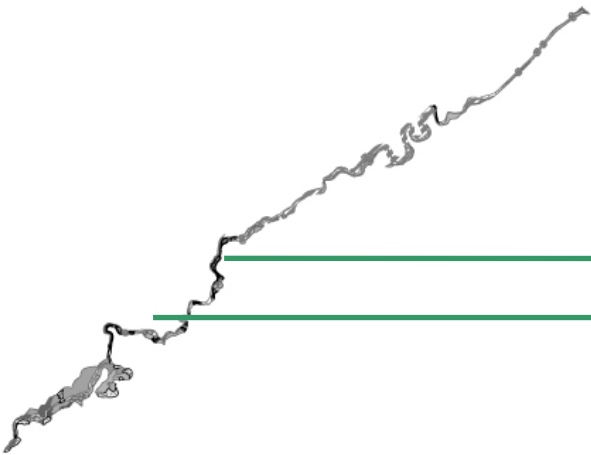

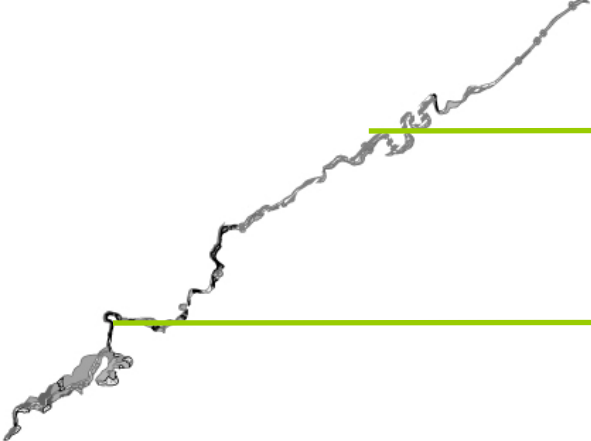

Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <p><b>campi visivi</b></p>	 <p><b>Alveo e Fitocenosi igrofile</b></p>	 <p><b>Tessuto urbano</b></p>	 <p><b>Edificato non compatibile</b></p>	 <p><b>Versanti sub montani</b></p>
 <p><b>elementi singoli</b></p>		 <p><b>Orti urbani</b></p>	 <p><b>Linea elettrificata</b></p>	 <p><b>Profilo versanti</b></p>
 <p><b>disturbo e discontinuità paesistica</b></p>		 <p><b>Edificato non compatibile</b></p>	 <p><b>Linea elettrificata</b></p>	

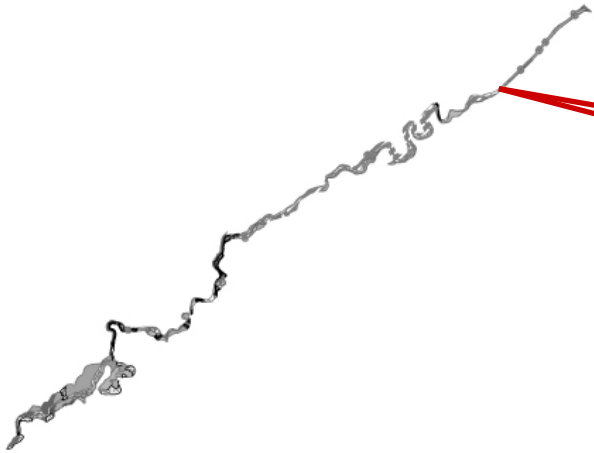
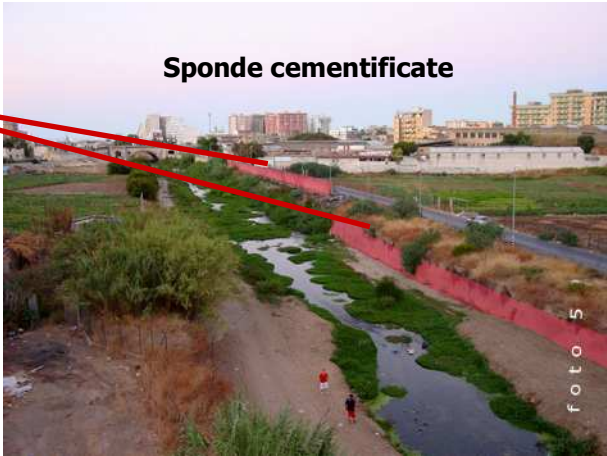
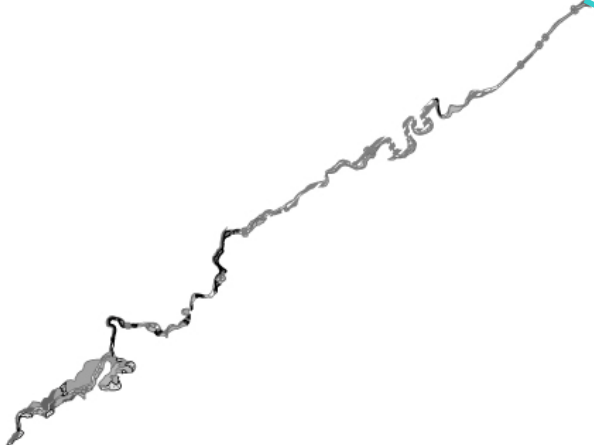

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

SIC ITA020012 - Valle del Fiume Oreto - SISTEMI NATURALI E ANTROPICI



Sistemi Naturali		
	<p style="text-align: center;"><b>Fitocenosi igrofile della Valle del Fiume Oreto</b></p> 	<p>Le fitocenosi a graminacee sub steppiche e le fitocenosi igrofile spondali arbustive caratterizzano fortemente la Valle del Fiume Oreto.</p> <p>Nel primo caso si tratta di habitat molto importanti dal punto di vista ecologico, caratterizzati da un livello di interesse prioritario e tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di <i>Arbusteti termo mediterranei e pre desertici</i> (cod. 5330) e <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> (cod. 6220).</p> <p>Dal punto di vista paesaggistico è interessante osservare come la vegetazione si sviluppi prevalentemente lungo le isoipse prevalenti, ossia seguendo le curve di livello dei versanti dell'impiuvio.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Fitocenosi acquatiche dell'alveo del Fiume Oreto</b></p> 	<p>Gli habitat acquatici e umidi perifluviali caratterizzano fortemente il paesaggio del Fiume Oreto, determinando un elevato grado di biodiversità e quindi un elevato valore ecologico.</p> <p>Il Biotopo riveste infatti notevole valore scientifico in quanto ospita elementi della flora di rilevante significato biogeografico quale <i>Carex panormitana</i>, <i>Platanus orientalis</i> e <i>Laurus nobilis</i> ecc.</p>

Sistemi Antropici		
	<p style="text-align: center;"><b>Orti urbani spondali</b></p>	<p>Il tessuto urbano di contorno alla Valle del Fiume Oreto caratterizza fortemente il sito, conferendogli i segni di una massiccia antropizzazione.</p> <p>Un esempio della marcata antropizzazione del territorio con specifico riferimento agli ambiti spondali sono gli orti urbani che si sviluppano lungo buona parte del corso del Fiume Oreto.</p> <p>Il tessuto verde degli orti urbani costituisce, laddove presente, un ecosistema di transizione tra l'ecosistema fluviale naturaliforme che caratterizza l'alveo ed il tessuto urbano fortemente antropizzato e cementificato.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Infrastruttura per l'attraversamento dell'alveo</b></p>	<p>Poiché l'asta fluviale attraversa un tessuto urbano fortemente antropizzato, presenta lungo il suo corso alcuni ponti che necessari per garantire l'attraversamento e quindi la connessione tra la sponda destra e la sponda sinistra.</p> <p>Dal punto di vista paesaggistico questo tipo di struttura, sebbene talora anche compatibile per tipologia architettonica e scala dimensionale con il tessuto circostante, stabilisce un'interruzione percettiva nel <i>continuum</i> fluviale, chiudendo il cono visivo tipico dell'alveo.</p>

Sistemi Antropici		
	<p style="text-align: center;"><b>Sponde cementificate</b></p>  <p style="text-align: right; font-size: small;">Foto 5</p>	<p>L'alveo fluviale è caratterizzato per gran parte del suo sviluppo dalla presenza di argini cementificati di tipo antropico che riducono fortemente le caratteristiche qualitative del Fiume, soprattutto sotto l'aspetto funzionale ed ecologico. La realizzazione di argini in calcestruzzo, infatti, rettifica fortemente il corso del Fiume, riducendone le caratteristiche ecologiche e la funzionalità idraulica, oltre che limitando fortemente lo sviluppo di habitat acquatici di ambiente umido tipicamente perifluviali.</p> <p>Per tipologia architettonica ed impiego di materiali, essi rivestono una funzione di vera e propria barriera tra il Fiume ed il tessuto urbano pertinente.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Impermeabilizzazione dell'alveo fluviale alla foce</b></p>  <p style="text-align: right; font-size: small;">Foto 6</p>	<p>Alla foce del Fiume Oreto è possibile infine osservare la presenza di una massiccia cementificazione dell'alveo fluviale con conseguente marcata riduzione delle caratteristiche ecologiche e della superficie di habitat tipici delle aree golenali.</p> <p>In questo ultimo tratto, infatti, la funzionalità fluviale è pressoché annullata dalla massiccia cementificazione la quale opera una trasformazione sul corso d'acqua da ambito fluviale a poco più che un canale di raccolta delle acque. In questa fase habitat, fitocenosi e zocosenosi risultano completamente compromessi.</p>

## SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello - PERCEZIONE VISIVA



La visibilità dei percorsi di crinale permette di osservare la successione dei campi visivi corrispondenti a diversi tipi di paesaggio.



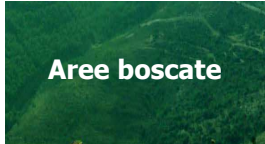







In primo piano emerge il **paesaggio rupicolo** occupato da praterie aride con evidente substrato calcareo affiorante che non permette lo sviluppo del sistema vegetativo strutturato a deccezione di radi esemplari arbustivi.

Il secondo piano è definito dai **boschi** di specie igrofile se si sviluppano nelle aree si fondovalle, dove compaiono ancora tasselli di vegetazione arbustiva a macchie, ed evolvono in forma più uniforme verso i percorsi di crinale della **zona collinare**. In tale area si incontrano piccoli sistemi colturali e particellari complessi che tuttavia non mutano la percezione visiva complessiva del piano visivo. Le aree boscate appaiono in buono stato di aggregazione, sono attraversate dai percorsi della viabilità e sono visibili le azioni di gestione e manutenzione forestale (linee tagliafuoco).

Il terzo piano visivo è occupato dalla zona intermedia dei **rilievi** i cui versanti sono coperti dalla **vegetazione boschiva**. In tale sistema sono ben visibili i fronti di un'area estrattiva attiva che costituisce un elemento di notevole disturbo della continuità visiva del sistema.

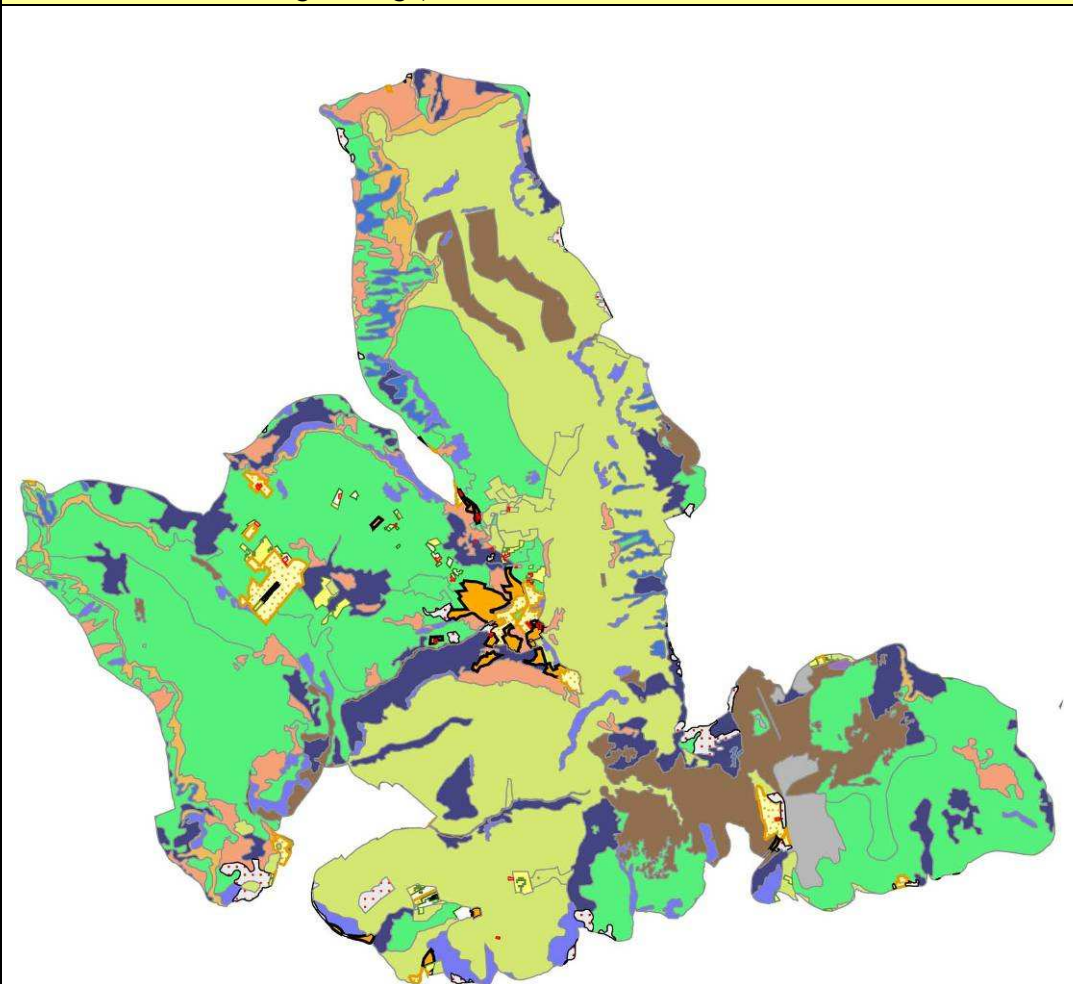
Lo sfondo è completamente occupato dai **rilievi** che si sviluppano con continuità attribuendo al paesaggio una continuità geomorfologica scandita dall'alternanza delle cime con le linee di crinale ben definite.

Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
				
				
				

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

SIC ITA020021 - Montagna Longa, Pizzo Montanello - SISTEMI NATURALI E ANTROPICI

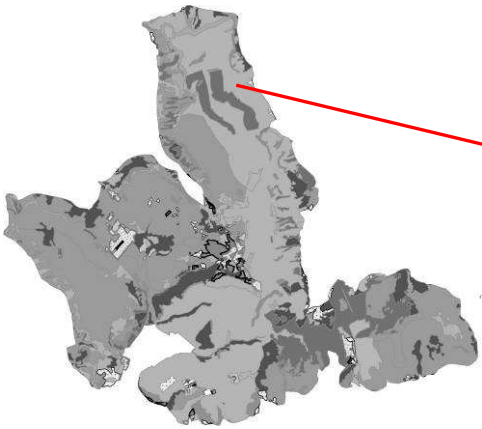

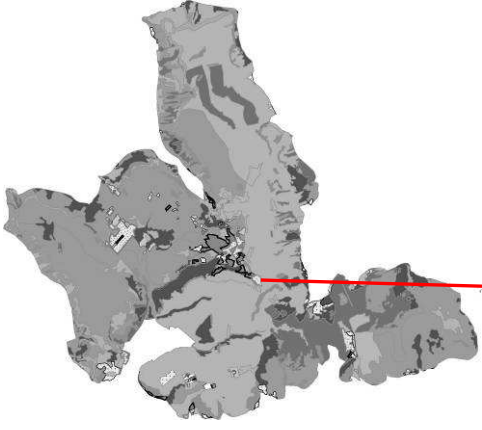



LEGENDA

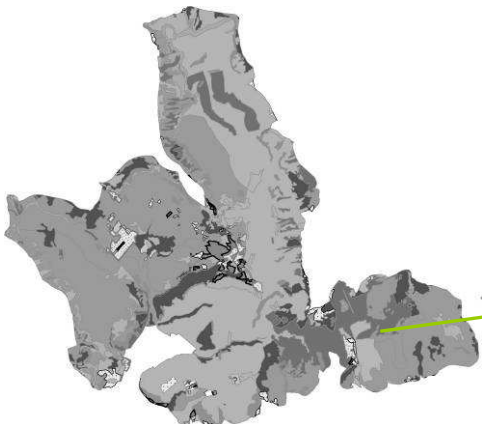
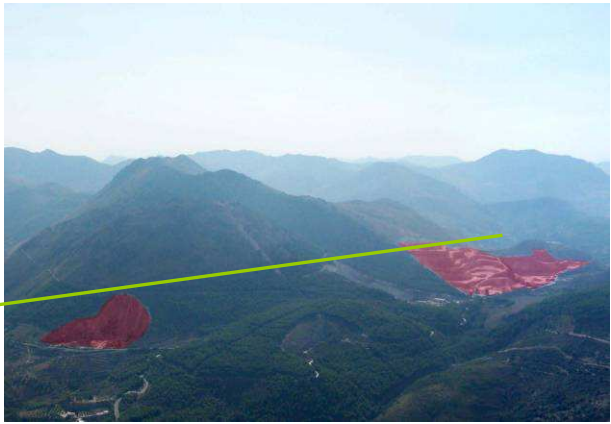
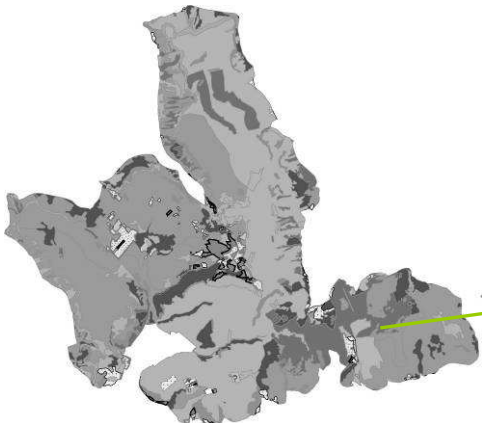

- |   |  |
|---|--|
| 111, Zone residenziali a tessuto continuo                               | 3231, Macchia                                  |
| 112, Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado                     | 32311, Macchia a fillirea e lentisco           |
| 121, Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati     | 32312, Macchia a lentisco                      |
| 122, Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche | 3311, Vegetazione psammofila litorale          |
| 131, Aree estrattive  | 332, Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti |
| 151, Siti archeologici  | 3331, Vegetazione rupicola a potentilla        |
| 21121, Seminativi semplici  | 4121, Canneti a fragmite                       |
| 221, Vigneti  | 421, Paludi salmastre                          |
| 2225, Frutteti  | 5112, Torrenti                                 |
| 2226, Agrumeti  | 5121, Laghi naturali                           |
| 223, Oliveti  | 5122, Laghi artificiali                        |
| 2243, Eucalitteti   | 532, Mari                                      |
| 242, Sistemi colturali e particellari complessi                         |  |
| 31111, Leccete a viburno  |  |
| 31122, Querceti di roverella  |  |
| 31143, Castagneti dell'Italia meridionale                               |  |
| 3116, Boschi di specie igrofile   |  |
| 31163, Pioppo-olmeti ripariali  |  |
| 3121, Boschi di pini mediterranei e cipresso                            |  |
| 321, Prati-pascoli naturali e praterie                                  |  |
| 3211, Praterie aride calcaree   |  |
| 3214, Praterie mesofile   |  |



Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

Sistemi Naturali		
	<p><b>Boschi collinari e di crinale</b></p> 	<p>L'ambito vallivo si presenta fortemente acclive ed è occupato dal sistema boscato che presenta un alto valore ecologico ed alto grado di vulnerabilità per i caratteri di visibilità e panoramicità.</p> <p>Il taglio incontrollato dei frassineti e la pressione da pascolo sono elementi che interferiscono con tale sistema naturale rendendolo suscettibile a possibile degrado.</p>
	<p><b>Prati e pascoli naturali</b></p> 	<p>Buona porzione del territorio di fondovalle è occupata da prati e pascoli nei quali si sviluppano comunità erbacee raramente interrotte da elementi di biodiversità quali arbusti o specie arboree.</p>

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Sistemi Antropici		
	<p><b>Attività estrattive</b></p> 	<p>La presenza di aree estrattive, attive o no, segna in modo evidente la continuità del paesaggio collinare. I fronti di cava sono ben visibili da differenti punti di osservazione ed allo stato attuale sono nel complesso ancora visibili attività di ripristino e di rinverdimento dei versanti.</p>
	<p><b>Viabilità principale</b></p> 	<p>La rete di collegamento territoriale principale si sviluppa nel fondovalle per poi salire seguendo percorsi di mezzacosta. Essa si presenta a tratti ben inserita nel complesso del sistema boscato facendo sì che i percorsi risultino anche per lunghi tratti di difficile individuazione.</p>

## SIC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana - PERCEZIONE VISIVA



La particolare morfologia dei Monti di Palermo consente di osservare una successione di numerosi campi visivi corrispondenti a diversi tipi di paesaggio, come di seguito esposto.

In primo piano emerge un **paesaggio costiero** in cui è possibile identificare fitocenosi tipiche di tali aree costituite prevalentemente da generi alofili come il *Limonium* o l'*Euphorbia*. Si tratta di habitat tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici* (cod. 1240).

Il secondo piano visivo è costituito da un paesaggio di tipo misto, costituito dall'**ambiente marino e dall'edificato costiero** per lo più omogeneo ed apparentemente coerente con il valore paesistico del territorio.

Il terzo piano visivo è caratterizzato dai **versanti fortemente acclivi** di alcuni dei **Monti** che compongono il Sito Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana. Si osserva come la vegetazione su tali versanti sia assai sporadica e prevalentemente di tipo arbustivo. Talora lungo tali versanti è possibile rinvenire habitat tutelati ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat" con il nome di *Arbusteti termo mediterranei e pre desertici* (cod. 5330).

La quinta di sfondo è costituita da nuovamente da **versanti montuosi** che con i loro crinali chiudono il cono visivo del paesaggio.

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <p><b>campi visivi</b></p>	 <p><b>Linea di costa</b></p>	 <p><b>Ecosistema marino</b></p>	 <p><b>Versante monti di Palermo</b></p>	 <p><b>Profilo rilievi montuosi</b></p>
 <p><b>elementi singoli</b></p>		 <p><b>Edificato</b></p>	 <p><b>Cima</b></p>	 <p><b>Profilo versanti</b></p>
 <p><b>disturbo e discontinuità paesistica</b></p>				

## ZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino - PERCEZIONE VISIVA



Il primo piano visivo è occupato dalle coltivazioni a vigneto di notevole interesse naturalistico













Nel secondo piano visivo si incontra nuovamente un sistema agricolo di notevole interesse che nei contorni è delimitato da aree boscate a quercete di roverella che si estendono in piccole macchie a testimonianza dei boschi che un tempo occupavano queste zone.

Il terzo piano visivo è occupato da un agroecosistema a prevalente indirizzo pascolivo occupato da prati-pascoli naturali e da praterie. La continuità di tale sistema è tuttavia interrotta da aree coltivate particellari. Sono inoltre presenti edificati di carattere agricolo che nel complesso non disturbano la continuità visiva del paesaggio. Verso le quote più alte delle aree a pascolo si notano zone occupate da arbusti radi o disposti a piccole macchie.

Tra il secondo ed il terzo piano visivo è possibile individuare una netta linea di demarcazione che definisce il passaggio dal sistema collinare delle praterie al paesaggio sub-montano.

La geomorfologia dei rilievi della quinta di sfondo è caratterizzata da versanti poco acclivi occupati da forme vegetative poco evolute: generalmente si tratta di arbusti in piccole macchie che solo nelle zone di crinale evolvono verso specie boscate.

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <p><b>campi visivi</b></p>	 <p><b>Aree coltivate</b></p>	 <p><b>Aree coltivate con zone boscate</b></p>	 <p><b>Praterie</b></p>	 <p><b>Rilievi di sfondo</b></p>
 <p><b>elementi singoli</b></p>		 <p><b>Area umida</b></p>	 <p><b>Arbusti</b></p>	 <p><b>Limite pascoli/rilievi</b></p>
 <p><b>disturbo e discontinuità paesistica</b></p>	 <p><b>Viabilità rurale</b></p>		 <p><b>Edificati rurali</b></p>	

## ZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino - PERCEZIONE VISIVA










Il paesaggio mostra la successione di differenti sistemi costituiti dal sistema agricolo che mostra una struttura piuttosto complessa, seguito da una fascia boscata di transizione e successivamente i rilievi occupati da praterie.

Nel dettaglio, nel primo piano visivo sono presenti le **coltivazioni a vigneto** che occupano buona parte del territorio e che conferiscono al sistema elevato pregio naturalistico. Tali coltivazioni sono seguite da differenti colture che occupano prevalentemente il secondo piano visivo. Infatti nel secondo piano visivo, si evidenziano **coltivazioni a seminativo** (grano) frammentate dalla presenza di piccoli appezzamenti a frutteto. In tale porzione di territorio si rileva la presenza di alcuni elementi arborei sparsi o in piccole comunità che attribuiscono al sistema notevole importanza naturalistico e paesagistica in quanto elementi di biodiversità.

Nel terzo piano visivo si incontra la **fascia boscata** costituita da boschi di specie igrofile che si sviluppano anche lungo i crinali collinari.

Lo quinta di sfondo è completamente occupata dai **rilievi** che si sviluppano con continuità, ma mantenendo nel complesso una struttura armoniosa dei profili. I versanti sono prevalentemente occupati da praterie aride calcaree interrotte da associazioni boschive nelle zone di crinale e negli impluvi e da tessere di terreno coltivato a seminativo.

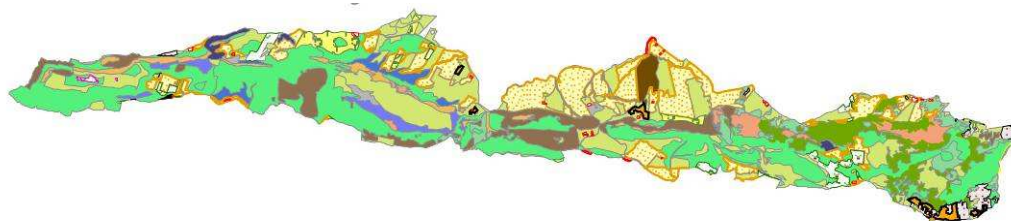
Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <p><b>campi visivi</b></p>	 <p><b>Aree coltivate</b></p>	 <p><b>Aree coltivate</b></p>	 <p><b>Boschi di transizione</b></p>	 <p><b>Rilievi di sfondo</b></p>
 <p><b>elementi singolari</b></p>		 <p><b>Elementi arborei</b></p>		 <p><b>Aree boscate di crinale</b></p>
 <p><b>disturbo e discontinuità paesistica</b></p>			 <p><b>Diga</b></p>	



Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

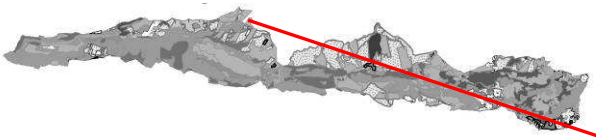

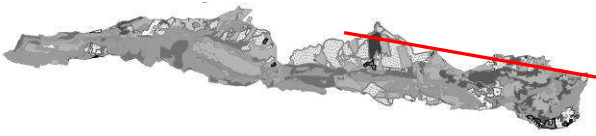

ZPS ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino - SISTEMI NATURALI E ANTROPICI

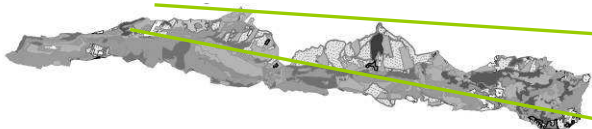

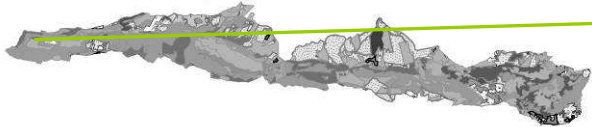



LEGENDA

- |   |   |   |  |
|---|---|---|--|
|    | 111, Zone residenziali a tessuto continuo                               |  | 3231, Macchia                                  |
|    | 112, Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado                     |  | 32311, Macchia a fillirea e lentisco           |
|    | 121, Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati     |  | 32312, Macchia a lentisco                      |
|    | 122, Reti stradali, ferroviarie, opere d'arte e infrastrutture tecniche |  | 3311, Vegetazione psammofila litorale          |
|    | 131, Aree estrattive  |  | 332, Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti |
|    | 151, Siti archeologici  |  | 3331, Vegetazione rupicola a potentilla        |
|    | 21121, Seminativi semplici  |  | 4121, Canneti a fragmite                       |
|    | 221, Vigneti  |  | 421, Paludi salmastre                          |
|    | 2225, Frutteti  |  | 5112, Torrenti                                 |
|    | 2226, Agrumeti  |  | 5121, Laghi naturali                           |
|    | 223, Oliveti  |  | 5122, Laghi artificiali                        |
|    | 2243, Eucalitteti   |  | 532, Mari                                      |
|    | 242, Sistemi culturali e particellari complessi                         |   |  |
|    | 31111, Leccete a viburno  |   |  |
|    | 31122, Querceti di roverella  |   |  |
|    | 31143, Castagneti dell'Italia meridionale                               |   |  |
|    | 3116, Boschi di specie igrofile   |   |  |
|   | 31163, Pioppo-olmeti ripariali  |   |  |
|  | 3121, Boschi di pini mediterranei e cipresso                            |   |  |
|  | 321, Prati-pascoli naturali e praterie                                  |   |  |
|  | 3211, Praterie aride calcaree   |   |  |
|  | 3214, Praterie mesofile   |   |  |

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Sistemi Naturali		
	<p><b>Coltivazioni a vigneto</b></p> 	<p>Buona parte delle aree a destinazione agricola sono occupate da coltivazioni di elevato pregio. In particolare, si hanno vaste porzioni di territorio coltivate a vigneto di recente impianto. Lo sviluppo di tali colture segue i versanti collinari che dipartono dalle sponde del Lago della Piana degli Albanesi e conferiscono al paesaggio un carattere di peculiarità per la notevole armonia delle forme.</p>
	<p><b>Prati e pascoli naturali</b></p> 	<p>Nel sistema sono presenti differenti porzioni di territorio a destinazione pascoliva; si tratta delle porzioni occupate da prati e praterie substeppiche destinate al pascolo di bovini ed ovini. Tale attività tuttavia rappresenta per il territorio una forte minaccia per il degrado del sistema agricolo destinato a coltivazioni estensive.</p>

Sistemi Antropici		
	<p><b>Sistemi edificati e grandi impianti tecnologici</b></p> 	<p>All'interno dell'area sono presenti numerosi edificati di carattere residenziale o a destinazione rurale. Si può sostanzialmente ritenere che le unità rurali non modificano la percezione visiva del paesaggio; le altre unità di recente edificazione, anche se non sempre in armonia dal punto di vista architettonico con il costruito storico, sono in scala con il paesaggio.</p> <p>Si rileva inoltre, la presenza di un impianto tecnologico (centrale con ripetitori) di forte impatto che modifica profondamente la percezione visiva del sistema.</p>
	<p><b>Sbarramenti idraulici</b></p> 	<p>Il lago della Piana degli Albanesi è uno specchio d'acqua regimato da opere di sbarramento costituite da una diga posizionata al confine ad est del sito.</p> <p>Si tratta di un'opera idraulica con prevalente sviluppo lineare pertanto pur essendo ben visibile da certi punti di osservazione grazie al limitato sviluppo verticale non compromette pesantemente la percezione visiva complessiva del paesaggio.</p>

## SIC ITA020044 - Monte Grifone - PERCEZIONE VISIVA



L'analisi visiva permette di mettere in evidenza gli aspetti caratteristici dell'ambiente rupicolo e delle aree submontane retrostanti i centri abitati.





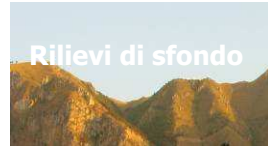






In primo piano emerge un paesaggio naturaliforme costituito da **graminacee sub steppiche**.

In secondo piano emerge nuovamente un paesaggio naturaliforme occupato da **arbusteti e da altre specie igrofile**. La continuità di tale sistema tuttavia risulta interrotta dalla presenza di **ambienti rupicoli** di natura calcarea in corrispondenza dei quali la vegetazione involge verso forme arbustive isolate.

Il terzo piano visivo è costituito da **un ambiente misto** formato dalle aree edificate a carattere residenziale e dal sistema naturale rappresentato prevalentemente da elementi ad alto fusto. L'edificato appare per lo più fuori scala rispetto al resto del sistema naturale e non compatibile con la naturalità del sito.

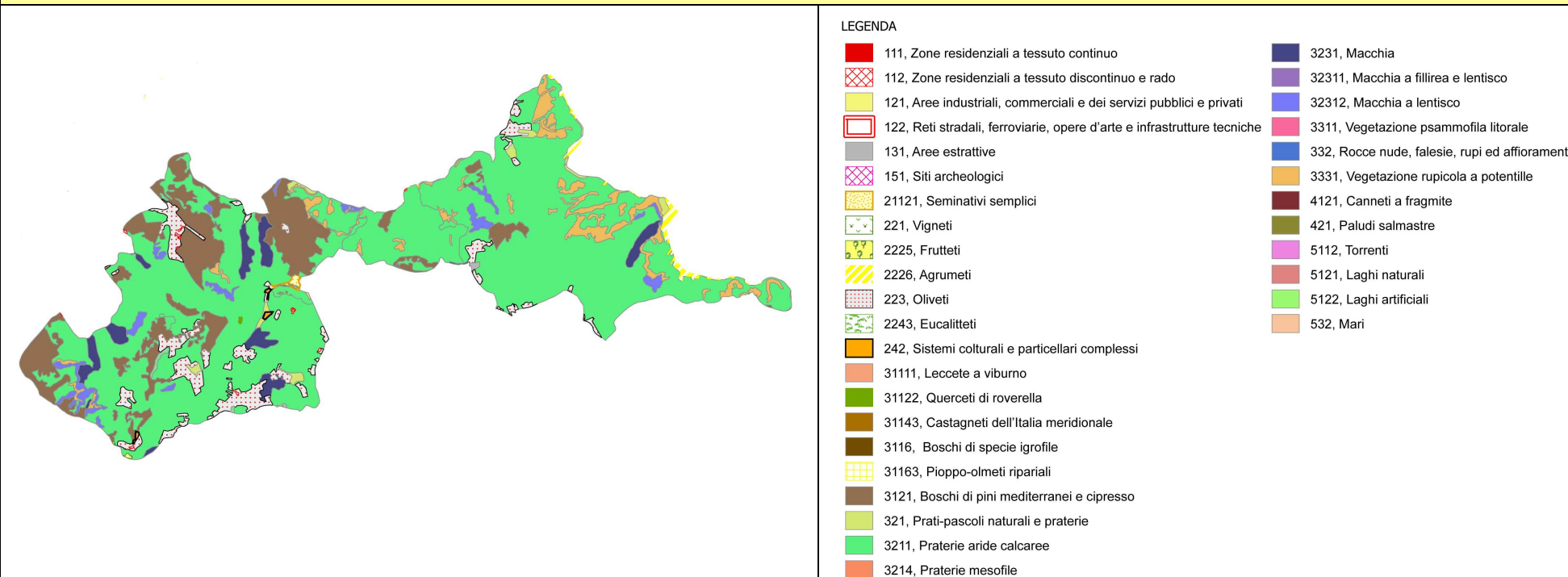
La quinta di sfondo è occupata prevalentemente dai **rilievi** di natura calcarea ed è caratterizzata da praterie aride con evidente substrato roccioso affiorante che non permette lo sviluppo di un sistema vegetativo strutturato ad eccezione di radi esemplari arbustivi lungo le sponde di crinale e negli impluvi.





Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

	I PIANO VISIVO	II PIANO VISIVO	III PIANO VISIVO	SFONDO/SKYLINE
 <p><b>campi visivi</b></p>	 <p><b>Paesaggio</b></p>	 <p><b>Arbusteti</b></p>	 <p><b>Ambiente misto</b></p>	 <p><b>Rilievi di sfondo</b></p>
 <p><b>elementi singoli</b></p>	t	 <p><b>Rupe calcarea</b></p>	 <p><b>Elementi arborei</b></p>	 <p><b>Vegetazione di crinale</b></p>
 <p><b>disturbo e discontinuità paesistica</b></p>			 <p><b>Edifici residenziali</b></p>	


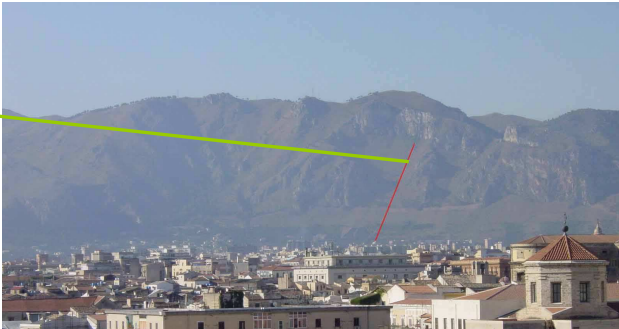


Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

SIC ITA020044 - Monte Grifone - SISTEMI NATURALI E ANTROPICI




Sistemi Naturali		
	<p><b>Aree substeppiche</b></p> 	<p>Il sistema presenta ampie zone di territorio occupate da graminacee sub steppiche che spesso si sviluppano lunghe le aree di alveo e negli impluvi. Tale ambito naturaliforme caratterizza anche le porzioni di territorio a media o elevata pendenza, nonché gli ambienti rupicoli spesso diffusi in tale sito.</p> <p>In tali ambienti emergono inoltre alcuni importanti habitat d’interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (<i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> (codice Natura 2000 6220 ).</p>
	<p><b>Ambienti rupestri</b></p> 	<p>La presenza di ambienti rupicoli caratterizza il sito in modo puntuale. Infatti, i frequenti affioramenti calcarei di notevole pendenza conferiscono al sito notevole importanza ambientale e naturalistica.</p> <p>In tali aree si sviluppano interessanti specie endemiche tipiche degli habitat rupestri ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” come per esempio la <i>Dianthus rupicola</i> (codice Natura 2000) 1468 e la <i>Ophrys lunulata</i> (codice Natura 2000 1905).</p>

Ambito territoriale "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto"

Sistemi Antropici		
	<p><b>Opere idrauliche</b></p> 	<p>In corrispondenza degli ambienti montani si rileva la presenza di alcuni elementi di disturbo della percezione visiva. In particolare, si evidenziano alcune opere idrauliche destinate alla produzione di energia elettrica. Tali opere sono costituite dalle condotte forzate destinate a raccogliere le acque alle quote più elevate ed il loro trasporto a valle presso le turbine della centrale.</p>
	<p><b>Edificati urbani e collinari</b></p> 	<p>L'ambiente di tipo misto mette in evidenza la forte presenza antropica ed il conseguente sviluppo del tessuto urbano con le annesse strutture edificate.</p> <p>In dettaglio, la struttura urbana si presenta piuttosto varia dal punto di vista degli stili architettonici. Spesso infatti convivono elementi di interesse storico ed artistico, anche a carattere monumentale, con strutture di recente costruzione non in scala ed architettonicamente non correttamente inserite nel paesaggio urbano.</p> <p>Inoltre, si rileva la presenza di elementi edificati, in prevalenza non in scala con il paesaggio, anche verso le porzioni di territorio collinari e submontane.</p>



Ambito territoriale "Monti del Palermitano e Valle del Fiume Oreto"

	<p><b>Viabilità</b></p> 	<p>Il sistema di collegamento viario principale segna in modo marcato il territorio. Spesso si tratta di vie di collegamento ad alta intensità di passaggi che si sviluppano dalle zone fortemente urbanizzate fino a raggiungere le aree periferiche collinari e submontane.</p>
---	--	---